REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI | BARI, 2 DICEMBRE 2010 | N. **180**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 17 novembre 2010, n. 327
Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 30 della Legge Regionale 16 aprile 2007, n. 10.
Pag. 32426

SENTENZA 17 novembre 2010, n. 331
Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 30.
Pag. 32433

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2527
Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico Dirigente del Servizio Sport per tutti.
Pag. 32440

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 24 novembre 2010, n. 1009
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse IV - "Attuazione dell'impostazione LEADER" - Misura 431 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze ed animazione del territorio" - Esito istruttoria domande di aiuto.
Pag. 32454

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 8 novembre 2010, n. 140
Approvazione del "Progetto Definitivo - Esecutivo di Bonifica, Messa in Sicurezza e Riqualificazione Ambientale dell'ex sito industriale SAIBI nel Comune di Margherita di Savoia".
Pag. 32457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 247
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,5 MW, e delle opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi in località "Montelarino" del Comune di Adelfia (BA), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Altra Tensione S.r.l., con sede legale in via Giovanni XXIII, 38 - Acquaviva Delle Fonti (Ba)
Pag. 32459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 248
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,987 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Gestam Bonassisi Solar S.r.l., con sede legale in Roma.
Pag. 32466

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 250
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 10,49 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi località "Tuturano" (BR), ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Tuturano S.r.l., con sede legale in Milano Via Arco, 2.
- RETTIFICA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 126 DEL 21.05.2010
Pag. 32474

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 251
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 22 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (Le), località Campana e Filandra, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Tarifa Energia S.r.l., con sede legale in Lecce (Le).
Pag. 32478

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 252
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MW da realizzarsi nel Comune di Stornara (Fg) località "Posticciola" nonché delle opere e infrastrutture indispensabili ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Inergia S.p.a., con sede legale in Roma.
Pag. 32489

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 253
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 13,516 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), ai sensi del comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Margherita s.r.l, con sede legale in Foggia (FG).
Pag. 32497

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 255
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi, contrada "Paticchi - Masseria", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Renewable Energy Sources s.r.l, con sede legale in Località Restinco - Brindisi.
Pag. 32506

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 256
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,9 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi, contrada "Paticchi - Vigna", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Renewable Energy Sources S.r.l., con sede legale in Località Restinco - Brindisi.
Pag. 32515

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 25 novembre 2010, n. 258
Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,5472 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Ginosa (TA) località "Fiumicello", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Ginosa Energia S.r.l., con sede legale in Altamura (BA).
Pag. 32525

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 274
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010). Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento. Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Approvazione.
Pag. 32534

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 275
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010). Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento. Azione 2 "Investimenti per la prima lavorazione del legname" - Approvazione.
Pag. 32540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 276
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010) - Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 3 "Impianti a rapido accrescimento" - Approvazione.
Pag. 32544

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 277
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010) - Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 2 "Fustaie a ciclo medio-lungo" - Approvazione.
Pag. 32548

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 278
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010) Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 1 "Boschi permanenti" - Approvazione.
Pag. 32552

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 279
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010) Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 2"Valorizzazione dei popolamenti da seme" - Approvazione.
Pag. 32556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 24 novembre 2010, n. 289
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" (B.U.R.P. n. 62 del 08/04/2010) Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Approvazione.
Pag. 32560

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 25 novembre 2010, n. 309
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" (B.U.R.P. n. 62 del 08/04/2010) Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 3 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Approvazione.
Pag. 32567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 25 novembre 2010, n. 2604
P.O. PUGLIA- F.S.E. 2007/2013 Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 8/2010 - "Attività di Formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia": Adozione Avviso e impegno di spesa.
Pag. 32575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 novembre 2010, n. 2619
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 6/2010 - "DIRITTI A SCUOLA": APPROVAZIONE GRADUATORIE e IMPEGNO di SPESA
Pag. 32628

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 giugno 2010, n. 399
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 2ª GRADUATORIA - Linea 2. Rettifica.
Pag. 32715

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 novembre 2010, n. 630
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - MODIFICA 3ª GRADUATORIA - Linea 2 SOCIETÀ "LEPORE MARE".
Pag. 32717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 4 novembre 2010, n. 633
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - ULTERIORE MODIFICA 5ª GRADUATORIA.
Pag. 32722

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 24 novembre 2010, n. 672
Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - Avviso Pubblico per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione di una dote formativa - Domande ammesse per i mesi di Agosto e Settembre 2010 - Provincia di Lecce.
Pag. 32726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 25 novembre 2010, n. 392
Art. 8 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n. 1 - Trasferimento sede del Laboratorio TESTING POINT 6 srl - da via F. Petrarca n. 17 a via G. Pecci n.7/A -70010 Adelfia BA.
Pag. 32730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 5 agosto 2010, n. 417
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza Ambientale - Parco eolico offshore su piattaforme sommerse a spinta bloccata, in acque profonde nello specchio d'acqua canale di Otranto, loc. Tricase (Le) - Proponente: Sky Sever S.r.l.
Pag. 32731

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 26 ottobre 2010, n. 471
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Progetto di ampliamento cava di calcare in loc. Petruso, agro di Rutigliano (Ba) - Foglio di mappa 4, particella 144 - Proponente: Ditta Ottomano Frantoi S.r.l.
Pag. 32758

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 27 ottobre 2010, n. 472
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza Ambientale - Parco eolico offshore su piattaforme sommerse a spinta bloccata, in acque profonde nello specchio d'acqua canale di Otranto, loc. Tricase (Le) - Proponente: Sky Sever S.r.l. - Integrazione Determinazione Dirigenziale n. 417 del 05.08.2010.
Pag. 32761

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 7 settembre 2010, n. 7
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 32768

COMUNE DI LIZZANELLO
DECRETO 2 novembre 2010, n. 10
Occupazione d'urgenza.
Pag. 32769

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI
Bando di gara lavori di adeguamento a norma degli impianti elettrici del P.O. di Corato.
Pag. 32773

ASL BA BARI
Bando di gara lavori di ristrutturazione e ampliamento del P.O. San Camillo di Monopoli - D.S.S. 12.
Pag. 32773

COMUNE DI PUTIGNANO
Avviso di aggiudicazione per la fornitura quotidiana specialità medicinali SOP, OTC, parafarmaci per la farmacia comunale.
Pag. 32774

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei soggetti da invitare alle procedure ristrette semplificate per gli appalti dei lavori per l'anno 2011.
Pag. 32774

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione 25 novembre 2010, n. 250
"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - ASSE I ADATTABILITA' - " Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei lavoratori". Avviso pubblico n. BA/14/2010.
Pag. 32776

ASL TA TARANTO
Avviso pubblico per il conferimento incarichi convenzionali provvisori di sostituzione e di reperibilità del Servizio Continuità Assistenziale.
Pag. 32837

ASL TA TARANTO
Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente amministrativo. Graduatoria.
Pag. 32845

SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE BARI
Avviso per conferimento incarico di consulenza in materia di contrattualistica.
Pag. 32846

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione del Dirigente Servizio Ambiente e Rifiuti 12 ottobre 2010, n. 665
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 32846

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 32847

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia 9 novembre 2010, n. 1832
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 32847

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. Ditta Clean Energy Re Uno.
Pag. 32848

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. Ditta Clean Energy Re Uno.
Pag. 32848

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito parere valutazione impatto ambientale. Comune di Peschici.
Pag. 32849

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Terra Parco delle Gravine 9 settembre 2010, n. 105
Parere procedura valutazione impatto ambientale.
Pag. 32849

COMUNE DI CAVALLINO
Avviso di deposito del rapporto valutazione ambientale strategica.
Pag. 32851

COMUNE DI SECLI'
Parere procedura valutazione impatto ambientale.
Pag. 32851

DITTA LA TUFARA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 32853

SOCIETA' ALTRATENSIONE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 32854

SOCIETA' ANTOMA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 32854

SOCIETA' C.F. AMBIENTE
Richiesta di pronuncia di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 32854

SOCIETA' CECILIA AMBIENTE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 32855

SOCIETA' DANVOIR ENERGIA
Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto.
Pag. 32856

SOCIETA' ECOLEVANTE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 32857

SOCIETA' SERCOLOR
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 32857

PARROCCHIA SACRO CUORE E CAPITOLO METROPOLITANO PRIMAZIALE
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..
Pag. 32858

VODAFONE OMNITEL
Piano annuale di installazione - modifica impianti di telefonia cellulare.
Pag. 32858

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 17 novembre 2010, n. 327

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 30 della Legge Regionale 16 aprile 2007, n. 10.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco	AMIRANTE	Presidente
- Ugo	DE SIERVO	Giudice
- Paolo	MADDALENA	»
- Alfio	FINOCCHIARO	»
- Alfonso	QUARANTA	»
- Franco	GALLO	»
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 30 della legge della Regione Puglia 16 aprile 2007, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia), promosso dal Consiglio di Stato nel procedimento vertente tra D. R. ed altri e l'Azienda sanitaria locale della Provincia di Brindisi con ordinanza del 2 ottobre 2008 iscritta al n. 92 del registro ordinanze 2009 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 13, prima serie speciale, dell'anno 2009.

Visti gli atti di costituzione di D.R. ed altri, della Regione Puglia e della Azienda sanitaria locale della Provincia di Brindisi;

udito nell'udienza pubblica del 5 ottobre 2010 il Giudice relatore Paolo Maddalena;

uditi gli avvocati Vincenzo Parato per D. R. ed altri, Luigi Volpe per la Regione Puglia ed Ernesto Sticchi Damiani per l'Azienda sanitaria locale della Provincia di Brindisi.

Ritenuto in fatto

1. - Con ordinanza del 2 ottobre 2008, notificata il 10 febbraio 2009 ed iscritta al n. 92 del registro ordinanze dell'anno 2009, il Consiglio di Stato, quinta Sezione giurisdizionale, ha sollevato, in riferimento agli articoli 97, terzo comma, e 117, primo comma, della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 30 della legge della Regione Puglia 16 aprile 2007, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia).

1.2. - La disposizione censurata prevede che, "In attuazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, delibera un piano per la stabilizzazione del personale" (personale c.d. precario) "in possesso dei requisiti previsti dalla legge sopracitata".

1.3. - In attuazione di questa disposizione, la Giunta regionale della Regione Puglia ha adottato la delibera 15 ottobre 2007, n. 1657 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 565. Piano di stabilizzazione del personale precario in servizio presso le Aziende Sanitarie e degli IRCCS pubblici in applicazione dell'art. 30 della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10. Criteri applicativi), che, nel disciplinare la stabilizzazione del personale c.d. precario, prevede, tra l'altro, che, "per i profili pro-

fessionali del compatto, oggetto del processo di stabilizzazione, le Aziende Sanitarie e gli IRCSS pubblici non possono procedere ad indire e/o proseguire procedure concorsuali ovvero ad utilizzare le graduatorie dei concorsi già espletati per la copertura dei posti vacanti da destinare all'attuazione del suddetto processo".

2. - Il Collegio remittente premette, in fatto, di essere investito dell'appello avverso la sentenza 19 gennaio 2008, n. 125 del Tribunale amministrativo regionale per la Regione Puglia, sede di Lecce, Sez. III, che ha rigettato l'impugnazione proposta avverso la delibera n. 1657 del 2007 della Giunta regionale della Regione Puglia da parte di alcuni soggetti, impiegati a tempo determinato della Azienda unità sanitaria locale di Brindisi, che hanno partecipato al concorso per la copertura di 75 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere categoria "D" e sono stati inseriti nella graduatoria dei candidati riconosciuti idonei approvata nel mese di gennaio 2007.

L'impugnazione originaria, integralmente devoluta con gravame al giudice rimettente, era stata proposta avverso la predetta delibera, nella parte in cui vieta di procedere all'assunzione di personale inserito in graduatorie concorsuali valide ed efficaci:

a) per la asserita violazione dell'art. 9 della legge 20 maggio 1985, n. 207 (Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali), che, a dire dei ricorrenti nel giudizio a quo, (non solo consentirebbe, ma) imporrebbe agli enti del Servizio sanitario nazionale di utilizzare, a scorrimento, le graduatorie concorsuali per la copertura dei posti resisi vacanti nel biennio dalla loro approvazione;
b) per la asserita violazione dell'art. 12, comma 9, della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005), che, sempre a dire dei ricorrenti nel giudizio a quo, imporrebbe, specificamente, alle Aziende sanitarie della Regione Puglia di procedere alla copertura dei posti vacanti, nell'ordine, mediante procedure di mobilità, mediante utilizzo delle graduatorie concorsuali, mediante nuove procedure concorsuali;
c) nonché per l'asserito ingiustificato favor riconosciuto ai lavoratori c.d. precari a detrimento di soggetti, quali i ricorrenti, che hanno superato un concorso pubblico e sono stati, pertanto, inseriti quali idonei in una graduatoria concorsuale.

2.1. - Il Collegio remittente, "indottovi dalle censure formulate dagli appellanti, dubita della legittimità costituzionale dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007, con il quale la Regione Puglia, nell'ambito della competenza riconosciutale dall'art. 117, quarto comma, della Costituzione, ha ritenuto di fare propria la normativa di cui alla legge statale n. 296 del 2006".

2.2. - Questa disposizione, per il remittente, si porrebbe, anzitutto, in contrasto con l'art. 97, terzo comma, della Costituzione, in quanto, consentendo la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato dalle aziende sanitarie locali e, pertanto, consentendo la copertura da parte di questo personale c.d. precario dei posti vacanti nella pianta organica a detrimento di coloro che, come i ricorrenti abbiano partecipato ad un concorso pubblico e siano in attesa di essere nominati sui predetti posti man mano che si rendono vacanti nel corso del biennio successivo alla approvazione della graduatoria in cui sono inseriti, sovvertirebbe un sistema (quello del c.d. scorrimento delle graduatorie, regolato, per quanto interessa il caso di specie, dall'art. 9 della legge n. 207 del 1985 e dall'art. 12, comma 9, della legge della Regione Puglia n. 12 del 2005), che costituirebbe applicazione del principio costituzionale del pubblico concorso per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni.

L'art. 30 della legge della Regione Puglia n. 10 del 2007, per il remittente, si porrebbe, inoltre, in contrasto con i principi di ragionevolezza ed imparzialità della funzione legislativa (che il remittente ritiene espressi dall'art. 117, primo comma, Cost.), in quanto sarebbe diretto a comprimere posizioni in atto o acquisibili a seguito di concorso pubblico quali quelle prefigurate per le aziende sanitarie locali dall'art. 9 della legge n. 207 del 1985 e dall'art. 12, comma 9, della legge della Regione Puglia n. 12 del 2005.

Nessuna rilevanza assumerebbe, invece, per il remittente, la circostanza che il censurato art. 30 della legge della Regione Puglia n. 10 del 2007 sia

attuativo dell'art. 1, comma 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), posto che con questa ultima disposizione il legislatore avrebbe consentito, ma non avrebbe affatto imposto alle Regioni di attivare le procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario.

2.3. - Il remittente ritiene, infine, che la questione di legittimità costituzionale dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 sia rilevante "in quanto la deliberazione della Giunta regionale impugnata, che applica al personale delle unità sanitarie locali la norma ora citata, preclusiva in via definitiva della loro assunzione, è immediatamente lesiva delle posizioni giuridiche degli appellanti che, essendo stati riconosciuti idonei al concorso per infermieri professionali e inseriti nella relativa graduatoria, hanno conseguito un'aspettativa all'assunzione in relazione ai posti che si rendessero vacanti nel corso del biennio successivo all'approvazione della graduatoria".

3. - Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, con una memoria nella quale sostiene l'inammissibilità e l'infondatezza della questione.

3.1. - Secondo la difesa regionale, posto che la disposizione regionale censurata non avrebbe un suo contenuto precettivo autonomo, ma sarebbe meramente riproduttiva della disciplina statale in materia di stabilizzazione del personale c.d. precario e che costituirebbe solo "il vettore di recepimento del suggerimento statale di armonizzazione", la questione sarebbe inammissibile, in quanto "priva di oggetto", non essendo stata estesa dal remittente anche alla disposizione statale, che sarebbe l'unica ad avere un contenuto normativo sostanziale e che avrebbe abilitato le Regioni a trasferire all'interno del proprio ordinamento giuridico il predetto contenuto normativo.

3.2. - Nel merito, la difesa regionale ritiene la questione infondata sotto vari profili.

Anzitutto, la Regione Puglia sostiene che dal complessivo disposto della legge n. 207 del 1985 non emergerebbe affatto l'obbligo di utilizzazione delle graduatorie esistenti per la copertura dell'organico, ma piuttosto che il principio del pubblico concorso e quello dell'utilizzo delle graduatorie possono essere derogati in presenza di ragionevoli circostanze dal legislatore nel suo discrezionale apprezzamento della complessità e della criticità delle situazioni.

Secondo la difesa regionale, in particolare, vi sarebbe un "diritto vivente" (viene richiamata, al riguardo, la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, 5 luglio 2006, n. 4252) in ordine all'interpretazione dell'art. 9 della legge n. 207 del 1985, per il quale l'obbligo di utilizzo delle graduatorie sussisterebbe solo per il conferimento di incarichi temporanei dovuti ad assenza o impedimento del titolare, mentre sarebbe ampiamente discrezionale la scelta dell'amministrazione di procedere o meno alla copertura dei posti vacanti in organico mediante utilizzo di una graduatoria, seppure nel biennio di validità (vengono richiamate, sul punto le sentenze del Consiglio di Stato, Sezione V, 10 gennaio 2007, n. 53, 18 ottobre 2002, n. 5611, 2 ottobre 2002, n. 5180, 20 marzo 2000, n. 1510).

Per la difesa regionale, peraltro, anche laddove, seguendo la tesi del remittente e contro il "diritto vivente", volesse sostenersi, la sussistenza di un obbligo, discendente dall'art. 9 della legge n. 207 del 1985, all'utilizzo delle graduatorie anche per la copertura dei posti vacanti, dovrebbe comunque escludersi che un tale obbligo possa vincolare le Regioni. Dovrebbe infatti escludersi che tale disposizione di legge statale possa costituire un parametro interposto nel giudizio di costituzionalità, dato che la materia dell'impiego alle dipendenze delle Regioni e dei loro enti strumentali rientra nella competenza residuale di cui all'art. 117, quarto comma, Cost.

Parimenti la Regione Puglia esclude che l'art. 12, comma 9, della legge regionale n. 12 del 2005 possa costituire un parametro interposto nel proposto giudizio di costituzionalità dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007.

Trattandosi, infatti, di fonti di pari grado il loro asserito contrasto non potrebbe in alcun modo fare dubitare della legittimità della disposizione sopravvenuta, ma semmai dovrebbe risolversi nel senso della abrogazione della norma anteriore.

La difesa regionale, inoltre, sostiene la natura provvedimentale e transitoria dell'art. 12 della legge della Regione Puglia n. 12 del 2005 ed

esclude, pertanto, che da essa possa trarsi alcun principio della materia e sostiene, comunque, che tra questa disposizione e l'art. 30 della legge n. 10 del 2007 non sussisterebbe una effettiva incompatibilità, dato che l'art. 12 indicherebbe tre modi per la copertura dei posti vacanti (mobilità, scorrimento delle graduatorie, nuova procedura concorsuale), ma non detterebbe alcun ordine di preferenza, rimettendo alla discrezionalità dell'amministrazione (e, quindi, tanto più a quella di un successivo legislatore) la scelta del modo più opportuno. Ma in ogni caso, secondo la Regione, anche laddove si dovesse ritenere che effettivamente l'art. 12 della legge regionale n. 12 del 2005 individui una preferenza nello scorrimento delle graduatorie rispetto alla indizione di nuove procedure selettive, non potrebbe negarsi la legittimità di una legge sopravvenuta, che per ragionevoli circostanze effettui una scelta diversa.

La Regione Puglia, infine, dopo una ampia disamina della giurisprudenza costituzionale in tema di concorso pubblico (vengono richiamate le sentenze n. 81 del 1983, n. 320 del 1997, n. 1 del 1999, n. 141 del 1999, n. 373 del 2002, n. 274 del 2003, n. 34 del 2004, n. 205 del 2004, n. 159 del 2005 e l'ordinanza n. 517 del 2002), sostiene che l'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 rientrerebbe "perfettamente" nella deroga di cui all'art. 97, terzo comma, Cost., "sia perché non è di certo ispirata (anzi: ciò è strutturalmente impossibile, in quanto mera ricezione di normativa statale) al fine di privilegiare predeterminati o predeterminabili destinatari, sia perché, a ben vedere, risulta priva di contenuti normativi propri, essendosi limitata a recepire nell'ambito regionale, in maniera tassativa, ipotesi già disciplinate dal legislatore statale (che, a sua volta, ha bene esplicitato la finalità di "razionalizzazione" delle strutture della P.A. interessate, e ciò anzi in manifesta attuazione del canone costituzionale del buon andamento e della imparzialità ex art. 97 Cost.)".

4. - Si è costituita in giudizio anche la Azienda sanitaria locale (d'ora in poi: Asl) della Provincia di Brindisi, con una memoria nella quale sostiene la inammissibilità e la infondatezza della questione.

4.1. - L'Asl eccepisce, anzitutto, la carenza di interesse degli appellanti nel giudizio principale. Ciò, in quanto non avrebbero in alcun modo dimostrato di essere collocati in una graduatoria oggettivamente utilizzabile, in caso di scorrimento, ai fini della loro assunzione in luogo dei lavoratori precari oggetto della procedura di stabilizzazione contestata. In particolare, gli stessi non avrebbero dimostrato se la graduatoria in cui risultavano inclusi sia stata approvata o meno ai sensi dell'art. 9 della legge n. 207 del 1985, invocato quale parametro del giudizio amministrativo.

La difesa della Asl sostiene che la graduatoria in cui rientrano i ricorrenti sarebbe quella approvata con delibera del Direttore generale della Asl di Brindisi 3 gennaio 2007, n. 1 e che questa sarebbe stata adottata "sotto l'egida delle differenti previsioni normative di cui al sopravvenuto DPR 220/2001", che avrebbe sostituito la disciplina dettata dalla legge n. 207 del 1985 e dal cui art. 18, comma 7, si desumerebbe che l'utilizzo delle graduatorie nel biennio di validità non sarebbe obbligatorio (come, invece, previsto dall'art. 9 della legge n. 207 del 1985), ma meramente facoltativo, e che il ricorso alle graduatorie sarebbe radicalmente precluso per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

Questa ultima previsione sarebbe di particolare rilievo, nel caso di specie, in quanto con delibera 28 febbraio 2008, n. 541 la Asl di Brindisi avrebbe approvato una nuova pianta organica che, per quanto specificatamente concerne il profilo di infermiere professionale, contempla un numero complessivo di posti di nuova istituzione diverso da quello originariamente previsto alla data di indizione del concorso sostenuto dai ricorrenti e che non rappresenterebbe la mera sommatoria dei previgenti organici delle amministrazioni sanitarie confluite nella Asl di Brindisi.

Da tale circostanza di fatto deriverebbe, per la difesa della Asl, la inutilizzabilità della graduatoria in cui sono inclusi gli appellanti nel giudizio principale e, di risulta, la i loro carenza di interesse a censurare, nell'ambito del giudizio a quo, la delibera della Giunta regionale n. 1657 del 2007, e nell'ambito del giudizio costituzionale, l'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007.

4.2. - La Asl di Brindisi eccepisce, poi, la manifesta irrilevanza della questione proposta e la carenza di motivazione della ordinanza di remis-

sione in ordine alla prospettata immediata lesività dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 sulle posizioni giuridiche degli appellanti. Motivazione che, secondo la parte costituita, sarebbe stata assolutamente necessaria, posto che l'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 non avrebbe alcun contenuto lesivo ed esprimerebbe solo una dichiarazione di intenti in tema di stabilizzazione dei c.d. precari, limitandosi a demandare alla delibera della Giunta regionale la definizione di criteri e modalità della stabilizzazione stessa.

4.3. - Nel merito la Asl di Brindisi sostiene la infondatezza della questione sotto vari profili.

Quanto al prospettato contrasto dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 con in principi di ragionevolezza ed imparzialità della funzione legislativa in quanto diretto a comprimere posizioni meritevoli di tutela ai sensi dell'art. 9 della legge n. 207 del 1985 nonché dell'art. 12, comma 9, della legge regionale n. 12 del 2005, la difesa della Asl sostiene, anzitutto, che l'art. 9 della legge n. 207 del 1985 non avrebbe alcun rilievo nella vicenda controversa, atteso che, come detto, la graduatoria concorsuale cui i ricorrenti originari, odierni appellanti nel giudizio a quo, sono inseriti, sarebbe stata adottata sotto la vigenza della nuova disciplina dettata dal d.P.R. n. 220 del 2001. E sostiene, poi, non diversamente dalla Regione Puglia, che l'art. 12, comma 9, della legge regionale n. 12 del 2005 sarebbe una norma transitoria, non contenente, pertanto, alcun principio della materia, non riconoscerebbe alcuna preferenza all'utilizzo delle graduatorie, rispetto alla indizione di nuove procedure concorsuali, limitandosi ad individuare le modalità con cui, discrezionalmente, la amministrazione potrebbe decidere di coprire i posti vacanti, e, in ogni caso, non precluderebbe una successiva diversa scelta da parte del legislatore regionale.

Per la difesa della Asl, inoltre, non sussisterebbe alcun contrasto tra l'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 ed il principio del pubblico concorso, posto che la i procedura di stabilizzazione prevista dai legislatori statale e regionale richiedono espressamente il superamento di una prova concorsuale.

Infine, la Asl di Brindisi richiama la sentenza n. 274 del 2003 di questa Corte, sostenendo che dalla stessa si desumerebbe la ragionevolezza di norme finalizzate alla stabilizzazione di personale c.d. precario.

5. - Si sono costituiti in giudizio anche D.R. ed altri, appellanti nel giudizio a quo, con una memoria nella quale chiedono l'accoglimento della questione.

5.1. - Gli appellanti del giudizio a quo aderiscono, in buona sostanza, agli argomenti sviluppati nell'ordinanza di remissione e ribadiscono, in particolare, il carattere obbligatorio del ricorso alle graduatorie per la copertura dei posti vacanti nel biennio di validità, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 207 del 1984. Disposizione quest'ultima., che sarebbe applicabile alla graduatoria cui sono iscritti, essendo la relativa procedura stata indetta nella vigenza di questa disciplina normativa.

Rilevato che la prevista procedura di stabilizzazione costituisce una peculiare ipotesi di procedura concorsuale interamente riservata, queste parti, sulla scorta della giurisprudenza costituzionale (vengono richiamate le sentenze n. 141 del 1999, n. 194 del 2002, n. 373 del 2002, n. 274 del 2003, n. 34 del 2004, n. 159 del 2005, n. 81 del 2006, n. 190 del 2006, n. 205 del 2006, n. 363 del 2006) sostengono, inoltre, che l'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 sarebbe in contrasto con l'art. 97, terzo comma, Cost., anche in quanto avrebbe previsto una irragionevole procedura concorsuale riservata, che si risolverebbe in un arbitrario privilegio a favore di una generica categorie di persone.

Considerato in diritto

1. - Il Consiglio di Stato, quinta Sezione giurisdizionale, dubita della legittimità costituzionale dell'art. 30 della legge della Regione Puglia 16 aprile 2007, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia), il quale prevede che, in attuazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa, delibera un piano per la stabilizzazione del perso-

nale in possesso dei requisiti previsti dalla legge sopracitata.

Per il remittente questa disposizione si porrebbe, anzitutto, in contrasto con l'art. 97, terzo comma, Cost., in quanto, consentendo la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato dalle aziende sanitarie locali e, pertanto, consentendo la copertura da parte di questo personale (c.d. personale precario) dei posti vacanti nella pianta organica a detrimento di coloro che abbiano partecipato ad un concorso pubblico e siano in attesa di essere nominati sui predetti posti man mano che si rendano vacanti nel corso del biennio successivo alla approvazione della graduatoria in cui sono inseriti, sovvertirebbe un sistema (quello del c.d. scorrimento delle graduatorie), che costituirebbe applicazione del principio costituzionale del pubblico concorso per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni.

La disposizione censurata, secondo il remittente, si porrebbe poi in contrasto con i principi di ragionevolezza ed imparzialità della funzione legislativa (che il remittente ritiene espressi dall'art. 117, primo comma, Cost.), in quanto sarebbe diretta a comprimere posizioni in atto, o acquisibili a seguito di concorso pubblico, quali quelle prefigurate per le aziende sanitarie locali dall'art. 9 della legge 20 maggio 1985, n. 207 (Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali) e dall'art. 12, comma 9, della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005).

L'ordinanza di remissione, prospetta, pertanto, in riferimento agli indicati parametri, l'incostituzionalità dell'art. 30 della legge della Regione Puglia n. 10 del 2007, giacché questa privilegerebbe la posizione dei lavoratori precari stabilizzandi rispetto a quanti, come gli appellanti nel giudizio a quo, siano inseriti quali idonei in una graduatoria concorsuale ancora valida ed aspirino, quindi, ad essere chiamati per la copertura dei posti vacanti in organico.

Il petitum è individuabile, oltre che dal complessivo tenore dell'ordinanza, specialmente dalla richiesta di assicurare una priorità, per la copertura dei posti vacanti in organico, al meccanismo dello scorrimento delle liste, e dalla richiesta della dichiarazione di incostituzionalità della norma regionale impugnata nella parte in cui non prevede che possa farsi luogo a procedure di stabilizzazione solo per quei posti che risultino vacanti in organico dopo avere previamente esaurito lo scorrimento di tutte le graduatorie ancora temporalmente valide.

Il remittente, pertanto, non contesta in quanto tale l'istituto della stabilizzazione così come previsto prima dalla legge n. 296 del 2006, poi dalla legge della Regione Puglia n. 10 del 2007, e dunque, la circostanza che le procedure di stabilizzazione introdotte da tali leggi prevedano un concorso interamente riservato ad una determinata categoria di c.d. lavoratori precari, ma censura solo la preferenza accordata ai suddetti precari, a scapito dello scorrimento delle graduatorie e, in particolare, contesta la prevista inutilizzabilità delle graduatorie concorsuali per le figure professionali interessate alla procedura di stabilizzazione.

2. - Così interpretato e delimitato l'oggetto del presente giudizio, deve, preliminarmente, dichiararsi l'inammissibilità della ulteriore questione di legittimità costituzionale proposta dalle parti costituite, appellanti nel giudizio a quo, in riferimento all'art. 97, terzo comma, Cost., in quanto l'impugnato art. 30 della legge della Regione Puglia n. 10 del 2007 avrebbe previsto una irragionevole procedura concorsuale riservata, che si risolverebbe in un arbitrario privilegio a favore di una generica categorie di persone.

Come costantemente chiarito dalla giurisprudenza di questa Corte (da ultimo sentenza n. 50 del 2010), l'oggetto del giudizio di costituzionalità in via incidentale è, infatti, limitato alle norme ed ai parametri indicati nelle ordinanze di rimessione, non potendo essere presi in considerazione, oltre i limiti in queste fissati, ulteriori questioni o profili di costituzionalità dedotti dalle parti, sia che siano stati eccepiti ma non fatti propri dal giudice a quo, sia che, come nel caso di specie, siano diretti ad ampliare o modificare successivamente il contenuto delle stesse ordinanze.

3. - Sempre in via preliminare, devono essere disattese le eccezioni di inammissibilità prospettate dalle parti costituite.

3.1. - La Regione Puglia sostiene l'inammissibilità della questione, perché la legge regionale cen-

surata, limitandosi a recepire la scelta normativa statale, non avrebbe contenuto precettivo suo proprio o, comunque, avrebbe dovuto essere contestata unitamente alla disposizione statale.

L'eccezione non è fondata.

La disciplina statale, nel rimettere ai legislatori regionali la scelta di procedere o meno ad una stabilizzazione del personale regionale precario, si limita, a fini di coordinamento della finanza pubblica, a porre vincoli ad una scelta normativa regionale che è del tutto autonoma e rientra, per il resto, nella competenza legislativa residuale delle Regioni in ordine alla organizzazione dei propri uffici.

3.2. - La Asl di Brindisi, a sua volta, sostiene la inammissibilità della questione per carenza di interesse degli appellanti nel giudizio a quo sull'assunto della inutilizzabilità della graduatoria concorsuale in cui sono inseriti gli appellanti, in quanto questa, ai sensi dell'art. 18, comma 7, del d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale), che secondo la difesa della Asl sarebbe applicabile al caso de quo catione temporis, in luogo dell'art. 9 della legge n. 207 del 1985, non sarebbe utilizzabile per posti di nuova istituzione, quali sarebbero quelli cui gli appellanti in concreto aspirerebbero, essendo stata variata la pianta organica dopo la indizione del concorso, da parte della delibera 28 febbraio 2008, n. 541 della Asl.

L'eccezione, che involge questioni di fatto e di diritto non riferite dall'ordinanza di remissione, è evidentemente inaccoglibile. Ed è, altresì, infondata, a prescindere da ogni accertamento di fatto, posto che la variazione della pianta organica evocata dalla difesa della Asl è, comunque, intervenuta dopo la proposizione del ricorso originario e dopo la stessa sentenza del TAR impugnata davanti al giudice a quo e quindi non potrebbe in alcun modo dimostrare la asserita originaria carenza di interesse degli stessi.

3.3. - La Asl di Brindisi, inoltre, sostiene la manifesta irrilevanza della questione proposta e la carenza di motivazione della ordinanza di remissione in ordine alla prospettata immediata lesività dell'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 sulle posizioni giuridiche degli appellanti. Motivazione che, secondo la parte costituita, sarebbe stata assolutamente necessaria, posto che l'art. 30 della legge regionale n. 10 del 2007 non avrebbe alcun contenuto lesivo ed esprimerebbe solo una dichiarazione di intenti in tema di stabilizzazione dei c.d. precari, limitandosi a demandare alla delibera della Giunta regionale la definizione di criteri e modalità della stabilizzazione stessa.

E' agevole osservare a questo proposito che la difesa della Asl, più che prospettare un motivo di inammissibilità della questione sollevata dal Consiglio di Stato, formula una censura che attiene al merito della questione stessa proponendo un problema di interpretazione dell'art. 30 impugnato. Ed è, pertanto, nella trattazione del merito della questione che tali argomenti devono essere valutati.

4. - Nel merito la questione prospettata non è fondata in quanto si basa su un erroneo presupposto interpretativo.

L'impugnato art. 30 della legge regionale pugliese n. 10 del 2007, contrariamente a quanto assunto dal remittente, non dispone alcunché in ordine alla utilizzabilità delle graduatorie concorsuali per la copertura dei posti vacanti, limitandosi a rimettere ad una delibera della Giunta regionale la adozione di modalità e criteri per la procedura di stabilizzazione del personale c.d. precario.

Nessuna disposizione in ordine al divieto di utilizzabilità delle graduatorie, d'altronde, è contenuta nella norma statale (art. 1, comma 558, della legge n. 296 del 2006), attuata dal legislatore regionale, né, in via generale, nell'intera disciplina della stabilizzazione prevista dalla legge n. 296 del 2006 (art. 1, comma 519 e ss.).

Tale disciplina, infatti, (art. 1, comma 536) si limita a prevedere che le assunzioni di cui ai commi 523, 526, 528 e 530 (cioè quelle del personale delle amministrazioni dello Stato assunto per parziale avvicendamento o in contratti di formazione e lavoro prorogati ai sensi dell'articolo 1, comma 243, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2006), quelle in essere alla data del 30 settembre 2006, quelle del personale dell'amministrazione economico-finanziaria e delle agenzie fiscali) sono autorizzate, previa documentata richiesta delle amministrazioni

interessate, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e dei relativi oneri, secondo le modalità di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), tenendo presente che il termine di validità di cui all'art. 1, comma 100, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005), è stato prorogato al 31 dicembre 2008.

Il divieto di utilizzabilità delle graduatorie, unitamente a quello di indire nuovi concorsi e di proseguire quelli in atto, risulta, invece, espressamente, e per la prima volta, affermato soltanto dal regolamento approvato con delibera 15 ottobre 2007, n. 1657, con cui la Giunta regionale ha dato attuazione all'art. 30 della legge della Regione Puglia n. 10 del 2007, prevedendo che "per i profili professionali del comparto, oggetto del processo di stabilizzazione, le Aziende Sanitarie e gli IRCSS pubblici non possono procedere ad indire e/o proseguire procedure concorsuali ovvero ad utilizzare le graduatorie dei concorsi già espletati per la copertura dei posti vacanti da destinare all'attuazione del suddetto processo".

Sarà, dunque, compito del remittente valutare direttamente detta disposizione regolamentare di attuazione, la quale introduce una priorità della procedura di stabilizzazione rispetto alle altre procedure di assunzione di personale previste dalle vigenti disposizioni statali e regionali.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 30 della legge della Regione Puglia 16 aprile 2007, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia), sollevata, in riferimento agli artt. 97, terzo comma, e 117, primo comma, della Costituzione, dal Consiglio di Stato, quinta Sezione giurisdizionale, con l'ordinanza in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 3 novembre 2010.

Presidente

Redattore

Cancelliere

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 17 NOV. 2010
Il Cancelliere

CORTE COSTITUZIONALE CANCELLERIA

Depositata in Cancelleria il 17 NOV. 2010

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)

SENTENZA 17 novembre 2010, n. 331

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 30.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Ugo	DE SIERVO	Presidente
- Paolo	MADDALENA	Giudice
- Alfio	FINOCCHIARO	»
- Alfonso	QUARANTA	»
- Franco	GALLO	»

- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Maria Rita	SAULLE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPO L ITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 2, della legge della Regione Puglia 4 dicembre 2009, n. 30 (Disposizioni in materia di energia nucleare), dell'articolo 8 della legge della Regione Basilicata 19 gennaio 2010, n. 1 (Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - l.r. n. 9/2007), e dell'articolo 1, comma 2, della legge della Regione Campania 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria anno 2010), promossi con ricorsi del Presidente del Consiglio dei ministri notificati il 5-11 febbraio, il 20-24 marzo e il 22-24 marzo 2010, depositati 1'11 febbraio e il 30 marzo 2010 e rispettivamente iscritti ai nn. 19, 50 e 51 del registro ricorsi 2010.

Visti gli atti di costituzione delle Regioni Puglia, Basilicata e Campania nonché gli atti di intervento della Federazione Precari della Sanità Campana, della FP - CGIL Medici Campania e del CIMO-ASMD (Coordinamento italiano medici ospedalieri - Associazione sindacale medici dirigenti) Regione Campania;

udito nell'udienza pubblica del 19 ottobre 2010 il Giudice relatore Ugo De Siervo;

uditi l'avvocato dello Stato Antonio Palatiello per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Maria Liberti e Leonilde Francesconi per la Regione Puglia e Vincenzo Cocozza per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1. - Con ricorso notificato il 5 febbraio 2010 e depositato il successivo 11 febbraio 2010 (reg. ric. n. 19 del 2010), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha proposto questione di legittimità costituzionale della legge della Regione Puglia 4 dicembre 2009, n. 30 (Disposizioni in materia di energia nucleare), ed in particolare dell'art. 1, comma 2, in relazione agli artt. 41, 117, secondo comma, lettere d), e), h) ed s), e terzo comma, 118 e 120 della Costituzione, nonché ai principi di sussidiarietà, leale collaborazione e ragionevolezza.

Il ricorrente premette che la legge impugnata, "ed in particolare l'art. 1, comma 2", stabilisce che "nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione e in assenza di intese con lo Stato in merito alla loro localizzazione, il territorio della Regione Puglia è precluso all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di fabbricazione del combustibile nucleare, di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché di depositi di materiali e rifiuti radioattivi".

Tale previsione, nella parte concernente i depositi di rifiuti e materiali radioattivi, pare al ricorrente, sulla base della stessa giurisprudenza costituzionale, lesiva anzitutto degli artt. 117, secondo comma, lettera s) e 120 Cost., poiché la disciplina concernente tale oggetto atterrebbe alla tutela dell'ambiente, e poiché le Regioni non possono adottare misure che ostacolino la libera circolazione delle cose tra le Regioni stesse.

Né gioverebbe alla norma impugnata la previsione che il territorio regionale possa essere sede del deposito, in ipotesi di intesa con lo Stato sulla localizzazione, poiché in ogni caso la legge regionale non potrebbe introdurre un ostacolo neppure temporaneo alla circolazione o al deposito dei materiali e rifiuti in questione.

Per quanto attiene all'installazione di impianti di produzione di energia nucleare e di stoccaggio del combustibile e dei rifiuti radioattivi, l'Avvocatura osserva che tali oggetti rientrano nell'ambito della strategia energetica nazionale affidata dall'art. 7 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplifica-

zione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, al Governo, e che con l'art. 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), si è provveduto ad avviare il processo normativo di "ritorno al nucleare".

A tale scopo, prosegue il ricorrente, assumono rilievo tre profili: "il cambiamento climatico, la sicurezza dell'approvvigionamento e la competitività del sistema produttivo", che, a propria volta, chiamerebbero in causa, con carattere prevalente, le competenze legislative esclusive dello Stato in materia di ordine pubblico e sicurezza, di sicurezza dello Stato, di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, di tutela della concorrenza.

Nell'ipotesi che le norme impugnate fossero attribuite alla materia della produzione, trasporto e distribuzionale nazionale dell'energia e del governo del territorio, l'Avvocatura denuncia la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., poiché la previsione dell'intesa "riguardando una scelta di carattere generale, in ipotesi applicabile a tutte le Regioni, atterrebbe comunque alla potestà legislativa concorrente di determinare i principi fondamentali della materia".

Inoltre, il ricorrente denuncia la violazione dell'art. 118 Cost. e dei principi di sussidiarietà, leale collaborazione e ragionevolezza, poiché, quand'anche si fosse resa necessaria la chiamata in sussidiarietà di funzioni amministrative in capo allo Stato, sarebbe spettato alla legge di quest'ultimo la relativa disciplina sull'intesa.

Per la medesima ragione, sarebbe leso anche l'art. 120 Cost., posto che la legge impugnata "inibirebbe" l'esercizio del potere sostitutivo, in caso mancato raggiungimento dell'intesa.

Infine, l'Avvocatura deduce la violazione dell'art. 41 Cost., giacché l'impedimento a realizzare le opere sul territorio regionale lederebbe la libertà di iniziativa economica.

2. - Si è costituita la Regione Puglia, chiedendo il rigetto del ricorso.

La difesa regionale osserva che la legge impugnata appare "rispettosa del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 Cost., che postula il necessario raggiungimento di un'intesa tra Stato e Regioni".

In quest'ottica la Regione Puglia ha dapprima impugnato innanzi a questa Corte l'art. 25, comma 2, lettera g), della legge n. 99 del 2009, nella parte in cui esso consentirebbe la costruzione e l'esercizio di impianti nucleari previa intesa con la sola Conferenza unificata, anziché con la singola Regione interessata; in seguito, ha approvato la legge impugnata, con cui intende altresì rivendicare le proprie scelte programmatiche in materia energetica.

3. - Con ricorso notificato il 20 marzo 2010 e depositato il successivo 21 marzo 2010 (reg. ric. n. 50 del 2010 del 2010), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha proposto questione di legittimità costituzionale della legge della Regione Basilicata 19 gennaio 2010, n. 1 (Norme in materia dí energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - l.r. n. 9/2007), ed in particolare, tra le altre disposizioni, dell'art. 8 di tale legge, in relazione agli artt. 41, 117, secondo comma, lettere d), e), h) ed s), terzo comma, 118 e 120 della Costituzione, nonché ai principi di sussidiarietà, leale collaborazione e ragionevolezza.

Il ricorrente premette che l'art. 8 impugnato stabilisce che "in ossequio ai principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione, in mancanza di intesa tra lo Stato e la Regione Basilicata, nel territorio lucano non possono essere installati impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di fabbricazione di combustibile nucleare, di stoccaggio di combustibile irraggiato e di rifiuti radioattivi, né depositi di materiali e rifiuti radioattivi".

Tale disposizione viene ritenuta in contrasto con i parametri sopra indicati, con argomenti del tutto analoghi a quelli svolti nel precedente ricorso.

4. - Si è costituita la Regione Basilicata, chiedendo il rigetto del ricorso.

La Regione ritiene che la norma impugnata costituisca disciplina di dettaglio, relativa alla materia concorrente dell'energia, pur "esplicando i propri effetti" anche con riguardo alle materie "governo del territorio, urbanistica, protezione civile e tutela della natura".

Né sarebbe richiamabile la giurisprudenza di questa Corte in tema di normative regionali recanti divieto di transito sul proprio territorio di materiale radioattivo, poiché, nel caso di specie, "non si discute di movimentazione di rifiuti, ma dell'allocazione nel territorio regionale di impianti". Parimenti, "il divieto non riguarda la circolazione di persone e cose", sicché non sarebbe conferente neppure l'art. 120 Cost., mentre l'art. 117, secondo comma, lettera h), Cost. concernerebbe la sola attività di prevenzione dei reati.

La norma impugnata, invece, costituirebbe un'applicazione del principio elaborato dalla stessa giurisprudenza costituzionale, in ordine alla necessità dell'intesa tra Stato e Regione interessata, ai fini della localizzazione degli impianti: tale intesa "ha come parti lo Stato e la Regione Basilicata, e, quindi, non coinvolge altre Regioni".

5. - Con ricorso notificato il 22 marzo 2010 e depositato il successivo 30 marzo 2010 (reg. ric. n. 51 del 2010 del 2010), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha proposto questione di legittimità costituzionale della legge della Regione Campania 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria anno 2010), ed in particolare, tra le altre disposizioni, dell'art. 1, comma 2, di tale legge, in relazione agli artt. 41, 117, secondo comma, lettere d), e), h) ed s), e terzo comma, 118 e 120 della Costituzione, nonché ai principi di sussidiarietà, leale collaborazione e ragionevolezza.

Il ricorrente premette che la disposizione impugnata stabilisce che "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione e in assenza di intese con lo Stato in merito alla loro localizzazione, il territorio della regione Campania è precluso all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di fabbricazione e di stoccaggio del combustibile nucleare nonché di depositi di materiali radioattivi".

Tale disposizione viene ritenuta in contrasto con i parametri sopra indicati, con argomenti del tutto analoghi a quelli già svolti nei precedenti ricorsi.

Il ricorrente si limita ad aggiungere che la delega conferita dall'art. 25 della legge n. 99 del 2009 è stata esercitata con il d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 (Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99); che ha già adeguatamente provveduto ad assicurare il coinvolgimento regionale, anche per mezzo di intese.

6. - Si è costituita la Regione Campania, chiedendo il rigetto del ricorso.

La Regione afferma che la norma impugnata rientra nella propria competenza in materia di energia, governo del territorio e tutela della salute, poiché con essa si è voluto "confermare la necessità che l'attuazione di tali incisive scelte strategiche venga effettuata nel rispetto dei principi di leale cooperazione".

Sia la legge delega n. 99 del 2009, sia il d.lgs. n. 31 del 2010 garantirebbero, in tal senso, la partecipazione regionale, con previsioni di cui la norma impugnata non sarebbe che "la conferma".

Considerato in diritto

1. - Con separati ricorsi, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato la legge della Regione Puglia 4 dicembre 2009, n. 30 (Disposizioni in materia di energia nucleare), ed in particolare l'art. 1 comma 2 (reg. ric. n. 19 del 2010); l'art. 8, tra altri, della legge della Regione Basilicata 19 gennaio 2010, n. 1 (Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - l.r. n. 9/2007 (reg. ric. n. 50 del 2010); e, tra gli altri, l'art. 1, comma 2, della legge della Regione Campania 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria anno 2010) (reg. ric. n. 51 del 2010), in riferimento agli artt. 41, 117, secondo comma, lettere d), e), h) ed s), terzo comma, 118 e 120 della Costituzione, ed ai principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione tra Stato e Regioni.

I ricorsi hanno per oggetto disposizioni di analogo contenuto, concernenti la preclusione del territorio regionale all'installazione di impianti e depositi nucleari: essi meritano, pertanto, di essere riuniti ai fini di una decisione congiunta.

2. - In via preliminare, va dichiarata inammissibile l'impugnazione, da parte dell'Avvocatura dello Stato, dell'art. 1, contini 1 e 3, della legge della Regione Puglia n. 30 del 2009, dal momento che manca nella delibera del Consiglio dei ministri l'indicazione di tale disposizione e dunque manca l'autorizzazione da parte dell'organo politico deputato in via esclusiva ad individuare l'oggetto della questione di costituzionalità. (fra le molte, sentenza n. 533 del 2002).

3. - Inammissibile è altresì la costituzione in giudizio della Regione Campania, atteso che essa non è stata deliberata dalla Giunta regionale, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), cui si è adeguato l'art. 51 dello statuto (legge statutaria della Regione Campania 28 maggio 2009, n. 6), ma dal coordinatore dell'Avvocatura regionale (ordinanza letta all'udienza del 25 maggio 2010, nel giudizio definito con la sentenza n. 225 del 2010).

4. - Nel giudizio promosso avverso la legge della Regione Campania n. 2 del 2010 sono intervenuti tre soggetti privati, le cui deduzioni sono tuttavia riferite esclusivamente a disposizioni normative, ivi contenute, diverse dall'art. 1, comma 2, che costituisce il solo oggetto del presente giudizio. Tali interventi non debbono, pertanto, intendersi riferiti alla parte del ricorso che viene decisa in questa sede, sicché essi saranno valutati, anche sotto il profilo preliminare dell'ammissibilità, quando questa Corte sarà chiamata a valutare le censure, cui gli interventi sono relativi.

5. - Sono, invece, da respingere le eccezioni di inammissibilità proposte dalla Regione Puglia, e basate sul duplice rilievo per cui lo Stato non avrebbe indicato i principi fondamentali della materia dell'energia che la Regione avrebbe violato, e avrebbe comunque prematuramente agito in giudizio, senza provvedere a consacrare tali principi tramite apposite disposizioni di legge. Infatti, il ricorrente ha adeguatamente denunciato il carattere di principio della normativa regionale impugnata, con riferimento al divieto di installare impianti nucleari in assenza di intesa, asserendo che tale disciplina eccede i confini della normativa di dettaglio, e frustra le finalità perseguite dalla legge 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia); tutto ciò è sufficiente ai fini della ammissibilità della censura.

6. - Le disposizioni impugnate, con analoghe formule, vietano l'installazione sul territorio regionale di impianti di produzione di energia nucleare, di fabbricazione del combustibile nucleare, di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, di depositi di materiali e rifiuti radioattivi, salvo che venga previamente raggiunta un'intesa con lo Stato in merito alla localizzazione.

Esse, pertanto, riproducono in parte il contenuto di analoghe norme regionali, finalizzate a precludere la presenza sul territorio di pertinenza di materiali nucleari e già oggetto di sentenze di questa Corte (n. 247 del 2006 e n. 62 del 2005); in altra parte, invece, se ne distinguono, poiché, rispetto alle prime, aggiungono che il divieto non ha carattere assoluto, ma recede, ove sia raggiunta l'intesa tra Stato e Regione interessata.

Tutte le leggi impugnate sono posteriori alla legge delega 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), con cui si è rilanciato nel nostro Paese il processo di utilizzazione dell'energia nucleare, ed anteriori al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 (Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99), che ha conferito attuazione alla delega.

Le Regioni Puglia e Basilicata non si sono limitate ad impugnare innanzi a questa Corte l'art. 25, comma 2, della legge n. 99 del 2009, nella parte in cui esso avrebbe consentito di realizzare impianti

nucleari, in assenza di intesa con la Regione interessata. Tali Regioni hanno altresì cercato di paralizzare gli effetti della disciplina statale, introducendo con propria legge un contenuto normativo corrispondente, per tale profilo, all'assetto del rapporto con lo Stato, da esse ritenuto il solo conforme a Costituzione; la Regione Campania ha invece provveduto in tale ultimo senso, senza neppure impugnare la legge delega.

Il ricorrente ritiene che, in tal modo, siano stati violati gli artt. 117, terzo comma, e 118 Cost., dal momento che la disciplina di localizzazione degli impianti, ed in particolare l'introduzione dell'intesa a tal fine, costituirebbe principio fondamentale della materia concorrente relativa alla produzione dell'energia.

Sarebbero, inoltre, invase, quanto agli impianti nucleari, le competenze esclusive statali in materia di sicurezza dello Stato, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, ordine pubblico e sicurezza (art. 117, secondo comma, lettere d, e, h ed s, Cost.), cui il ricorrente ascrive in via prioritaria la normativa concernente l'energia nucleare, mentre con specifico riferimento ai siti di rifiuti radioattivi si evoca il solo art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

Inoltre, sarebbe leso l'art. 120 Cost., in relazione ai principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione, posto che le leggi impugnate avrebbero ostacolato la libera circolazione del materiale radioattivo sul territorio nazionale.

Infine, sarebbe violato l'art. 41 Cost., in ragione di un'ingiustificata limitazione alla libertà di iniziativa economica delle imprese operanti nel settore.

7. - Le questioni basate sull'art. 117, secondo comma, lettera s), e terzo comma Cost., sono fondate.

Questa Corte, con la sentenza n. 278 del 2010, ha già chiarito a quali titoli di competenza vadano ascritte disposizioni normative concernenti il settore dell'energia nucleare e dei rifiuti radioattivi. Quanto a questi ultimi, in particolare, si è ribadito, in conformità alla precedente giurisprudenza (sentenze n. 247 del 2006 e n. 62 del 2005), che si verte nella materia, di competenza esclusiva statale, "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema" (art. 117, secondo comma, lettera s, Cost.), mentre, con riguardo agli impianti di produzione, un giudizio di prevalenza ha condotto ad indicare come prioritaria la materia, a riparto concorrente, della "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia", di cui all'art. 117, terzo comma, Cost. (sentenza n. 278 del 2010, punto 12 del Considerato in diritto).

La disciplina di localizzazione degli impianti produttivi e di stoccaggio, nonché dei depositi di rifiuti radioattivi, si distribuisce pertanto tra Stato e Regioni secondo tali coordinate, ferma restando la necessità di forme di collaborazione all'esercizio delle relative funzioni amministrative che la Costituzione assicura al sistema regionale, e che vanno rinvenute, per il grado più elevato, nell'intesa tra Stato e Regione interessata.

La disciplina normativa di queste forme collaborative e dell'intesa stessa, spetta, di conseguenza, al legislatore che sia titolare della competenza legislativa in materia: si tratta, vale a dire, del legislatore statale, sia laddove questi sia chiamato a dettare una disciplina esaustiva con riferimento alla tutela dell'ambiente, sia laddove la legge nazionale si debba limitare ai principi fondamentali, con riferimento all'energia.

Anche in quest'ultimo caso, infatti, determinare le forme ed i modi della collaborazione, nonché le vie per superare l'eventuale stallo ingenerato dal perdurante dissenso tra le parti, caratterizza, quale principio fondamentale, l'assetto normativo vigente e le stesse opportunità di efficace conseguimento degli obiettivi prioritari, affidati dalla Costituzione alle cure del legislatore statale.

Né può dirsi, come fa la difesa della Regione Puglia, che il carattere costituzionalmente dovuto dell'intesa renderebbe privo di rilievo il fatto che essa sia stata prevista espressamente dalla legge regionale, anziché da quella nazionale.

Questo modo di ragionare confonde, infatti, due questioni diverse, ovvero i vincoli costituzionali che il legislatore è tenuto ad osservare, da un lato, e la competenza legislativa a disciplinare una fattispecie in accordo con detti vincoli, dall'altro lato.

Se, con riguardo al primo profilo, questa stessa Corte ha evidenziato la necessità di garantire adeguate forme di coinvolgimento della Regione interessata (sentenza n. 278 del 2010, punto 13 del Considerato in diritto), con riguardo alla seconda questione, è evidente che a tale compito dovrà attendere il legislatore cui spetta la relativa competenza in base all'art. 117, secondo comma, lettera s)

Cost., ossia il legislatore statale. Va poi da sé che le scelte così compiute potranno essere sottoposte al vaglio di costituzionalità che spetta a questa Corte, ove ritenute non rispettose dell'autonomia regionale, ma che, in nessun caso, la Regione potrà utilizzare "la potestà legislativa allo scopo di rendere inapplicabile nel proprio territorio una legge dello Stato che ritenga costituzionalmente illegittima, se non addirittura dannosa o inopportuna, anziché agire in giudizio dinnanzi a questa Corte, ai sensi dell'art. 127 Cost." (sentenza n. 198 del 2004).

In effetti, successivamente alle disposizioni censurate nei presenti ricorsi, il legislatore statale ha operato nel senso sopra indicato con il d.lgs. n. 31 del 2010, nel quale andrà rinvenuta, in rapporto con la legge delega n. 99 del 2009, la vigente disciplina di realizzazione degli impianti e dei depositi, eventualmente assoggettabile al controllo di questa Corte.

Del resto, non è immaginabile che ciascuna Regione, a fronte di determinazioni di carattere evidentemente ultraregionale, assunte per un efficace sviluppo della produzione di energia elettrica nucleare, possa sottrarsi in modo unilaterale al sacrificio che da esse possa derivare, in evidente violazione dei doveri inderogabili di solidarietà economica e sociale.

Pertanto, le disposizioni impugnate contrastano con l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. nella parte in cui disciplinano i depositi di materiali e rifiuti radioattivi, e con l'art. 117, terzo comma, Cost., nella parte relativa agli impianti di produzione, fabbricazione, stoccaggio dell'energia nucleare e del combustibile, e vanno conseguentemente dichiarate costituzionalmente illegittime, con assorbimento di ogni altra residua censura.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi;

riservata a separate pronunce la decisione delle altre questioni di costituzionalità promosse nei confronti della legge della Regione Basilicata 19 gennaio 2010, n. 1 (Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale d.lgs.3 aprile 2006, n. 152 - l.r. n. 9/2007) e della legge della regione Campania 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria 2010);

dichiara inammissibile la costituzione in giudizio della Regione Campania;

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge della Regione Puglia 4 dicembre 2009, n. 30 (Disposizioni in materia di energia nucleare);

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8 della legge della Regione Basilicata n. 1 del 2010;

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge della Regione Campania n. 2 del 2010;

dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 1 e 3, della legge della regione Puglia n. 30 del 2009, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 41, 117, secondo comma, lettere d), e), h) ed s), e terzo comma, 118 e 120 della Costituzione, ed ai principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione tra Stato e Regioni, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 3 novembre 2010.

Presidente e Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, ... 17 NOV. 2010 .....
Il Cancelliere

CORTE COSTITUZIONALE CANCELLERIA

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2010, n. 2527

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico Dirigente del Servizio Sport per tutti.

L'Assessore alle risorse umane, semplificazione, sport, Ing. Maria Campese, sulla base della istruttoria del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Con determinazione n. 1419 del 19 luglio 2010, il Dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Formazione del Personale ha preso atto delle dimissioni volontarie, a far data dal 1° novembre 2010, della Dott.ssa Marina Cancellara, Dirigente del Servizio Sport per tutti, comunicate con nota del 28 maggio 2010, acquisita al protocollo del Servizio Personale al numero AOO_106-0016524. In conseguenza di tale collocamento a riposo per dimissioni volontarie, a far data dal 1° novembre 2010, risulta vacante, presso l'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, il Servizio Sport per tutti, cui sono ascritte le seguenti funzioni:

- Programmazione e controllo strutture;
- Erogazione contributi alle società sportive.

L'art. 18 del D.P.G.R. n.161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che "*l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area…*".

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che "*per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità*".

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione: "*ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:*

a) delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;
b) delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione;

Con avviso n. 29/010/RM del 5 ottobre 2010 pubblicato sul sito interno "Primanoi", il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione del sopra indicato Servizio regionale, riservate al personale interno.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici *curricula* attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature:

Cognome	Nome	D.nascita	Incarico attuale /dirigente	Area
Angiolillo	Caterina Maria	29/9/53	Ufficio Verifiche di Regolarità Contabile – Servizio Bilancio e Ragioneria	Programmazione e Finanza
Donno	Maria Grazia	18/2/56	Ufficio Attività sportive – Servizio Sport per tutti	Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità

Tedeschi	Giuseppe	12/09/54	Servizio Protezione Civile	Politiche per l'Ambiente,reti e qualità urbana
Parisi	Vito	3/1/1952	Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica	Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
Tarquinio	Giovanni	25/6/56	Struttura Affari Generali	Politiche per l'Ambiente le Reti la Qualità Urbana
Del Sordo	Maria Teresa	2/2/51	Ufficio Coordinamento Puglia Settentrionale – Servizio Contenzioso Amministrativo	Organizzazione e Riforma dell'Amministrazioni
Di Rienzo	Silvio Marino	3/6/51	Ufficio Attività Tecniche ed estimative – Servizio Demanio e Patrimonio	Organizzazione e Riforma dell'Amministrazioni
Daloiso	Daniela	22/2/55	Ufficio Programmi comunitari ad azione Diretta – Servizio Programmazione e politiche dei Fondi Strutturali	Programmazione e Finanza
De Cillis	Attilio	12/2/69	Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale – Servizio Contenzioso amministrativo	Organizzazione e Riforma dell'Amministrazioni
Ruggiero	Pierluigi	9/10/57	Ufficio Governance e Terzo Settore - Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità	Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
Labellarte	Giuseppe	7/12/66	Ufficio Università e Ricerca - Servizio Scuola,Università e Ricerca	Politiche del territorio dei Saperi e dei talenti
Pulli	Antonio	22/3/53	Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Taranto/Brindisi/Lecce – Servizio Lavori Pubblici	Politiche per l'Ambiente,reti e qualità urbana
Sanna	Riccardo	26/6/53	Ufficio Infrastrutture e Servizi Info - telematici – ICT – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
Viesti	Elisabetta	11/12/71	Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione	Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
Riccio	Antonietta	13/2/67	Ufficio Gestioni Rifiuti – Servizio ciclo dei Rifiuti e Bonifica	Politiche per l'Ambiente,reti e qualità urbana
Gemma	Maria Rosaria		Ufficio Sistema Istruzione - Servizio Scuola,Università e Ricerca	Politiche del territorio dei Saperi e dei talenti
Lobosco	Anna	5/5/60	Ufficio spettacolo dal vivo- Servizio attività culturali	Politiche del territorio dei Saperi e dei talenti

Pesante	Michele Paolo	2/3/48	Ufficio Parco Tratturi – Servizio Demanio e Patrimonio	Organizzazione e Riforma dell'Amministrazioni
Tarricone	Luciano	21/8/53	Direttore Adisu Lecce	Aspettativa *ex* art. 23 bis D.Lgs. n. 165/2001
Di Cosmo	Tiziana	20/11/61	Ufficio Politiche di Inclusione sociale per i Migranti –Servizio Programmazione ed integrazione socio-sanitaria	Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità
Russo	Gennaro	10/7/51	Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA E VAS – Servizio Ecologia	Politiche per l'Ambiente,reti e qualità urbana

Con nota prot AOO 005 del 12/11/2010 n.572, in atti, il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale, richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai *curricula* pervenuti, propone di affidare l'incarico di dirigente del Servizio **"Sport per tutti**", alla dott.ssa Maria Grazia Donno, dirigente regionale in servizio, come da *curriculum* allegato al presente, osservando che: *"In relazione a tale incarico, presentano particolare adeguatezza la professionalità, le capacità e le competenze già maturate dalla stessa nello svolgimento delle attività oggetto dell'attuale incarico di Dirigente dell'Ufficio Attività sportive, che trovano una naturale evoluzione nelle funzioni di maggiore rilevanza assegnate alla competenza del servizio "Sport per tutti". La Dirigente ha dimostrato di possedere, altresì, le attitudine alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali richieste dalla posizione dirigenziale innanzi riportata."*.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione n. 19/2010 sul Cap. 3031 e con determinazione n. 21/2010 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle risorse umane, semplificazione,sport;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di condividere e fare propri i criteri adottati dalla Conferenza di Direzione del 12/07/2010 per il conferimento dell'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 18 D.P.G.R. n. 161/2008, come in narrativa riportato;

2. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Sport per tutti, come esplicitata in narrativa;

3. di nominare dirigente del **Servizio *Sport per tutti,*** dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità, la dott.ssa **Maria Grazia Donno**, nata a Zollino (LE) il 18/02/1956;

4. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;

6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS a cura del Servizio Personale e organizzazione;

7. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

Curriculum vitae sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**Maria Grazia Lucia Donno**
Indirizzo	**Via Discesa del Monte, 29 – Conversano (BA) – (Abitazione)**
	Corso Sonnino, 177 – Bari – (Ufficio)
Telefono	**0805404736**
Fax	**0805404736**
E-mail	**mg.donno@regione.puglia.it**
Nazionalità	**Italiana**
Data di nascita	**ZOLLINO (LE) 18/02/1956**

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 15 SETTEMBRE 2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia**
• Tipo di azienda o settore	*Ente pubblico*
• Tipo di impiego	**Dirigente dell'Ufficio Attività Sportive.**
Principali mansioni e responsabilità	Attuare la legge regionale n. 33 del 4 dicembre 2006 e delle correlate linee guida di cui alla deliberazione di Giunta regionale m. 1345 del 3.6.2007 come integrata con successiva deliberazione di giunta regionale n. 1064 del 25.6.2008. Valorizzare le funzioni della consulta regionale dello sport. Coordinare le amministrazioni provinciali in ordine alle funzioni delegate. Valorizzare la funzione dello sport per la tutela della salute in favore di giovani e anziani per diffondere stili di vita corretti. Stipulare convenzioni con soggetti e organismi previsti dalla legge regionale.
Principali mansioni e responsabilità	Componente del Coordinamento Nazionale Dirigenti Sport, presso la delegazione della Regione Friuli Venezia Giulia – Roma Componente del Consiglio Direttivo della Scuola regionale dello Sport –CONI Puglia - Bari Dal 3/12/2009 al 15/4/2010 Docente al "Corso di formazione per funzionari amministrativi e tecnici degli uffici Comunali e provinciali della Regione Puglia" organizzato dalla Scuola regionale dello Sport CONI-Puglia, suddiviso in otto moduli della durata di 12 ore per ciascuna Provincia.

• Date (da – a)	DAL 1° GIUGNO 2006 AL 14 SETTEBRE 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	In servizio presso la Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà, Servizio Programmazione Sociale e integrazione socio-sanitaria – Ufficio Programmazione Sociale, Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 (VI Piano), 70126 Bari
• Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
• Tipo di impiego	Dal 13 novembre2007 titolare della Posizione Organizzativa "Contrasto alle povertà" -
Principali mansioni e responsabilità	Servizio Programmazione Sociale e integrazione socio-sanitaria – Ufficio Programmazione Sociale – Regione Puglia, con le seguenti attività di gestione: "Sviluppo di linee programmatiche per il contrasto delle nuove povertà e per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e inserimento socio lavorativo nell'area del disagio minori e adulti, anche inseriti nel circuito penale; coordinamento delle azioni di concertazione con le parti sociali, gli EE.LL. e i soggetti del Terzo settore a sostegno della integrazione tra le politiche di contrasto alle povertà e le politiche per le famiglie a sostegno dei percorsi di cura e di assistenza a soggetti fragili; promozione di politiche per l'emersione del lavoro sommerso nei servizi di cura, anche mediante analisi e diffusione di buone pratiche; monitoraggio delle azioni di contrasto alle nuove povertà promosse dai Comuni con i Piani Sociali di Zona e con i programmi comunitari; promozione di reti di cooperazione tra i soggetti pubblici e privati a livello regionale, interregionale ed europeo per azioni di contrasto alle povertà; procedimenti amministrativi e contabili connessi."

Componente della Commissione di valutazione dei "Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione", presentati dai Comuni per "Laboratori urbani" – APQ Politiche giovanili (risorse FAS – Asse Città) – Programma regionale per le politiche giovanili "Bollenti Spiriti" istituita con D. G. R. n. 866/2006

Responsabile della misura "Prima dote per i nuovi nati" con Determina Dirigenziale n. 13 del 29 novembre 2006, del Settore Programmazione Sociale e Integrazione socio sanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia.

Componente della Commissione Nazionale per la redazione della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della L. 149/01, "Diritto del minore ad una famiglia" composta da referenti del Ministero della Solidarietà Sociale, del Ministero della Giustizia, da rappresentanti regionali e da esperti del Centro nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza – Roma

Referente tecnico all'interno della Conferenza unificata Stato-Regioni in relazione alla ridefinizione della composizione, compiti, organizzazione e funzionamento della Commissione per le Adozioni internazionali, di cui all'art. 38, comma 1, della L.184/83

Referente per la Regione Puglia del Progetto "Family Matters", in partenariato con l'Associazione AGEDO di Milano, finanziato della Comunità Europea PIC DAPHNE II 2004-2008 (Call I)

Relatrice al III Seminario del Progetto nazionale "Un percorso nell'affido" sul tema "Linee guida regionali sull'affido familiare tra politiche e sistema dei servizi per l'infanzia adolescenza e famiglia", organizzato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dal Coordinamento Nazionale dei Servizi Affido (CNSA) a Catania, il 24 e 25 settembre 2009

Relatrice al V seminario del Progetto "Af-fidiamoci: percorsi integrati di formazione sull'affido" organizzato dall'Ambito territoriale 6 di Mola di Bari, dal Distretto Sociosanitario Mola ASL/BA, dall'Ufficio Provinciale Scolastico, dall'Ufficio Servizio Sociale Minori a Rutigliano (BA) l'8 aprile 2009

Coordinatrice e Relatrice del Convegno "Dalla parte dei più piccoli. In tante forme, in tante direzioni", organizzato dalla Presidenza della Regione Puglia e dall'Assessorato alla Solidarietà nell'ambito della Giornata Internazionale per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, svoltosi a Bari il 21 novembre 2008

Relatrice al Convegno "Il paese delle meraviglie – il diritto alla cura e alla famiglia per il minore con sindrome da maltrattamento" svoltosi presso l'IRSS "La nostra famiglia" di Ostuni (BR) il 26 settembre 2008

Redattrice delle "Linee Guida regionali sull'Affidamento Familiare dei Minori", in attuazione della L.149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia" di modifica della L.184/83" approvate con D. G. R. n 494 del 17 aprile 2007

Relatrice al Seminario "La Puglia Sociale che guarda ai minori e alle famiglie:nuove strategie e piani di azione" organizzato dall'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia a Bari il 19 luglio 2007

Responsabile del Progetto "Affido familiare dei minori in Puglia" e dell'Avviso Pubblico "Progetti di promozione dell'affido familiare dei minori realizzati dai Comuni" con D. G. R. n. 894 del 19 giugno 2007

Coordinatrice e Relatrice del Convegno "La Cura dei Diritti", nell'ambito della Giornata Internazionale per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a cura della Presidenza della Regione Puglia e dell'Assessorato alla Solidarietà, svoltosi a Bari il 20 novembre 2007

Componente esperta della Commissione d'Esami del Corso di Qualificazione per "Operatore Socio-sanitario" di varie Aziende Ospedaliere e ASL della Provincia di Lecce, Bari e di Foggia.

Referente tecnico della manifestazione "Diritti in gioco", nell'ambito della Giornata Internazionale per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a cura della Presidenza della Regione Puglia e dell'UNICEF Puglia, in collaborazione col Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile, Ministero dell'Istruzione e Ricerca, svoltasi a Bari e Taranto il 20 novembre 2006

Referente della Regione Puglia presso il Comitato "LaborAffido – Laboratorio per l'affidamento condiviso" costituitosi a Bari tra la Corte d'Appello di Bari, l'Ufficio di Mediazione Civile e Penale, il Comitato Avvocati per la Mediazione Familiare, la Regione Puglia, il Tribunale Civile e Penale di Bari, il Tribunale per i Minorenni di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, per lo studio e l'approfondimento della L. 54/2006.

• Date (da – a)

Dal 1/3/1980 al 31/05/2006

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Comune di Bari, Assessorato alle Politiche Sociali, Largo Fraccacreta, 1 - 70123 Bari

• Tipo di azienda o settore

Ente pubblico

• Tipo di impiego

Contratto di lavoro a tempo indeterminato

• Principali mansioni e responsabilità

- Componente dell'Ufficio di Piano e Referente Tecnico dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bari per la redazione del Piano Sociale di Zona 2005-2007 nei rapporti con la AUSL BA/4 per la realizzazione dell'integrazione socio sanitaria; nei rapporti con le Rappresentanze Sindacali e gli Organismi del Terzo Settore per la concertazione e la coprogettazione del Piano Sociale; per le azioni di comunicazione istituzionale per la presentazione dello stesso ai vari livelli politico- istituzionali.

- Coordinatrice del Tavolo della coprogettazione col Terzo Settore, per l'area prioritaria di intervento "Persone anziane" del Piano Sociale di Zona

- Coordinatrice del Progetto in rete "Pronto Intervento Sociale – Serenitanziani" promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bari all'interno delle Azioni di Sistema del Piano Sociale di Zona 2005-2007.

- Coordinatrice del gruppo interistituzionale di lavoro per l'organizzazione e la gestione dei "Servizi del welfare d'accesso: Segretariato Sociale, Pronto Intervento Sociale, Porta Unica D'Accesso, Servizio Sociale Professionale", istituito presso la Ripartizione Solidarietà Sociale del Comune di Bari

- Docente al Primo corso di formazione integrata "Comunicazione in ambito socio-sanitario" promosso dal Distretto Socio Sanitario 2 della AUSL BA/4 a Bari il 24 maggio 2005

- Referente Tecnico del progetto comunitario Equal "Welfare integrato e imprenditorialità sociale nella città metropolitana di Bari" promosso dalla Spegea Scuola di Management con il partenariato del Comune di Bari, nel 2003

- Relatrice e Moderatrice del Convegno "Non solo lividi..sull'anima" conclusivo del Progetto "Rafforzamento della Rete Antiviolenza fra le città Urban Italia" Fondo Sociale Europeo, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità e Comune di Bari, tenutosi a Bari il 12 giugno 2003

- Attività didattico – formativa, in qualità di esperta, nel progetto "L. 125/91 La città delle pari opportunità", relativamente al modulo: "L'impresa sociale", organizzato dalla Computer Levante Engineering di Bari nel mese di maggio 2002

- Componente Tecnico della Commissione d'Esame Regionale Puglia per la "Selezione per il reclutamento di n. 455 unità lavorative con contratto di Formazione e Lavoro – anno 2001" relativamente al profilo socio-educativo, con Determinazione dirigenziale n. 21/2001 della Direzione Generale dell' INAIL – Roma.

- Docente al seminario tenutosi il 26 aprile 2001 su "Il contrasto alle forme di violenza sui minori" nell'ambito degli insegnamenti di "Principi e Fondamenti del Servizio Sociale" e di "Organizzazione del Servizio Sociale" del Diploma Universitario in Servizio Sociale, Università degli Studi di Bari

- Referente Tecnico, con compiti di Coordinamento, Organizzazione degli steps formativi interistituzionali e Supervisione delle attività di ricerca, del Progetto Pilota – Rete Antiviolenza tra le città Urban – Italia, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, Fondo Sociale Europeo, con Delibera di Giunta Municipale n. 1045 del 27/9/2001, per la conoscenza e l'approfondimento del problema legato alla violenza contro le donne

- Componente Esperto del gruppo di lavoro interistituzionale per la programmazione dei progetti "Centro Antiviolenza" e "Casa Rifugio" per la L.285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" all'interno del Piano triennale per la città di Bari.

- Componente della Commissione di verifica e controllo delle condizioni di vivibilità e dei requisiti delle strutture ospitanti anziani, istituita presso la Ripartizione Solidarietà Sociale del Comune di Bari, con delibere di GM n. 812 del 09/06/99 e n. 197 del 02/03/2000.

- Componente Tecnico del gruppo interistituzionale di lavoro per la Programmazione e la Realizzazione del Progetto comunale triennale di lotta alla droga, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1237 del 3/10/2000.

- Attività didattico – formativa, in qualità di esperta, presso l'Istituto Professionale Statale per i Servizi Sociali "Rosa Luxemburg" di Acquaviva delle Fonti (Ba) all'interno dell'area di specializzazione "Tecniche di sostegno all'autonomia e alla comunicazione", dal novembre '99 al giugno 2000.

- Responsabile Tecnico del progetto del Comune di Bari denominato "ARTES", finanziato dal Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi dell'art. 4 L.216/91, finalizzato alla prevenzione della devianza minorile, in seno al Gruppo Integrato costituitosi presso il Centro Giustizia Minorile di Bari nel 1999

- Coordinatrice del progetto "Servizio Home – Maker: Assistenza Domiciliare ai minori e loro famiglie in condizioni di disagio della città di Bari", promosso dall'Assessorato ai Diritti Civili e Sociali del Comune di Bari con Delibera di G. M. n. 1239 del 31/07/98.

- Componente della Commissione Esaminatrice per l'insegnamento di PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE presso la Facoltà di Giurisprudenza, Corso di Diploma in Servizio Sociale, Università degli Studi di Bari, dal 1996 al 2001

ISTRUZIONE

• Date (da – a)	**3 Luglio 2000**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Trieste, Facoltà di Scienze della Formazione.
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Diploma di Laurea in Servizio Sociale
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a	**Dal 1974 al 1977**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore di Sicurezza e Servizio Sociale dell'Amministrazione Provinciale di Bari
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	
Qualifica conseguita	Diploma di Assistente Sociale convalidato ai sensi del DPR 14/87.
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

FORMAZIONE

• Date (da – a)	**19 ottobre 2009 – 12 marzo 2010 Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Fleurs International – Napoli Corso di formazione per neo dirigenti "Tracce – Training-Coaching-Changing-Empowerment"
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso

• Date (da – a)	**27-28 novembre 2008 - Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Ricerche Sociali (IRS) - Milano
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Seminario Welforum su "Povertà ed esclusione sociale"

• Date (da – a)	**8-9 maggio 2008 – Cagliari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Ricerche Sociali (IRS) - Milano
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Seminario Welforum su "Programmazione sociale e sistemi di governo regionali e locali"
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso

• Date (da – a)	**21-22 febbraio 2008- Torino**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Piemonte
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Convegno nazionale "Affido:legàmi per crescere. Realtà, esperienze e scenari futuri" sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della repubblica e con il Patrocinio del Ministero della Solidarietà Sociale

	Attestazione di partecipazione al corso
Qualifica conseguita	
• Date (da – a)	**Dal 19 ottobre 2007 al 29 febbraio 2008 - Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia, Unione Europea - FSE, Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione su "Differenza di genere e azione amministrativa" - POR Puglia 2000-2006 "Potenziamento e sviluppo dei profili professionali della P.A." curato da Università degli Studi di Bari, Dipartimento sui rapporti di lavoro e sulle relazioni industriali.
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso
• Date (da – a)	**Dal 2 al 22 maggio 2007**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Assessorato Regionale alla Solidarietà e Formez
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Percorso formativo sulla "Riforma del sistema regionale di welfare"
• Date (da – a)	**Novembre 2006 – febbraio 2007 - Firenze**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione per le Adozioni internazionali, Istituto degli Innocenti di Firenze
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Progetto formativo "Il post-adozione fra progettazione e azione"
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso
• Date (da – a)	**26-28 ottobre 2006 - Taranto**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Convegno Nazionale "Minori, famiglia, persona:quale giudice"
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso
• Date (da – a)	**27-29 giugno 2006 - Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, in collaborazione con Sviluppo Italia S.p.A.
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione " Il ruolo degli Enti Locali nelle politiche di conciliazione come leva per lo sviluppo locale"
• Date (da – a)	**5 maggio 2006 - Bologna**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Emilia Romagna, ANCI, Associazione nazionale CAMINA e UNICEF Italia
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Convegno sul tema "Nuovi passi verso città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza"
• Date (da – a)	**3-4 marzo e 13 aprile 2005 - Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia – Assessorato alla sanità e servizi sociali in collaborazione con il Formez
Principali materie/abilità professionali	Corso di formazione su "Il sistema di qualità sociale nel quadro della riforma delle politiche sociali in Puglia. Il regolamento attuativo della L.R. n. 17/2003 e le regole per

oggetto dello studio	la certificazione di qualità" e "Politiche della famiglia. Linee guida per l'immigrazione e rete del welfare d'accesso"
• Date (da – a)	**Dal 19 febbraio al 4 marzo 2004 - Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ministero della Giustizia – Provveditorato Regionale di Bari e Clinica Medica "Augusto Murri" del Policlinico di Bari
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione "VAL.O.RI (Valutazione Operativa e Rilevazione)" per il trattamento delle polidipendenze patologiche.
• Date (da – a)	**dall'11 giugno all'11 dicembre 2003 - Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Formez in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento della Funzione Pubblica
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione "Azioni di sistema per la programmazione delle politiche sociali nelle Regioni Ob.1 e la crescita delle risorse umane - Assistenza formativa per gli Enti Locali a supporto dell'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/2000)"
• Date (da – a)	**dal 3 novembre al 5 dicembre 2003 - Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione "Elementi di Diritto Amministrativo e legislazione degli Enti Locali"
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso
• Date (da – a)	**7-8 novembre 2003- Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione "Elaborazione e direzione programmi - Pianificazione, organizzazione e gestione manageriale di politiche e servizi sociali"
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso
• Date (da – a)	**dal 15 febbraio all'11 maggio 2000 – Massafra (TA)**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Schema Consulting srl di Rimini
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione "Comunicare e negoziare"
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso
• Date (da – a)	**ottobre '98 – gennaio '99 - Bari**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Fondazione Giovanni Paolo II di Bari e Staff Formativo del Centro per il Bambino Maltrattato di Milano
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di sensibilizzazione alle tematiche dell'Abuso all'Infanzia "IL PEGGIORE DEI MONDI POSSIBILI. Dal tabù all'Abuso"
• Date (da – a)	**Dal 15 settembre al 14 ottobre 1998– Valenzano (Ba)**
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Ser.T. AUSL BA/4 – Regione Puglia

o formazione	
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione integrata per operatori per l'assistenza ai tossicodipendenti su "Formazione di livello sperimentale – progetti pilota"
• Date (da – a)	**Dall'11 al 15 novembre 1996 – Lucca**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Centro Studi CE.SERS
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione per Formatori Progettisti su "La conduzione dell'intervento formativo nei gruppi"
• Date (da – a)	**Dal 22 agosto al 28 agosto 1993 – Ma losco (TN)**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Fondazione "E. Zancan"
Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Corso residenziale di formazione su "Documentare, comunicare e valutare nei servizi alle persone"
Qualifica conseguita	Attestazione di partecipazione al corso

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	Inglese
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Il mio percorso lavorativo mi ha sistematicamente messo in rapporto con soggetti in situazioni di svantaggio e di marginalità socio-culturale necessariamente bisognosi di un approccio tanto assertivo, quanto di accompagnamento e presa in carico. La mia formazione professionale, le mie competenze di problem solving, le mie capacità relazionali mi hanno consentito di gestire efficacemente ed empaticamente sia i singoli casi sia le dinamiche del lavoro d'equipe. Inoltre, il lavoro svolto in qualità di componente della Commissione di verifica e controllo delle condizioni di vivibilità e dei requisiti delle strutture ospitanti anziani, del Comune di Bari, nel rapporto con i soggetti privati gestori delle stesse mi ha permesso di promuovere il concetto di qualità nei servizi alla persona e di far associare all'idea del controllo quella del miglioramento del servizio, a vantaggio e degli ospiti e del valore sociale dell'attività svolta dall'ente gestore.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Ritengo di essere dotata di un forte spirito d'iniziativa e di una adeguata capacità decisionale, caratteristiche finalizzate, in ambito professionale, al raggiungimento degli obiettivi assegnati. La realizzazione di tali obiettivi molto spesso ha richiesto l'attività sinergica di gruppi di lavoro ovvero lavori di gruppo nei quali ho svolto attività di coordinamento, impegnandomi per gestire al meglio le risorse umane e strumentali affidatemi, favorendo l'integrazione tra le persone e le professionalità. Nel corso del mio percorso professionale ho svolto il ruolo di referente tecnico-organizzativa per numerosi convegni, seminari e workshops, relativi alle tematiche minorili ed alle politiche di inclusione sociale, oltre a far parte di coordinamenti nazionali per l'analisi e la valutazione del sistema dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. Mi piace lavorare e di fronte alle difficoltà mi pongo prevalentemente con un

atteggiamento proattivo, nella ricerca di soluzioni eque ed efficaci, utilizzando quando necessario una buona dose di creatività. Credo che l'accoglienza del luogo di lavoro condizioni significativamente l'efficienza e la produttività dei collaboratori. Credo nella meritocrazia e nella valutazione continua dei risultati.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Buona conoscenza del pacchetto office e dell'ambiente windows: utilizzo tutti i principali programmi di video scrittura, grafica, gestione di materiale digitale. Utilizzo per la navigazione in internet tutti i principali browsers e motori di ricerca.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

CAPACITÀ DI REDAZIONE. PUBBLICAZIONI:

maggio 2010 - Coautrice della pubblicazione "Etiche e Politiche di genere" - Collana del Comitato Pari Opportunità, Università degli Studi Di Bari "Aldo Moro" – Servizio Editoriale Universitario 2010

novembre 2009 - Coautrice della pubblicazione "Accogliere bambini, biografie, storie e famiglie – Le politiche di cura, protezione e tutela in Italia. Lavori preparatori alla relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della L. 149/2001" - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia e Ministero del lavoro, salute e delle politiche sociali - edito da Istituto degli Innocenti di Firenze, su Quaderni del Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'Infanzia e l'adolescenza.

gennaio 2009 – Autrice dell'articolo"L'affidamento familiare dei minori in Puglia" su La Professione Informa - Organo di informazione istituzionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia.

2008 - Coautrice e curatrice della "Guida agli interventi regionali per i minori fuori famiglia – Linee guida sull'affidamento familiare dei minori in Puglia" pubblicato a novembre dalla Regione Puglia, Assessorato alla Solidarietà – Servizio Programmazione Sociale e Integrazione socio sanitaria

2005 Coautrice della pubblicazione "Diario di bordo –narrazione di una biografia professionale . Il servizio home maker da assistenza di base a supporto educativo per il minore e la famiglia". 1° rapporto sul Servizio di assistenza domiciliare ai minori e alle loro famiglie in condizioni di disagio, dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bari.

2003 Coautrice del 1° Rapporto sulla città di Bari - Progetto Rete antiviolenza tra le città Urban-Italia "Non solo lividi...sull'anima" conclusivo del Progetto Urban "Rafforzamento della Rete Antiviolenza fra le città Urban Italia" - Fondo Sociale Europeo, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità e Comune di Bari.

2001 Autrice del vademecum "Una guida ai tuoi diritti. Per sapere cosa fare. Per scegliere cosa fare", promosso e finanziato dall' Assessorato alla Solidarietà Sociale Pari Opportunità e Famiglia dell' Amministrazione Provinciale di Bari, nell'ambito delle iniziative di contrasto alla violenza contro le donne.

1995 Coautrice della pubblicazione " Un modello organizzativo di distretto socio – sanitario" nel testo "Il Distretto di base nel nuovo assetto dei servizi" a cura di C. Giordano e T. Vecchiato,(Puglia Grafica Sud – Bari, pagg. 161-164) in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari..

PATENTE O PATENTI

Patente di guida tipo B

Dichiaro di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 24 novembre 2010, n. 1009

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse IV - "Attuazione dell'impostazione LEADER" - Misura 431 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze ed animazione del territorio" - Esito istruttoria domande di aiuto.

L'anno 2010, il giorno 24 del mese di novembre nella sede del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari,

Il Responsabile dell'Asse IV "Attuazione dell'impostazione LEADER" - P.S.R. Puglia 2007-2013, P.A. Francesco Mastrogiacomo, visti gli atti d'ufficio,

Visto il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013, successivamente modificato dal Reg (CE) del Consiglio n. 74 del 19/1/2009;

Visto il regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal Reg (CE) della Commissone n. 363 del 4/5/09 che ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n.1698/2005;

Visto il Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Viste le singole Deliberazioni della Giunta Regionale con cui sono stati approvati e ammessi a finanziamento i PSL presentati da ciascuno dei 25 GAL, a conclusione delle due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previste in attuazione della Misura 413 dell'Asse IV - P.S.R. Puglia 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1884 del 6/8/10 di approvazione dello schema di "CONVENZIONE" da sottoscrivere con ciascun GAL, con cui delega il Dirigente del Servizio Agricoltura ad apportare alla stessa integrazioni e modifiche non sostanziali;

Considerato che, la Regione Puglia attraverso il PSR individua il GAL quale "soggetto attuatore", nel proprio territorio, del PSL, mediante la gestione delle Misure degli Assi III e IV secondo le modalità ed i contenuti del PSL stesso ed il GAL assume impegni ed obblighi equivalenti a quelli dell'A.d.G. con particolare osservanza delle norme regolamentari, delle disposizioni nazionali e regionali e delle procedure riportate nel "Manuale delle Procedure di attuazione delle misure degli Assi III e IV";

Vista la D.D.S. n. 853 del 19/10/10 di approvazione del Manuale delle Procedure di Attuazione delle Misure degli Assi III e IV, con cui sono state individuate e descritte le fasi procedurali riferite al sistema di gestione generale delle operazioni finanziate nell'ambito del PSR Puglia 2007/2013 - Assi III e IV;

Vista la D.D.S. n. 890 del 04/11/2010 di approvazione dell'Avviso per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento destinato ai GAL sottoscrittori della "Convenzione" stipulata con la Regione Puglia;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria delle domande di aiuto presentate dai GAL a valere della Misura 431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" del P.S.R. Puglia 2007-2013;

Per quanto sopra riportato propone di approvare, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate dai GAL a valere sulla Misura 431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" del P.S.R. Puglia 2007-2013, così come riportato nell'allegato A, composto da n. 1 facciata timbrata e vidimata e costituente parte integrante del presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Asse IV PSR Puglia 2007-2013
P.A. Francesco Mastrogiacomo

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA
AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile dell'Asse 4 del P.S.R. Puglia 2007-2013.

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile dell'Asse IV del P.S.R. Puglia 2007-2013;

di approvare l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate dai GAL a valere sulla Misura 431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" del P.S.R. Puglia 2007-2013, così come riportato nell'allegato A, composto da n. 1 facciata timbrata e vidimata e costituente parte integrante del presente provvedimento;

di pubblicare il presente provvedimento sul BURP a cura del Servizio Agricoltura;

di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate timbrate e vidimate ed un allegato (allegato A composto da n. 1 facciata timbrata e vidimata), è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

N. 1 copia conforme sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

N. 1 copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

N. 1 copia sarà inviata all'Ufficio Proponente.

Non viene trasmessa copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO A

	GAL	Numero Domanda di aiuto	Numero protocollo regione	Data protocollo	Data istruttoria	Misura 431-Azione 1	Misura 431-Azione 2	Misura 431-Azione 3	Misura 431-Azione 4	Misura 431-Azione 5	Importo Totale Misura 431
						Importo concesso	Importo concesso	Importo concesso	Importo concesso	Importo concesso	
1	Alto Salento	94750355557	030/101973	02/11/2010	04/11/2010	49.797,30	92.894,00	2.041.897,04	39.516,51	100.000,00	**2.324.104,85**
2	Capo S.Maria di Leuca	94750354584	030/102074	02/11/2010	04/11/2010	39.400,00	104.705,00	1.678.403,76	20.000,00	300.000,00	**2.142.508,76**
3	Colline Joniche	94750364245	030/102554	03/11/2010	08/11/2010	95.443,00	185.523,15	1.254.265,33	20.000,00	300.000,00	**1.855.231,48**
4	Conca Barese	94750329966	030/99551	22/10/2010	04/11/2010	37.182,60	76.800,00	1.895.315,96	30.000,00	30.000,00	**2.069.298,56**
5	Daunia Rurale	94750356035	030/101404	28/10/2010	05/11/2010	65.000,00	411.136,99	1.031.211,80	25.000,00	220.000,00	**1.752.348,79**
6	Daunofantino	94750356910	030/102073	02/11/2010	06/11/2010	32.170,00	140.000,00	1.402.504.86	25.000,00	100.000,00	**1.699.674,86**
7	Fior d'olivi	94750396122	030/105345	10/11/2010	10/11/2010	36.530,20	264.000,00	1.658.422,56	15.000,00	85.000,00	**2.058.952,76**
8	Gargano	94750363551	030/102070	02/11/2010	06/11/2010	44.448,95	200.000,00	2.007.801,42	50.000,00	450.000,00	**2.752.250,37**
9	Isola Salento	94750432265	030/108299	17/11/2010	17/11/2010	41.000,00	50.000,00	1.895.164,83	10.000,00	156.000,00	**2.152.164,83**
10	Le Città di Castel del Monte	94750366943	030/102220	02/11/2010	05/11/2010	50.814,00	254.800,00	1.721.290,94	30.000,00	290.500,00	**2.347.405,34**
11	Luoghi del Mito	94750360524	030/102026	02/11/2010	04/11/2010	44.217,60	73.236,16	2.000.000,00	25.000,00	40.000,00	**2.182.453,76**
12	Meridaunia	94750351390	030/102595	03/11/2010	08/11/2010	23.327,04	126.000,00	2.452.077,96	18.010,00	66.600,00	**2.686.015,00**
13	Murgia Più	94750398243	030/104914	10/11/2010	10/11/2010	35.000,00	110.000,00	2.253.453,41	45.000,00	120.000,00	**2.545.453,41**
14	Piana del Tavoliere	94750382189	030/104036	08/11/2010	08/11/2010	23.000,00	130.000,00	1.346.674,86	20.000,00	180.000,00	**1.699.674,86**
15	Ponte Lama	94750359294	030/101405	28/10/2010	04/11/2010	37.581,60	183.700,00	1.318.500,00	20.000,00	350.000,00	**2.250.727,37**
16	Serre Salentine	94750358627	030/102460	03/11/2010	06/11/2010	50.700,00	176.477,00	1.653.550,37	20.000,00	350.000,00	**2.250.727,37**
17	Sud Est Barese	94750404702	030/105527	10/11/2010	10/11/2010	51.536,70	219.674,00	1.480.052,61	25.000,00	270.000,00	**2.046.263,31**
18	Terra d'Arneo	94750354915	030/102019	02/11/2010	06/11/2010	44.400,00	101.566,00	1.759.710,66	20.000,00	300.000,00	**2.225.676,66**
19	Terra d'Otranto	94750352141	030/102605	03/11/2010	04/11/2010	34.275,85	77.783,14	2.032.184,15	27.500,00	30.000,00	**2.201.743,14**
20	Terra dei Messapi	94750371216	030/103209	05/11/2010	08/11/2010	43.219,05	25.285,92	2.083.843,95	15.000,00	50.000,00	**2.217.348,92**
21	Terre di Murgia	94750374756	030/103047	04/11/2010	08/11/2010	33.044,90	187.600,00	1.749.647,87	20.000,00	161.000,00	**2.151.292,77**
22	Terra del Primitivo	94750363478	030/102500	03/11/2010	04/11/2010	43.780,40	99.520,00	2.052.652,92	27.500,00	30.000,00	**2.253.453,32**
23	Terra dei Trulli e Barsento	94750357694	030/101982	02/11/2010	08/11/2010	42.000,00	100.000,00	1.866.322,64	0	250.000,00	**2.258.322,64**
24	Valle della Cupa	94750371752	030/102829	04/11/2010	06/11/2010	41.277,00	37.000,00	1.932.783,46	15.000,00	55.000,00	**2.081.060,46**
25	Valle d'Itria	94750374475	030/103044	04/11/2010	08/11/2010	61.544,35	80.000,00	1.624.300,00	0	333.962,33	**2.099.806,68**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 8 novembre 2010, n. 140

Approvazione del "Progetto Definitivo - Esecutivo di Bonifica, Messa in Sicurezza e Riqualificazione Ambientale dell'ex sito industriale SAIBI nel Comune di Margherita di Savoia".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n°166 del 6.10.2008 il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, facendo proprie le risultanze favorevoli della conferenza di servizi del 29 settembre 2008, ha approvato il "Progetto Definitivo-Esecutivo di Bonifica, Messa in Sicurezza con ripristino Ambientale e Monitoraggio dell'Area del sito industriale ex SAIBI" ai sensi e per gli effetti del co.13 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;
- con Determina Dirigenziale n°64 del 23 aprile 2010, il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia ha sospeso, ai sensi dell'art. 21 quater L. 241/2000, l'efficacia della succitata Determina n°166 del 6.10.2008;
- con Determina Dirigenziale n°128 del 20 settembre 2010, il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia ha differito al 3 novembre 2010 il termine della sospensione disposta con la citata Determina n°64 del 23 aprile 2010;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- ai sensi dell'art. 242 D.Lgs. 152/2006, questa Amministrazione Regionale ha convocato la Conferenza di Servizi per il riesame del progetto in questione;
- nella prima riunione, svoltasi in data 17 settembre 2010, la Conferenza di Servizi ha fissato nella data del 18 ottobre 2010 il termine per la chiusura dei propri lavori;
- in data 18 ottobre 2010, presso questi uffici, si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, cui hanno partecipato la Provincia BT, il Dipartimento Provinciale BT dell'Arpa Puglia, la Direzione Provinciale BT dello SPESAL, il Servizio Igiene e Sanità Pubblica BT, l'Amministrazione Comunale di Margherita di Savoia e la Regione Puglia;
- la suddetta Conferenza di servizi ha ritenuto approvabile il "Progetto Definitivo - Esecutivo di Bonifica, Messa in Sicurezza e Riqualificazione Ambientale dell'ex sito industriale SAIBI nel Comune di Margherita di Savoia" con prescrizioni;
- tali prescrizioni, puntualmente riportate nel verbale della Conferenza, depositato agli atti di quest'ufficio, sono di seguito riassunte:
  - dovrà eseguirsi una caratterizzazione integrativa degli acquiferi;
  - il materiale rinveniente dallo scavo del diaframma plastico dovrà essere smaltito in discarica;
  - prima dell'inizio delle attività, il Comune dovrà presentare ad Arpa Puglia un piano di monitoraggio delle matrici ambientali all'esterno del sito ed ottenere la relativa approvazione;
  - prima dell'inizio delle attività, il Comune dovrà presentare ad Arpa Puglia il progetto esecutivo del diaframma plastico corredato degli studi idraulici e della valutazione degli effetti ambientali ed ottenere la relativa approvazione;
  - lo scavo per la rimozione delle sorgenti primarie dovrà essere effettuato a segmenti di dimensioni ridotte, con copertura a fine giornata lavorativa, tempestivo ritombamento e mai in condizioni di vento verso l'abitato superiore ad 8 nodi, durante tali scavi si dovrà effettuare il monitoraggio giornaliero dell'aria, ed in presenza di acque di falda, l'aggottamento, lo stoccaggio ed il conferimento delle acque stesse in impianto autorizzato;
  - prima dell'inizio delle attività dovrà essere fatta una rivalutazione e ricontestualizzazione dei rischi in cantiere, specie per i lavori di scavo, evitando interferenze tra più imprese nel cantiere e ricadute sulle attività esterne prossime al cantiere.

ATTESO CHE:

- il "Progetto Definitivo - Esecutivo di Bonifica, Messa in Sicurezza e Riqualificazione Ambientale dell'ex sito industriale SAIBI nel Comune di

Margherita di Savoia", trasmesso in data 3 novembre 2010 nella sua versione ultima, assentito e proposto a quest'Amministrazione dal Comune di Margherita di Savoia con nota Prot 18128-10.9 del 4.11.2010 risulta articolato in tre interventi:

- bonifica: rimozione e smaltimento delle sorgenti primarie di contaminazione (vasche di equalizzazione, canali di scarico, reattori dell'impianto di debromazione, bilico, torri refrattarie);
- messa in sicurezza permanente: realizzazione di cinturazione perimetrale con diaframmi bentonitici e capping superficiale;
- riqualificazione ambientale: copertura del capping con manto erboso ed adeguamento antisismico della ciminiera;

- nel suddetto progetto, in aggiunta ai lavori originariamente previsti nel 2008, sono riportati lavori aggiuntivi resisi necessari per ottemperare alle prescrizioni della Conferenza di Servizi, consistenti in maggiori lavori per la messa in sicurezza permanente, da doversi realizzare con lo smaltimento del materiale di scavo, maggiori oneri di sicurezza e maggiori attività di monitoraggio, per un costo totale di euro 8.000.000,00;

DATO ATTO CHE:

- l'intervento era già inserito nel II Atto Integrativo "APQ Tutela e risanamento Ambientale", per un importo di euro 8.000.000,00;
- allo stato attuale non sussistono le condizioni per il definanziamento dell'intervento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Annullare** la Determinazione Dirigenziale n°166 del 6.10.2008 il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, di approvazione del "Progetto Definitivo-Esecutivo di Bonifica, Messa in Sicurezza con ripristino Ambientale e Monitoraggio dell'Area del sito industriale ex SAIBI, la cui efficacia è stata sospesa con Determinazione n° 64 del 23 aprile 2010, prorogata con Determinazione n°128 del 20 settembre 2010;

- **condividere e fare propri** gli esiti della conferenza di servizi del 18.10.2010, e pertanto **approvare** il "Progetto Definitivo - Esecutivo di Bonifica, Messa in Sicurezza e Riqualificazione Ambientale dell'ex sito industriale SAIBI nel Comune di Margherita di Savoia", redatto dall'area Geie, come modificato ed integrato in ossequio delle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 18.10.2010, dagli stessi progettisti, assentito e proposto a quest'Amministrazione dal Comune di Margherita di Savoia con nota Prot 18128-10.9 del 4.11.2010;

- **dare atto** che la presente approvazione, secondo quanto sancito dal co.7 dell'art.242 del D.Lgs. 152/06, sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta i pareri e gli assensi previsti dalla vigente legislazione;

- **disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito www.regione.puglia.it**;**

- **notificare** il presente provvedimento al Comune di Margherita di Savoia, alla Provincia di Foggia, alla Provincia BAT, all'Arpa Puglia, Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia DAP Foggia e DAP BAT, ASL BAT (Spesal, Sisp),

Il presente provvedimento è redatto in unico originale;

Il presente provvedimento è reso pubblico mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi(art. 16, comma 3 D.P.G.R.161/2008), a decorrere dalla data della sua adozione;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica
Ing. Maria Carmela Bruno

Il Dirigente del Servizio
del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Bonifica
Ing. Maria Carmela Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 247

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,5 MW, e delle opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi in località "Montelarino" del Comune di Adelfia (BA), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Altra Tensione S.r.l., con sede legale in via Giovanni XXIII, 38 - Acquaviva Delle Fonti (Ba)

Il giorno 16 novembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le

procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Altra Tensione S.r.l., con nota prot. n. 38/5229 del 11.05.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare - fotovoltaica - di potenza totale pari a 3,5 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Montelarino" del Comune di Adelfia (BA);

l'Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. AOO_046 22/10/2009 - 11435 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,5 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica non è soggetto alla legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001, s.m.i. di verifica ambientale ai sensi dell'art. 5 della Legge Regione n. 31 del 21 ottobre 2008;

con nota prot. n. AOO_159 4/2/2010 - 0001749 del 04/02/2010 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 2 marzo 2010;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

Comando in Capo - Dipartimento Militare Marittimo con note Fax prot. n. 35841/09 e prot. n. 8129 del 17/2/10 comunicava che in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse; si rammenta - se e per quanto applicabile - la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale che orizzontale, a tutela del volo a bassa quota.

Regione Puglia - Servizio Foreste - con nota fax Prot. n. 2400 del 24/9/09 comunica che le aree oggetto dell'impianto fotovoltaico non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/'23. Si fa presente che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine, e, pertanto, non classificabili come "bosco", necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente Settore, così come previsto dal Regolamento regionale n. 10 del 30.6.2009 "Tagli Boschivi".

Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. n. 20349 del 26/11/09 concede il Nulla Osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione degli interventi di bonifica dell'area in questione.

Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - con nota prot. n. AOO_046 07/10/2009 - 0014701 comunica che l'intervento è da realizzare su immobili di proprietà non regionale e che le opere ed infrastrutture connesse alla costruzione ed esercizio non interagiscono con impianti irrigui regionali ricadenti nella zona, il che determina la incompetenza al rilascio di permessi, pareri o nulla-osta;

Aeronautica Militare - Comando Scuole 3° R.A. - con nota prot. n. 48236 del 30/9/09 rilascia nulla-osta militare per gli aspetti demaniali di competenza;

Ministero della Sviluppo Economico - Comunicazioni - con nota prot. n. 10771 del 22/9/09 rilascia, ai sensi dell'art. 113 del R.D. n. 1775 dell'11.12.1933 Nulla Osta Provvisorio alla costru-

zione per l'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private.

Ministero dell'Interno - Comando Prov.le Vigili del Fuoco - Bari - con note prot. n. 27831/09 e n. 5144 del 24/2/2010 comunicavano che la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi, è da intendersi quale determinazione di questo Comando.

Autorità di Bacino della Puglia con note prot. n. 2226 dell'1/3/10 e n. 13729/09 comunica che le opere sono compatibili con le previsioni del PAI vigente: E' tuttavia opportuno che:

- ✓ le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- ✓ le operazioni di scavo e reinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino le eventuali falde idriche superficiali;
- ✓ durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- ✓ sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove siano intercettate dalle opere;

Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici con nota prot. n. AOO_064 28/09/09 - 47252 esprime il proprio nulla osta in merito alla fattibilità dell'intervento, significando che l'inizio dei lavori strutturali potrà avvenire previa acquisizione dell'attestazione di avvenuto deposito del relativo progetto esecutivo in conformità alle norme vigenti in materia di edilizia antisismica nonché nelle forme e modi previsti dalla L.R. 13/01, art. 27 e del D.P.R. 380/01 artt. 93/94.

Regione Puglia - Servizio Attività estrattive con nota prot. AOO_154 9/12/2009 - 8082 comunica che ai soli fini minerari, limitatamente alla realizzazione del tracciato/linea elettrica in progetto, si esprime nulla osta di massima.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici - prot. 0000507 del 17/02/2010:

l'ufficio fa presente che l'intervento non ricade in zona vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Archeologica della Puglia con nota prot. 102812 del 25/11/2009 autorizzava le opere in progetto, facendo presente che ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs n. 42/2004, qualora durante gli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, questi dovranno essere sospesi dandone immediata comunicazione alla Soprintendenza. Inoltre la data di inizio lavori dovrà essere comunicata con largo anticipo.

Provincia di Bari con nota prot. n. 53871 del 21/08/2009 rilasciava, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.

Comune di Adelfia - Settore tecnico con nota prot. 11074 del 10/09/2009 rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico dal punto di vista urbanistico Edilizio e con nota del 27/10/2009 esprime parere favorevole sugli aspetti paesaggistici.

E.N.A.C. - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - prot. n. 0081737 del 19.11.2009, comunica quanto segue:

- ✓ L'Enav ha comunicato che le opere, data la collocazione e l'altezza, non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;
- ✓ L'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
- ✓ L'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
- ✓ Non risultano pertanto implicazioni al riguardo.

Si rilascia, per quanto di competenza, il proprio Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Anas s.p.a. con nota prot. CBA-0032749-P del 28/09/2009 comunica che l'impianto in oggetto non comporta l'attraversamento di alcuna strada statale di competenza ANAS, pertanto la Società non rilascerà alcuna concessione in merito.

Ministero dello Sviluppo Economico - Diparti-

mento dell'Energia e delle Risorse Minerarie ed Energetiche con nota prot. n. 4309 del 26 ottobre 2009 rilascia nulla-osta alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico a condizioni che la società si impegni a rispettare le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959 n. 128 sulle "norme di Polizia delle miniere e delle cave.

Snam rete gas con nota prot. C.BA/FER/166/ff del 30.09.2009 concedeva il nulla osta all'insediamento dell'impianto solare fotovoltaico.

ASL BA - Dipartimento di Prevenzione con nota prot. 01722584 U.O.R./09/D.P. del 01/10/2009 esprimeva parere favorevole igienico sanitario alle seguenti prescrizioni:

1. che venga vietato l'utilizzo di diserbanti per il controllo delle erbe infestanti, permettendo lo sfalcio con mezzi meccanici;
2. che l'eventuale lavaggio dei pannelli fotovoltaici sia effettuato con detergenti biodegradabili e che i liquidi utilizzati vengano raccolti e smaltiti conformemente a quanto previsto del D.L. 152/06

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con nota prot. n. 4095 del 04/09/2009 rilasciava nulla osta alla realizzazione dell'impianto non avendo opere ricadenti nel comprensorio del territorio comunale.

Ministero dei Trasporti con nota prot. 2932 del 28.9.2009 comunica il proprio non interessamento all'impianto fotovoltaico.

Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio prot. AOO_145_20/5/2010 - 11435 comunicava che non ha nel merito alcun parere di competenza da esprimere per l'area interessata dai pannelli fotovoltaici e dal cavidotto interrato.

Arpa Puglia con nota prot. n. 0027040 del 01/06/2010 comunicava, che, esaminata la documentazione tecnica di progetto e le successive integrazioni, per quanto di competenza parere favorevole alla la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia fotovoltaica e delle opere connesse.

Rilevato che:

- il legale rappresentante della Società dichiarava di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti preliminari di acquisizione dei diritti di superficie già sottoscritti;
- in aggiunta a quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs. 387/03, l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata"; pertanto alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. AOO_159 9.6.2010 - 8849 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.
- Successivamente l'Ufficio Energia e Reti Energetiche da un riesame del progetto riteneva necessario chiedere parere al Servizio Tutela delle Acque che con Determinazione del Dirigente di servizio n. 32 del 3 novembre 2010 rilasciava parere favorevole di compatibilità al piano di tutela della acque, limitatamente ai vincoli previsti dal PTA per la zona B1, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - ✓ Che le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici e della recinzione siano realizzate con pali di sostegno semplicemente infissi. Non è consentito realizzare dette strutture secondo le modalità originariamente previste: muro e cordolo di fondazione in cemento armato per la recinzione, perforazioni e successivo getto in calcestruzzo per i montanti dei pannelli.
  - ✓ Nella fase di compattazione del materiale per la realizzazione della viabilitàù oltre che nel reinterro degli scavi, si dovrà porre attenzione al grado di costipamento da raggiungersi, che dovrà consentire un valore di permeabilità idraulica non inferiore a quello del materiale naturale;
  - ✓ Per la realizzazione della viabilità, non si dovranno utilizzare e porre in opera geo-tessuti;

- ✓ I pali di sostegno dei pannelli fotovoltaici e della recinzione dovranno essere semplicemente infissi evitando plinti in calcestruzzo od il riempimento delle sedi di infissione con cemento liquido;
- ✓ I pali di illuminazione dovranno essere realizzati secondo quanto riportato nella documentazione sostitutiva, con le strutture di fondazione ivi riportate;
- ✓ Che non ci sia cambio d'uso del terreno mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo;
- ✓ Che non sia alterata la permeabilità del sito interessato dell'intervento;
- ✓ Che non sia alterato od ostacolato il regime naturale delle acque (infiltrazione o deflusso) per effetto di opere che creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento;
- ✓ Che non ci siano contaminazioni della falda per effetto del dilavamento delle acque meteoriche sulle superfici di impianto;
- ✓ Che la viabilità di servizio e il reinterro degli scavi siano realizzati con materiale naturale permeabile, senza utilizzo di leganti (materiale proveniente dagli scavi stessi o materiale arido stabilizzato);
- ✓ Di non fare ricorso a scavi di sbancamento per la realizzazione della viabilità;
- ✓ Di ridurre al minimo essenziale gli scavi per la posa dei cavidotti interni al campo fotovoltaico, avendo l'accortezza di rispettare le dimensioni di massima indicate dal progettista nella dichiarazione che è parte della documentazione integrativa;

infine si raccomanda altresì di valutare l'opportunità:

- ✓ Di ridurre l'estensione areale delle cabine elettriche e del locale servizio;
- ✓ Di limitare la larghezza della zona destinata alla viabilità di servizio;
- ✓ Di adottare soluzioni tecniche, che consentano di ridurre il più possibile il numero di pali di illuminazione;
- ✓ Di realizzare un generale inerbimento della zona interessata dall'intervento, al fine di ridurre la velocità di ruscellamento superficiale delle acque in caso di eventi meteorici particolarmente intensi.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,5 MW e delle relative opere connesse proposte in progetto, ubicati nel Comune di Adelfia, località "Montelarino";
  - ➢ una Cabina di Consegna interna all'impianto connessa alla linea MT;
  - ➢ Connessione in derivazione dalla cabina esistente mediante linea in MT in cavo interrato ed in linea aerea.

in data 28 giugno 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Altra Tensione S.r.l. ed il Comune di Adelfia, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;

l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 27 giugno 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11776 e della Convenzione al repertorio n. 11777;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 247 del 16 novembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un

impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,5 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Adefia (BA), località "Montelarino".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18 ottobre 2010;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Altra Tensione S.r.l. con sede legale in Acquaviva Delle Fonti S.r.l., Partita IVA 06792160720 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,5 MW, ubicati nel Comune di Adelfia, località "Montelarino";
- ➢ e delle relative opere connesse proposte in progetto
- ➢ una Cabina di Consegna interna all'impianto connessa alla linea MT;
- ➢ Connessione in derivazione dalla cabina esistente mediante linea in MT in cavo interrato ed in linea aerea.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Altra Tensione S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché per gli

interventi di manutenzione degli impianti fotovoltaici, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 13/2010.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a

lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Adelfia (BA).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 248

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,987 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Foggia, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Gestam Bonassisi Solar S.r.l., con sede legale in Roma.

Il giorno 16 novembre 2010 **Bari, nella sede del Servizio**

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Gestamp Bonassisi Solar S.r.l., con nota del 28.08.2009 acquisita agli atti del Servizio con Prot. AOO_046 - 08/09/2009 - 0009281, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 5,987 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Foggia;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 5,987 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica non è soggetta alla legge regionale 12 aprile 2001, s.m.i. di verifica Ambientale ai sensi della Legge Regione n. 31 del 21 ottobre 2008;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. AOO_046 - 12/11/2009 - 0012249 - comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. AOO_159 - 26/01/2010 - 0001055 convocava una prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 25 febbraio 2010 e successivamente con nota prot. AOO_159 - 14/05/2010 - 0007643 convocava una seconda riunione della conferenza di servizi per il giorno 17 giugno 2010;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Taranto con nota prot. n. 013805 del 18.03.2010 rilasciava nullaosta in quanto non si intravedono motivi ostativi;
- Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 3332 del 26.03.2010 confermata con nota prot. n. 7675 del 16.6.2010 comunicava che per quanto di propria competenza, in ordine ai vincoli vigenti, che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto e delle sue opere annesse, sulla base anche degli elaborati progettuali integrativi sono compatibili con le previsioni del PAI approvato, con le seguenti prescrizioni:
  1. nelle aree tutelate ai sensi degli artt. 6, 7 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. il riempimento della trincea venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano allo stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria;

2. l'attraversamento del T. Carapelle in appoggio alla trave del ponte (previa autorizzazione dell'ente gestore dello stesso) sia realizzato sul lato a valle e senza diminuire in alcun modo la sezione utile per il deflusso delle acque;
3. l'attraversamento del C. Zampino sia realizzato senza peggiorare il regime idraulico dell'alveo interessato, avendo cura che le opere da realizzare non diano luogo a processi erosivi pericolosi per la loro stabilità ovvero per la protezione del territorio a valle;
3. le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
4. le operazioni di scavo e rinterro per la posa del cavidotto non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
5. durante l'esercizio delle opere sia evitata in modo assoluto l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa del cavidotto.

- Consorzio di Bonifica della Capitanata con nota prot. n. 4155 del 24.02.2010 comunicava che la linea elettrica da realizzare interferisce con il Torrente Carapelle e con il Canale Zampino esprimendo i seguenti pareri:
  a. Attraversamento Torrente Carapelle
  L'attraversamento del Torrente Carapelle è previsto con il collegamento dal cavidotto (tubo in acciaio da 160 mm) all'impalcato del ponte sovrappassante il corso d'acqua al servizio della strada provinciale n° 80; per quanto di competenza nulla osta alla esecuzione dei lavori in quanto da essi non derivano inibizioni per l'attività di manutenzione. Si evidenzia tuttavia che per la materiale esecuzione dei lavori dovrà essere acquisita preliminarmente, oltre all'autorizzazione della Struttura Tecnica Periferica Regionale, anche il nulla-osta dell'Ente gestore della strada del ponte (Amministrazione Provinciale di Foggia);
  b. Attraversamento Canale Zampino
  L'attraversamento del Canale Zampino è previsto da realizzare con tecnica spingi tubo e con un franco alveo e cavidotto (tubo in acciaio da 160 mm) di mt. 2.00; le modalità di attraversamento dell'alveo si ritengono compatibili con l'attività di manutenzione dello stesso a condizioni che:
    1. i punti di inizio e fine della perforazione (spingi tubo e/o sonda teleguidata) vengano collocati ad una distanza non inferiore a mt. 10,00 dai cigli del canale;
    2. la presenza del cavidotto venga segnalata con apposite paline fuori terra da collocare in corrispondenza dei p8unti di inizio e fine della perforazione e quindi ad una distanza non inferiore a mt. 10.00 dai cigli del canale.

- Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. n. 4488 del 9.03.2010 concedeva nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota prot. n. 2544 del 10.03.2010 comunicava che l'area interessata dall'impianto di produzione di energia elettrica non risulta formalmente sottoposta a tutela archeologica di cui al D.Lgs. n. 42/2004, si rappresenta che la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali di questa Direzione. Sarà compito della Soprintendenza Archeologica di valutare l'opportunità di attivare sull'area ogni eventuale verifica preventiva dell'impatto archeologico dell'opera a farsi;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con prot. n. 3549 del 14.03.2010 comunicava che esaminata la documentazione relativa alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico *Carta archeologica del rischio - ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 163/06*, trasmessa dalla Società e acquisita agli atti al prot. 9915 del 2.09.2009, fa presente che l'area interessata dai lavori non è interessata da provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04. Si riscontra quanto evidenziato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici sull'assenza di ambiti territoriali paesaggistici ai seni degli

artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/04, con osservazioni pervenute. In considerazione di quanto evidenziato dalla carta del rischio archeologico che presenta rischio nullo, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere;

- Ministero per i Beni e le Attività culturali - Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia con nota prot. n. 10185 del 31.12.2009 comunicava che non si evincono ambiti territoriali paesaggistici di competenza statale ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.lgs. 42/2004 s.m.i.. Non si ritiene per tanto di dover esprimere alcun parere;

- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le reti, la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici-Ufficio Coordinamento Strutture tecniche Provinciali BA/FG con nota prot. n. 18872 del 02.03.2010 e nota prot. n. 36492 del 21.4.2010 comunicava che l'area non risulta assoggettata al vincolo di pericolosità idraulica, nella espressione di "alta", "media" e "bassa", dovendo comunque ne escluda per il futuro che gli eventi contenuti nella portata con tempi di ritorno di 200 anni, possano espandersi sino all'area di intervento. Per quanto riguarda il cavidotto di collegamento con la stazione TERNA, disponeva che i punti di immersione/emersione, siano dislocati ad almeno 15 metri prima dell'attuale ciglio del torrente, con profilo a "corda molle" che mantenga il punto di minima copertura, in corrispondenza del punto di maggiore incisione dell'alveo, pari a mt. 2,00 ed inoltre che sia apposto, in corrispondenza dell'emersione/emersione del caviotto un sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione da contatto, i cui cartelli dovranno essere apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha validità. Con ciò significa che l'Ufficio esprime parere favorevole all'approvazione;

- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le reti, la qualità urbana - Servizio Attività Estrattive con nota prot. n. 424 del 21.1.2010 riscontrava che l'intervento non ricade in alcun bacino del PRAE approvato con DGR 580/2007 ed esprimeva ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1933 n. 1575), limitatamente alla realizzazione del tracciato/linea elettrica in progetto esprimeva nulla osta di massima e comunque in fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta, comunque, al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt. 20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 9.aprile 1959, n. 128 sulle "norme di Polizia delle miniere e delle cave".

- Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste-Sezione provinciale di Foggia con nota prot. n. 521/2010 del 20.01.2010 comunicava che i lavori inerenti alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, interessano terreni non sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;

- Comune di Foggia con modulo parere esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;

- Comune di Foggia con nota prot. n. 11191 del 19.5.2009 esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla realizzazione della linea elettrica;

- Comune di Carapelle con nota prot. n. 670 del 5.03.2010 esprimeva parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto;

- ANAS SpA con nota prot. n. CBA-0010145-P del 19.03.2010 comunicava che il sito di ubicazione dell'impianto fotovoltaico non rientra nella fascia di pertinenza stradale, pertanto non è tenuta ad esprimere alcun parere. Per quanto riguarda l'uinterferenza, consistente nell'attraversamento trasversale al Km 695+265 della S.S. 16 "Adriatica" si conferma parere favorevole già in precedenza espresso con nota n. 40622 del 20.11.2009;

- Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio con nota prot. n. 13390 del 11.03.2010 trasmetteva nulla osta dell'A.M. per gli aspetti demaniali di competenza;

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con prot. n. 4221 del 24.03.2010 rilasciava nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e linee elettriche BT/MT, cabine di consegna MT e linea MT 20 KV in cavo interrato di connessione alla Rete ENEL;

- ASL Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e sanità Pubblica Bari con prot. n. 475 del 24.02.2010 rilasciava parere preventivo igienico-sanitario preliminare positivo sul progetto;

- Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco e Tratturi - Foggia con note rispettivamente prot. n. 3265 del 19.2.2010, prot. 3671 del 25.2.2010 e prot. n. 5376 del 18.3.2010 autorizzava l'attraversamento della linea elettrica di MT sotterranea sul suolo fratturale subordinando alla formalizzazione della determina di concessione, e quindi, al pagamento di un canone annuo;

- ENEL SpA con prot. 324995 del 10.07.2008 comunicava che l'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV, tramite la costruzione di una cabina di consegna, connessa in antenna dalla cabina primaria di Orta Nova, da ubicarsi nelle immediate vicinanze della stessa;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Assetto del Territorio Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. AOO_079/9090 del 21.05.2010 rilevava che l'area interessata dalla istallazione della centrale fotovoltaica ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P e che pertanto non ha nel merito alcun parere di competenza. Per quanto attiene le opere di connessione, ricadenti in Ambiti Territoriali Distinti, in relazione alle modalità costruttive risultano coerenti con le prescrizioni di base di detti ATD e con le direttive e gli indirizzi di tutela dell'ATE di tipo "C" e pertanto ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici e compatibilità con il PUTT/P;

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Dipartimento Provinciale di Foggia con nota del 25/02/2010 esprimeva parere favorevole a condizione che:
  - Qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe) al posto del previsto grigliato, la recinzione sia priva di cordoli in c.a. e con montanti infissi nel terreno. Deve essere escluso l'utilizzo di materiale cementizio per livellamento e stabilizzazione di aree al servizio degli impianti;
  - I montanti della struttura di sostegno dei pannelli fotovoltaici siano infissi direttamente nel terreno senza la realizzazione del cordolo in c.a. compatibile con le caratteristiche del terreno;
  - La pulizia dei pannelli venga effettuata utilizzando mezzi e detergenti eco-compatibili;
  - La scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna, sia conforme alla L.R. n. 15/2005 ed al R.R. n. 13/06 ai fini dell'inquinamento luminoso;
  - Dopo le operazioni di montaggio, il terreno sia riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse;
  - Il gestore effettui l'eventuale diserbo delle aree interessate senza l'utilizzo di diserbanti chimici.

- Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Agricoltura - prot. AOO030 del 6/04/2010 n. 0024919 comunicava che di ritenere conforme alle norme e pertanto non lesivo per il contesto agricolo nel quale viene inserito l'impianto, trattandosi di terreni seminativi.

- RFi Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione Bari Ingegneria con nota prot. A00_11\P\2010\0001313 del 15/03/2010 comunicava per quanto di competenza parere favorevole di larga massima circa la fattibilità delle opere proposte, interferenti con l'infrastruttura ferroviaria con l'attraversamento inferiore interrato al km. 545+957 della linea Bologna - Lecce,

del quale la citata Società ha già trasmesso a R.F.I. S.p A. progetto esecutivo di dettaglio, per il relativo iter autorizzativo. Precisava che il presente parere non autorizza l'esecuzione delle opere interferenti in argomento; tale autorizzazione potrà essere emessa solo a seguito del completamento della relativa istruttoria, peraltro ad uno stadio procedurale prossimo alla conclusione, in cui sarà stata accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, e siano stati compiuti i consueti adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con conclusiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della società Ferservizi S.p.A., mandatami di R.F.I. S.p.A. Per quanto concerne l'intero progetto nel suo insieme, si raccomanda che in ogni caso con le sue opere non dovrà essere modificata l'attuale regimentazione idrica lungo la sede ferroviaria. Riguardo specificamente agli aspetti patrimoniali si fa presente che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di questa R.F.I. è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Rilevato che:

- il legale rappresentante della Gestamp Bonassisi Solar S.r.l. ha depositato nota del 25.9.2010 di proroga dei termini dell'atto di cessione del diritto superficie per notar Golia del 9.4.2010, n. rep. 2445, n. racc, 1694 delle aree interessate dall'intervento;

in aggiunta a quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs. 387/03, l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata", pertanto alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159 - 9/07/2010 n. 0010870 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,987 MW, ubicato nel Comune di Foggia;

  e delle relative opere connesse proposte in progetto così distinte:
  - ➢ una linea elettrica in cavo sotterraneo AL 185 mm2, che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di Orta Nova;
  - ➢ Stallo in Cabina Primaria;
  - ➢ Sezione MT in container;
  - ➢ Cabina di consegna;
- in data 21 settembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Gestam Bonassisi Solar S.r.l. ed il Comune di Foggia l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 29 settembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11908 e della Convenzione al repertorio n. 11909;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 248 del 16 novembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 5,987 MW e relative opere di connessione ad Enel, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Foggia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18 ottobre 2010;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Gestamp Bonassisi Solar Srl con sede legale in Roma alla via Lima n. 48, Partita IVA 03580150716 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,987 MW, ubicato nel Comune di Foggia;

  e delle relative opere connesse proposte in progetto così distinte:
- una linea elettrica in cavo sotterraneo AL 185 mm2, che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di Orta Nova;
- Stallo in Cabina Primaria;
- Sezione MT in container;
- Cabina di consegna;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte

solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché per gli interventi di manutenzione degli impianti fotovoltaici, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 13/2010.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate

dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia. (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Foggia

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 250

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 10,49 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi località "Tuturano" (BR), ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Tuturano S.r.l., con sede legale in Milano Via Arco, 2.
- RETTIFICA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 126 DEL 21.05.2010

Il giorno 24 novembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Determinazione Dirigenziale n. 126 del 21.05.2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, rilasciava alla società Tuturano S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Arco n. 2, l'Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ed opere connesse in oggetto;
- considerando quanto riportato nel parere espresso dal Comune di Brindisi con nota prot. 81483 del 17.12.2009 nonché quanto richiamato nel parere del Servizio Urbanistica della Regione Puglia con nota prot. 4658 del 05.03.2010, l'Ufficio ha ritenuto di dover riesaminare il provvedimento di Autorizzazione Unica, essendo l'intervento proposto ubicato in "area ad elevato rischio ambientale" qual'è il territorio di Brindisi, e considerando quindi la necessità di sottoporre l'intervento a screening ambientale.

Rilevato che:
- con nota prot. n. 15370 del 28.10.2010, il Servizio comunicava alla società il riesame dell'A.U. per le motivazioni espresse sopra ed invitava la stessa a far pervenire eventuali osservazioni o documentazioni in merito;

- con nota del 03.11.2010 acquisita al prot. n. 15538 del 03.11.2010, la Società trasmetteva il proprio layout progettuale ridimensionato arealmente ed applicando una riduzione pari al 30% sulla potenza iniziale di 14,20 MW, allineandolo a quanto previsto dall'art. 4, comma 9, della L.R. 11/2001;
- con nota prot. n. 15548 del 04.11.2010 l'Ufficio, esaminato il nuovo valore di potenza che risulta inferiore alla soglia per la verifica di assoggettabilità a VIA previsto dall'art. 4, comma 9, della L.R. 11/2001 e che il progetto risulta immutato in tutte le altre caratteristiche progettuali, comunica alla società l'interruzione dei termini previsti dagli artt. 7 e 8 della D.D. di A.U. n. 126 del 21.05.2010 di questo Servizio e che provvederà al rilascio di nuova A.U. dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 10,49 MW;
- con nota acquisita al prot. n. 16292 del 18.11.2010, la società Tuturano S.r.l. trasmetteva tre copie del progetto definitivo adeguato alla riduzione di potenza a 10,49 MW.

Considerato che:
- fermo restando tutto quanto è stato già espresso e dichiarato, compresi pareri e prescrizioni, nella precedente Determinazione Dirigenziale n. 126 del 21.05.2010 del Servizio, è possibile adottare la nuova Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Unica, che non annulla la precedente ma la rettifica esclusivamente nel valore della potenza dell'impianto, per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 10,49 MW e delle relative opere connesse proposte in progetto, ubicati nel Comune di Brindisi, località "Tuturano";
  - ➢collegamento in antenna su una nuova Cabina di Consegna;
  - ➢costruzione di una nuova Cabina di Consegna da ubicarsi nei pressi della Cabina Primaria "S.Pietro Vernotico";
  - ➢collegamento in antenna alla Cabina Primaria "S.Pietro Vernotico" di proprietà di Enel Distribuzione;
  - ➢costruzione ed esercizio di una nuova Cabina di Raccolta connessa alla linea MT interna all'impianto;
- in data 22 aprile 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Tuturano S.r.l. ed il Comune di Brindisi l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 22 aprile 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011606 e della Convenzione al repertorio n. 011607;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 250 del 24 novembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 10,49 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Brindisi (BR), località "Tuturano".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Tuturano S.r.l. con sede legale in Milano alla Via Arco n. 2, Partita IVA 06819330967 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 10,49 MW e delle relative opere connesse proposte in progetto, ubicati nel Comune di Brindisi, località "Tuturano";
- ➢ collegamento in antenna su una nuova Cabina di Consegna;
- ➢ costruzione di una nuova Cabina di Consegna da ubicarsi nei pressi della Cabina Primaria "S.Pietro Vernotico";
- ➢ collegamento in antenna alla Cabina Primaria "S.Pietro Vernotico" di proprietà di Enel Distribuzione;
- ➢ costruzione ed esercizio di una nuova Cabina di Raccolta connessa alla linea MT interna all'impianto;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Tuturano S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità nonché la disponibilità delle aree ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12

del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Brindisi (BR).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 251

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 22 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (Le), località Campana e Filandra, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Tarifa Energia S.r.l., con sede legale in Lecce (Le).

Il giorno 24 novembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:
- la Società Tarifa Energia s.r.l., con nota prot. n. 38/3730 del 30.03.2007 ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 30 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole località Campana e Filandra;
- con nota della Regione Puglia Assessorato Ecologia con nota prot. 11485 del 08/08/08 ha trasmesso la determina dirigenziale n. 461 del 23/07/2008 con la quale, escludendo il progetto dalle procedure di VIA, esprime parere favorevole per gli aerogeneratori sotto indicati:

Coordinate aerogeneratori autorizzati (Gauss - Boaga fuso Est):

V6	2798035	4465290
V5	2798385	4465245
V4	2799039	4464922
V3	2798688	4465217
V2	2799121	4465379
C8	2799075	4464503
C6	2798493	4464715
C5	2798360	4464955
C4	2797326	4465360
C2	2797123	4464890
C1	2796593	4464852

Il parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigente nel Comune interessato dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno: pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione comunale in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. AOO/046/159 del 25/06/2009 - 6926 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. 11927 del 05/11/2009 convocava la riunione della conferenza di servizi per il giorno 2/12/ 2009;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche, con nota prot. n. 4845 del 25/11/2009 rilasciava Nulla Osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto alla condizione che la Società TERNA Spa si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 9/04/1959, n. 128 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave".
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni- ispettorato territoriale Puglia e Basilicata con nota prot. 14657 del 01/12/2009 rilasciava, per quanto riguarda l'elettrodotto, il nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni- ispettorato territoriale Puglia e Basilicata con nota prot. 14656 del

01/12/2009 rilasciava nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto in oggetto.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 19843 del 30/11/2009 comunicava che l'area interessata dall'intervento per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, nelle località di "Campana" e "Filandra" non sono sottoposte alle disposizioni di tutela ai sensi del D.L.vo 42/2004. Pertanto la soprintendenza non ha titolo formale a pronunziarsi.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia nota prot. 10933 del 17/12/2009 comunicava che la questione in argomento non rientra tra i compiti istituzionali della stessa;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 102953 del 27/11/2009 esprimeva parere favorevole subordinato alle seguenti condizioni:
- Tutti i lavori previsti in progetto che comportino movimenti di terreno, compresi i tracciati dei cavidotti e ogni opera connessa con l'impianto eolico, dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali approfondimenti d'indagine.
- Tutte le attività legate al controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi, con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditte in possesso di qualificazione SOA OS 25.
- Si fa presente che l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per le eventuali indagini archeologiche dovrà essere a totale carico del richiedente, in quanto non si dispone di risorse finanziarie per lavori non programmati.
- La Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori.
- Dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione.
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Lecce, con nota prot. n. 23863 del 02/12/2009, comunicava l'attività in argomento non risulta elencata tra quelle di cui al D.M. 16/02/82 ed al D.P.R. 26/05/59 n. 689 e, pertanto, non è soggetta alle norme di cui al D.P.R. 12/01/98 n. 37;
- Regione Puglia Assessorato Ecologia con nota prot 14398 del 15/10/2008 ribadendo il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto accoglieva la richiesta di non prevedere un percorso alternativo per le linea dei cavidotti che non presenta la criticità riscontrata invece per le linee tecniche di servizio.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, struttura di Lecce, con nota prot. n. 6047 del 24/09/2010 rilasciava nulla osta;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica - ufficio attuazione PUTT - con nota 1052 del 25/01/2010 rilevava che per l'intervento di cui trattasi non ricorrono i presupposti per l'attivazione della procedura di Verifica di compatibilità paesaggistica ex art. 4.03 delle NTA del PUTT/P.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica - ufficio attuazione PUTT - con nota 13976 del 02/12/2009 esprimeva parere favorevole dal punto di vista paesaggistico, attesa la coerenza con l'ATE "C" interessato e con gli obiettivi generali di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica fissati dalle NTA del PUTT/P. Quanto innanzi costituisce riscontro all'autorizzazione paesaggistica n. 1612 del 07/04/2009 del Comune di Castrì di Lecce e l'autorizzazione paesaggistica prot. n. 12583 del 11/09/09 del Comune di Vernole, per le quali non si rilevano vizi di legittimità.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio di Coordinamento Strutture tecniche Provinciali BR/LE/TA, con nota prot. n. 55499 del 27/10/2009 rilasciava nulla osta ed eventuali opere strutturali dovranno essere eseguite nell'ambito delle procedure della normativa

sismica e la relativa documentazione dovrà essere integrata da specifiche indagini di qualificazione geologica e geotecnica del sito. Inoltre dagli stessi risulta che l'intervento produttivo è previsto in zona agricola "E1". Qualora i comuni di CASTRI' e VERNOLE dovessero rilevare che l'intervento è in variante allo strumento urbanistico, prima dell'approvazione definitiva dovrà richiedere all'ufficio scrivente il parere di compatibilità morfologica ai sensi dell'art.89 del T.U. 380/01. Infine dall'esame degli atti non si evince come si farà fronte alle esigenze idriche del complesso produttivo. Pertanto si fa presente che qualora dovesse essere necessaria la realizzazione di pozzi per l'utilizzazione delle acque sotterranee la Ditta proponente dovrà fare richiesta preventiva a questo Ufficio per il rilascio della relativa autorizzazione alla trivellazione;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, con nota prot. n. 3498 del 22/09/2009 comunicava che i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico, pertanto non occorre il nulla- osta. Qualora i lavori comportassero il taglio di piante di origine naturale e non, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché di filari di piante lungo muri di confine e, pertanto, non classificabili come "bosco", o di piante monumentali o taglio di macchia mediterranea, occorrerebbe acquisire la preventiva autorizzazione, in base al Regolamento Regionale n.1 del 18/01/2001.
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale -con nota prot. n. 32 del 13/01/2010 rilasciava parere favorevole a condizione che:
  - tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistente nelle vicinanze;
  - nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni del suolo, fatto salvo situazioni particolari;
  - terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;
  - nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;
  - se nelle aree di intervento sussistono piante di olivo, le stesse si possono solo spostare acquisendo l'autorizzazione dall'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge, prima di realizzare le opere.
- Regione Puglia Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale espropri/ Contenzioso con nota prot. 66366 del 02/12/2009 esprimeva parere che il progetto di cui trattasi possa essere approvato a condizione che:
  - Si acquisisca preliminarmente la certificazione dei comuni di Castrì di Lecce e Vernole attestanti le relative conformità o compatibilità con i vigenti PUG comunali, ovvero che si approvino le eventuali preventive varianti urbanistiche per l'area di sito dell'impianto eolico;
  - Si proceda preventivamente a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/01;
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 11927 del 05/11/2009 riteneva che i lavori relativi alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (LE) in località "Campana" e "Filandra", costituito da n. 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 22 Mw, un cavidotto interrato della lunghezza di circa 16 Km, che interesserà anche i comuni di Caprarica e Martignano, e una cabina MT/AT, nel Comune di Martignano (Le), siano compatibili con le previsioni del PAI vigente.

  È tuttavia opportuno che:
  - Le operazioni provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
  - Le operazioni di scavo e reinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - Durante l'esercizio delle opere si evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;

- Sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Lecce, con nota prot. n. 44546 del 15/12/2009 rilasciava parere favorevole alle seguenti condizioni:
  - adeguato trattamento degli olii di lubrificazione e il relativo smaltimento presso il consorzio obbligatorio degli olii esausti (a norma del D.Lgs. n° 95 del 27/01/1992);
  - dovrà essere dimostrata a norma dell'art. 5 della L. R. n°25 del 09/11/2008 la compatibilità dell'elettrodotto agli obbiettivi di qualità stabiliti nell'art. 4 del DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obbiettivi di qualità per la protezione della popolazione all'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti", con determinazione delle fasce di rispetto così come stabilito nel D.M. Ministero dell'Ambiente del 29/05/2008
- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - prot. n. 100992 del 23/12/2009:
  - Servizio rifiuti scarichi emissioni e politiche energetiche esprimeva parere favorevole alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto stesso, precisando che prima della messa a regime dell'impianto sarà necessario confermare attraverso una campagna di misure strumentali, come disposte dal DPCM 8 luglio 2003 e smi, i valori di campo attesi in sede di progetto. Fa presente, inoltre che l'elettrodotto dovrà essere autorizzato ai sensi della L.R. n. 25 del 09/10/2008.
  - Settore appalti e mobilità - Servizio Strade - esprimeva parere favorevole preventivo. Resta fermo l'obbligo per la Soc. Tarifa Energia Srl, di perfezionare l'iter per il rilascio della relativa Concessione facendone successiva richiesta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni.
- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - prot. n. 95063 del 01/12/2009
  - Servizio Rifiuti, Scarichi, Emissioni e Politiche Energetiche comunicava che per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, alla contaminazione del suolo e sottosuolo, esprimeva parere favorevole;
  - Servizio pianificazione e gestione territoriale, tutela venatoria - ufficio coordinamento territoriale - dichiarava che il progetto risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a condizione che siano realizzate tutte le misure di compensazione paesaggistico- ambientali previste nella "Relazione tecnica specialistica compatibilità con PTCP". Si esprimeva parere favorevole con le previsioni del Piano faunistico - venatorio vigente in quanto l'intervento proposto non è compreso in area assoggettata ad alcun istituto di protezione.
  - Settore territorio e ambiente, programmazione strategica - servizio risorse ambientali - comunicava che il sito di localizzazione dell'impianto non ricade in:
    - ✓ aree protette nazionali ex L. 394/91;
    - ✓ aree protette nazionali ex L.R. 19/97;
    - ✓ pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
    - ✓ ZPS (zone a Protezione Speciale) di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"
    - ✓ Zone umide tutelate a livello internazionale di cui alla convenzione di Ramsar.

Inoltre, è rispettata l'area buffer di 200 metri.

- Comune di Caprarica di Lecce con nota prot. 6076 del 02/12/2009 esprimeva parere favorevole a condizione che la ditta effettivamente esecutrice dei lavori di realizzazione del cavidotto, richieda l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico provvedendo al deposito cauzionale che verrà stabilito al momento della richiesta necessario a garantire la perfetta esecuzione dei ripristini stradali che comunque dovranno essere estesi oltre un metro da ambo i lati il bordo dello scavo.
- Comune di Martignano prot. 4762 del 28/12/2009 rilasciava autorizzazione paesaggistica alle seguenti condizioni:
  - Siano salvaguardate le eventuali alberature esistenti sul fondo interessato, ovvero se oggetto di necessario espianto siano reimpiantate nelle aree libere dell'area, nonché implementate con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi soprattutto a ridosso delle volumetrie di progetto;

- Siano salvaguardati gli esistenti muretti a secco e ove necessario ripristinati ai sensi dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P.

- Comune di Martignano prot. 4297 del 02/12/2009 esprimeva parere favorevole a condizione che la ditta effettivamente esecutrice dei lavori di realizzazione del cavidotto, richieda l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico e che per la costruzione della stazione di trasformazione MT/AT vengano rispettate le indicazioni dell'art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente ed in particolare che "tutti gli edifici devono rispettare una distanza minima dei confini di mt. 10,00 e di mt. 15,00 dal ciglio delle strade vicinali".
- Comune di Calimera con nota del 5/11/2009 rilasciava nulla osta;
- Comune di Vernole con nota del 01/12/2009 attestava la compatibilità urbanistica del progetto eolico di Tarifa Energia srl con la strumentazione urbanistica vigente;
- Comune di Castrì di Lecce con nota del 01/12/2009 attestava la compatibilità urbanistica del progetto eolico di Tarifa Energia srl con la strumentazione urbanistica vigente;
- Comune di Lizzanello con nota prot. 11278 del 02/12/2009 esprimeva parere favorevole a condizione che la modifica della rotatoria posta all'intersezione della via circonvallazione con la S.p. 375 venga ripristinata una volta cessato il transito dei TIR per il trasporto degli aerogeneratori.
- Unione dei Comuni Terre di Acaya e di Roca con nota prot. 12583 del 11/09/09 autorizzava la ditta Tarifa Energia srl, ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT;
- Città di Lecce Settore urbanistica Sportello unico per le attività produttive prot. n. 6993 del 18/01/2010 comunicava che nessun parere è dovuto in quanto dall'esame progettuale risulta che gli aerogeneratori sono posti ad una distanza largamente superiore dai confini comunali;
- Città di Melendugno con nota prot. 164 del 07/01/2010 rilasciava nulla osta all'esecuzione dell'intervento in parola;
- Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, con nota prot. n. 4889 del 30/09/2009 comunicava che l'impianto non interferisce con alcuna opera di proprietà dell'Ente.
- Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale - Lecce prot. 6871 del 22/10/2009 comunicava che, secondo la normativa vigente, il Corpo Forestale dello Stato non esprime pareri, non rilascia nulla osta, né detta prescrizioni in ordine alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione e trasmissione di energia.
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 4482 del 09/03/2010 inviava nulla osta;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. 038537 del 14/09/2009 comunicava che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle ulteriori opere.
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. 59859 del 27/11/2009 rilasciava nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza precisando che, per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dalla Stato Maggiore della Difesa ricordando che la documentazione tecnica dovrà essere altresì inviata al CIGA in conoscenza;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n.83543 del 26/11/2009 rilasciava nulla osta considerato che:

  l'ENAV ha comunicato, con foglio prot. AV/AOP/PSA/SC9149/0238730 del 23.11.09, scheda ostacolo n° 9149 che la realizzazione in questione non comporta implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza;

  l'A.M.I. GIGA ha comunicato con nota prot M_DACIGA720/5591/T. 11.11 del 22.09.09 che la costruzione delle infrastrutture prospettata nella documentazione pervenuta non crea alcuna interferenza con le procedure. strumentali di volo, attualmente in vigore sotto la specifica competenza dell'aeronautica militare. Ha evidenziato inoltre che:
- da parte della stessa A.M.I. sarà espresso parere negativo ad ogni qualsivoglia eventuale futura richiesta da parte della Ditta in parola di istituire una zona vietata al sorvolo degli aeromobili a proiezione dell'impianto in oggetto, in quanto tale divieto comporterebbe una forte penalizzazione dell'operatività civile e militare;

- l'A.M.I. non risponderà di eventuali danni all'impianto eolico in argomento riconducibili alle operazioni di volo da parte degli aeromobili civili e/o militari competenza dell'Aeronautica Militare e non prevede né la verifica inerente il rispetto delle aree demaniali dell'Amministrazione Difesa e dei piani aeroportuali, né lo studio di possibili interferenze elettromagnetiche.
- L'A.M.1. rappresenta a riguardo che gli erigendi parchi eolici non dovranno generare interferenze elettromagnetiche tali da compromettere le comunicazioni radio terra/bordo/terra, le presentazioni dei sistemi radar e le indicazioni elettromagnetiche fornite dalle radioassistenze ubicate nelle vicinanze del sito in parola.

In relazione a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, il parco eolico non interferisce con superfici aeronautiche di Interesse aeroportuale ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea ai sensi dei Cap. 11 paragrafo 11.1.3 del Regolamento Enac per la costruzione e l' esercizio degli aeroporti e pertanto e' soggetto a segnalazione secondo quanto di seguito riportato:

segnaletica diurna

le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande,rosse,bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 16 m. delle pale stesse.

Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m.

Se le pale sono di dimensione uguale o interiore a 30 m,, la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa,bianca e rossa),

La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura s spese dei proprietario dal bene.

segnalazione notturna

le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco dì cerchio di 30° circa.

Codesta Società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.

Dovrà essere prevista a cura e spese di codesta Società una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Inoltre dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di BARI BRINDISI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio.

Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente:

1) coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS - 84 di ogni aerogeneratore:
2) altezza massima dell' aerogeneratore (torre + raggio pala),
3) quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno),
4) eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata. secondo quanto previsto da ENAC.

Infine, qualora la Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

- Snam Rete Gas nota prot. C. Ba/Ghi/221/cg del 25/11/2009 comunicava che i lavori descritti non interferiscono in alcun modo con impianti di proprietà.

- Terna Spa con nota prot. TE/P20090015537 del 18/11/2009 comunicava che ha fornito quale soluzione di connessione alla rete il collegamento in antenna a 150 kV presso la Cabina Primaria di

Martignano, di proprietà della società Enel Distribuzione SPA. Tale soluzione è stata accettata dalla società Tarifa Energia Srl. Si informava, inoltre, che il gestore di riferimento per la connessione alla rete dell'impianto è la società Enel Distribuzione Spa con la quale è necessario interfacciare per tutti gli aspetti tecnici e procedurali legati alla connessione medesima.

- Enel Spa con nota prot. 0418045 del 30/06/2009 comunicava parere di conformità della documentazione progettuale prodotta ai fini delle pratiche autorizzative.

- Acquedotto Pugliese Spa con nota prot. 151842 del 27/11/2009 concedeva il nulla - osta alle seguenti condizioni:
  a. Realizzazione in corrispondenza di ogni acquedotto o collettore fognante di attraversamento in "sovrapasso", mediante scavo a cielo aperto con apposito tubo di protezione in acciaio del DN 160 nel quale alloggiare i cavi elettrici in media tensione ad una profondità tale che consenta una distanza di almeno 1,00 m dal piano di posa dell'elettrodotto alla generatrice superiore della condotta di acquedotto e fognatura;
  b. Installazione di apposite ed adeguate segnalazioni in corrispondenza degli attraversamenti come sopra evidenziati, al fine di garantire un normale esercizio delle opere interessate.

  Per una indicazione dettagliata dei punti di attraversamento delle opere sopra descritte la Società promotrice dovrà, prima dell'inizio dei lavori, richiedere un sopralluogo congiunto con i tecnici di Acquedotto Pugliese S.p.a.
  Si informa infine che la Società promotrice dovrà presentare apposita istanza alla Direzione Approvvigionamenti e contratti di Acquedotto Pugliese S.p.a., per la stipula della convenzione che disciplinerà il suddetto intervento ed il relativo canone che il richiedente dovrà corrispondere.

- Telecom Italia Spa con nota prot. 6237 - P del 15/12/2009 informava che sul tracciato interessato dai lavori di scavo, potrebbero essere presenti cavi telefonici in esercizio. Al fine di evitare disservizi, si consiglia di effettuare dei saggi preliminari atti a determinare l'esatta ubicazione degli impianti, in quanto, in caso di danneggiamento saranno addebitati tutti i relativi costi.

- ASL Lecce- Dipartimento di Prevenzione -Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. 13158 del 02/12/2009 rilasciava parere favorevole a condizione che:
  1) che siano adottate tutte le misure possibili per mitigare gli impatti negativi dell'impianto, con particolare riferimento all'impatto acustico, visivo ed ai possibili effetti elettromagnetici al fine di scongiurare riflessi dannosi sulla salute pubblica;
  2) che siano rispettate le distanze delle turbine e dell'elettrodotto AT dal perimetro dell'area edificabile urbana previste dalla DGR 2Marzo 2004 n. 131, da valutare da parte dell'Ufficio comunale competente;
  3) che siamo correttamente gestiti e smaltiti tutti i rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di esercizio dell' impianto;
  4) che siano opportunamente gestite le acque meteoriche.

Rilevato che:

- La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo ha disposto l'Avviso d'avvio delle "Procedura di Esproprio, provvedendo con note 10034, 10021, 10028, del 28/06/2010 la comunicazione ai rispettivi comuni interessati per la richiesta di affissione all'Albo Comunale per l'avvio della Procedura di Esproprio;
- il Comune di Martignano con nota prot. 2725 del 04/08/2010 restituiva l'avviso, munito di relata di pubblicazione della comunicazione di avvio del procedimento di espropriazioni alle ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto inviata, con nota prot. 10034 del 28/06/2010, da Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo.
- Il Comune di Vernole con nota prot. 13861 del 16/11/2010 restituiva l'avviso, munito di relata di pubblicazione della comunicazione di avvio del procedimento di espropriazioni alle ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto inviata, con nota prot. 10034 del 28/06/2010, da Regione

Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo.

- Il Comune di Castrì di Lecce con nota prot.5257 del 15/11/2010 restituiva l'avviso, munito di relata di pubblicazione della comunicazione di avvio del procedimento di espropriazioni alle ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto inviata, con nota prot. 10034 del 28/06/2010, da Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo.
- Per l'impianto eolico e le opere connesse e le infrastrutture non sono pervenute né ai Comuni interessati né all'Ufficio Energia "opposizioni all'avvio della procedura di esproprio" confermando la validità della procedura di esproprio avviata;
- in aggiunta a quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs. 387/03, l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata",; pertanto alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159 - 06/09/2010 n. 12966 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 22 MW ubicati nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (Le) località "Campana" e "Filandra"e delle relative opere connesse così distinte:

➢collegamento in antenna a 150 KV alla cabina primaria denominata "Martignano" di proprietà della Società Enel Distribuzione;

- in data 16 settembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Tarifa Energia S.r.l. ed i Comuni di Castrì di Lecce e Vernole l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 29 settembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011918 e della Convenzione al repertorio n. 011919;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 251 del 24 novembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 22 MW, come innanzi descritto, ubicato nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (Le) località "Campana" e "Filandra".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Tarifa Energia S.r.l. con sede legale in Lecce (Le) - in via Balsamo 4 Cod. Fisc. E P. IVA 04026120750 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 22 MW ubicati nel Comuni di Castrì di Lecce e Vernole località "Campana" e "Filandra"

e delle relative opere connesse così distinte:

➢ collegamento in antenna a 150 KV alla cabina primaria denominata "Martignano" di proprietà della Società Enel Distribuzione;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Tarifa Energia S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo eolico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà

essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e ai Comune di Castrì di Lecce e Vernole (Le).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 252

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MW da realizzarsi nel Comune di Stornara (Fg) località "Posticciola" nonché delle opere e infrastrutture indispensabili ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Inergia S.p.a., con sede legale in Roma.

Il giorno 24 novembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla

Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Inergia S.p.a., avente sede legale in Roma alla Via del Tritone n. 125, con nota acquisita al nostro prot. n. 38/3728 del 30.03.2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 42 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) denominato "Posticciola";

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 11206 del 31.10.2007, ha fatto richiesta di integrazioni riguardo l'istanza ai sensi del punto 2.3.2. della D.G.R. n. 35 del 2007;

la Società Inergia S.p.a., con nota acquisita al nostro prot. n. 13496 del 27.12.2007, ha consegnato in data 07.12.2007 la documentazione integrativa richiesta da quest' ufficio;

la Regione Puglia - Servizio Ecologia Ufficio VIA, con nota prot. n. 7877 del 29.05.2008 e acquisita al nostro prot. n. 7353 del 03.07.2008, ha comunicato l' esito della procedura di screening con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 246 del 29 aprile 2008 con la quale si esclude dalla procedura di VIA, con le prescrizioni nella stessa dettate, il progetto per la realizzazione dell'impianto da fonte eolica costituito da 6 aerogeneratori per una potenza elettrica complessiva di 12,00 MW, aventi le seguenti coordinate (Gauss - Boaga fuso Est) come da tabella:

AEROGENERATORE N.	X	Y
3	2586019	4569332
6	2586590	4569876
7	2586777	4569629
8	2586678	4569157
12	2587445	4569572
13	2587150	4569232

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 11325 del 21.10.2009, ha comunicato formalmente l' avvio di procedimento agli enti ritenuti competenti al rilascio di pareri nulla osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, con nota prot. n. 1022 del 25.01.2010 ha convocato la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 23 febbraio 2010;

la società Inergia S.p.a., con nota acquisita al nostro prot. n. 2884 del 22.02.2010, ha provveduto ad inviare copia del progetto dell'impianto di rete per la connessione delparco eolico in oggetto approvato da TERNA S.p.a.;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 1697 del 18.02.2010, rilascia parere favorevole con prescrizioni:
  1. In fase esecutiva siano effettuati tutti i sondaggi necessari per individuare le reali caratteristiche dei terreni, al fine di scongiurare eventuali interferenze delle opere a farsi con la stabilità dei versanti;

2. le fondazioni degli aerogeneratori siano adeguatamente proporzionate sullabase dei risultati ottenuti dalle prove e dai sondaggi geognostici;
3. i materiali di scavo non siano accumulati lungo i pendii, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi;
4. sia evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all' interno dello scavo e ogni possibile fenomeno di incalanamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
5. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
6. sia previsto un adeguato sistema di smaltimento delle acque superficiali provenienti dalle area d'intervento al più vicino corpo ricettore, al fine di evitare l'instaurarsi di condizioni di rischio idrogeologico;
7. per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la composizione delle aree, sia individuati siti e modalità di stoccaggio e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia;
8. nel corso dei lavori siano garantite condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure contemporaneamente, un significativo aumento di livello di pericolosità.

• Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 2798 del 22.02.2010, comunica che l'area interessata dalle opere in progetto non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e rilascia parere positivo a condizione che, essendo risultata la presenza un' intensa occupazione in epoca neolitica in prossimità della strada vicinale Ponte di Bovino - Cerignola:
  - venga richiesta l'assistenza archeologica durante i lavori nelle aree prossime alle evidenze segnalate. Tale assistenza dovrà essere curata da soggetti in possesso del diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, qualificati all'attività di raccolta dati;
  - qualora si dovessero effettuare scavi, si affidino i lavori a ditte con requisiti specifici della categoria di riferimento OS 25.

• Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri, prot. n. 16414 del 22.02.2010, rilascia parere positivo a condizione che:
  - sia dato avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/2001 preventivamente al rilascio dell'autorizzazione unica;

• Consorzio per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 3982 del 22.02.2010, rilascia un parere complessivamente favorevole alla realizzazione dell'impianto con le seguenti prescrizioni:
  - Parallelismo (interferenza tipo A)
  Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte (mt. 1.50 per condotte fino a ø 275, mt. 230 per condotte da ø 300 a ø 500 e mt. 4.50 per condotte da ø 600 a ø 1200) e di quelle di rispetto su ambo i lati delle stesse (mt 3.00), occorre che tra le condotte ed il cavidotto elettrico sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 (1.50/2 + 3.00) per condotte fino a ø 275, a mt. 4.25 (2.50/2 + 3.00) per condotte da ø 300 a ø 500 e mt. 5.25 (4.50/2 + 3.00) per condotte da ø 600 a ø 1200. Per condotte posate in fascia espropriata deve sussistere la distanza di mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale. Gli stessi limiti di distanza valgono per eventuali aree destinate a viabilità per l'accesso agli Impianti e in genere per ogni altro manufatto.
  - Intersezioni (Interferenza tipo B)
  1. Il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio della lunghezza non inferiore a mt. 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a ø 275 mm., non inferiore a mt 11.50 per diametri da ø 300 a ø 500 mm., non inferiore a mt 13.50 per diametri da ø 600 a ø 1200 mm.; per condotte di diametro superiore a ø 1200 mm. La lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt 12.00, sempre in asse alla condotta;

2. La profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100.
3. La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese di codesta Spettai Società, in presenza di tecnici consortili.
4. Il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti umidi e bagnati, anche se immerso In acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato.
5. La presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su palo metallico ancorato ai contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt 2.00.
6. Al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutto lo sua lunghezza.
7. L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. è consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra te generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 150; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere non inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);
8. La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm. (auspicabile).

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale, prot. n. 8923 del 28.10.2009, conferma che le opere in progetto ricadono in aree non soggette al R.D.L. 3267/1923. Restano ferme le responsabilità relative al rispetto del Regolamento forestale n. 10/2009, valido su tutto il territorio regionale, in merito all'eventuale taglio di piante di interesse forestale;
- Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea, prot. n. 4803 del 29.01.2010, si rilascia nulla osta militare per gli aspetti demaniali di competenza;
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - DAP di Foggia, nota del 23.02.2010, esprime per quanto di competenza parere favorevole;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 46264 del 28.10.2009, estende il nulla osta, rilasciato con nota prot. n. 041215 del 30.09.2009, anche per le varianti del progetto consistenti nel riposizionamento della Cabina Primaria 30/150 kV e dei relativi collegamenti elettrici per le connessione dell'impianto eolico alla Rete elettrica nazionale; segnalando la necessità che si provveda alla installazione di apposita segnaletica ottico - luminosa delle strutture a sviluppo verticale, prescritta dall'Autorità competente, per la tutela del volo a bassa quota;
- Terna S.p.A., prot. n. TE/P20100000885 del 28.01.2010, comunica che, a seguito di invio da parte della società delle integrazioni richieste, il progetto delle opere RTN di connessione dell'impianto sono rispondenti ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete;
- ASL Foggia, prot. n. 183 del 24.12.2009, rilascia parere igienico sanitario favorevole;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 2687 del 22.02.2010, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed all'esercizio del parco eolico in progetto e nulla osta, prot. n. 2689 del 22.02.2010, alla costruzione ed esercizio della linea elettrica MT a 30 kV di raccordo tra gli aerogeneratori e la cabina di consegna MT/AT del produttore. I nulla osta sono concessi in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società Inergia S.p.a.;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, prot. n. 9132 del 14.11.2009, comunica che l'area di ubicazione delle pale eoliche non risulta interessare zone sottoposte a tutela paesaggistica statale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 8420 del 18.11.2009, ai soli

fini minerari rilascia nulla osta di massima alla realizzazione del progetto;

- Comune di Stornara, su modulo parere, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, chiedendo alla ditta di ripavimentare la viabilità della strada Stornara - Ponte di Bovino (Cerignola) fino a Stornara;
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, con propria nota prot. n. 2231 del 10.06.2010, esprime parere favorevole riguardo gli aspetti paesaggistici, ricadendo l'intervento in ATE "E";
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura, con nota prot. n. 32237 del 12.04.2010, ritiene il progetto conforme;
- Provincia di Foggia, con propria nota prot. n. 22250 del 28/04/10, esprime parere favorevole;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - E.N.A.C., con propria nota prot. n. 22250 del 28/04/10, comunica anche parere favorevole di E.N.A.V. e A.M. C.I.G.A. e rilascia nulla osta con relative prescrizioni:
  - per quanto riguarda la segnaletica diurna, per aerogeneratori di altezza superiore a 100 m. e pale di lunghezza superiore ai 30 m., le pale siano verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse; per pale di dimensione uguale o inferiore a 30 m. la verniciatura si limiterà ad un terzo della lunghezza delle stesse. La manutenzione sarà a cura e spese del proprietario del bene;
  - per quanto riguarda la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà proporre una soluzione alternativa parimenti efficace che sarà oggetto di opportuna valutazione. Dovrà essere, inoltre, prevista a cura e spese della Società una procedura manutentiva ed il monitoraggio dell'efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicatala almeno 90 giorni prima la data di inizio e almeno 30giorni prima la data di fine lavori alla Direzione Aeroportuale di Bari - Brindisi, all'ENAV e all'Aeronautica Militare C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per l'attivazione della richiesta procedura manutentiva. Infine qualora si ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte degli aerogeneratori contenendo anche l'impatto ambientale, potrà presentare apposito studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;
- Comando Militare Esercito Puglia, con propria nota prot. n. 3717 del 25/02/10, concede il nulla osta.

Rilevato che:

- la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha disposto l'Avviso d'avvio della "Procedura di Esproprio, provvedendo con nota prot. n AOO_159 - 10.08.2010 n° 12304 la comunicazione ai rispettivi comuni interessati per la richiesta di affissione all'Albo Comunale per l'avvio della Procedura di Esproprio nonché su due quotidiani di cui uno a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale.
- la Società con nota del 13.08.2010 ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione dell' "Avviso di Avvio della Procedura di Esproprio" presso i comuni di Stornara e Cerignola, nonché su due quotidiani di cui uno a tiratura nazionale;
- per l'impianto eolico e le opere connesse e le infrastrutture non sono pervenute né ai Comuni interessati né all'Ufficio Energia "opposizioni all'avvio della procedura di esproprio" confermando la validità della procedura di esproprio avviata;
- la società Inergia S.p.a., con nota acquisita al nostro prot. n. 14847 del 18.10.2010, ha comunicato la riduzione della potenza complessiva dell' impianto soggetto ad autorizzazione unica da 18 MW a 12 MW in relazione alla scelta puntuale della tipologia dell' aerogeneratore;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela*

paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale … il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 13588 del 17.09.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 12 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Stornara (Fg) in località "Posticciola" posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	X	Y
3	2586019	4569332
6	2586590	4569876
7	2586777	4569629
8	2586678	4569157
12	2587445	4569572
13	2587150	4569232

  - ➢ opere di connessione: collegamento in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica RTN ubicata nel Comune di Stornara, in configurazione doppia sbarra da inserire in entra - esce sulla linea esistente RTN a 150 kV Cerignola - Ortanova.
- in data 22.10.2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società società Inergia S.p.a ed il Comune di Stornara (Fg) l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 28.10.2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011997 e della Convenzione al repertorio n. 011998;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 252 del 24 novembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;
- dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale pari a 12 MW composto da numero 6 aerogeneratori, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Stornara (Fg) località "Posticciola".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla la Società Inergia S.p.a., con sede legale in Roma alla Via del Tritone n. 125, Partita IVA 01752630440, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori, della potenza complessiva di 12 MW, e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Stornara (Fg) in località "Posticciola" posizionate secondo le seguenti coordinate geografiche (Gauss - Boaga fuso Est), espresse in tabella:

AEROGENE-RATORE N.	X	Y
3	2586019	4569332
6	2586590	4569876
7	2586777	4569629
8	2586678	4569157
12	2587445	4569572
13	2587150	4569232

➢ opere di connessione: collegamento in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica RTN ubicata nel Comune di Stornara, in configurazione doppia sbarra da inserire in entra - esce sulla linea esistente RTN a 150 kV Cerignola - Ortanova.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Inergia S.p.a. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo eolico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato ai Comuni di Stornara e Cerignola.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 253

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 13,516 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG), ai sensi del comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Margherita s.r.l, con sede legale in Foggia (FG).

Il giorno 24 novembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel

procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Margherita S.r.l., con nota prot. n. 38/12198 del 30.10.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 13,51 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Troia (FG);

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. 8922 del 13.8.2009 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

con nota prot. n. A00046/17/11/2009 n.12486 del 17.11.2009 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 22 dicembre 2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 052907/UI-DEM/2009 del 20.12.2009, e nota allegata prot. n. 040071/UI-DEM/2009 del 22.12.2009 comunicava che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni Culturali delle Provincie di Ba, BT, Fg, con nota prot. n. 7645 del 1.10.2009 dove comunica di aver acquisito il progetto in data 16.09.2009 e che il parere di competenza sarà espresso in seno alla Conferenza di Servizi.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni Culturali delle Provincie di Ba, BT, Fg, con nota prot. n. 0001946 del 18.03.2010 in cui si dichiara che la suddetta Soprintendenza, presa visione della documentazione integrativa prodotta dalla Società in oggetto, fa presente che l'impianto fotovoltaico non interessa più ambiti paesaggistici di competenza statale e pertanto non si ritiene di dover esprimere alcun parere di competenza. Per quanto riguarda l'attraversamento del tratturo questo ufficio si riserva di trasmettere le proprie considerazioni in via endoprocedimentale alla Direzione Regionale per i beni Culturali per il definitivo parere di competenza;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni Culturali delle Provincie di Ba, BT, Fg, con nota prot. n. 0001947 del 18.03.2010 inviata alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia comunicava che il cavidotto di connessione tra i due sottocampi fotovoltaici attraversa il Tratturello "Foggia-Camporeale". Tenuto conto che l'attraversamento sarà realizzato con la tecnica della "perforazione eseguita con directional drilling" e considerato che con tale operazione il tratturo in argomento non subirà alcuna alterazione a raso, ritiene per quanto di competenza sotto l'aspetto paesaggistico, di poter esprimere parere favorevole.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto - Prot. n. 104172 del 21.12.2009. Per quanto riguarda osservazioni finalizzate alla Conferenza in oggetto, si fa presente che a seguito della trasmissione da parte della Margherita Srl del progetto in epigrafe, acquisito con nota n. 10737 del 23.09.09 questa Soprintendenza, rileva la necessità di atti integrativi quali la carta del rischio archeologico, ai fini delle valutazioni sull'interesse archeologico dei suoli. La verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree di progetto dovrà porre particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia dei suoli e alle fotointerpretazioni. Si rappresenta che, nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, l'elaborazione della

documentazione scientifica relativa alla realizzazione della carta del rischio archeologico sulla base della normativa vigente dovrà essere curata da soggetti in possesso del diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, Questa Soprintendenza valuterà l'idoneità dei titoli formativi e i curricula degli archeologi individuati ai fini della ricerca.".

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con nota prot. n. 2549 del 10.03.2010 con cui ha comunicato che l'area interessata dall'impianto di produzione di energia elettrica in argomento non risulta formalmente sottoposta a tutela archeologica di cui al D.Lgs n. 42/2004 si rappresenta che la questione in argomento non rientra nei compiti di questa Direzione, sarà compito della Soprintendenza Archeologica di valutare l'opportunità di attivare sull'area in questione ogni eventuale verifica preventiva dell'impatto archeologico dell'opera da farsi.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Ufficio Regionale Espropri con nota prot. n. AOO_064 71361 del 18.12.2009 in allegato esprimeva parere che il progetto di cui trattasi possa essere approvato a condizione che si proceda, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/'01;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche con nota prot. n. 5103 del 15/12/2009, comunicava che l'Ufficio scrivente con nota del 12.11.2009 prot. n. 4650 aveva espresso il proprio nulla osta di competenza ai sensi e per gli effetti del disposto ex R.D. 11.12.1933, n. 1775 in materia di D.U. delle disposizioni di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici.
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. gen. n. AOO 15650 del 21/12/2009 in riferimento al progetto di cui all'oggetto codesta autorità ha richiesto integrazioni con nota prot. n. 14976, inviata ad ogni amministrazione/società in indirizzo. Le integrazioni richieste sono state trasmesse a codesta autorità in data 16.12.2009 e acquisite in data 21.12.2009.
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. gen. n. AOO 3713 del 08/04/2010 esaminati gli atti si rilevava che il manufatto ricade in area PG1 soggetta all'art. 15 del N.T.A. del P.A.I. approvato con deliberazione del C.P.I. n. 39 del 30.11.2005 nonché in aree vincolate dalle disposizioni di cui agli art. 6 e 10 delle N.T.A. del medesimo P.A.I. e considerando che lo studio di compatibilità geologica e geotecnica mostra che l'area di progetto risulta stabile nelle condizioni di ante e post intervento; esprime parere di compatibilità al P.A.I. degli interventi di cui all'oggetto.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. IT-BA/2-IE/VIE/3887 del 21/04/2009, ai sensi dell'art. 113 del R.D. n. 1775 dell'11.12.1933, il nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti ed avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico sopra citato è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi con linee TLC preesistenti. Tali elaborati, che codesta società presenterà a codesto ufficio dovranno essere redatti in conformità alle norme vigenti per l'esecuzione delle linee elettriche. Prima di eseguire gli scavi per la posa dei cavi interrati e/o la costruzione di fondazioni la Società è invitata ad interpellare l'unità operativa Telecom interessata. Il presente nulla osta provvisorio viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Margherita S.r.l. in data 01.12.2008 e registrato a Foggia senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775 del 1933, dal D.P.R. 156 del 29.03.1973 e dal D.Lvo 01.08.2003 n. 259.
- A.Q.P. Direzione Operativa - Unità Territoriale di Foggia prot. n. 157912 del 11.12.2009 in cui si comunicava che la scrivente Società non possiede opere nell'area interessata ai lavori.

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota prot. n. M_D.ABA001-61878 del 09/12/2009, rilasciava nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 5589 del 26/03/2009 rilasciava nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione comunicando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 0001618 del 19/1/2009, comunicava quanto segue:
  - Enav con foglio AV/AOP/PSA/221000 del 02.11.2009 ha comunicato che le opere, data la collocazione e l'altezza, non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;
  - l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
  - l'A.M. C.I.G.A. ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
  - Non risultano pertanto implicazioni al riguardo.

  Si rilascia, per quanto di competenza, il proprio Nulla Osta alla realizzazione della suddetta opera;
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia, con nota allegata al parere rilasciato in riunione di conferenza di servizi comunicava parere favorevole a condizione che:
  - La pulizia dei pannelli venga effettuata utilizzando mezzi detergenti ecocompatibili;
  - Dopo le operazioni di montaggio, il terreno sia riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse;
  - Il gestore effettui l'eventuale diserbo delle aree interessate all'insediamento esclusivamente con mezzi meccanici essendo vietato l'utilizzo di diserbanti chimici.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Provinciale con nota prot. AOO_064/1/07/2010 - 61842 rilasciava nulla osta in ordine alla fattibilità dell'intervento.
- Provincia di Foggia - Determina del Responsabile del Servizio Ambiente N. 2207/6.15 del 05.07.2010 di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - La pulizia dei pannelli venga effettuata utilizzando mezzi detergenti ecocompatibili;
  - Dopo le operazioni di montaggio, il terreno sia riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse;
  - Il gestore effettui l'eventuale diserbo delle aree interessate all'insediamento esclusivamente con mezzi meccanici essendo vietato l'utilizzo di diserbanti chimici;
  - Garantire la dismissione dell'impianto alla fine del ciclo di vita avvenga attraverso il ripristino dello stato dei luoghi e con la riqualificazione ambientale del sito di intervento.
- Città di Troia - Ufficio Tecnico con nota prot. n. 13439 del 15.12.2009 rilascia l'Autorizzazione Paesaggistica.
- Comune di Troia - Parere acquisito in riunione di Conferenza di Servizi positivo, in quanto l'impianto di produzione di energia elettrica sarà realizzato in adiacenza della stazione elettrica Terna in fase di realizzazione.
- Consorzio di Bonifica della Capitanata con nota prot. n. 17460 del 26.01.2010 comunicava che da un esame della documentazione tecnica inviata a corredo dell'istanza non sono emerse interferenze tra gli interventi in progetto, ubicati fuori comprensorio consortile, e le opere e gli stessi impianti gestiti da questo Consorzio. Si evidenza che sussistono interferenze tra l'impianto fotovoltaico ed il reticolo idrografico di competenza della struttura periferica regionale. L'autorizzazione all'esecuzione delle opere eventualmente interferenti con la rete idrografica dovrà essere richiesta alla Struttura Tecnica Periferica Regionale, competente per la gestione del demanio idrico.
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste Sezione di Bari, con note prot. n. 8497 del 15.10.2009 e prot. n. 10847 del 21/12/2009 esprimeva parere favorevole, a condizione che per l'intervento per lo più fuori

vincolo - area a seminativo, si prescrivono opere che possano interrompere il deflusso delle acque superficiali (tendenti a stagnare nella zona), come muri di recinzione e/o sostegno, senza soluzioni di continuità.

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura con nota prot. AOO_030 - 23/09/20010 - 0087189 rilasciava parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:
  1. divieto di utilizzazione gettate di cemento in loco;
  2. tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, ovvero devono essere di facile rimozione senza lasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione del impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento, in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno, nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di 50 cm come diametro massimo, il cemento non deve essere riversato sul suolo agrario;
  3. la recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 m dei varchi di dimensioni 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad una altezza di 30 cm dal suolo per il passaggio della fauna. La rete deve essere fissata al suolo con le predette modalità, senza cordoli di cemento per non creare barriere fisiche nel suolo, tra l'interno e l'esterno all'area;
  4. non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione degli edifici e delle cabine;
  5. non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza che le stesse modifichino le caratteristiche naturali del suolo. Nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi.
  6. nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere assolutamente compattato;
  7. si deve osservare il divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna nell'area;
  8. divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture.

Per quanto riguarda la salvaguardia delle aree irrigue di particolare pregio, come previsto dal D.lgs. 387 del 2001, la Regione Puglia ha regolamentato detta materia con la L.R. 56 del 1980 e s.m.i., che individua nei comuni i soggetti preposti alla tutela di dette aree, nelle more dello strumento urbanistico, e pertanto la regolamentazione degli interventi da realizzarsi sulle aree irrigue suddette è demandata al competente comune.

- La Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, Servizio urbanistica con nota del 20.1.2010 n. prot. 079-14045 ha disposto che:
  Fermo restando la verifica, di competenza comunale, in ordine al non interessamento dei terreni irrigui o ad alta e qualificata produttività, tutelati dalla L.R. 56/80 (art. 51), nonché il rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs 387/2003, questo Servizio, dall'istruttoria espletata dagli uffici competenti, ha rilevato che dal punto di vista degli aspetti paesaggistici, l'area oggetto di intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo «D» di valore "relativo" e di tipo «C» di valore distinguibile sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P, e che pertanto l'intervento ha acquisito in data 23/12/2009 l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Troia. Pertanto, alla luce di quanto innanzi rappresentato, per quanto attiene al controllo previsto al punto 7 dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, questo ufficio non rileva in merito all'autorizzazione paesaggistica n.05/2009 del Comune di Troia alcun vizio di legittimità, né discrasie con

gli obiettivi generali di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica fissati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 046/132147 del 02.12.2009 comunicava che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione indicati in argomento da ubicare nel territorio comunale di Troia.
- Terna S.p.A. con nota prot. n. TE/PE0100000041 del 07.01.2010 comunicava che in riferimento alla documentazione progettuale inviata dalla Società Margherita S.r.l. in data 17.12.2009 relativamente alle opere RTN necessarie per la connessione RTN dell'impianto fotovoltaico in oggetto, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle opere di utente rimangono nella Vs ed esclusiva responsabilità. Vi segnaliamo che i Vs contatori AT/MT dovranno essere di tipo YNd11 con isolamento pieno del centro stella lato AT. Vi ricordiamo che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs stallo utente nonché ai tele segnali e dalle telemisure occorrenti per la visibilità della centrale sul sistema di controllo Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs cura prendere accordi con l'unità Terna Dispacciamento (AES) di Napoli, anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio. Vi rappresentiamo inoltre che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs impianto di utenza, sarà Vs cura contattare l'Unità Terna Dispacciamento Metering. Vi rappresentiamo infine che le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti RTN esistenti e di quelli succitati previsti in futuro, tenendo conto che:
  - Tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedite o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia.
  - I conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art.83 e 117 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiago di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Foggia con nota prot. n. 486 del 15.1.2010 comunicava che l'impianto in argomento non rientra tra le attività elencate nell'allegato al DM 16.2.1982 per le quali è necessario richiedere il Certificato di Prevenzione incendi ai fini dell'esercizio dell'attività.
- Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito - 8° Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari con nota Prot. n. 5292 del 16.03.2010 restituisce la documentazione afferente l'argomento di cui all'oggetto in quanto il territorio interessato dall'infrastruttura non rientra tra quelli di competenza di questo Comando.

Rilevato che:

- il legale rappresentante della Società Margherita S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di regolare contratto stipulato con i relativi proprietari ad eccezione di quelle relative alle opere di connessione per le quali è stato depositato piano particellare di esproprio;
- l'Ufficio Energia ha disposto l'Avviso d'avvio della "Procedura di Esproprio, provvedendo con nota prot. n AOO_159 - 20/8/2010 n° 12402 la comunicazione al comune di Troia per la richiesta di affissione all'Albo Comunale per l'avvio della Procedura di Esproprio nonché alla ditte interessate.
- che per le opere connesse e le infrastrutture non sono pervenute ne al Comune di Troia ne all'Ufficio Energia "opposizioni all'avvio della procedura di esproprio" confermando la validità della procedura di esproprio avviata;
- in aggiunta a quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 0013874 del 28.09.2010 il Servizio

Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Successivamente alla chiusura di procedimento è pervenuto la nota della ASL - Dipartimento di Prevenzione - Igiene e Sanità Pubblica con prot. n. 6062 del 22 novembre 2010 con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 13,516 MW ubicato nel Comune di Troia (FG);

  le opere connesse sono costituite da:
  - ➢ una sottostazione utente;
  - ➢ una linea in cavidotto interrato AT dalla sottostazione utente alla sottostazione TERNA;
- in data 08.10.2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Margherita S.r.l. ed il Comune di Troia l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data AOO150-5013 del 21 ottobre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11984 del 18 ottobre 2010 e della Convenzione al repertorio n. 11985 del 18 ottobre 2010;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 253 del 24 novembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 13,516 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Troia (FG).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18 ottobre 2010;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Margherita S.r.l. con sede legale in Foggia alla Via Napoli n. 121, Partita IVA 03188710713 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 13,516 MW ubicato nel Comune di Troia (FG);

le opere connesse sono costituite da:

- ➢ una sottostazione utente;
- ➢ una linea in cavidotto interrato AT dalla sottostazione utente alla sottostazione TERNA;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Margherita S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché per gli interventi di manutenzione degli impianti fotovoltaici, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 13/2010.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiara-

zione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Troia (FG).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 255

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi, contrada "Paticchi - Masseria", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Renewable Energy Sources s.r.l, con sede legale in Località Restinco - Brindisi.

Il giorno *24 novembre 2010*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società **Wind Energy & Partners S.r.l.,** con sede legale in **Brindisi** in Località Restinco, con nota prot. n. 38/2128 del 28 febbraio 2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 10 MW circa nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune Brindisi - contrada "Paticchi - Masseria";
- la Società Wind Energy & Partners S.r.l., in data 09.08.2010 dichiarava che "*il parco fotovoltaico sito nel Comune di Brindisi (…) alla contrada "PATICCHI MASSERIA" ha una potenza di 9,8 MW*";
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 10 MW circa da realizzarsi nel Comune Brindisi - contrada "Paticchi - Masseria", non è soggetto a verifica ambientale in quanto presentato prima dell'entrata in vigore della L.R. 31/2008 e comunque di taglia inferiore alla previgente soglia di 15 MW, pur ridotta del 30%, come previsto dall'art. 4 comma 8 della L.R.11/2001, per effetto della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale relativa al territorio del Comune di Brindisi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. 2736 del 17 marzo 2009 ha comunicato di aver formalmente avviato il procedimento agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 7178 del 30 giugno 2009 ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 17 settembre 2009;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

➢ Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota prot. 3506 del 21.07.2010, evidenzia di aver già espresso, con nota prot. n.9773 del 15.09.2009, parere non favorevole per l'impianto in oggetto in seguito al quale "*la ditta proponente, producendo documentazione integrativa, ha richiesto un esame. Dalla documentazione trasmessa emerge che l'intervento di cui trattasi ricade in una "Zona Territoriale Omogenea E di tipo Agricolo"*, e rileva che l'area interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici ricade "*in piccola parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo «C» di valore "distinguibile" sottoposto a tutela diretta del P.U.T.T./P.*"*;* i cavidotti interrati sotto strade esistenti "*in parte ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo «C» di valore "distinguibile" sottoposto a tutela diretta del P.U.T.T./P.*" Inoltre "*l'area interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici risulta adiacente alla Riserva Naturale Orientata Regionale "Bosco di Santa Teresa e Lucci" sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'Art. 3.13 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Emerge, inoltre, da approfondimenti d'ufficio, la forte sensibilità ecologico - ambientale dell'area interessata dall'intervento in oggetto*." Anche il cavidotto attraversa la suddetta Riserva Naturale Orientata Regionale. L'Ufficio, quindi, "*ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni per l'area interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici, con esclusione delle aree interessate dalla presenza dell'area annessa di 100 m dell'A.T.D. Riserva Naturale Orientata Regionale, secondo le prescrizioni di base definite dall'Art. 3.13 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Data la congruità dell'intervento con la citata Riserva Naturale Orientata Regionale, si ritiene necessario acquisire il parere vincolante dell'Ente di Gestione della Riserva - Comune di Brindisi*."
Si prescrive, inoltre, di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione a 1,50 m, di adottare l'impianto di siepi perimetrali autoctone, ed il completo ripristino del manto stradale e delle eventuali murature a secco a ridosso della strada in fase di realizzazione del cavidotto;

➢ Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente,

le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive con nota prot. 3049 del 28.05.2009 esprime "*il Nulla Osta di massima alla realizzazione del progetto*". Sottolinea che "*nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela, la società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n.1775/33, art. 120. Resta inteso, comunque che all'atto della costruzione dell'impianto di cui all'oggetto si terrà conto delle distanze, dell'elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal D.P.R. 09 aprile 1959, n°128*";

➢ Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Sezione Provinciale del Servizio Foreste di Brindisi con nota prot. 1402 del 19.05.2009 comunica che "*i lavori non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n°3267*";

➢ Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura Brindisi - con nota prot. 43326 del 15.09.2009 rileva che "*dall'esame della documentazione agli atti è emerso che l'intervento di che trattasi è oggetto di realizzazione su appezzamenti di terreno investiti a seminativi non in produzione*", e pertanto "*non formalizza alcun rilievo*";

➢ Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA con nota Prot. 49507 del 07.10.2009 comunica che, "*per i manufatti previsti, a conclusione dell'iter autorizzativo di cui trattasi, occorre depositare il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n.13/2001 per le zone sismiche*";

➢ Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto - con nota prot. 10297 del 25.06.2010 "*fa presente che il territorio interessato alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004*";

➢ Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con prot. n. 7574 del 24.06.2009, esaminati gli elaborati progettuali e la Carta del Rischio Archeologico premette che "*l'area interessata dalle opere in progetto non presenta siti archeologici formalmente dichiarati di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/04. (…) Le opere in progetto e i tracciati per la connessione alla rete elettrica nazionale, non sottoposti a ricognizioni di superficie ricadono, comunque, in un comparto territoriale in cui si registra un'alta densità di testimonianze archeologiche*". La Soprintendenza, quindi, "*esprime parere favorevole all'impianto subordinato all'accettazione delle seguenti condizioni per la salvaguardia e tutela del patrimonio culturale archeologico di cui agli artt. 1, 2, 3 e 10 del suddetto D. Lgs 42/04 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio") e successive modificazioni e integrazioni. Tutti i lavori previsti in progetto (per l'impianto fotovoltaico e per la connessione alla rete elettrica nazionale) che comportino movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi con sorveglianza archeologica. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per gli ulteriori accertamenti tecnici di competenza di questo Ufficio.*

La sorveglianza archeologica e gli eventuali accertamenti archeologici dovranno essere affidati a un operatore archeologo individuale o a Società di archeologi con comprovata esperienza in lavori analoghi e con competenza specialistica relativa alla tipologia dell'intervento archeologico, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affida per la manodopera, a ditte in possesso di qualificazione SOA OS 25. I lavori di carattere archeologico si svolgeranno con le direttive di questa Soprintendenza. Si fa presente che l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per gli eventuali accertamenti archeologici dovrà essere a totale carico del richiedente, in quanto non si dispone di risorse finanziarie per lavori non programmati.

Questa Soprintendenza si riserva di poter chiedere varianti al progetto originario per la salva-

guardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori";

➢ Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia con nota prot.77045 del 09.09.2010, in "*riscontro alla nota del 26/07/2010, acquisita agli atti in data 25/08/2010 con prto. N. 73814, con la quale è stata presentata la richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA*" richiede documentazione integrativa; la Società Wind Energy & Partners S.r.l., oltre all'istanza in oggetto, il 28.02.2008 ha presentato richiesta di Autorizzazione Unica per un altro parco fotovoltaico denominato "Paticchi - Masseria" da realizzarsi nel Comune di Brindisi e, in merito a questo, il 19.10.2010, con nota prot. n.14858, la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo chiedeva alla Provincia di Brindisi un parere "complessivo" circa l'eventuale assoggettabilità a VIA dei due impianti, aventi un unico punto di connessione elettrica alla RTN ed una potenza complessiva di 14.7 MW; a tale richiesta la Provincia di Brindisi rispondeva, con nota prot. n. 91751 del 21.10.2010 che "*tali impianti ricadono nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di VIA di cui alla L.R. n.11/01 e s.m.i., D.Lgs. n.4/08 e legge n.99/09 di modifica del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*"; in riscontro a tale nota, la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. 15202 del 22.10.2010 comunicava che, stante quanto sopra esposto, si intendeva acquisito favorevolmente il parere di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto in quanto ritenuto distinto e a sé stante rispetto all'altro presentato dalla Società; la Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 93423 del 26.10.2010, ha ribadito che "*i progetti relativi alle realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 1 MW, sono da sottoporre alla procedura di assoggettabilità a V.I.A., in virtù del principio di successione delle leggi nel tempo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 99/09*".
La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. AOO_159 n. 15673 del 05.11.2010 inviata alla Provincia di Brindisi ha fornito ampia disamina giuridica atta a dimostrare la non applicabilità, ai progetti di impianti fotovoltaici presentati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 18.10.2010, della soglia di 1 MW quale limite al di sopra del quale gli impianti fotovoltaici devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA nel territorio regionale. Nella stessa nota il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha evidenziato come la Provincia di Brindisi non abbia ravvisato alcun elemento oggettivo o soggettivo, né eventuali profili di connessione, desunti dagli atti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzativo del quale la Provincia medesima è stata parte necessaria, che impongano la valutazione unitaria dei due progetti presentati dalla società Wind Energy & Partners S.r.l.. Il Servizio Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con le due note citate, ha quindi comunicato la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa del procedimento in questione e l'imminente rilascio dell'Autorizzazione Unica richiesta dalla società Wind Energy & Partners S.r.l.;

➢ Comune di Brindisi -Settore Urbanistica e Assetto del Territorio con nota prot. 59432 del 21.09.2009 comunica "*il proprio parere favorevole*" con prescrizioni, così come specificato nella relazione del responsabile del procedimento istruttorio al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in cui si afferma l'intervento ricade nella "*tipizzazione di PRG "E agricola" pertanto urbanisticamente ammissibile*" e che "*non interessa ambiti di tutela di cui all'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. pertanto compatibile con la strumentazione di tutela paesaggistica territoriale vigente*". Inoltre "*risulta che l'esecuzione della linea in cavidotto MT è compatibile sia alla tipologia che alla morfologia alla destinazione d'uso del P.R.G. adeguato al P.U.T.T./P. vigente*" e che "*risulta escluso dalle procedure di cui al punto 5.01 delle stesse NTA il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra*". A tal proposito "*si prescrive che i manufatti di con-*

nessione in oggetto dovranno seguire un percorso coincidente con le infrastrutture preesistenti", e quando tale percorso sia coincidente con la viabilità comunale si prescrive che la Società proponente è tenuta a comunicare la data di inizio dei lavori ai competenti Uffici comunali;

➢ Comune di Brindisi - Assessorato all'Ambiente - Servizio Parchi ed Aree Protette con nota prot. 2268 del 10.08.2010 comunica che, "*data la contiguità dell'intervento con la Riserva Naturale Orientata Regionale "Bosco di santa Teresa e dei Lucci, si esprime parere favorevole all'esecuzione dell'impianto con la seguente prescrizione: realizzare lungo la linea di contiguità una fascia arborea della larghezza di mt. 10 afferente il genere Quercus*";

➢ Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - con nota prot. 10427 del 17.09.2009 rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società proponente;

➢ Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - con nota prot. 10431 del 17.09.2009 rilascia il nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per la connessione alla C.P. Brindisi Sud della Terna S.p.A. degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da 15 MWp siti nel comune di Brindisi in localiltà "Paticchi Masseria e Paticchi Vigna" e relativa cabina di Trasformazione MT/AT kV. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società proponente;

➢ Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3ª Regione Aerea - c/on nota prot. 44141 del 09.09.2009 rilascia nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;

➢ Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. 13895 del 17.08.2009 concede il "*nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione*";

➢ Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - con nota prot. 32713 del 20.07.2009 e nota allegata prot. n. 25769 del 9 giugno 2009 comunica che in ordine ai soli interessi della Marina Militare, rappresenta che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della stazione di trasformazione e della relativa linea elettrica, da ubicare nel territorio del Comune di Brindisi;

➢ ENAC - Ufficio Certificazione Aeroporti - con nota prot. n°61904 del 14.09.2009 rilascia, per quanto di competenza, il "*proprio nulla osta alla realizzazione*" delle opere, considerato che:
- "*L'impianto fotovoltaico in oggetto non comporta nessuna implicazione per quanto di propria competenza;*
- *con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per al costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;*
- *l'A.M. C.I.G.A. ha dato il proprio parere positivo per quanto concerne le procedure strumentali come da nota n°MDA CIGA/720/3180/T.11.11. del 19.05.09*";

➢ Autorità di Bacino della Puglia - con nota prot. n. 11524 del 11.09.2009 "*fa presente che la Società Wind Energy & Partners S.r.l., in relazione alla comunicazione di avvio del procedimento prot. n° 2736 del 17/03/2009 (Rif. F/36/08) di codesto Settore Industria - Industria Energetica, ha trasmesso con nota, acquisita agli atti al prot. n° 5892 del 06/05/2009, copia del progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico della potenza di 10,00 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi in località Paticchi Masseria su terreni riportati in catasto al foglio 158 particelle n°* 11, 26, 51, 68, 70, 72, 77, 78, 79, 93, 94.

Dall'esame degli elaborati trasmessi si è rilevato che:

- *il progetto prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica nominale di 10,00 MW, costituito da n. 10 campi fotovoltaici, inverter, sottostazione di trasformazione;*
- *è prevista la realizzazione di un cavidotto, costituito da linea elettrica Interrata MT con tensione nominale di 20 kV e lunghezza totale di circa m 1230, per l'allacciamento alla centrale Terna S.p.A.*

Dalla sovrapposizione delle aree oggetto degli interventi, come rappresentato negli elaborati "PLANIMETRIA CATASTALE" Tav.: n° 2_PA e "COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE - Corografia scala 1:1OOOO Tav.: PCE_01, si rileva che le stesse non sono interessate da alcun vincolo da parte di questa Autorità dì Bacino";

➢ ASL Brindisi - con nota prot. 6710 del 18.09.2009 esprime parere di massima favorevole per quanto di propria competenza, a condizione che:

1. vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica;
2. vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose;
3. vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
4. venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA Dap di Brindisi;

➢ Terna con nota prot. 13138 del 12.10.2009 comunica che le modalità "*previste per il collegamento dell'impianto di utenza alla sezione a 150 kV della stazione RTN 380/150 kV di Brindisi Sud sono da considerarsi rispondenti ai requisiti tecnici di connessione*". Invita la Società al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Spostare lo stallo di connessione al secondo a destra dell'ATR n.2 indicato nella planimetria elettromeccanica StCeP_06;
2. Aggiornamento dello schema elettrico unifilare;
3. Modifica della tavola StCeP_04, in quanto la parte inferiore non corrisponde all'impianto di rete per la connessione,
4. Il trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con isolamento pieno del centro stella lato AT;

➢ ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi con nota prot. n. 33943 del 14.10.2009 esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse. Si prescrive alla Società di svolgere una nuova indagine di valutazione previsionale di inquinamento acustico prima dell'avviamento dell'impianto;

➢ Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi con nota prot. 7966 del 22.07.2009 comunica che "*non è possibile esprimere alcun parere, in quanto la documentazione pervenuta in data 28.04.2009 non risulta essere espressamente finalizzata alla descrizione delle misure di sicurezza antincendio che si intendono adottare nell'ambito della realizzazione dell'impianto in questione*".

Rilevato che:

- la Società, con nota acquisita al protocollo il 22.11.2010 con n.16447, ha dichiarato di aver ottemperato al rispetto della *esclusione delle aree interessate dalla presenza dell'area annessa di 100 m dall'A.T.D. Riserva Naturale Orientata Regionale*, come prescritto dal Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, allegando la planimetria *afferente il riposizionamento* dei pannelli fotovoltaici;
- da una verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A", né di "Tipo B1 e B2";
- la Società ha presentato "*atto di costituzione di diritto di opzione (art.1331 c.c.) finalizzato alla successiva stipula di contratto di affitto di terreno*

agricolo" sottoscritto il 23 gennaio 2009 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Brindisi il 26 gennaio 2009, con il quale i "proprietari-cedenti", nelle persone di Rosato Antonio, Rosato Nicola, Rosato Cosimo, Rosato Vincenzo, Rosato Giovanni, Rosato Mario, Rosato Franco, concedono a favore della "società cessionaria", la Wind Energy & Partners s.r.l. in persona del suo legale rappresentante Sig. Mario Rosato, un diritto di opzione a tempo indeterminato sui propri terreni agricoli siti in agro di Brindisi alla contrada "Paticchi Masseria", sino al conseguimento di tutte le necessarie autorizzazioni di rito e dell'Autorizzazione Unica. Con l'approvazione definitiva del progetto fotovoltaico, "*i "proprietari-cedenti" si impegnano ed obbligano a stipulare a favore della "società-cessionaria" e/o di eventuali suoi aventi causa per effetto della cessione a terzi del diritto rinveniente da presente atto, l'apposito contratto di locazione dei terreni interessati agli insediamenti fotovoltaici*";

- con atto di scissione del 10.07.2009 la società WIND ENERGY & PARTNERS S.R.L. ha conferito parte del suo patrimonio alla società RENEWABLE ENERGY SOURCES S.R.L., assegnandole tutti i beni patrimoniali attinenti allo sviluppo di tre parchi fotovoltaici, tra cui quello da realizzarsi in contrada "Paticchi Masseria". Con verbale di assemblea dei soci del 27.07.2009, la Renewable Energy Sources s.r.l conferiva mandato alla Wind Energy & Partners s.r.l. di portare a termine "*a proprio nome*" l'iter amministrativo in corso presso la Regione Puglia finalizzato all'acquisizione dell'Autorizzazione Unica con l'obbligo, *solo prima del materiale rilascio dell'Autorizzazione Unica richiesta, di presentare presso la Regione Puglia apposita "istanza di voltura"* a proprio favore. Di conseguenza, il 16.11.2010, con nota acquisita al protocollo con n.16135, le società Wind Energy & Partners s.r.l. e Renewable Energy Sources s.r.l. in persona dei loro rispettivi Amministratori, hanno presentato istanza alla Regione Puglia di intestare direttamente in favore della società Renewable Energy Sources s.r.l. l'Autorizzazione Unica relativa al parco fotovoltaico in oggetto; la società subentra in tutti gli obblighi, oneri ed impegni assunti dalla Wind Energy & Partners s.r.l. con l'atto di impegno, sottoscritto con la Regione Puglia, e con la convenzione con il comune di Brindisi;
- l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 12347 del 12 agosto 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,8 MW, ubicato nel Comune di Brindisi - contrada "Paticchi - Masseria";
  - ➢ e delle relative opere connesse:
  - ➢ elettrodotto in antenna a 150 kV;
  - ➢ stallo arrivo produttore a 150 kV nella sezione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di Brindisi Sud;
- in data 2 settembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Wind Energy & Partners S.r.l.. ed il Comune di Brindisi l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 28 ottobre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 012001 e della Convenzione al repertorio n. 012002;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 255 del 24 novembre 2010 gli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 9,8 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi, contrada "Paticchi - Vigna".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla **Renewable Energy Sources s.r.l.**, con sede legale in Località Restinco - Brindisi Partita IVA 02233810742 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,8 MW, ubicato nel Comune di Brindisi - contrada "Paticchi - Masseria";

e delle relative opere connesse:

- elettrodotto in antenna a 150 kV;
- stallo arrivo produttore a 150 kV nella sezione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di Brindisi Sud;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società **Renewable Energy Sources S.r.l.**, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate

dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Brindisi.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 24 novembre 2010, n. 256

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,9 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi, contrada "Paticchi - Vigna", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Renewable Energy Sources S.r.l., con sede legale in Località Restinco - Brindisi.

Il giorno *24 novembre 2010*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società **Wind Energy & Partners S.r.l.,** con sede legale in **Brindisi** in Località Restinco, con nota prot. n. 38/1968 del 28 febbraio 2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 5 MW circa nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune Brindisi - contrada "Paticchi - Vigna";

- la Società Wind Energy & Partners S.r.l., in data 09.08.2010 dichiarava che "*il parco fotovoltaico sito nel Comune di Brindisi (…) alla contrada "PATICCHI VIGNA" ha una potenza di 4,9 MW*";

- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 5 MW circa da realizzarsi nel Comune Brindisi - contrada "Paticchi - Vigna", non è soggetto a verifica ambientale in quanto presentato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 31 del 21 ottobre 2008 e comunque di taglia inferiore alla previgente soglia di 15 MW, pur ridotta del 30%, come previsto dall'art. 4 comma 8 della L.R.11/2001, per effetto della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale relativa al territorio del Comune di Brindisi;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. 38/1812 del 24 febbraio 2009 ha comunicato di aver formalmente avviato il procedimento agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 7179 del 30 giugno 2009 ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 15 settembre 2009;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

➢ Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota prot. 3508 del 21.07.2010, dopo aver rilevato che l'intervento ricade in una "Zona Territoriale Omogenea E di tipo Agricolo", evidenzia che "*l'area interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici,*

risulta adiacente ad una Riserva Naturale Orientata Regionale "Bosco di Santa Teresa e Lucci", sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'Art. 3.13 delle N.T.A. del P.U.T.T./P"; allo stesso modo il cavidotto interrato "*attraversa*" la stessa. L'Ufficio, quindi, esprime "*parere favorevole con prescrizioni per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, con esclusione delle aree interessate dalla presenza dell'area annessa di 100 m dall'A.T.D. Riserva Naturale Orientata Regionale, secondo le prescrizioni di base definite dall'Art. 3.13 delle N.T.A. del P.U.T.T./P*" e "*ritiene necessario acquisire il parere vincolante dell'Ente di Gestione della Riserva - Comune di Brindisi*". Si prescrive, inoltre, di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione a 1,50 m, di adottare l'impianto di siepi perimetrali autoctone, ed il ripristino del manto stradale e delle eventuali murature a secco a ridosso della strada in fase di realizzazione del cavidotto;

➢ Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive con nota prot. 3050 del 28.05.2009 esprime "il Nulla Osta di massima alla realizzazione del progetto". Sottolinea che "nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela, la società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. n.1775/33, art. 120. Resta inteso, comunque che all'atto della costruzione dell'impianto di cui all'oggetto si terrà conto delle distanze, dell'elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal D.P.R. 09 aprile 1959, n°128";

➢ Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Sezione Provinciale del Servizio Foreste di Brindisi con nota prot. 1401 del 19.05.2009 comunica che "i lavori non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n°3267";

➢ Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura Brindisi - con nota prot. 43321 del 15.09.2009 rileva che "*l'intervento di che trattasi è oggetto di realizzazione su appezzamenti di terreno investiti a seminativi non in produzione*", e pertanto "*non formalizza alcun rilievo*";

➢ Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA con nota Prot. 56411 del 29.10.2009 comunica la propria non competenza in quanto, "*rilevato che il tracciato dell'elettrodotto di collegamento con la Centrale Paticchi Vigna anche se interrato su strada interseca in un punto un affluente del Canale Fiume Grande che sottopassa il ponte sulla S.P. 81*", tale affluente non risulta iscritto al Demanio dello Stato. Fa presente, tuttavia, che "*dopo l'avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizio (…) occorre depositare il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n.13/2001 per le zone sismiche*";

➢ Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto - con nota prot. 10296 del 25.06.2010 "*fa presente che il territorio interessato alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004*";

➢ Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con prot. n. 7575 del 24.06.2009, esaminati gli elaborati progettuali e la Carta del Rischio Archeologico, premette che "*l'area interessata dalle opere in progetto non presenta siti archeologici formalmente dichiarati di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/04. (…) Le opere in progetto e i tracciati per la connessione alla rete elettrica nazionale, non sottoposti a ricognizioni di superficie, ricadono, comunque, in un comparto territoriale in cui si registra un'alta densità di testimonianze archeologiche*". La Soprintendenza, quindi, "*esprime parere favorevole all'impianto subordinato all'accettazione delle seguenti condizioni per la salvaguardia e tutela del patrimonio culturale archeologico di cui agli artt. 1, 2, 3 e 10 del suddetto D. Lgs. 42/04 ("Codice dei beni*

culturali e del paesaggio") e successive modificazioni e integrazioni. Tutti i lavori previsti in progetto (per l'impianto fotovoltaico e per la connessione alla rete elettrica nazionale) che comportino movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con sorveglianza archeologica. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, ì lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per gli ulteriori accertamenti tecnici di competenza di questo Ufficio. La sorveglianza archeologica e gli eventuali accertamenti archeologici dovranno essere affidati a un operatore archeologo individuale o a Società di archeologi con comprovata esperienza in lavori analoghi e con competenza specialistica relativa alla tipologia dell'intervento archeologico, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditte in possesso di qualificazione SOA OS 25. I lavori di carattere archeologico si svolgeranno con le direttive di questa Soprintendenza. Si fa presente che l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per gli eventuali accertamenti archeologici dovrà essere a totale carico del richiedente, in quanto non si dispone di risorse finanziarie per lavori non programmati.

Questa Soprintendenza si riserva di poter chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori. Non si restituiscono gli elaborati in quanto pervenuti in unica copia";

➢ Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia con nota prot. n. 91751 del 21.10.2010, in riscontro alla nota della Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche con cui si chiedeva alla Provincia un parere "complessivo" circa l'eventuale assoggettabilità a VIA dei due impianti presentati dalla società, aventi un unico punto di connessione elettrica alla RTN ed una potenza complessiva di 14.7 MW, rispondeva che "*tali impianti ricadono nel campo di applicazione della normativa vigente in materia di VIA di cui alla L.R. n.11/01 e s.m.i., D.Lgs. n.4/08 e legge n.99/09 di modifica del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*."; in riscontro a tale nota, la Regione Puglia - Ufficio Energia e Reti Energetiche del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - con nota prot. 15202 del 22.10.2010 comunicava che, stante quanto sopra esposto, si intendeva acquisito favorevolmente il parere di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto in quanto ritenuto distinto e a sé stante rispetto all'altro presentato dalla Società; la Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 93423 del 26.10.2010, ha ribadito che "*i progetti relativi alle realizzazione di impianti fotovoltaici superiori a 1 MW, sono da sottoporre alla procedura di assoggettabilità a V.I.A., in virtù del principio di successione delle leggi nel tempo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 99/09*". La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. AOO_159 n. 15673 del 05.11.2010 inviata alla Provincia di Brindisi ha fornito ampia disamina giuridica atta a dimostrare la non applicabilità, ai progetti di impianti fotovoltaici presentati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 18.10.2010, della soglia di 1 MW quale limite al di sopra del quale gli impianti fotovoltaici devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA nel territorio regionale. Nella stessa nota il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha evidenziato come la Provincia di Brindisi non abbia ravvisato alcun elemento oggettivo o soggettivo, né eventuali profili di connessione, desunti dagli atti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzativo del quale la Provincia medesima è stata parte necessaria, che impongano la valutazione unitaria dei due progetti presentati dalla società Wind Energy & Partners S.r.l.. Il Servizio Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con la nota citata, ha quindi comunicato la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa del procedimento in questione e l'imminente rilascio dell'Autorizzazione Unica richiesta dalla società Wind Energy & Partners S.r.l..

➢ Comune di Brindisi -Settore Urbanistica e Assetto del Territorio con nota prot. 59432 del 21.09.2009 comunica "*il proprio parere favorevole*" con prescrizioni, così come specificato

nella relazione del responsabile del procedimento istruttorio in cui si afferma "*l'intervento ricadendo nella tipizzazione di PRG "E agricola" pertanto urbanisticamente ammissibile*" e che "*non interessa ambiti di tutela di cui all'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. pertanto compatibile con la strumentazione urbanistica vigente*". Inoltre "*risulta che l'esecuzione della linea in cavidotto MT è compatibile sia alla tipologia che alla morfologia alla destinazione d'uso del P.R.G. adeguato al P.U.T.T./P. vigente*" e che "*risulta escluso dalle procedure di cui al punto 5.01 delle stesse NTA il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra*". A tal proposito "*si prescrive che i manufatti di connessione in oggetto dovranno seguire un percorso coincidente con le infrastrutture preesistenti*" e quando tale percorso sia coincidente con la viabilità comunale "*si prescrive che la Società proponente dovrà (..) comunicare la data di inizio dei lavori*" ai competenti Uffici comunali;

➢ Comune di Brindisi - Assessorato all'Ambiente - Servizio Parchi ed Aree Protette con nota prot. 2267 del 10.08.2010 comunica che, "*data la contiguità dell'intervento con la Riserva Naturale Orientata Regionale "Bosco di santa Teresa e dei Lucci, si esprime parere favorevole all'esecuzione dell'impianto con la seguente prescrizione: realizzare lungo la linea di contiguità una fascia arborea della larghezza di mt. 10 afferente il genere Quercus*";

➢ Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - con nota prot. 10429 del 17.09.2009 rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società proponente;

➢ Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - con nota prot. 10431 del 17.09.2009 rilascia il nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per la connessione alla C.P. Brindisi Sud della Terna S.p.A. degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da 15 MWp siti nel comune di Brindisi in localiltà "Paticchi Masseria e Paticchi Vigna" e relativa cabina di Trasformazione MT/AT kV. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società proponente

➢ Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3ª Regione Aerea - c/on nota prot. 44137 del 09.09.2009 rilascia nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;

➢ Comando Militare Esercito "Puglia" con nota prot. 13891 del 17.08.2009 concede il "*nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione*";

➢ Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - con nota prot. 32715 del 20.07.2009 e nota allegata prot. n. 25771del 9 giugno 2009 comunica che in ordine ai soli interessi della Marina Militare, rappresenta che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della complementare stazione di trasformazione e della relativa linea elettrica, da ubicare nel territorio del Comune di Brindisi;

➢ ENAC - Ufficio Certificazione Aeroporti - con nota prot. n°61900 del 14.09.2009 rilascia, per quanto di competenza, il "*proprio nulla osta alla realizzazione*" delle opere, considerato che:
- "*L'impianto fotovoltaico in oggetto non comporta nessuna implicazione per quanto di propria competenza;*
- *con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per al costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;*

- *l'A.M. C.I.G.A. ha dato il proprio parere positivo per quanto concerne le procedure strumentali come da nota n°MDA CIGA/720/3180/T.11.11. del 19.05.09*";

➢ Autorità di Bacino della Puglia - con nota prot. n. 11528 del 11.09.2009 "*fa presente che la Società Wind Energy & Partners S.r.l., in relazione alla comunicazione di avvio del procedimento prot. n° 36/1812 del 17/03/2009 (Rif. F/36/08) di codesto Settore Industria - Industria Energetica, ha trasmesso con nota, acquisita agli atti al prot. n° 5693 del 06/05/2009, copia del progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico della potenza di 5,00 MW da realizzarsi nel Comune di Brindisi in località Paticchi Vigna su terreni riportati in catasto al foglio 158 particelle n° 33 e 35.*

Successivamente, con nota acquisita agli atti in data:

1. *10/09/2009 al prot, n° 11469, inviata per conoscenza anche a codesto Settore Industria - Industria Energética, la suddetta Società ha trasmesso una copia dell'elaborato "Distanze del pano fotovoltaico dal reticolo idrografico" Tav. n° 11_paV datata settembre 2009;*
2. *11/09/2009 al prot. n° 11527 il progettista Ing. Alessandro Rini ad ulteriore corredo, precisazione ed integrazione della suddetta Tav. n° 11_paV, ha trasmesso la "Relazione descrittiva inerente le distanze e gli attraversamenti delle aste del reticolo idrografico".*

Dall'esame degli elaborati trasmessi si e rilevato che:

- *il progetto prevede essenzialmente la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica nominale di 5,00 MW, costituito da n. 5 campi fotovoltaici da 1 Mw;*
- *è prevista la realizzazione di un cavidotto interrato, costituito da linea elettrica interrata MT con tensione nominale di 20 kV e lunghezza totale di circa m 2370, per il collegamento alla centrale di trasformazione MT/AT;*
- *le distanze della recinzione metallica rispetto a due punti dell'asta fluviale sono rispettivamente di m 190 e m160 (Tav. n° 11_ paV e "Relazione descrittivo Inerente le distanze e gli attraversamenti delle aste del reticolo idrografico");*
- *nel punto d'intersezione del cavidotto con l'asta fluviale su menzionata, in corrispondenza della S.P. 81, la terna dei cavi attraverserà il ponte esistente facendoli passare all'interno dell'impalcato ad una profondità di circa 50cm.*

Dalla sovrapposizione del sito su cui sarà realizzato l'impianto fotovoltaico sulla cartografia l.G.M., in scala 1:25000 si rileva che lo stesso non è sottoposto a vincoli P.A.I., tutto ciò confermato anche dalla documentazione integrativa trasmessa dalla Società e dal tecnico progettista Ing. Alessandro Rini.

Relativamente all'attraversamento, in corrispondenza della S.P. 81, la soluzione progettuale scelta prescinde dalla responsabilità di questa Autorità di Bacino e pertanto dovrà essere autorizzata dall'Ente gestore del ponte";

➢ ASL Brindisi - con nota prot. 6709 del 18.09.2009 esprime parere di massima favorevole per quanto di propria competenza, a condizione che:

1. vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica;
2. vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose;
3. vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
4. venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA Dap di Brindisi;

➢ Terna con nota prot. 13138 del 12.10.2009 comunica che le modalità "*previste per il collegamento dell'impianto di utenza alla sezione a 150 kV della stazione RTN 380/150 kV di Brindisi Sud sono da considerarsi rispondenti ai requisiti tecnici di connessione*". Invita la Società al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Spostare lo stallo di connessione al secondo a destra dell'ATR n.2 indicato nella planimetria elettromeccanica StCeP_06;

2. Aggiornamento dello schema elettrico unifilare;
3. Modifica della tavola StCeP_04, in quanto la parte inferiore non corrisponde all'impianto di rete per la connessione,
4. Il trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con isolamento pieno del centro stella lato AT;

➢ ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi con nota prot. n. 33940 del 14.10.2009 esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse. Si prescrive alla Società di svolgere una nuova indagine di valutazione revisionale di inquinamento acustico;

➢ Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi con nota prot. 7967 del 22.07.2009 comunica che "*non è possibile esprimere alcun parere, in quanto la documentazione pervenuta in data 28.04.2009 non risulta essere espressamente finalizzata alla descrizione delle misure di sicurezza antincendio che si intendono adottare nell'ambito della realizzazione dell'impianto in questione*";

➢ Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo con nota prot. 6111 del 03.12.2009 esprime parere di massima favorevole. Si prescrive che la Società, prima dell'esecuzione dei lavori, presenti formale richiesta all'ente per l'attraversamento del cavidotto interrato con il canale "Fiume Grande". In riferimento alla linea di connessione alla rete Enel, prevista con inglobamento dei cavidotti nella soletta dei ponti esistenti sulla S.P. n°81, suggerisce l'adozione di tecniche diverse non incidenti sulla stabilità strutturale, e precisa che la soluzione dovrà essere autorizzata dal soggetto proprietario/gestore della strada.

Rilevato che:
- la Società, con nota acquisita al protocollo il 22.11.2010 con n.16446, ha dichiarato di aver ottemperato al rispetto della *esclusione delle aree interessate dalla presenza dell'area annessa di 100 m dall'A.T.D. Riserva Naturale Orientata Regionale*, come prescritto dal Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, allegando la planimetria *afferente il riposizionamento* dei pannelli fotovoltaici;
- da una verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A", né di "Tipo B1 e B2";
- la Società ha presentato un "*atto di costituzione di diritto di opzione (art.1331 c.c.) finalizzato alla successiva stipula di contratto di affitto di terreno agricolo*" sottoscritto il 23 gennaio 2009 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Brindisi il 26 gennaio 2009. Con il suddetto atto i "proprietari-cedenti", nelle persone di Rosato Antonio, Rosato Nicola, Rosato Cosimo, Rosato Vincenzo, Rosato Giovanni, Rosato Mario, Rosato Franco, concedono a favore della "società cessionaria", la Wind Energy & Partners s.r.l. in persona del suo legale rappresentante Sig. Mario Rosato, un diritto di opzione a tempo indeterminato sui propri terreni agricoli siti in agro di Brindisi alla contrada "Paticchi Vigna", sino al conseguimento di tutte le necessarie autorizzazioni di rito e dell'Autorizzazione Unica. Con l'approvazione definitiva del progetto fotovoltaico, "*i "proprietari-cedenti" si impegnano ed obbligano a stipulare a favore della "società-cessionaria" e/o di eventuali suoi aventi causa per effetto della cessione a terzi del diritto rinveniente da presente atto, l'apposito contratto di locazione dei terreni interessati agli insediamenti fotovoltaici*";
- con atto di scissione del 10.07.2009 la società WIND ENERGY & PARTNERS S.R.L. ha conferito parte del suo patrimonio alla società RENEWABLE ENERGY SOURCES S.R.L., assegnandole tutti i beni patrimoniali attinenti allo sviluppo di tre parchi fotovoltaici, tra cui quello da realizzarsi in contrada "Paticchi Vigna". Con verbale di assemblea dei soci del 27.07.2009, la Renewable Energy Sources s.r.l conferiva mandato alla Wind Energy & Partners s.r.l. di portare a termine "*a proprio nome*" l'iter amministrativo in corso presso la Regione Puglia finalizzato all'acquisizione dell'Autorizzazione Unica con l'obbligo, *solo prima del materiale rilascio del-*

l'Autorizzazione Unica richiesta, di presentare presso la Regione Puglia apposita "istanza di voltura" a proprio favore. Di conseguenza, il 16.11.2010, con nota acquisita al protocollo con n.16135, le società Wind Energy & Partners s.r.l. e Renewable Energy Sources s.r.l. in persona dei loro rispettivi Amministratori, hanno presentato istanza alla Regione Puglia di intestare direttamente in favore della società Renewable Energy Sources s.r.l. l'Autorizzazione Unica relativa al parco fotovoltaico in oggetto; la società subentra in tutti gli obblighi, oneri ed impegni assunti dalla Wind Energy & Partners s.r.l. con l'atto di impegno sottoscritto con la Regione Puglia, e con la convenzione con il comune di Brindisi;

- l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 12347 del 12 agosto 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,9 MW, ubicato nel Comune di Brindisi - contrada "Paticchi - Vigna";

  e delle relative opere connesse:
  - ➢ elettrodotto in antenna a 150 kV;
  - ➢ stallo arrivo produttore a 150 kV nella Stazione Elettrica della RTN a 380 kV;
- in data 2 settembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Wind Energy & Partners S.r.l.. ed il Comune di Brindisi l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 28 ottobre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011995 e della Convenzione al repertorio n. 011996.
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 256 del 24 novembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 4,9 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi, contrada "Paticchi - Vigna".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla **Renewable Energy Sources s.r.l.**, con sede legale in Località Restinco - Brindisi Partita IVA 02233810742 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 4,9 MW, ubicato nel Comune di Brindisi - contrada "Paticchi - Vigna";

e delle relative opere connesse:

- ➢ elettrodotto in antenna a 150 kV;
- ➢ stallo arrivo produttore a 150 kV nella sezione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di Brindisi Sud;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società **Renewable Energy Sources s.r.l.**, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ✓ durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine

lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Brindisi.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO 25 novembre 2010, n. 258

Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,5472 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Ginosa (TA) località "Fiumicello", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Ginosa Energia S.r.l., con sede legale in Altamura (BA).

Il giorno *25 novembre 2010*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l' Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel

procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:
- ➢ la Società Solleone srl, con nota prot. n. 8619 del 30.7.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,5472 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ginosa in località "Fiumicello";
- ➢ l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,5472 MW da realizzarsi nel Comune di Ginosa (TA), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- ➢ il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. AOO_159 23.03.2010 n. 4414 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;
- ➢ il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. AOO_159 11.05.2010 - 0007364 convocava la riunione della conferenza di servizi per il giorno 27 maggio 2010;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio con nota prot. 5526 del 23/09/2010 comunicava che a seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del Dlgs 42/04 e l'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dall'art. 146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9, e 11 della L.R. n. 20/09, la delega ai comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata alla verifica da parte della Regione Puglia della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico scientifica, nonché della istituzione delle commissioni locali per il paesaggio, giusta DGR n. 2273 del 24.11.2009 e smi; la Giunta Regionale con Deliberazione n. 327 del 10/02/2010 a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di GINOSA, il quale risulta da tale data sub delegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche. In relazione a quanto esposto il Comune di Ginosa risulta competente ad emettere sia l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/04, sia l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/p.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, con nota prot. n. 73176 del 3/08/2010, comunicava che le programmate opere e le connesse attività, sia in fase esecutiva che di esercizio, non interferiranno in maniera significativa con le materie di competenza e, pertanto, Nulla-Osta alla realizzazione di quanto programmato dalla Società.
  Si fa rilevare, in ogni caso, che per effetto della nuova classificazione sismica del territorio regionale pugliese, le opere strutturali, qualora non rientranti tra quelle definite minori dalla recente D.G.R. n. 1309/2010, dovranno essere eseguite nell'ambito delle procedure del D.P.R. 380/01 e del D.M. 14/1/08.
  E' prescritto, inoltre, che gli attraversamenti di corsi d'acqua o di canali demaniali da parte delle linee elettriche di consegna al Gestore Unico dovranno essere oggetto di specifiche istanze di concessione corredate di esaustivi particolari costruttivi.
  Con il presente provvedimento, infine, se attivate le disposizioni urbanistiche di cui all'art. 12 della L.R. n. 25/2008, ai sensi dell'art. 89 del richia-

mato D.P.R. 380/01, è da ritenersi reso favorevolmente il prescritto "parere geomorfologico".

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Taranto, con nota prot. n. 11155 del 25.08.2010 comunicava che alla luce degli accertamenti effettuati e da quanto riportato nella documentazione tecnica allegata all'istanza, si evince che l'intervento interessa un'area agricola già trasformata e che non sono previsti significativi movimenti di terra, si esprime parere favorevole sul vincolo idrogeologico nel rispetto vincolante delle seguenti condizioni:
  1. Il presente Provvedimento riguarda esclusivamente i lavori strettamente necessari a realizzare le opere così come da grafico vistato da questa Struttura; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
  2. Si dovrà assicurare e regolamentare il deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto negli strati profondi e impedendo che si verifichino fenomeni di accumulo e ristagno.
  3. Eventuali Varianti al progetto esaminato in questa sede dovranno ottenere preventivo Nullaosta sul vincolo idrogeologico prima che gli stessi lavori in variante abbiano inizio.
  4. Il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra dovrà essere portato a pubblica discarica.
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - con nota prot. n. 83793 del 14.09.2010, esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, a condizione che durante le fasi di costruzione e di gestione dello stesso vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - ✓ è fatto divieto di effettuare gettate di cemento in loco;
  - ✓ tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare nell'ambiente sostanze inquinanti sino al momento della dismissione dell'impianto e del loro smaltimento, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo; è consentito l'uso del cemento in loco solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura; il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori del diametro massimo di 50 cm, appositamente realizzati tramite trivella o carotatore; il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;
  - ✓ la recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 metri lineari dei varchi delle dimensioni di cm 40 x cm 40 o, in alternativa, la rete deve essere posta ad una altezza di 30 cm dal suolo per consentire il passaggio degli animali; la stessa deve essere fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente e senza cordoli di cemento per non creare barriere fisiche nel terreno tra l'interno dell'area recintata e l'esterno;
  - ✓ non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di terra, fatta eccezione per la realizzazione delle fondazioni degli edifici e delle cabine;
  - ✓ non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezione per la fase di cantiere; dette piste devono successivamente essere rimosse senza lasciare modificazioni delle funzioni del suolo; in prossimità del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di deposito, nonché delle cabine è consentita la realizzazione di aree per il transito ed il parcheggio dei mezzi, ricoperte con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia);
  - ✓ nella fase di riempimento e di chiusura delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di terreni agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e quest'ultimo non deve essere compattato;
  - ✓ è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
  - ✓ è fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture;
  - ✓ se nelle aree di intervento insistono delle piante di olivo, le stesse non potranno essere abbattute ma solamente spostate previa acquisizione, prima di cantierizzare le opere, del-

l'apposita autorizzazione da parte del competente Ufficio Provinciale

✓ Si rammenta che nell'ambito dell'applicazione dell'art. 12, comma 7, del D. Lgs. n° 387 del 29.12.2003, rientra anche la salvaguardia delle aree irrigue di particolare pregio, materia regolamentata nella Regione Puglia dalla L.R. n° 56/1980, la quale prevede che siano i Comuni ad individuare dette aree nel proprio agro ed a tutelarle; pertanto, nei casi rispecchianti la fattispecie, si rimanda alla decisione del Comune competente per territorio.

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Taranto, con note prot. 26265 del 27.5.2010 e prot. 29190 del 15.06.2010, comunicava che esaminati gli atti depositati dalla società e le successive integrazioni depositate in data 8.6.2010, non si evidenziano criticità o carenze nel progetto.
- Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia e Ambiente, con nota prot. 32842/P del 25.5.2010 rappresentava che il progetto ricade nel campo di applicazione di cui al punto 2.c) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 così come modificato ed integrato dalla Legge 99/2009. Pertanto riteneva che la società debba presentare apposita istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.11/2001 e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;
- Provincia di Taranto - 11° Settore Demanio, Concessioni, Patrimonio Immobiliare ed Espropri, con nota prot. 32224/P del 21.5.2010 comunicava che per i soli aspetti riguardanti l'eventuale rilascio di autorizzazioni/concessioni demaniali interessanti la viabilità provinciale di stretta competenza di questo Settore, qualora nel progetto inerente la costruzione dell'intervento in parola siano previste percorrenze e/o attraversamenti lungo le strade di proprietà di questa Provincia per la posa di linee ed impianti elettrici, la Società dovrà trasmettere la documentazione tecnico-amministrativa.
- Comune di Ginosa con nota prot. n. 18150 del 5/10/2010, comunicava che la Commissione Locale per il Paesaggio per quanto di propria competenza ha constatato la non presenza di:
  - ➢ Vincolo paesaggistico ex legge 1497/39;
  - ➢ Vincolo Decreto Galasso:
  - ➢ Vincoli e/o segnalazioni di grinte: archeologici ed architettonici;
  - ➢ Vincoli faunistici (ancorché l'area trovasi situata a ca. 500 mt. Di distanza dall'area a gestione sociale denominata "Mastroluca"):
  - ➢ Usi Civici.
  - ➢ Idrologia superficiale:
  - ➢ Geomorfologia.

  Relativamente alla presenza del vincolo idrogeologico che interessa tutta l'area di progetto, deve essere acquisto preventivamente il nulla osta da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle foreste.

  Relativamente alla zona a macchia, localizzata sul versante ad ovest del silo di intervento, tipizzata dal PUTT/P' quale ATD ""boschi, macchie, biotipi e parchi"", l'intervento proposto prevede una distanza di 100 mt. Per la installazione dei pannelli e la realizzazione della recinzione (realizzata in rete metallica e struttura di supporto) nell'ambito dell'area annessa del citalo ATD. La tipologia costruttiva della suddetta recinzione non comporta impatto visivo considerata la messa a dimora di siepe per mitigazione e viene considerato paesaggisticamente ammissibile.

  Considerato che l'area di intervento ricade parzialmente coperta da fasce a moderata e bassa frequenza di inondazione va acquisito nulla osta da parte del PAI - Autorità di Bacino Basilicata.

  Inoltre essendo l'area di intervento interessata dalla S.P. n. 15-1 occorre acquisire il parere da parte della Provincia di Taranto.

  Per quanto innanzi detto la Commissione Locale per il Paesaggio esprime parere positivo alle condizioni innanzi illustrate.
- Comune di Ginosa con modulo parere del 25.5.2010 in sede di conferenza di servizi esprimeva parere favorevole;
- ASL - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Ginosa, con nota prot. n. 259 del 25.06.2010 esprimeva parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 6242 del 14.04.2010, rilevava che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di propria specifica competenza ai sensi del D.l.vo 42/2004.

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n. 14010 del 20.09.2010, esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, facendo presente quanto segue. Considerato che la ricognizione delle aree interessate dai lavori non ha fornito utili elementi di valutazione dell'interesse archeologico delle stesse, a causa della visibilità nulla dei terreni; considerato che la località Fiumicello, seppure non sottoposta a vincolo archeologico ai sensi dei D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"), ricade comunque in un comprensorio territoriale caratterizzato da importanti testimonianze archeologiche legate al popolamento antico dall'età ellenistica all'età romano-imperiale; considerata, infine, la natura delle opere da realizzare, si richiede che tutte le attività di scavo pertinenti alla realizzazione del progetto siano effettuate sotto la continua sorveglianza di archeologi in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui *curriculum* andrà preventivamente sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza.
  Si fa presente, inoltre, che in caso di rinvenimenti archeologici i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per gli accertamenti e le determinazioni di competenza della Scrivente. Per gli eventuali interventi di verifica dovrà essere previsto l'affidamento di incarichi di assistenza scientifica ad archeologo esterno, mentre l'esecuzione dei saggi di scavo stratigrafico andrà affidata ad impresa in possesso di qualificazione SOA OS25.
  Tutte le attività di verifica si svolgeranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale dovrà essere data preventiva comunicazione dell'inizio dei lavori.
  La Soprintendenza si riserva di prescrivere variazioni del progetto, laddove necessario per la salvaguardia di eventuali emergenze archeologiche.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 7445 del 24.5.2010, rilasciava nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto e della linea elettrica BT/MT e linea elettrica MT 20 KV interrata per la connessione alla cabina primaria, limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società Vinosa Energia Srl in data 19/05/2009 e registrato a Gioia del Colle;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico e Della difesa Civile - Comando Provinciale di Taranto, con nota prot. n. 7829 del 18/05/2010, comunicava che l'attività di costruzione ed esercizio della stazione di utenza a servizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, non ricade nelle tipologie di attività ricompresse nell'elenco allegato al Decreto del Ministero dell'Interno 16.2.1982 e quindi assoggettate all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 9382 del 16/07/2010, riteneva per quanto di propria competenza che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico siano compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato a condizione che lo scavo del tracciato del cavidotto in M.T. sia ricoperto con materiale non erodibile per il tratto dello stesso che interessa la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra sia in sinistra idraulica, non inferiore a 75 metri dal ciglio morfologico dei corsi d'acqua presenti nell'area d'intervento.
- Autorità di Bacino della Basilicata con nota prot. n. 1168/8002 dell'8 giugno 2010 richiama la determina n. 80E/2010/D.49 del 23 marzo 2010 con la quale prende atto del parere favorevole con le prescrizioni e limitazioni espressi dalla Commissione Tecnica nella seduta del 2.2.2010, relativo alle opere di cui al progetto esecutivo "Realizzazione impianto fotovoltaico da 6,5 MW alla località Fiumicello di Ginosa;
- Consorzio per la Bonifica della Stornara e Tara - Taranto con nota prot. 3885 del 26.7.2010 concede NULLAOSTA tecnico preventivo alla realizzazione dell'attraversamento del cavidotto cosi come riportato negli elaborati grafici trasmessi a questo Consorzio con le seguenti prescrizioni:
  - Tutte le interferenze con opere gestite da questo Consorzio siano realizzate in conformità con le normative tecniche ed amministrative vigenti al momento della esecuzione e previa presentazione di disegni di dettaglio delle soluzioni adottate, ove non già presenti

nel progetto esecutivo o modificate per intervenuti imprevisti nelle lavorazioni e/o per variazioni nelle normative tecniche e procedurali;
- Prima dell'inizio dei lavori venga acquisita la concessione da parte dell'Agenzia del Demanio, che legge per conoscenza, per le partì di competenza;
- Le esecuzioni delle opere vengano eseguite secondo i particolari costruttivi riportati negli elaborati trasmessi a questo Consorzio;
- Comunicazione della data di inizio dei lavori almeno 15 giorni prima che i lavori vengano eseguiti a questo Consorzio in modo tale che un funzionario consortile possa presenziare ai lavori stessi;
- A seguito della comunicazione di inizio lavori la condotta del Sinni - Vidis, posizionata nel terreno di proprietà dei Sigg. Cotangelo Francesco e Petrozza Angelina, verrà sezionata al fine di eludere passaggio *di* acqua nella stessa fino a successiva richiesta degli stessi proprietari per il successivo ripristino;
- Il Concessionario sarà responsabile di ogni eventuale danno alla condotta, attraversante H parco fotovoltaico, causato dagli stessi durante l'esecuzione dei lavori e/o da terzi;
- Eventuali attraversamenti di condotte irrigue o di acqua potabile, non rilevate in questa fase, dovranno essere realizzati in modo da non arrecare danno alle stesse e da non provocare interruzioni nel servizio da esse tornito (irrigazione o acqua potabile);
- II concessionario si assume ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose eventualmente causate dalla posa in opera del cavidotto che successivamente, in conseguenza della realizzazione delle opere in oggetto e si impegna a ripristinare, a regola d'arte, i manufatti interessati dai lavori sollevando questo Consorzio da qualsiasi responsabilità;
- Il concessionario si impegna a provvedere a sua cura e spese alla tenuta del cantiere nel rispetto di quanto stabilito dal codice della strada e dal D.Igs n. 81/2008 e s.m.i. per tutta la durata dei lavori;
- Il Consorzio si riserva la facoltà di revocare o modificare, per proprie esigenze e, quindi a suo insindacabile giudizio, il presente nulla-osta in qualsiasi momento, dandone semplice comunicazione scritta al Concessionario o all'Ente Gestore inoltre potrà richiedere, con oneri a carico del concessionario o/e Enel Distribuzione SpA, dal momento di entrata in esercizio della linea, lo spostamento dei cavidotto nell'eventualità si rendesse necessaria la modificazione delle opere demaniali;
- Ogni scavo interessante la fascia demaniale occupata dalle piste di servizio consortili dovrà essere eseguito previo avviso a questo Consorzio;
- li riempimento e la compattazione dovranno essere eseguiti in osservanza delle norme tecniche finalizzate ad evitare qualsiasi cedimento successivo;
- Il personale tecnico consortile in qualunque momento di bisogno può intervenire per eventuali interventi tecnici sulla condotta in oggetto senza alcuna richiesta di autorizzazione;
- Le presenti condizioni e/o prescrizioni dovranno essere portate a conoscenza, a cura del Concessionario, all'ENEL Distribuzione SpA Gestore della linea elettrica e firmate per accettazione dei punti all'esercizio e gestione della linea elettrica in argomento;
- La mancata osservanza delle prescrizioni sopra riportate comporta la revoca del presente provvedimento di nulla-asta;

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 28394 del 21.05.2010, rilasciava nulla osta dell A.M. per gli aspetti demaniali di competenza;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 12863 del 1 luglio 2010 rilasciava il proprio nulla-osta per la costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 017477 del 7.04.2010 e nota prot. n. 8287 del 17.02.2010, comunicava che in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Manfredonia;

- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 111290 del 23/09/2010 comunicava che l'impianto fotovolatico, data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea; l'opera rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC; l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni; non risultano pertanto implicazioni a riguardo; si rilascia, per quanto di competenza il nulla osta;
- Società ENEL Distribuzione SpA - Unità Sviluppo Rete, con nota del 22.09.2010 (pratica G.O.AL. N. 12225) ha vistato la documentazione presentata dalla società relativa alle opere elettriche necessarie per la connessione alla RTN, affermando che *la soluzione individuata e progettata in questo elaborato risulta tecnicamente idonea per realizzare la connessione richiesta*.

Rilevato che:
- in data 16 dicembre 2009 l'arch. Luigi Maino, amministratore unico della Società Solleone srl, comunicava che la titolarità dell'istanza per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto diventava la società **Ginosa Energia Srl**, il cui amministratore unico è la dott.ssa Antonietta Lomurno;
- il legale rappresentante della Società Ginosa Energia S.r.l. è titolare della opzione di diritto di superficie venticinquennale sulle aree interessate dal progetto dell'impianto e dichiara la piena disponibilità delle aree interessate dalla opere per la connessione alla rete elettrica;
- Il Comune di Ginosa esprime parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico - paesaggistici;
- in risposta alla Provincia di Taranto come già descritto nelle premesse l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,5472 MW da realizzarsi nel Comune di Ginosa (TA), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008 nonché da circolare di chiarimenti trasmessa alle Province con nota prot n. 12219 del 05/08/2010;
- dalla verifica con il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20/10/2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2".
- in aggiunta a quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs. 387/03, l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 15257 del 26 ottobre 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.
- Successivamente alla chiusura di procedimento è pervenuto il parere del Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia ad integrazione del parere già espresso con nota n. 4995 del 08/03/2010, esprimeva nuovamente parere favorevole con nota prot. 23471 del 05/11/2010, relativamente all'attraversamento con cavidotto elettrico della particella 45 del foglio 128 del comune di Manfredonia, intestato al Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di bonifica, a condizione che:
  - ✓ L'attraversamento della fascia frangivento sia realizzato con la tecnica del directional drilling con una profondità di mt. 3.00 rispetto al piano di campagna attuale;
  - ✓ Particolare cura venga posto nella scelta del rivestimento protettivo del cavidotto al fine di evitare, anche nel tempo, interazioni con l'apparato radicale delle piante;
  - ✓ Prima dell'esecuzione dei lavori vengano trasmessi gli esecutivi dell'attraversamento sulla scorta dei quali questo Ente si riserva di rilasciare l'autorizzazione di competenza.;

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate

dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

✓ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,5472 MW, ubicato nel Comune di Ginosa;

e delle relative opere connesse:

✓ Connessione in entra-esce della linea MT "2Ginosa", mediante posa di cavo sotterraneo AL 185 mm2;

✓ Ricostruzione di 2,7 Km di cavo in AL 95 mm2 con cavo AL 185 mm2;

✓ Allestimento di cabina di consegna;

- in data 27 ottobre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Ginosa Energia S.r.l. ed il Comune di Ginosa l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 4 novembre 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 012007 e della Convenzione al repertorio n. 012008;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n.258 del 25 novembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,5472 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Ginosa in località "Fiumicello".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regione n. 13 del 18 ottobre 2010;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n.13 del 18.10.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Ginosa Energia S.r.l. con sede legale in Altamura - Via Bari, 19, Partita IVA

06874760728 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

✓ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,5472 MW, ubicato nel Comune di Ginosa;

e delle relative opere connesse:

✓ Connessione in entra-esce della linea MT "2Ginosa", mediante posa di cavo sotterraneo AL 185 mm2;

✓ Ricostruzione di 2,7 Km di cavo in AL 95 mm2 con cavo AL 185 mm2;

✓ Allestimento di cabina di consegna;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Ginosa Energia S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art.1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n.13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

✓ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

✓ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 autorizzate col presente decreto.

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere

a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Ginosa

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 274

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010). Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento. Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Approvazione.

L'anno 2010 addì 23 novembre in Bari, nella

sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali ed il Responsabile dell'Asse I del PSR, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 122 del PSR 2007-2013, dott. Piero Siciliano, riferiscono:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 41 del 20/01/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dott. Mauro De Lucia, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziale n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al dott. Piero Siciliano la responsabilità della Misura 122 del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione n. 103 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "* - Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname"*- del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione n. 199 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n.611 del 23/07/2010 del dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina

della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis. 122;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n. 73 plichi, spediti entro il 23/07/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "* - Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname";*

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione di Valutazione con l'attribuzione dei punteggi e delle graduatorie generali provvisorie suddivise per azioni relative alle domande di aiuto ritenute ricevibili e ammesse**;**

PRESO ATTO delle Conferenze di Servizio indette dal Responsabile di Misura per l'acquisizione delle Valutazioni di Incidenza;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 241 del 28 ottobre 2010 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento, relativa alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "*;

VISTE le note del 9 novembre 2010 con le quali il Responsabile della Misura 122 del PSR 2007/2013, dott. Piero Siciliano, comunicava alle ditte l'importo richiesto, la spesa ammissibile e l'aiuto pubblico concedibile, nonché i successivi adempimenti relativi alla richiesta di anticipo;

PRESO ATTO che alla data del 18 novembre 2010 (termine stabilito con le note del 9/11/2010 dal Responsabile di Misura), è pervenuto all'autorità di Gestione del PSR 2007-2010 un ricorso avverso la DDS n. 241 del 28/10/2010. Detto ricorso, presentato dal Comune di Sant'Agata di Puglia, è stato rigettato;

CONSIDERATO che si rende necessario l'adozione del presente atto, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando e rappresenta, altresì, strumento necessario ai fini del raggiungimento della spesa prevista dall'n + 2;

VISTI i pareri favorevoli di valutazione d'incidenza ambientale rilasciati, in sede di Conferenza di Servizi, dalle Province territorialmente competenti;

RITENUTO pertanto di dover procedere, relativamente all'Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "* della Misura 122, all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili e ammesse;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- di approvare, relativamente all' Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "* della Misura 122 del PSR Puglia 2007/2013, la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 122 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it

- al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

• di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 122
Dott. Piero Siciliano

Il Responsabile dell'Asse I del PSR
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, del Responsabile dell'Asse I e del Responsabile della Misura 122;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

• di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, del Responsabile dell'Asse I e del Responsabile della Misura 122, che qui si intendono integralmente riportate;

• di approvare, relativamente all' Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "* della Misura 122 del PSR Puglia 2007/2013, la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

• di incaricare il Responsabile della Misura 122 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*allegato A*:
- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
- all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
- a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
- al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

• di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 (quattro) facciate e dall'allegato A composto da 3 (tre) facciate, vidimate e timbrate, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013
Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"
Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi"

Graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento

n. posizione	bar-code	partita IVA	ditta	Criteri di selezione: punteggio attribuito
1	94750259262	02776380723	MATERA Francesco	**9**
2	94750255468	01191280716	Comune di Pietramontecorvino	**9**
3	94750257183	02310610718	D'ERRICO Luciano	**9**
4	94750253091	03403610714	ROMONDIA Marco	**8**
5	94750253729	03085260713	LA PIETRA Cristina	**8**
6	94750254362	02526300724	D'ADDETTA Ignazio	**8**
7	94750257837	03441660713	TOTARO Rosalba	**8**
8	94750253703	03484140714	RICCIO Donato Leonardo	**8**
9	94750256623	01077330718	MANCINI Michele	**8**
10	94750253133	00617580717	DEL GIUDICE Libera	**8**
11	94750256367	01108580711	STEDUTO Lucia	**8**
12	94750253125	03730470717	PASQUARELLI Claudia	**8**
13	94750257910	05579400721	SCIANNANTENO Michele	**8**
14	94750258637	00924580723	PASTORE BOVIO Marina	**8**
15	94750259361	00208930719	Comune di Sant'Agata di Puglia	**8**
16	94750256649	01726480716	CIUFFREDA Maria Giuseppa	**8**
17	94750254487	00561960717	Comune di Celenza Valfortore	**8**
18	94750260484	02171010719	NARDINI Maria Cristina	**8**

n. posizione	bar-code	partita IVA	ditta	Criteri di selezione: punteggio attribuito
19	94750254412	00462260712	Comune di Roseto Valfortore	8
20	94750253240	03735770715	GUERRA Maria Grazia	8
21	94750254479	00411450711	Comune di Motta Montecorvino	8
22	94750259320	05208060722	Soc. Agr. LA SENTINELLA di Matera Giuliana & C.	7
23	94750256722	02131530731	TURNONE Antonio	7
24	94750257654	01120270713	LA TORRE Fausta	7
25	94750253075	01079520712	GIORDANO Elisa	7
26	94750258645	00379660723	SILVESTRI Eugenio	7
27	94750235379	00752940742	TURRISI Francesco	7
28	94750251814	02809200732	D'APRILE Angela Maria	6
29	94750259809	00111103071	DE FILIPPO Pasquale	6
30	94750246921	02550240739	PUTIGNANO Pasquale	6
31	94750194618	00673090775	RICCARDI Vito Giovanni	6
32	94750257670	00181770710	D'INNOCENZIO Domenico	6
33	94750259270	03094090713	LIGUORI Giuseppe	6
34	94750259056	06997730723	LA ROVERELLA di Angela Papa & C.	6
35	94750244611	06283190723	Az. Agr. Calmeria	6
36	94750259411	00648210714	DEL PRIORE Giuseppe	6
37	94750257456	00460080716	IERVOLINO Francesco	6
38	94750254503	01266750718	Comune di Volturino	6
39	94750260385	02285910713	NASUTI Nicola	6
40	94750260526	00360630719	SERRILLI Angela Maria	6
41	94750260815	01852640711	D'ERRICO Francesco	6
42	94750254198	00361640717	Comune di Biccari	6
43	94750256284	05009480723	Az. Agr. F.lli Francesco, Nicola e Mario Lanzolla	5
44	94750257779	05758040728	Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna	5
45	94750257357	00579050717	Comune di Alberona	5
46	94750260328	05439790964	RUISI Francesco Maria	4
47	94750256896	02417540735	SISTO Maria	4
48	94750258892	06546520724	Soc. Agr. F.lli Petrera s.s.	4
49	94750260823	00671760718	TROMBETTA Giovanni	4
50	94750256656	03506620719	COLUMPSI Maria Lucia	3
51	94750260617	03867720728	LADOGANA Antonietta	3
52	94750260682	00250280740	MASSARI Vincenzo	2
53	94750259387	00924590722	PASTORE BOVIO Serafina	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 275

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010). Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento. Azione 2 "Investimenti per la prima lavorazione del legname" - Approvazione.

L'anno 2010 addì 23 novembre in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali ed il Responsabile dell'Asse I del PSR, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 122 del PSR 2007-2013, dott. Piero Siciliano, riferiscono:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 41 del 20/01/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dott. Mauro De Lucia, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziale n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al dott. Piero Siciliano la responsabilità della Misura 122 del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione n. 103 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle

foreste" - Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "* - Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname"*- del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione n. 199 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n.611 del 23/07/2010 del dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis. 122;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n. 73 plichi, spediti entro il 23/07/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "* - Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname";*

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione di Valutazione con l'attribuzione dei punteggi e delle graduatorie generali provvisorie suddivise per azioni relative alle domande di aiuto ritenute ricevibili e ammesse**;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 240 del 28 ottobre 2010 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento, relativa alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname "*;

VISTE le note del 9 novembre 2010 con le quali il Responsabile della Misura 122 del PSR 2007/2013, dott. Piero Siciliano, comunicava alle ditte l'importo richiesto, la spesa ammissibile e l'aiuto pubblico concedibile, nonché i successivi adempimenti relativi alla richiesta di anticipo;

PRESO ATTO che alla data del 18 novembre 2010 (termine stabilito con le note del 9/11/2010 dal Responsabile di Misura), non è pervenuto all'autorità di Gestione del PSR 2007-2010 alcun ricorso avverso la DDS n. 240 del 28/10/2010;

CONSIDERATO che si rende necessario l'adozione del presente atto, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando e rappresenta, altresì, strumento necessario ai fini del raggiungimento della spesa prevista dall'n + 2;

RITENUTO pertanto di dover procedere, relativamente all'Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname "* della Misura 122, all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili e ammesse;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- di approvare, relativamente all' Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname "* della Misura 122 del PSR Puglia 2007/2013, la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 122 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;

- a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
- al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

• di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 122
Dott. Piero Siciliano

Il Responsabile dell'Asse I del PSR
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, del Responsabile dell'Asse I e del Responsabile della Misura 122;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

• di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, del Responsabile dell'Asse I e del Responsabile della Misura 122, che qui si intendono integralmente riportate;

• di approvare, relativamente all' Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname "* della Misura 122 del PSR Puglia 2007/2013, la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

• di incaricare il Responsabile della Misura 122 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*allegato A*:
- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
- all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
- a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
- al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

• di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 (quattro) facciate e dall'allegato A composto da 1 (una) facciata, vidimata e timbrata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013
Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"
Azione 2 "Investimenti per la prima lavorazione del legname"

Graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento

n. posizione	bar-code	partita IVA	ditta	Criteri di selezione: punteggio attribuito
1	94750257183	02310610718	D'ERRICO Luciano	10
2	94750259361	00208930719	Comune di Sant'Agata di Puglia	9
3	94750255682	04695720724	CICE Raffaele	9
4	94750258645	00379660723	SILVESTRI Eugenio	8
5	94750236732	00752940742	TURRISI Francesco	8
6	94750244611	05009480723	Az. Agr. Calmeria	7
7	94750256722	02131530731	TURNONE Antonio	6
8	94750257779	05758040728	Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna	6
9	94750258124	01697830717	Soc. Coop. ATS Montemaggiore	5
10	94750259387	00924590722	PASTORE BOVIO Serafina	3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 276

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010) - Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 3 "Impianti a rapido accrescimento" - Approvazione.

L'anno 2010 addì 23 novembre in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 221 del PSR 2007-2013, geom. Marcello Marabini, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al geom.Marcello Marabini la responsabilità per l'attivazione della Misura 221del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione n. 104 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli"- Azione 1 "Boschi permanenti" - Azione 2 "Fustaie

a ciclo medio-lungo"- Azione 3 "Impianti a Rapido accrescimento"- Azione 4 "Fasce protettive e corridoi ecologici" del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste 21/06/2010 n.196 di modifica ed integrazione alla primitiva Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n.104 del 30 marzo 2010, pubblicata sul BURP n.109 del 24/06/2010;

VISTA la Determinazione n.200 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n.611 del 23/07/2010 del dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis.221;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n.19 plichi, spediti entro il 23/07/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli"- Azione 1 *"Boschi permanenti"* - Azione 2 *"Fustaie a ciclo medio-lungo"*- Azione 3 "*Impianti a Rapido accrescimento"*- Azione 4 "*Fasce protettive e corridoi ecologici"*;

PRESO ATTO della conclusione dei lavori da parte della Commissione di Valutazione, riunitasi nei giorni 19 e 20 agosto e, dopo alcune Conferenze di Servizio per l'acquisizione della Valutazione di Incidenza, il giorno 04 ottobre 2010, con l'attribuzione dei relativi punteggi e delle graduatorie generali provvisorie suddivise per azione relative alle domande di aiuto ritenute ricevibili e ammissibili**;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 248 del 28 ottobre 2010 di approvazione della graduatoria provvisoria relativa alle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli"- Azione 3 "*Impianti a Rapido accrescimento*";

VISTE le note del 09 novembre 2010 con le quali il responsabile di Misura 221 del P.S.R. 2007/2013, geom. Marcello Marabini, comunicava alle ditte l'importo richiesto, la spesa ammissibile e l'aiuto pubblico concedibile, nonché i successivi adempimenti relativi alla richiesta di anticipo;

PRESO ATTO che in data 18 novembre 2010, come da richiesta del Responsabile di Misura, non è pervenuta all'autorità di Gestione del PSR 2007-2010 alcuna domanda di ricorso avverso la Determinazione Dirigenziale n. 248 del 28/10/2010;

CONSIDERATO che si rende necessaria l'adozione del presente atto, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando e rappresenta, altresì, strumento necessario ai fini del raggiungimento della spesa prevista dal n + 2;

VISTI i pareri favorevoli di valutazione d'incidenza ambientale rilasciati, in sede di Conferenza di Servizi, dalle Province territorialmente competenti;

RITENUTO pertanto di dover procedere, relativamente all'Azione 3 "*Impianti a Rapido accrescimento*" della Misura 221, all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili e ammesse a finanziamento;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare, relativamente all'Azione 3 "*Impianti a Rapido accrescimento*", la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 221 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 221 Geom.Marcello Marabini)

Il Responsabile dell'Asse II Dr. Giuseppe Clemente

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali Dr. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di approvare, relativamente all'Azione 3 "*Impianti a Rapido accrescimento*" la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento come riportato nell'*Allegato A)* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 221 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 (quattro) facciate

e dall'Allegato A composto da 1 (una) facciata, vidimata e timbrata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013
Misura 221 - PRIMO IMBOSCHIMENTO SUPERFICI AGRICOLE
Azione 3 "Impianti a rapido accrescimento"

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento

posizione n°	Numero Domanda di aiuto AGEA	DITTA	Codice fiscale	CRITERI DI SELEZIONE punteggio attribuito
1	*84730146083*	**PETRUZZI Alessandro**	**PTRLSN76D09C514M**	**4**
2	*84730146125*	**PETRUZZI Pasquale**	**PTRPQL78L11C514N**	**4**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 277

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010) - Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 2 "Fustaie a ciclo medio-lungo" - Approvazione.

L'anno 2010 addì 23 novembre in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 221 del PSR 2007-2013, geom. Marcello Marabini, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al geom.Marcello Marabini la responsabilità per l'attivazione della Misura 221del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione n. 104 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli"- Azione 1 "Boschi permanenti" - Azione 2 "Fustaie

a ciclo medio-lungo"- Azione 3 "Impianti a Rapido accrescimento"- Azione 4 "Fasce protettive e corridoi ecologici" del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste 21/06/2010 n.196 di modifica ed integrazione alla primitiva Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n.104 del 30 marzo 2010, pubblicata sul BURP n.109 del 24/06/2010;

VISTA la Determinazione n.200 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n.611 del 23/07/2010 del dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis.221;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n.19 plichi, spediti entro il 23/07/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli"- Azione 1 *"Boschi permanenti"* - Azione 2 *"Fustaie a ciclo medio-lungo"*- Azione 3 "*Impianti a Rapido accrescimento"*- Azione 4 "*Fasce protettive e corridoi ecologici"*;

PRESO ATTO della conclusione dei lavori da parte della Commissione di Valutazione, riunitasi nei giorni 19 e 20 agosto e, dopo alcune Conferenze di Servizio per l'acquisizione della Valutazione di Incidenza, il giorno 04 ottobre 2010, con l'attribuzione dei relativi punteggi e delle graduatorie generali provvisorie suddivise per azione relative alle domande di aiuto ritenute ricevibili e ammissibili**;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 249 del 28 ottobre 2010 di approvazione della graduatoria provvisoria relativa alle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli"- Azione 2 *"Fustaie a ciclo medio-lungo"*;

VISTE le note del 09 novembre 2010 con le quali il responsabile di Misura 221 del P.S.R. 2007/2013, geom. Marcello Marabini, comunicava alle ditte l'importo richiesto, la spesa ammissibile e l'aiuto pubblico concedibile, nonché i successivi adempimenti relativi alla richiesta di anticipo;

PRESO ATTO che in data 18 novembre 2010, come da richiesta del Responsabile di Misura, non è pervenuta all'autorità di Gestione del PSR 2007-2010 alcuna domanda di ricorso avverso la Determinazione Dirigenziale n. 249 del 28/10/2010;

CONSIDERATO che si rende necessaria l'adozione del presente atto, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando e rappresenta, altresì, strumento necessario ai fini del raggiungimento della spesa prevista dal n + 2;

VISTI i pareri favorevoli di valutazione d'incidenza ambientale rilasciati, in sede di Conferenza di Servizi, dalle Province territorialmente competenti;

RITENUTO pertanto di dover procedere, relativamente all'Azione 2 *"Fustaie a ciclo medio-lungo"* della Misura 221, all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a fimnanziamento;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare, relativamente all'Azione 2 *"Fustaie a ciclo medio-lungo"*, la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 221 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 221 Geom.Marcello Marabini)

Il Responsabile dell'Asse II Dr. Giuseppe Clemente)

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali Dr. Domenico Campanile)

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di approvare, relativamente all'Azione 2 *"Fustaie a ciclo medio-lungo"* la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento come riportato nell'*Allegato A)* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 221 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 (quattro) facciate

e dall'Allegato A composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013
Misura 221 - PRIMO IMBOSCHIMENTO SUPERFICI AGRICOLE
Azione 2 "Fustaie a ciclo medio-lungo"

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento

posizione n°	Numero Domanda di aiuto AGEA	DITTA	Codice fiscale	CRITERI DI SELEZIONE punteggio attribuito
1	04730149145	ARDOLINO Maria Luigia	RDLMLG64R43B162J	8
2	04730149137	PASTORE BOVIO Serafina	PSTSFN48L61A662C	4
3	04730142712	SCIROCCO Nicola	SCRNCL68R24I158V	4
4	04730149194	SERRILLI Angela Maria	SRRNLM35T58H985J	3
5	04730141738	CILENTI Giuseppe	CLNGPP54P09B357B	2
6	04730015965	TONDI Marcella	TNDMCL39T55F152V	0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 278

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010) Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 1 "Boschi permanenti" - Approvazione.

L'anno 2010 addì 23 novembre in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 221 del PSR 2007-2013, geom. Marcello Marabini, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al geom.Marcello Marabini la responsabilità per l'attivazione della Misura 221del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione n. 104 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli"- Azione 1 "Boschi permanenti" - Azione 2 "Fustaie

a ciclo medio-lungo"- Azione 3 "Impianti a Rapido accrescimento"- Azione 4 "Fasce protettive e corridoi ecologici" del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste 21/06/2010 n.196 di modifica ed integrazione alla primitiva Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n.104 del 30 marzo 2010, pubblicata sul BURP n.109 del 24/06/2010;

VISTA la Determinazione n.200 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n.611 del 23/07/2010 del Dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis.221;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n.19 plichi, spediti entro il 23/07/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli"- Azione 1 *"Boschi permanenti"* - Azione 2 *"Fustaie a ciclo medio-lungo"*- Azione 3 "*Impianti a Rapido accrescimento"*- Azione 4 "*Fasce protettive e corridoi ecologici"*;

PRESO ATTO della conclusione dei lavori da parte della Commissione di Valutazione, riunitasi nei giorni 19 e 20 agosto e, dopo alcune Conferenze di Servizio per l'acquisizione della Valutazione di Incidenza, il giorno 04 ottobre 2010, con l'attribuzione dei relativi punteggi e delle graduatorie generali provvisorie suddivise per azione relative alle domande di aiuto ritenute ricevibili e ammissibili**;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 250 del 28 ottobre 2010 di approvazione della graduatoria provvisoria relativa alle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli"- Azione 1 "*Boschi permanenti*";

VISTE le note del 09 novembre 2010 con le quali il responsabile di Misura 221 del P.S.R. 2007/2013, geom. Marcello Marabini, comunicava alle ditte l'importo richiesto, la spesa ammissibile e l'aiuto pubblico concedibile, nonché i successivi adempimenti relativi alla richiesta di anticipo;

PRESO ATTO che in data 18 novembre 2010, come da richiesta del Responsabile di Misura, non è pervenuta all'autorità di Gestione del PSR 2007-2010 alcuna domanda di ricorso avverso la Determinazione Dirigenziale n. 250 del 28/10/2010;

CONSIDERATO che si rende necessaria l'adozione del presente atto, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando e rappresenta, altresì, strumento necessario ai fini del raggiungimento della spesa prevista dal n + 2;

VISTI i pareri favorevoli di valutazione d'incidenza ambientale rilasciati, in sede di Conferenza di Servizi, dalle Province territorialmente competenti;

RITENUTO pertanto di dover procedere, relativamente all'Azione 1 "Boschi permanenti" della Misura 221, all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili e ammesse a finanziamento;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare, relativamente all'Azione 1 "Boschi permanenti", la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa

come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 221 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 221
Geom.Marcello Marabini

Il Responsabile dell'Asse II
Dr. Giuseppe Clemente

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di approvare, relativamente all'Azione 1 "Boschi permanenti" la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento come riportato nell'*Allegato A)* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 221 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 (quattro) facciate e dall'Allegato A composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013
Misura 221 - PRIMO IMBOSCHIMENTO SUPERFICI AGRICOLE
Azione 1 "Boschi Permanenti"

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento

posizione n°	Numero Domanda di aiuto AGEA	DITTA	Codice fiscale	CRITERI DI SELEZIONE punteggio attribuito
1	04730146604	FINIZIO Antonio	FNZNTN64D24B829N	7
2	04730147149	FINIZIO Francesco	FNZFNC60B12B829K	7
3	04730146372	DE LEO Michele	DLEMHL55R25H645L	6
4	04730146430	AGLIOTI Salvatore	GLTSVT39E23H196A	5
5	04730142712	SCIROCCO Nicola	SCRNCL68R24I158V	4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 23 novembre 2010, n. 279

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010) Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 2"Valorizzazione dei popolamenti da seme" - Approvazione.

L'anno 2010 addì 23 novembre in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227 del PSR 2007-2013, dr. Nicola Stingi, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al dr. Nicola Stingi la responsabilità per l'attivazione della Misura 227del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione n. 105 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizza-*

zione di boschi per finalità non produttive " - Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*- Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"*- del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione n.200 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n.611 del 23/07/2010 del dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis.227;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n.156 plichi, spediti entro il 23/07/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste"- Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive "* - Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*- Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"*-

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori da parte della Commissione di Valutazione, riunitasi nei giorni 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27 agosto e, dopo alcune Conferenze di Servizio per l'acquisizione della Valutazione di Incidenza, con l'attribuzione dei relativi punteggi e delle graduatorie generali provvisorie suddivise per azioni relative alle domande di aiuto ritenute ricevibili e ammissibili**;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 243 del 28 ottobre 2010 di rimodulazione finanziaria delle somme assegnate alle singole azioni della misura 227 del P.S.R. 2007-2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 247 del 28 ottobre 2010 di approvazione della graduatoria provvisoria relativa alle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" Azione 2 "*Valorizzazione dei popolamenti da seme"*- misura 227 del P.S.R. 2007-2013;

VISTA le note del 10 novembre 2010 con le quali il responsabile di Misura 227 del PSR 2007/2013, dr. N. Stingi, comunicava alle ditte l'importo richiesto, la spesa ammissibile e l'aiuto pubblico concedibile, nonché i successivi adempimenti relativi alla richiesta di anticipo;

PRESO ATTO che in data 18 novembre 2010, come da richiesta del Responsabile di Misura, sono pervenuti ricorsi all'autorità di Gestione del PSR 2007-2010 avverso DDS n. 247 del 28/10/2010 (di approvazione della graduatoria provvisoria), che comunque non afferiscono all'attribuzione del punteggio assegnato ai criteri di selezione;

CONSIDERATO che si rende necessario l'adozione del presente atto, nelle more dell'acquisizione dei pareri definitivi delle valutazioni d'incidenza ambientale rilasciati dalle province competenti per territorio, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando;

RITENUTO pertanto di dover procedere, relativamente all'azione 2*"Valorizzazione dei boschi da seme"* della Misura 227, all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili e ammissibili;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare, relativamente all'Azione 2*"Valorizzazione dei boschi da seme"* la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 227
Dr. Nicola Stingi)

Il Responsabile dell'Asse II
Dr. Giuseppe Clemente)

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di approvare, relativamente all'Azione 2*"Valorizzazione dei boschi da seme"* la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 (quattro) facciate

e dall'allegato A composto da _____ facciate, vidimate e timbrate, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013
Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste"
Azione 2 "Valorizzazione dei popolamenti da seme"

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammissibili a finanziamento

n.	Numero Domanda di aiuto AGEA	CUAA	Ditta	Criteri di selezione punteggio attribuito
1	94750260088	07026760723	AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI	5
2	94750254214	82000970721	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	5
3	94750255781	84000190714	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	5
4	94750258439	80002990713	COMUNE DI ACCADIA	5
5	94750259759	94009620710	SOC. COOP. PEGASO A R.L.	5
6	94750255591	80009830730	COMUNE DI LATERZA	5
7	94750260112	RCCRNT29B01H501B	ROCCA RENATO	4
8	94750256698	0363460718	COMUNE DI FOGGIA	4
9	94750259254	81000410753	COMUNE DI TRICASE	3
10	94750258207	80003310713	COMUNE DI DELICETO	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 24 novembre 2010, n. 289

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" (B.U.R.P. n. 62 del 08/04/2010) Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Approvazione.

L'anno 2010 addì 24 novembre in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227 del PSR 2007-2013, dr. Nicola Stingi, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al dr. Nicola Stingi la responsabilità per l'attivazione della Misura 227del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione n. 105 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-

foreste" - Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive "* - Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*- Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"*- del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione n.200 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n.611 del 23/07/2010 del dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis.227;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n.156 plichi, spediti entro il 23/07/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste"- Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive "* - Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*- Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"*-

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori da parte della Commissione di Valutazione, riunitasi nei giorni 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27 agosto e, dopo alcune Conferenze di Servizio per l'acquisizione della Valutazione di Incidenza, con l'attribuzione dei relativi punteggi e delle graduatorie generali provvisorie suddivise per azioni relative alle domande di aiuto ritenute ricevibili e ammissibili**;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 243 del 28 ottobre 2010 di rimodulazione finanziaria delle somme assegnate alle singole azioni della misura 227 del P.S.R. 2007-2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 246 del 28 ottobre 2010 di approvazione della graduatoria provvisoria relativa alle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"*- misura 227 del P.S.R. 2007-2013;

VISTA le note del 10 novembre 2010 con le quali il responsabile di Misura 227 del PSR 2007/2013, dr. N. Stingi, comunicava alle ditte l'importo richiesto, la spesa ammissibile e l'aiuto pubblico concedibile, nonché i successivi adempimenti relativi alla richiesta di anticipo;

PRESO ATTO che in data 18 novembre 2010, come da richiesta del Responsabile di Misura, sono pervenuti all'autorità di Gestione del PSR 2007-2010 tre domande di ricorso gerarchico avverso DDS n. 246 del 28/10/2010, e precisamente dalla ditta A.T.S. Maggiore di Orsara di Puglia, dal comune di Manfredonia e dal Comune di San Marco La Catola;

VISTI i predetti ricorsi che lamentano l'errata attribuzione di punteggio nella graduatoria provvisoria secondo i criteri di selezione specificati nel bando pubblicato nel BURP n.62 del 08/04/2010;

CONSIDERATO che, ritenute fondate le motivazioni dei suddetti ricorsi, si è riesaminata e rimodulata la graduatoria provvisoria**;**

CONSIDERATO che si rende necessario l'adozione del presente atto, nelle more dell'acquisizione dei pareri definitivi delle valutazioni d'incidenza ambientale rilasciati dalle province competenti per territorio, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando;

RITENUTO pertanto di dover procedere, relativamente all'azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"*della Misura 227, all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili e ammissibili;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare, relativamente all'Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"* la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 227
Dr. Nicola Stingi)

Il Responsabile dell'Asse II
Dr. Giuseppe Clemente

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di approvare, relativamente all'Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"* la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it

- al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 (quattro) facciate e dall'Allegato A composto da _____ facciate, vidimate e timbrate, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013

Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste"

Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammissibili a finanziamento

n.	Numero Domanda di aiuto AGEA	CUAA	Ditta	Criteri di selezione punteggio attribuito
3	94750257506	05009480723	AZ. AGR. F.LLI FRANCESCO, NICOLA E MARIO LANZOLLA SOC.SEMPL.AGRICOLA	5
4	94750228176	06283190723	AZIENDA AGRICOLA CALMERIA SOC. AGRICOLA SEMPLICE	5
5	94750257746	DNNDNC30E20D269P	D'INNOCENZIO DOMENICO	5
6	94750254347	LPTCST66P53I158E	LA PIETRA CRISTINA	5
7	94750253117	RMNMRC84A24H926M	ROMONDIA MARCO	5
9	94750257449	82000870715	COMUNE DI ALBERONA FOGGIA	5
10	94750254206	82000390714	COMUNE DI BICCARI	5
11	94750254552	82001550712	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	5
12	94750255443	80003370717	COMUNE DI PIETRA MONTECORVINO	4
16	94750254818	82001670718	COMUNE DI VOLTURINO	3
8	94750258199	03161210152	IN.TU.GA. INIZIATIVE TURISTICHE GARGANICHE SRL	2
17	94750259312	CHCGPP48R20A285R	CHICCO GIUSEPPE	2
18	94750256565	82002590725	COMUNE DI ALTAMURA	2
19	94750254214	82000970721	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	2
20	94750259700	DBNMHL33S08A225Z	DIBENEDETTO MICHELE	2
21	94750259064	MNTNNA70B45A225C	MONTEMURNO ANNA	2
22	94750258660	03251950154	NISINO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2
23	94750253950	06931240722	PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	2
24	94750256961	STNGNN62D08I330W	STANO GIOVANNI	2
25	94750260773	13149190152	' AZIENDA AGRICOLA ALBANO CARRISI ' S.S.	2
26	94750235767	02935930723	TORMARESCA S.R.L.	2
27	94750259304	81003670759	COMUNE DI CASTRO	2
28	94750259338	81001510759	COMUNE DI DISO	2
29	94750253422	83000990750	COMUNE DI OTRANTO	2

n.	Numero Domanda di aiuto AGEA	CUAA	Ditta	Criteri di selezione punteggio attribuito
30	94750260633	13385590156	MAKYVA SRL	2
31	94750259296	82000370716	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VOLTURARA APPULA	2
32	94750259635	84001130719	AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN MARCO IN LAMIS	2
33	94750260062	CPPNLN45H51C055G	CAPPUCCILLI ANGIOLINA	2
34	94750259015	84000350714	COMUNE DI APRICENA	2
35	94750257829	00139430714	COMUNE DI BOVINO	2
36	94750259171	82000860716	COMUNE DI CARLANTINO	2
37	94750258876	00357670710	COMUNE DI LESINA	2
38	94750254354	80002200717	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	2
39	94750256433	84000890719	COMUNE DI PESCHICI	2
40	94750259882	00365990712	COMUNE DI POGGIO IMPERIALE	2
41	94750259163	00358440717	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	2
42	94750255781	84000190714	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	2
43	94750257233	DRRGPP42M06F631T	D'ERRICO GIUSEPPE	2
44	94750260245	DRDNTL75B15D643E	DIRODI NATALE	2
45	94750260757	FNIMHL69L59B300S	FINI MICHELA	2
46	94750260302	GMBMTT59A04L842N	GIAMBAVICCHIO MATTEO	2
47	94750259858	LSLMRA63A46E332Z	LA SALANDRA MARIA	2
48	94750260625	MNNFTN52B65L842A	MUNNO FAUSTINA LIBERA	2
49	94750260112	RCCRNT29B01H501B	ROCCA RENATO	2
50	94750258116	01697830717	SOC. COOP. ATS MONTEMAGGIORE	2
51	94750260260	03327020719	THEMA S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI TEODORA BONINI	2
52	94750259684	TRCSNO88L53I158H	TROCCOLO SONIA	2
53	94750259791	VLNNLR64P27L842Z	VALENTE ANGELO RAFFAELE PINO	2
54	94750256441	03497450712	AZIENDA AGRICOLA LA NAVE GIUSEPPE E FIGLI S.S.	2
55	94750256581	80003730712	COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	2
56	94750256391	LNVSNT83A49D643F	LA NAVE ASSUNTA	2
57	94750257555	80003290717	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CELLE SAN VITO	2
58	94750256516	83000290714	COMUNE DI MANFREDONIA	2
59	94750255633	82000990711	COMUNE SAN MARCO LA CATOLA	2
60	94750236690	CCCPTR38S22C251A	CIOCCOLONI PIETRO	2

n.	Numero Domanda di aiuto AGEA	CUAA	Ditta	Criteri di selezione punteggio attribuito
61	94750257407	80009070733	COMUNE DI MANDURIA	2
62	94750257597	80010830737	COMUNE DI PALAGIANELLO	2
63	94750260492	DDNSLL31C47F839P	DE DONATIS ISABELLA	2
64	94750259841	SNSRSO33M54H501M	SANSONETTI ROSA	2
65	94750256482	SNTCRL63B24E986H	SANTORO CARLO	2
66	94750258173	SPNRCC35L04H749P	SPINELLI ROCCO	2
1	94750259254	81000410753	COMUNE DI TRICASE	1
2	94750255914	00396700718	COMUNE DI PANNI	1
67	94750257290	83000870713	COMUNE DI MONTE SANT' ANGELO	1
68	94750258918	WMAMNO77D47Z330N	AWAM MOUNIA	0
69	94750257696	82001750726	COMUNE DI NOCI	0
70	94750255641	82001050721	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	0
71	94750256524	80006460721	COMUNE DI TORITTO	0
72	94750257795	DMCFNC51C27A390C	DE MICCOLIS ANGELINI FRANCESCO	0
73	94750259874	06287090721	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI D'ONGHIA GIANVITO E D'ONGHIA NICOLA	0
74	94750258975	PLMDNC63D47B180J	PALMISANO DOMENICA PAOLA	0
75	94750255757	80010060756	COMUNE DI MELENDUGNO	0
76	94750244264	81000310755	COMUNE DI SUPERSANO	0
77	94750258678	00408000719	COMUNE DI CHIEUTI	0
78	94750260344	DMNVRN49E55L842J	DI MONTE VENERANDA	0
79	94750260146	00485290712	RESEGA S.A.S.	0
80	94750257738	ZFFSTN40S14L842A	ZAFFARANO SANTINO	0
13	94750255039	00372940718	COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	-1
14	94750255658	94012430719	COMUNE DI MONTELONE DI PUGLIA	-1
15	94750258561	03504820717	SOCIETA' AGRICOLA 'LA FORZA DELLA NATURA'	-1
81	84750585188	82000950715	COMUNE DI LUCERA	-1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 25 novembre 2010, n. 309

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" (B.U.R.P. n. 62 del 08/04/2010) Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento. Azione 3 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Approvazione.

L'anno 2010 addì 25 novembre in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n. 1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227 del PSR 2007-2013, dr. Nicola Stingi, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste";

CONSIDERATO che a seguito della revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia in ordine alle ulteriori risorse rivenienti dall'Health Check e alle nuove sfide di cui al Regolamento CE n. 74/2009, il Comitato per Sviluppo Rurale ha espresso nella seduta del 15 dicembre 2009 parere favorevole in merito alla revisione del programma proposta al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al dr. Nicola Stingi la responsabilità per l'attivazione della Misura 227del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, dipendente regionale, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione n. 105 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizza-*

zione di boschi per finalità non produttive " - Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*- Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"*- del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione n.200 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n.611 del 23/07/2010 del dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis.227;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste n.156 plichi, spediti entro il 23/07/2010, termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste"- Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive "* - Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*- Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"*-

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori da parte della Commissione di Valutazione, riunitasi nei giorni 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27 agosto e, dopo alcune Conferenze di Servizio per l'acquisizione della Valutazione di Incidenza, con l'attribuzione dei relativi punteggi e delle graduatorie generali provvisorie suddivise per azioni relative alle domande di aiuto ritenute ricevibili e ammissibili**;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 243 del 28 ottobre 2010 di rimodulazione finanziaria delle somme assegnate alle singole azioni della misura 227 del P.S.R. 2007-2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 255 del 28 ottobre 2010 di approvazione della graduatoria provvisoria relativa alle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" Azione 3 "*Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi"*- misura 227 del P.S.R. 2007-2013;

VISTA le note del 10 novembre 2010 con le quali il responsabile di Misura 227 del PSR 2007/2013, dr. N. Stingi, comunicava alle ditte l'importo richiesto, la spesa ammissibile e l'aiuto pubblico concedibile, nonché i successivi adempimenti relativi alla richiesta di anticipo;

PRESO ATTO che in data 18 novembre 2010, come da richiesta del Responsabile di Misura, sono pervenuti all'autorità di Gestione del PSR 2007-2010 tre domande di ricorso gerarchico avverso DDS n. 255 del 28/10/2010, e precisamente dal comune di Ascoli Satriano (FG), San Marco La Catola (FG) e Palagianello (TA);

VISTI i predetti ricorsi che lamentano l'errata attribuzione di punteggio nella graduatoria provvisoria secondo i criteri di selezione specificati nel bando pubblicato nel BURP n. 62 del 08/04/2010;

CONSIDERATO che, ritenute fondate le motivazioni dei suddetti ricorsi, si è riesaminata e rimodulata la graduatoria provvisoria**;**

CONSIDERATO che si rende necessario l'adozione del presente atto, nelle more dell'acquisizione dei pareri definitivi delle valutazioni d'incidenza ambientale rilasciati dalle province competenti per territorio, in quanto lo stesso costituisce valore di notifica ai richiedenti l'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando;

RITENUTO pertanto di dover procedere, relativamente all'azione 3 "*Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi"*della Misura 227, all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili e ammissibili;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare, relativamente all'Azione 3 "*Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi"* la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa come riportato nell'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 227
Dr. Nicola Stingi

Il Responsabile dell'Asse II
Dr. Giuseppe Clemente

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di approvare, relativamente all'Azione 3 "*Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi"* la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento come riportato nell'*Allegato A* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it

- al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- che il presente atto sia pubblicato all'Albo del Servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il presente atto, composto da 4 (quattro) facciate e dall'Allegato A composto da _____ facciate, vidimate e timbrate, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007-2013
Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste"
Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento

n.	Numero Domanda di aiuto AGEA	CUAA	Ditta	Criteri di selezione punteggio attribuito
1	94750260088	07026760723	AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI	8
2	94750257480	00741610729	COMUNE DI BARLETTA	8
3	94750257464	80000840753	PROVINCIA DI LECCE	5
4	94750257597	80010830737	COMUNE DI PALAGIANELLO	4
5	94750259460	05003250726	AZ. AGRICOLA LA MANDRA DI RECCHIA GIUSEPPE E DITA STOLK	4
6	94750254800	CCIRFL68D29B998O	CICE RAFFAELE	4
7	94750256565	82002590725	COMUNE DI ALTAMURA	4
8	94750254214	82000970721	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	4
9	94750259072	05088880587	COOPERATE SOC. COOP. A R.L.	4
10	94750256268	07069570724	NATURENDE SNC DI LOPANE E PIETROFORTE	4
11	94750236419	02935930723	TORMARESCA S.R.L.	4
12	94750259338	81001510759	COMUNE DI DISO	4
13	94750253422	83000990750	COMUNE DI OTRANTO	4
14	94750236518	02152650756	FONDAZIONE 'LE COSTANTINE'	4
15	94750259643	03806130757	LA CASARANA S.R.L.	4
16	94750255401	03240200711	'AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA' SNC	4
17	94750259213	01602970715	'GREENTIME' - S.R.L.	4
18	94750259635	84001130719	AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN MARCO IN LAMIS	4
19	94750256540	BSCSCR69R20I024O	BISCOTTI OSCAR	4
20	94750260062	CPPNLN45H51C055G	CAPPUCCILLI ANGIOLINA	4
21	94750255369	CCCCLD41A05B357X	COCCIA CATALDO DOMENICO	4
22	94750259015	84000350714	COMUNE DI APRICENA	4

n.	Numero Domanda di aiuto AGEA	CUAA	Ditta	Criteri di selezione punteggio attribuito
23	94750259171	82000860716	COMUNE DI CARLANTINO	4
24	94750258876	00357670710	COMUNE DI LESINA	4
25	94750256433	84000890719	COMUNE DI PESCHICI	4
26	94750259882	00365990712	COMUNE DI POGGIO IMPERIALE	4
27	94750259163	00358440717	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	4
28	94750255781	84000190714	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	4
29	94750257258	DRRLCN79L17F631C	D'ERRICO LUCIANO	4
30	94750257746	DNNDNC30E20D269P	D'INNOCENZIO DOMENICO	4
31	94750260245	DRDNTL75B15D643E	DIRODI NATALE	4
32	94750257282	03591530716	FATTORIA TRE CERCOLE SOC.AGRICOLA A R.L.	4
33	94750260757	FNIMHL69L59B300S	FINI MICHELA	4
34	94750254347	LPTCST66P53I158E	LA PIETRA CRISTINA	4
35	94750254461	RCCDTL63C28D643M	RICCIO DONATO LEONARDO	4
36	94750258140	01495280719	VILLAGGIO TURISTICO CALENELLA SAS DI DAMIANI LUIGI & C.	4
37	94750255716	VTLGZP72D52L842W	VITILLO GRAZIA PIA	4
38	94750257555	80003290717	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CELLE SAN VITO	4
39	94750254206	82000390714	COMUNE DI BICCARI	4
40	94750254016	80005040714	COMUNE DI FAETO	4
41	94750254552	82001550712	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	4
42	94750255443	80003370717	COMUNE DI PIETRA MONTECORVINO	4
43	94750259155	80012250736	COMUNE DI CASTELLANETA	4
44	94750253943	80009410731	COMUNE DI MASSAFRA	4
45	94750247754	80008870737	COMUNE DI PALAGIANO	4
46	94750259130	FRNRZO62H30L049X	FRANCAVILLA ORAZIO	4
47	94750255633	82000990711	COMUNE SAN MARCO LA CATOLA	4
48	94750257514	GLTSVT39E23H198A	AGLIOTI SALVATORE	3
49	94750257506	05009480723	AZ. AGR. F.LLI FRANCESCO, NICOLA E MARIO LANZOLLA SOC.SEMPL.AGRICOLA	3
50	94750259312	CHCGPP48R20A285R	CHICCO GIUSEPPE	3
51	94750255666	82000010726	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	3

n.	Numero Domanda di aiuto AGEA	CUAA	Ditta	Criteri di selezione punteggio attribuito
52	94750259700	DBNMHL33S08A225Z	DIBENEDETTO MICHELE	3
53	94750258660	03251950154	NISINO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	3
54	94750259304	81003670759	COMUNE DI CASTRO	3
55	94750259254	81000410753	COMUNE DI TRICASE	3
56	94750254313	MSCNTN39D14C335J	MASCELLO ANTONIO	3
57	94750259296	82000370716	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VOLTURARA APPULA	3
58	94750257829	00139430714	COMUNE DI BOVINO	3
59	94750257407	80009070733	COMUNE DI MANDURIA	3
60	94750255013	07600221001	LI CUTURI	3
61	94750257696	82001750726	COMUNE DI NOCI	2
62	94750258520	82002270724	COMUNE DI PUTIGNANO	2
63	94750258330	80006460721	COMUNE DI TORITTO	2
64	94750257795	DMCFNC51C27A390C	DE MICCOLIS ANGELINI FRANCESCO	2
65	94750260773	13149190152	AZIENDA AGRICOLA ALBANO CARRISI S.S.	2
66	94750258975	PLMDNC63D47B180J	PALMISANO DOMENICA PAOLA	2
67	94750255757	80010060756	COMUNE DI MELENDUGNO	2
68	94750258827	81002050755	COMUNE DI RUFFANO	2
69	94750244264	81000310755	COMUNE DI SUPERSANO	2
70	94750259940	03349200752	GARIGA S.R.L.	2
71	94750258678	00408000719	COMUNE DI CHIEUTI	2
72	94750254354	80002200717	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	2
73	94750256573	DLLMLN70H67D643H	DI LALLA MARILENA	2
74	94750258280	03511260717	PIETRAFITTA DI COLAFRANCESCO GIAMBATTISTA & C. SAS	2
75	94750256581	80003730712	COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	2
76	94750259379	00208930719	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	2
77	94750254602	80003010719	COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	2
78	94750238423	00836680728	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMO APPULA	1
79	94750257811	00905560728	COMUNE DI LOCOROTONDO	1
80	94750255641	82001050721	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	1

n.	Numero Domanda di aiuto AGEA	CUAA	Ditta	Criteri di selezione punteggio attribuito
81	94750259874	06287090721	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI D'ONGHIA GIANVITO E D'ONGHIA NICOLA	1
82	94750260807	MSSSLV78L53F152R	MASSARI SILVIA	1
83	94750255930	BRBCRL76M03E506O	BARBANO CARLO	1
84	94750259528	93000030754	COMUNE DI CALIMERA	1
85	94750258694	83000910758	COMUNE DI MELPIGNANO	1
86	94750256243	81002190759	COMUNE DI MIGGIANO	1
87	94750255617	83001790753	COMUNE DI POGGIARDO	1
88	94750258835	LFNMMR35R58D612O	LEFONS AMATA MARIA	1
89	84750585188	82000950715	COMUNE DI LUCERA	1
90	94750256516	83000290714	COMUNE DI MANFREDONIA	1
91	94750252945	82002610721	COMUNE DI ALBEROBELLO	0
92	94750257530	GNNMHL49D26E223S	GIANNINI MICHELE	0
93	94750257753	TRCMHL59A01C134J	TRICASE MICHELE	0
94	94750257639	BRNNNL71H04F152K	BERNARDI ANTONIO LUCIO	0
95	94750260633	13385590156	MAKYVA SRL	0
96	94750258819	PLCFNC64L43A662C	PAULICELLI FRANCESCA	0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 25 novembre 2010, n. 2604

P.O. PUGLIA- F.S.E. 2007/2013 Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 8/2010 - "Attività di Formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia": Adozione Avviso e impegno di spesa.

L'anno **2010** addì **25** del mese di **novembre 2010** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. lgs. 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione **C(2007)5767** del **21/11/2007** (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013** - Obiettivo Convergenza.

Con DGR n. **2282** del **29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione Comunitaria.

L'Asse III - INCLUSIONE SOCIALE - del P.O. Puglia FSE 2007-2013 include, tra i suoi obiettivi, la promozione e la realizzazione di percorsi formativi integrati, finalizzati all'inserimento lavorativo di persone soggette a restrizione della libertà.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare **l'Avviso pubblico n. 8/2010** il cui obiettivo è promuovere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati al sostegno dei processi di rieducazione e di reinserimento sociale di minori e giovani adulti fino ai 21 (ventuno) anni di età, sottoposti a misure privative o limitative della libertà personale, mediante la partecipazione alle attività di istruzione e formazione professionale, finalizzato al miglioramento delle possibilità di accesso, reinserimento ed integrazione nel mondo del lavoro e nella società.

I soggetti destinatari degli interventi previsti dall'avviso saranno individuati tra i soggetti minori e giovani adulti fino ai 21 (ventuno) anni di età sottoposti a misure privative o limitative della libertà personale presso gli istituti penitenziari minorili ricadenti sul territorio pugliese.

Nello specifico, **l'Avviso n. 8/2010 - "Attività di formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia"** prevede interventi relativi a:

ASSE III	INCLUSIONE SOCIALE
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Supportare l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
Categoria di spesa	Categoria 71
Tipologie di azione	Percorsi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento, collocamento mirato) di inserimento e reinserimento lavorativo e attivazione forme di tutoraggio individuale per soggetti svantaggiati
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	4.1.1

I percorsi formativi, finalizzati all'acquisizione di qualifiche, dovranno avere una durata di **600** ore, delle quali ameno il **60%** da dedicare alla simulazione lavorativa da effettuare all'interno degli stessi Istituti penitenziari e dovranno essere destinati ad un numero massimo di n. **15** allievi per corso.

L'Avviso n. 8/2010 - "Attività di formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia", nel quale viene descritta l'intera operazione, è allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **euro 1.485.000,00** con parametro massimo di costo di euro 15,00 per ora/allievo.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

- **Documento di programmazione**: P.O.Puglia FSE 2007/2013
- **L'U.P.B. 2.4.2.** impegna sul bilancio regionale vincolato 2010,
- **Capitoli di entrata:** 2052800 (quota U.E.) e 2053000 (quota Stato);
- **Viene impegnato** il complessivo importo di **euro 1.485.000,00** a valere sulle disponibilità finanziarie **dell'Asse III - "*Inclusione Sociale*" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con imputazione sui capitoli così come segue:
  - cap. 1153500 / R.S. 2009 - euro 1.336.500,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
  - cap. 1153510 / R.S. 2009 - euro 148.500,00 (quota Regione, pari al 10%)
- La spesa è stata autorizzata con deliberazione della G.R. n. 658 del 15/03/2010;
- Natura della spesa: spesa corrente

ADEMPIMENTI DGR N. 1712/2010 - PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010:

- si attesta che l'erogazione della somma di cui al presente atto sarà effettuata nel corso dell'esercizio 2011;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, **l'Avviso n. 8/2010 - "Attività di formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia"**, per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013** - Obiettivo Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 50 pagine;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito del suddetto avviso sono relativi all'**Asse III - "Inclusione Sociale"** del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013;

- di impegnare sul bilancio regionale 2010 la complessiva somma di euro 1.485.000,00, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n. 4 pagine, e da un allegato A composto di n. 51 pagine, per complessive 55 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giulia Campaniello

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile dell'Asse III
"Inclusione Sociale"
Dott.ssa Giulia Veneziano

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione
ed Attuazione delle Attività Finanziate
Avv. Costanza Moreo

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

AVVISO PUBBLICO
n. 8/2010

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE III – Inclusione Sociale

Attività di formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

D) Destinatari

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

G) Procedure e criteri di valutazione

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

I) Obblighi del soggetto attuatore

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *successive modifiche ed integrazioni*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);
- DGR n. 391 del 27/03/2007 con cui è stata individuata l'Autorità di Gestione nel Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del PO in argomento;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011;
- Asse III – Inclusione Sociale – del citato Programma Operativo che ha come obiettivo specifico quello di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e di promuovere l'impegno delle comunità locali a favore dell'inclusione sociale;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;

- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1895 del 10/12/2004 con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa e le direttive agli organismi attuatori per lo svolgimento delle attività formative destinate alle persone sottoposte a misure privative o limitative della libertà personale;
- Protocollo d'intesa regionale sottoscritto in data 20/02/2008 tra la Regione Puglia ed il Ministero della Giustizia;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Legge n. 354/1975, art. 25 bis introdotto dalla Legge n. 296/1993 relativa al funzionamento della Commissione Regionale per il lavoro penitenziario;
- Legge 22 giugno 2000, n. 193 (cd *Smuraglia*);
- D.P.R. n. 230/2000, artt. 41 e 42 in tema di istruzione e formazione professionale;
- D.Lgs. n. 163/2006: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato su G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato-Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- *Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.*

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative finanziabili nell'ambito dell'Asse III – INCLUSIONE SOCIALE - del P.O. Puglia FSE 2007-2013 - che include, tra i suoi obiettivi, la promozione e la realizzazione di percorsi formativi integrati, finalizzati all'inserimento lavorativo dei minori e dei giovani adulti detenuti negli Istituti Penali per i Minorenni della Puglia.

I percorsi formativi integrati assicurando i diritti costituzionali all'istruzione ed alla formazione professionale, consentiranno l'assolvimento dell'obbligo formativo anche attraverso l'ammissione dei minori alle attività formative in qualunque momento; sosterranno, inoltre, gli obiettivi di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Tali percorsi formativi, della durata di **600 ore** e destinati ad un numero massimo di n. **15 allievi** per corso, sono finalizzati al sostegno e ai processi di rieducazione e di reinserimento sociale e lavorativo dei minori e dei giovani adulti detenuti, mediante la partecipazione alle attività di istruzione e formazione professionale che diverranno parte integrante del programma di trattamento, con particolare cura ai processi motivazionali e di tenuta all'impegno formativo.

Una parte rilevante del corso, pari ad almeno il **60 %** della durata complessiva, dovrà essere dedicata alla simulazione lavorativa da effettuare all'interno degli stessi Istituti di Pena.

Le proposte progettuali, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e rivisitazione critica delle condotte criminali o devianti, dovranno essere caratterizzate da:

- coinvolgimento del Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia, delle Direzioni degli Istituti Penali per i Minorenni, affinché le attività, di cui si propone la realizzazione, siano pienamente integrate con i percorsi di recupero dei soggetti destinatari dell'attività formativa e siano finalizzate al conseguimento delle qualifiche professionali individuate di concerto con le stesse amministrazioni;
- coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, innalzare e consolidare il livello delle competenze di base e favorire

opportunità di inserimento lavorativo per soggetti a forte rischio di esclusione sociale e di esclusione dal mondo del lavoro. A tal fine i progetti dovranno prevedere forme di integrazione con gli istituti scolastici superiori dotati di corsi attinenti alle qualifiche proposte;

- equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- motivazione all'apprendimento dei minori ristretti attraverso il sapere e il saper fare;
- sostegno ai processi di rieducazione e di reinserimento sociale dei minori e dei giovani adulti del circuito penale, e di tenuta motivazionale mediante la previsione della compresenza sia di personale specializzato in ambito psico-pedagogico in grado di favorire il processo di accompagnamento nel percorso formativo sia di personale specializzato con funzione di "tutor" in grado di realizzare interventi di gestione del gruppo e di risoluzione di criticità relazionali a supporto delle attività formative.

I progetti, inoltre, dovranno rispondere ai seguenti principi:

- essere finalizzati ad assicurare ai minori ed ai giovani detenuti fino ai 21 (ventuno) anni di età una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, che consenta ad ogni soggetto di ottenere un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di una **qualifica professionale** e che garantisca, agli stessi soggetti in formazione, la possibilità una volta dimessi e/ o trasferiti in altri istituti, di proseguire il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato, al fine di trasformare, il periodo di sottoposizione alle misure di restrizione in opportunità per la propria crescita e realizzazione;
- prevedere la realizzazione dell'attività, sia attraverso l'individuazione di una metodologia didattica integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dell'allievo, sia attraverso attività di simulazione, da svolgere negli stessi istituti penitenziari, in stretta collaborazione con le imprese/enti/aziende del settore di riferimento;
- prevedere, nelle more di una revisione del protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Centro per la Giustizia minorile sottoscritto a seguito della D.G.R. n° 1895 del 10/12/2004, l'applicazione delle direttive del predetto protocollo per il P.O. Puglia 2007/2013, in modo da:

- assicurare ai giovani ristretti l'ammissione alle attività formative in qualunque momento;
- favorire la prosecuzione del percorso formativo dei minori ristretti dimessi e rientrati nell'istituto penale, a seguito di ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione Giudiziaria;
- garantire ai soggetti eventualmente trasferiti, ovvero comunque dimessi dalle strutture penali, la possibilità di utilizzare i "Crediti Formativi" conseguiti nell'Istituto di provenienza per l'ammissione agli esami finali di qualifica.

- prevedere una rilevanza orientativa e motivazionale per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso;
- adottare una metodologia per il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze, con articolazione dei percorsi in moduli formativi coerenti, quali le unità formative capitalizzabili (UFC) di breve durata, tendenti all'acquisizione di competenze definite (cfr. Accordo Stato-Regioni del 01/08/2002).

  Saranno considerati **elementi di premialità** in fase di valutazione:

  - **casi di inserimento lavorativo – opportunamente documentati -** di minori e giovani adulti detenuti che siano in procinto di terminare il regime di detenzione;
  - previsione di **moduli formativi sulla sicurezza** sui luoghi di lavoro, come disciplinati dal D.lgs. 81/08 che riconoscano attestati di frequenza per il "Primo soccorso" e per "Addetto alle emergenze";
  - **Accordi e/o partenariati** con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata;
  - partecipazione al RTS di **organizzazioni del terzo settore e/o di imprese sociali** già operanti nel settore dell'inserimento socio lavorativo per minori in condizioni di disagio sociale.

Priorità generali

I progetti formativi dovranno garantire delle modalità attuative coerenti con le seguenti priorità generali:

- **Pari opportunità e non discriminazione**: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento che

garantisca una presenza femminile; l'attuazione del principio di non discriminazione sarà garantito da una maggiore attenzione alle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

- **Sviluppo sostenibile**: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- **Integrazione tra strumenti**: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità diverse al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- **Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori:** saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- **Buone prassi**: le proposte dovranno contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- **Qualità del partenariato:** in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- **Sviluppo locale:** i progetti dovranno prevedere, laddove possibile, la realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

La Regione verificherà attraverso azioni di monitoraggio gli esiti di tali accordi, rilevando, anche mediante contatto diretto con le stesse strutture sopracitate, le motivazioni della infruttuosa disponibilità. I casi accertati di inserimento lavorativo per i detenuti messi in formazione, saranno registrati dal Servizio Formazione Professionale e custoditi per un riconoscimento di premialità anche in successivi avvisi.

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse	**Asse III – INCLUSIONE SOCIALE**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Supportare l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
Categoria di spesa	Categoria 71
Tipologie di azione	Percorsi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento, collocamento mirato) di inserimento e reinserimento lavorativo e attivazione forme di tutoraggio individuale per soggetti svantaggiati
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	4.1.1

Azioni finanziabili

A seguito di attività di **concertazione interistituzionale** avvenuta tra l'Amministrazione regionale (Servizio di Formazione Professionale e Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria) ed il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia, **è emersa la situazione riportata nel seguente prospetto, che va a predefinire sia il numero sia la tipologia di intervento formativo per gli Istituti di pena Minorili,** tenuto conto della capacità logistica degli stessi:

ISTITUTI DI PENA	***n° CORSI***	***QUALIFICHE***
IPM "N.Fornelli" BARI	**6**	Falegname – Ebanista – Restauratore di mobili – Ceramista Torniante - Decoratore di ceramiche – Tappezziere
IPM LECCE	**5**	Restauratore di mobili – Falegname – Cartapestaio – Decoratore - Carpentiere edile
	11	

Le proposte progettuali dovranno, pertanto, riferirsi **esclusivamente** alle qualifiche sopra indicate (con la relativa precisazione del codice – ISTAT, ISFOL, etc.- di riferimento, necessario per il loro riconoscimento), **pena l'esclusione delle stesse.**

I locali ove si svolgeranno i corsi dovranno essere **idonei e conformi alla normativa vigente:** tale condizione dovrà essere dimostrata prima dell'avvio dei corsi, attraverso la presentazione di una dichiarazione a firma del legale rappresentate

dell'Istituto di Pena, attestante l'avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale ai sensi del D.Lgs n. 81 del 9/04/2008.

Appare opportuno precisare che, come specificato nel prospetto sopra riportato, sono stati inseriti anche i fabbisogni formativi della sede penitenziaria di Lecce, i cui locali al momento, risultano essere in ristrutturazione. Sarà cura degli organismi assegnatari di finanziamento in quella sede, organizzare la realizzazione dei progetti formativi, a partire dal momento in cui i lavori di ristrutturazione in atto avranno termine.

Inoltre, qualora a causa di una eventuale indisponibilità dell'IPM di LECCE, il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia dovesse assorbire anche l'utenza della sede di Lecce, questa Amministrazione valuterà la possibilità di trasferire presso la sede di Bari i progetti formativi previsti per quella sede.

Al fine di garantire un corretto svolgimento delle attività di formazione professionale all'interno degli Istituti Penali per i Minorenni, i corsi saranno attivati nel periodo di vigenza del P.O. Puglia 2007/2013 secondo l'ordine di collocazione nella graduatoria di approvazione dei Progetti ed a seconda delle esigenze formative degli istituti.

Soggetti attuatori

Gli interventi devono essere proposti da enti di formazione professionale in possesso di una o più sedi operative accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia "***formazione nell'area dello svantaggio***".

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi **Raggruppamenti Temporanei di Scopo** (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia.

Nel caso di R.T.S. tra organismi di formazione accreditati, gli stessi devono avere obbligatoriamente sedi accreditate nella macrotipologia "*formazione nell'area dello svantaggio*".

In caso di R.T.S., nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto

presentato.

L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto, a chiunque, di presentare proposta/e progettuali in più di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo soggetto.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ogni organismo proponente potrà presentare, in forma singola o in qualità di capofila/partner di R.T.S., un massimo di n. 11 progetti corrispondenti ai corsi specificati nel prospetto sopra riportato.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente, sia in qualità di capofila che di partner.

Le attività corsuali dovranno essere **avviate entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della convenzione**, pena la revoca del finanziamento, salvo casi eccezionali debitamente motivati, formulati per iscritto e preventivamente autorizzati dall'Ufficio competente.

La **data di avvio** di ciascun corso sarà quella **comunicata** dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore **entro e non oltre il giorno d'inizio delle attività formative**.

Il soggetto attuatore inoltre, all'interno del piano finanziario del progetto – dovrà prevedere una **borsa/indennità pari ad un importo massimo di € 1.200,00** (€ 2,00 x 600 h) per allievo.

La borsa/indennità sarà erogata **integralmente** soltanto a coloro i quali frequenteranno l'intero monte ore previsto dal progetto presentato e **conseguiranno con successo la qualifica professionale.**

A coloro i quali conseguiranno la qualifica con **una frequenza inferiore al monte ore complessivo del corso**, la borsa/indennità sarà calcolata moltiplicando il parametro orario (€ 2,00) per le ore di effettiva frequenza (le ore di assenza non saranno conteggiate nel calcolo dell'indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o qualsiasi altra causa giustificabile).

La borsa/indennità dovrà essere versata alla Direzione dell'Istituto Penale per i Minorenni, che a sua volta provvederà a versarla sul relativo conto corrente bancario degli allievi.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «*È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "*apporti specialistici*" di qualunque natura.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto, non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "***esperti***" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 2.6 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

Sarà inoltre necessario, **pena l'esclusione**, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.6 del formulario, le informazioni richieste relative al personale

dell'ente di formazione da coinvolgere (*nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato*).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) Destinatari

I soggetti destinatari degli interventi ammissibili a finanziamento con il presente avviso, saranno individuati tra i soggetti minori e giovani adulti fino ai 21 (ventuno) anni di età sottoposti a misure privative o limitative della libertà personale presso gli istituti penitenziari minorili ricadenti sul territorio pugliese.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il presente avviso prevede:

Annualità	Costo max di un corso	n. corsi	Finanziamento massimo
2010	**€ 135.000,00**	**11**	**€ 1.485.000,00**

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza***, **Asse III – Inclusione sociale (categoria di spesa 71)** per un importo complessivo massimo di **€ 1.485.000,00**, con parametro massimo di costo di **€ 15,00 per ora/allievo**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

I finanziamenti previsti saranno erogati, successivamente alla sottoscrizione della convenzione, su conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato

"Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, Asse III Inclusione Sociale - Avviso n. 8/2010", secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, dietro presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello che verrà reso disponibile sul sito istituzionale, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione*

elenco" e ciccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

Il soggetto attuatore, all'atto della stipula della fidejussione dovrà trasmettere copia della ricevuta del versamento del premio; inoltre, dovrà trasmettere copia della ricevuta dei versamenti effettuati, in caso di supplementi di premio.

Il rispetto del "patto di stabilità interno" regionale potrà provocare eventuali ritardi negli accrediti delle somme di cui al presente articolo, con un conseguente slittamento dei tempi previsti per l'incasso degli anticipi in oggetto.

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate** di cui:

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura "*Ragione sociale soggetto proponente …… - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. 8/2010*", contenente, pena l'esclusione:**
   - **la domanda di partecipazione** conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
   - **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo G, le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio, pena l'esclusione, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*";
   - **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto anche su supporto magnetico **(CD in formato *excel* versione *office* 2003 per sistema operativo *windows* XP)** conforme all'***Allegato 2***.
2. **una busta contraddistinta dalla dicitura "*Ragione sociale soggetto proponente …… - Documentazione per la valutazione di merito – Avviso n. 8/2010*", contenente, pena l'esclusione:**
   - **un formulario (un originale e una copia) per ogni progetto presentato**

(***Allegato* 7**) le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; il formulario dovrà essere inviato, pena l'esclusione, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP - versione *office* 2003) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse **in un plico debitamente sigillato** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE III Inclusione Sociale – Avviso n. 8/2010 – Formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia"***.

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione,** esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, alle **ore 13.00 del giorno 14 Gennaio 2011**.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

G) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda, devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

a. certificato di iscrizione al registro delle imprese completo di vigenza, con data non anteriore a 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, da cui risulti la composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed i relativi poteri, **per i soggetti iscritti alla CCIAA**; autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge o copia del verbale degli atti di nomina con apposizione della dichiarazione di vigenza, debitamente datata, sottoscritta dal legale

rappresentante, **per i soggetti non iscritti alla CCIAA**;

b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, con allegati documenti di identità di ciascun dichiarante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. la corretta applicazione ai propri dipendenti del CCNL di riferimento; il rispetto delle prescrizioni dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili e l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione; di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata (***allegato 4***). Tale dichiarazione deve essere prodotta, pena l'esclusione, unitamente alla fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del dichiarante;
2. indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ed impegno a stipulare e depositare, presso il Servizio Formazione Professionale, l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato* 5)**;

d. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. ***(allegato 6)***;

e. calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio e di termine dei corsi;

f. certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, qualora prevista.

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti c2), e);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1) e f);

- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del documento d).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) b) c1) non vanno esibiti dagli enti pubblici; vanno, diversamente, esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Esame di ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da un gruppo di lavoro istituito, presso il Servizio Formazione Professionale, con apposita Determinazione del Dirigente del Servizio. Tutti i componenti il gruppo di lavoro per l'ammissibilità dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo F), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi F) e G);
- non riferibili ai profili formativi specificati nel prospetto di cui al paragrafo C;
- contenenti percorsi formativi di durata superiore o inferiore alle 600 ore.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, il gruppo di lavoro per l'ammissibilità procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, il gruppo di lavoro per l'ammissibilità procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, il gruppo di lavoro per l'ammissibilità richiederà il perfezionamento della documentazione carente, verificando altresì che l'eventuale regolarizzazione sia effettuata nel rispetto della parità di trattamento fra i concorrenti e operando in modo che essa non pregiudichi le posizioni di altri soggetti coinvolti nel procedimento.

In caso di mancato perfezionamento della domanda, entro il termine stabilito, il gruppo di lavoro per l'ammissibilità procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

Le candidature che supereranno positivamente la fase di valutazione dell'ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà svolta da un Nucleo di valutazione di merito preventivamente e *ad hoc* nominato dal Dirigente del Servizio. Tutti i componenti il Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1.	**Finalizzazione dell'attività**	**max 200 punti**

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso.

2.	**Qualità progettuale**	**max 400 punti**

- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti (**max 90 punti**);
- metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc (**max 30 punti**);
- grado di adozione di metodologie basate su percorsi integrati e/o personalizzati (**max 30 punti**);
- grado di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati;
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post) (**max 30 punti**);
- partecipazione al RTS di organizzazioni del terzo settore e/o di imprese sociali già operanti nel settore dell'inserimento socio lavorativo per minori in condizioni di disagio sociale (**max 60 punti**);
- Progettazione di moduli relativi all'adeguamento delle competenze tecniche e tecnico-operative in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro (**max 30 punti**);

- casi di inserimento lavorativo di minori ristretti dimessi che abbiano frequentato Corsi di Formazione (**max 60 punti**);
- accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata con il presente avviso (**max 40 punti**);
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale (**max 30 punti**).

3. Economicità	**max 200 punti**

- congruenza dei specifici costi indicati in relazione alle azioni previste (**max 140 punti**);
- economicità della proposta progettuale (**max 60 punti**).

4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**max 200 punti**

- tipologia di effettuazione della simulazione lavorativa.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio con propria determinazione, approverà la graduatoria **unica regionale**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sul sito **http://formazione.regione.puglia.it**.

La pubblicazione sul B.U.R.P. ha valore di notifica ai Soggetti interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***Avviso n. 8/2010 – Formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia***", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
h) Documento Unico di Regolarità Contributiva in originale ed in corso di validità (DURC);
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi

del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), i documenti di cui ai punti **a), d) f), g)** e **i)** saranno presentati dal **solo soggetto capofila**; mentre i documenti di cui ai punti **b), c), e)** ed **h)** saranno presentati da **tutti i soggetti componenti il RTS**.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento *d),* che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI
Dirigente Responsabile: Giulia Campaniello
Responsabile del procedimento fino alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento: **Giulia Veneziano, Responsabile dell'Asse III "Inclusione Sociale"**.
Responsabile del procedimento dalla pubblicazione della graduatoria sino alla conclusione del progetto: **Daniela Recchia, Responsabile di Gestione per l'Asse III "Inclusione Sociale"**.

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- nella sede del Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- ai seguenti numeri telefonici : 080/5404454 - 080/5405502
- ai seguenti indirizzi e-mail: **g.veneziano@regione.puglia.it - d.recchia@regione.puglia.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**
- **http://formazione.regione.puglia.it**

ALLEGATI

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'**avviso n. 8/2010** approvato con atto del Servizio Formazione Professionale n. ……..… del ……...…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo al **P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse III INCLUSIONE SOCIALE** - ***"Formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia"***, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede operativa accreditata di riferimento	Istituto di Pena	Importo
1				
2				
3				
...				
n				
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____ IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. 8/2010

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	Soggetto attuatore								Progetto				
Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	**Denominazione corso**	Sede accreditata operativa di riferimento	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C16

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

**** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante***

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

****allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante***

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **che l'ente applica correttamente ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di _____** *(specificare quale);*
- **che l'ente è in regola con le prescrizioni ex art. 17 L. n. 68/1999 in materia di dritto al lavoro dei disabili;**
- **che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.**
- **di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- **di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

****allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante***

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

_____

_____

e riveste la seguente posizione:

_____

- **si impegna a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in R.T.S.

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 8/2010

Denominazione corso *Formazione negli Istituti penali per i minorenni della Puglia* ----------	
Soggetto attuatore	
Sede operativa accreditata di riferimento	
ISTITUTO DI PENA	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	POR	0713	III	1	0	Ist	PENA				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* ……		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare)* ……				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	***Formazione negli Istituti di Pena per:*** **----------**	
2.2	**Certificazione**	[**x**] attestato di qualifica	
	Tipologia	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL	codice:

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE **600**
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere al Responsabile dell'ASSE III "Inclusione Sociale" la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Servizio.

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Grado di adozione di metodologie basate su percorsi integrati e/o personalizzati

Grado di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati

Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Partecipazione al RTS di organizzazioni del terzo settore e/o di imprese sociali già operanti nel settore dell'inserimento socio lavorativo per minori in condizioni di disagio sociale. *(specificare anni, durata e sede degli interventi)*

Casi di inserimento lavorativo – opportunamente documentati dal soggetto proponente - di minori ristretti dimessi che abbiano frequentato Corsi di Formazione professionale

Accordi e/o partenariati *con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata.*

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Simulazione lavorativa

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € 15,00 x n° allievi x 600		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		**max 10 %**
B2	**Realizzazione**		**min 70 %**
B3	**Diffusione risultati**		**max 5 %**
B4	**Direzione e controllo interno**		**max 15 %**
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale.

(luogo e data) *(timbro e firma del Legale Rappresentante)*

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					min 84%
B1	Preparazione			max 10%	%
	B11	Indagine preliminare di mercato		NON PERTINENTE	
	B12	Ideazione e progettazione		max € 10.000	
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		NON PERTINENTE	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti			
	B15	Elaborazione materiale didattico			
	B16	Formazione personale docente			
	B17	Determinazione del prototipo		NON PERTINENTE	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	Realizzazione			min 70%	%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B22	Erogazione del servizio		NON PERTINENTE	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti)			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio			
	B26	Esami			
	B27	Altre funzioni tecniche		max € 5.000	
	B28	Utilizzo attrezzature per l'attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B20	Costi per servizi			
B3	Diffusione risultati			max 5%	
	B31	Incontri e seminari			
	B32	Elaborazione reports e studi		NON PERTINENTE	
	B33	Pubblicazioni finali			
B4	Direzione e controllo interno			max 15%	%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					100%

In caso di "C = COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrocategoria B2 che avrà quindi una dotazione > 70%
In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale

Si riporta di seguito il **prospetto di raccordo** che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	-	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto

a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**	-	-
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**	-	-
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**

D	**ALTRE SPESE**	-	-
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		**B3 Diffusione dei risultati**
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicvazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**	-	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo **PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede **3 (tre) MACROVOCI**, **A, B e C**, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***

- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)
- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*
- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri e/o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 *Attività di sostegno all'utenza*

B25 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 novembre 2010, n. 2619

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 6/2010 - "DIRITTI A SCUOLA": APPROVAZIONE GRADUATORIE e IMPEGNO di SPESA

L'anno **2010** addì **30** del mese di **Novembre** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **03/09/2010** è stato stipulato uno specifico **Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia** per "*La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2010-2011*".

Con **D.G.R. n. 1975 del 09/09/2010** si è provveduto alla ratifica di tale Accordo.

Pertanto, in data **14/10/2010** è stata pubblicata sul BURP n. **158** la D.D. n. **2344** del **05/10/2010** relativa all'**Avviso n. 6/2010 - *DIRITTI A SCUOLA*** per la presentazione di progetti finanziati a valere sul **P.O. Puglia FSE 2007-2013**, Asse IV "***Capitale Umano***".

L'obiettivo di "***DIRITTI A SCUOLA***" è quello di finanziare progetti volti a sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà e favorirne il successo scolastico attivando azioni, complementari agli interventi scolastici, volte a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, agevolando l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli.

A tal fine, con l'avviso n. 6/2010 si è inteso finanziare interventi strettamente coerenti al raggiungimento dell'Obiettivo 1 "*elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione*", attraverso azione delineate nel "*Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia*" approvato con D.G.R. n. 464 del 24/03/2009. I progetti dovranno essere complementari agli interventi scolastici e potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze **degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria superiore** con maggiori difficoltà.

In particolare gli interventi previsti dovranno avere carattere di sperimentazione e di innovazione e saranno finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti per la promozione ed il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S.02 ed S.03 del QSN attraverso metodologie innovative, al fine di rendere più attrattivo l'apprendimento diretto al raggiungimento delle competenze linguistiche, logico/matematiche, scientifiche, tecnologiche e della lettura.

Sulla base di quanto previsto dal suddetto Accordo del 03/09/2010 stipulato tra il M.I.U.R. e la Regione Puglia, in sede di reclutamento del personale necessario per l'attuazione delle attività progettuali, sarà impiegato prioritariamente il personale docente e personale ATA che non abbia potuto stipulare per l'a.s. 2010/2011 la stessa tipologia di contratto per carenza di posti disponibili, che non

sia destinatario di un contratto a tempo indeterminato e che non risulti collocato a riposo; in subordine sarà reclutato altro personale seguendo l'ordine delle graduatorie di cui sopra.

Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, di esclusiva competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa ed esclusiva nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento delle discipline in precedenza indicate.

In esito al suddetto avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. **435** Istituzioni Scolastiche.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale giusta D.D. nn. 2488-2489 del 10/11/2010, articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
2. valutazione di merito.

A seguito della verifica di ammissibilità e di merito di cui ai precedenti punti **1 - 2**, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale dal quale risulta che dei n. **435** soggetti che hanno presentato proposte progettuali:

- n. **370** sono stati dichiarati ammessi alla valutazione di merito;
- n. **65** sono stati dichiarati non ammessi alla valutazione di merito.

Quanto sopra viene analiticamente riportato nell'**allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I n. **370** soggetti proponenti dichiarati ammessi hanno presentato complessivamente:

- n. **790** progetti giudicati ammissibili alla valutazione di merito;
- n. **6** progetti esclusi alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'**allegato "C"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sulla base del numero di proposte progettuali idonee pervenute, viste le priorità dell'avviso sopra richiamate ed al fine di consentire il pieno soddisfacimento delle stesse, l'amministrazione regionale con il presente provvedimento intende procedere all'integrazione delle risorse disponibili pari a euro 20.000.000,00, somma già impegnata con D.D n. 2344 del 05/10/2010.

Pertanto nel merito tutti i n. 790 progetti valutati e risultati idonei vengono finanziati per un importo complessivo pari ad euro 31.063.225,00.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **12 graduatorie** dei progetti, con il relativo punteggio, **suddivise per Provincia**, **distinte tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado** così come stabilito al paragrafo I dell'avviso.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (**allegati "B.1 - B.2"**).

La situazione riepilogativa relativa alle graduatorie viene riportata nel ***"Prospetto Riassuntivo* - allegato D"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **euro 31.063.250,00**, prevede una copertura del 100% della spesa, ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

❑ **Documento di programmazione:** P.O. Puglia FSE 2007/2013

La copertura finanziaria del presente provvedimento, pari a complessivi euro 31.063.225,00, è garantita così come segue:

➢ per **euro 20.000.000,00** dall'impegno di spesa assunto con D.D. n. **2344** del **05/10/2010**;

➢ per **euro 11.063.225,00** così come segue:
- ❑ **L'U.P.B. 2.4.2.** impegna sul bilancio regionale vincolato, esercizio 2010;
- ❑ **Capitoli di entrata:** 2052800 e 2053000;
- ❑ **Viene impegnato** il complessivo importo di **euro 11.063.225,00** a valere sulle disponibilità finanziarie dell'**Asse IV - "*Capitale Umano*"** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con imputazione sui capitoli così come segue:
  - cap. 1154500 / Competenza 2010 - euro 9.956.902,50 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
  - cap. 1154510 / Competenza 2010 - euro 1.106.322,50 (quota Regione, pari al 10%)
- ❑ La spesa è stata autorizzata con deliberazione della G.R. n. 658 del 15/03/2010;
- ❑ Natura della spesa: spesa corrente;

Adempimenti DGR n. 1712/2010 - Patto di Stabilità interno 2010:
- si attesta che l'erogazione della somma di cui al presente atto sarà effettuata nel corso dell'esercizio 2011;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

❑ Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che in data **03/09/2010** è stato stipulato uno specifico **Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia** per "*La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2010-2011*";

- di dare atto che in data **14/10/2010** è stata pubblicata sul BURP n. **158** la D.D. n. **2344** del **05/10/2010** relativa all'**Avviso n. 6/2010 - DIRITTI A SCUOLA** per la presentazione di progetti finanziati a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV "***Capitale Umano***", con risorse complessivamente disponibili pari a **euro 22.000.000,00**, somma impegnata con la stessa determinazione dirigenziale;

- di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto **Avviso n. 6/2010 - DIRITTI A SCUOLA**, di cui all'elenco dei soggetti proponenti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito (**allegato "A"**) ed esclusi (**allegato "C"**), che si allegano al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare, le risultanze della valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto **Avviso n. 6/2010 - DIRITTI A SCUOLA**, con specifico riferimento:

- alle n. **12 graduatorie suddivise per provincia**, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, (**allegati "B.1 - B.2"**), che si allegano al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale **suddivise per Provincia**, **distinte tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado** così come stabilito al paragrafo I dell'avviso;

- **di dare atto che, sulla base del numero di proposte progettuali idonee pervenute, viste le priorità dell'avviso ed al fine di consentire il pieno soddisfacimento delle stesse, l'amministrazione regionale con il presente provvedimento procede all'integrazione delle risorse disponibili pari a euro 20.000.000,00, somma già impegnata con D.D n. 2344 del 05/10/2010;**

- di dare atto che la spesa complessiva di **euro 31.063.225,00** derivante dall'approvazione delle graduatorie di cui al presente atto, trova copertura secondo quanto riportato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;

- di impegnare la somma di **euro 11.063.225,00** secondo quanto riportato nella sezione contabile;

- di dare atto che la situazione riepilogativa relativa alle graduatorie viene riportata nel ***"Prospetto Riassuntivo* - allegato D"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n. 6 pagine, e dagli allegati:
- A composto da 36 pagine;
- B.1 composto da 35 pagine;
- B.2 composto da 10 pagine;
- C composto da 1 pagina;
- D composto da 1 pagina;

✓ diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

✓ sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

✓ verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreteriato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'Asse IV
DEL P.O. PUGLIA FSE 2007/2013
Mei

Il Responsabile di Gestione
dell'Asse IV del P.O. Puglia FSE 2007/2013
Difonzo

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
123	I.C.S.	LEIC80100A	Acquarica del Capo	LE	3	0	3	SI
7	Scuola secon. Stat. 1°grado "A. Lucarelli"	BAMM05200D	Acquaviva delle Fonti	BA	1	1	2	SI
317	ist. Don Milani	BAPM0500B	Acquaviva delle Fonti	BA	1	1	2	SI
345	D.D. 1°Circolo "De Amicis"	BAEE03600L	Acquaviva delle Fonti	BA	1	1	2	SI
346	IIS "N. Chiarulli"	BAIS026004	Acquaviva delle Fonti	BA	1	1	2	SI
429	ITC "Colamonico"	BATD16000N	Acquaviva delle Fonti	BA	1	1	2	SI
38	Scuola secon. 1°grado "Giovanni XXIII"	BAMM055001	Adelfia	BA	1	1	2	SI
296	1 C.D. ADELFIA	BAEE039004	Adelfia	BA	1	0	1	SI
373	2 C.D. ADELFIA	BAEE18500P	Adelfia	BA	2	0	2	SI
98	Scuola Media Tinelli	BAMM05700L	Alberobello	BA	1	1	2	SI
102	Dir. Didattica Distretto 18	BAEE04200X	Alberobello	BA	2	1	3	SI
92	I.C.S.	LEIC859002	Alliste	LE	2	1	3	SI
147	Scuola Media "Pacelli"	BAMM06000C	Altamura	BA	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
186	Scuola I grado "Padre Pio"	BAMM06300X	Altamura	BA	2	1	3	SI
225	ITC "F.M. Genco"	BATD02000A	Altamura	BA	1	1	2	SI
328	Liceo scientifico st. "Federico II di Svevia"	BAPS200003	Altamura	BA	1	1	2	SI
349	Sc. Media St. "T. Fiore"	BAMM062004	Altamura	BA	1	1	2	SI
350	Lic. Classico "Cagnazzi"	BAPC030002	Altamura	BA	1	1	2	SI
367	5°Circolo "S. Francesco D'Assisi"	BAEE18600E	Alta mura	BA	2	1	3	SI
25	Scuola media stat. "P. Cafaro"	BAMM06600B	Andria	BAT	1	1	2	SI
272	Scuola Sec. 1°Grado "Vitt.Emanuele III"	BAMM067007	Andria	BAT	1	1	2	SI
365	IPSSSP "Colasanto"	BARF00000R	Andria	BAT	1	1	2	SI
375	D.D. 6°Circolo "Jannuzzi"	BAEE054006	Andria	BAT	2	1	3	SI
425	Sc.Sec. I°grado "Fermi"	BAMM253003	Andria	BAT	1	1	2	SI
141	I.C. "Melino"	FGIC81700D	Anzano di Puglia	FG	1	1	2	SI
164	I.C. "Arnesano"	LEIC811001	Arnesano	LE	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
137	I.C. "Morleo"	TAIC807007	Avetrana	TA	1	0	1	SI
11	IISS "E. Maiorana"	BAIS03200B	Bari	BA	2	0	2	SI
12	Scuola statale "E. Duse"	BAMM01000B	Bari	BA	2	0	2	SI
15	Dir. Did. Stat. XXVI circolo	BAEE026002	Bari	BA	1	0	1	SI
19	IX circolo did. Stat."Japigia"	BAEE009008	Bari	BA	1	1	2	SI
21	ITCS "Calamandrei"	BATD2300P	Bari	BA	1	1	2	SI
33	Scuola prim. e secon. 1°grado "Umberto I - San Nicola"	BAIC803007	Bari	BA	2	1	3	SI
63	8°Circolo didattico "Giovanni Paolo II"	BAEE00800C	Bari	BA	1	1	2	SI
86	XX Circolo didattico "E. De Amicis"	BAEE020003	Bari	BA	1	0	1	SI
87	Dir. Did. Stat. XI circolo "San Filippo Neri"	BAEE011008	Bari	BA	1	0	1	SI
101	Sc. Secondaria I grado Azzarita-De Filippo- Ungaretti	BAMM24900B	Bari	BA	1	1	2	SI
182	Scuola Secondaria 1° Grado"Imbriani"	BAMM22500V	Bari	BA	1	1	2	SI
229	ITIS "Panetti"	BATF0500C	Bari	BA	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
243	Scuola St. sec. 1°grado V. Zingarelli	BAMM24300C	Bari	BA	1	1	2	SI
244	3°Circolo did. G. Mazzini	BAEE003009	Bari	BA	1	1	2	SI
248	IPSSAR Perotti	BARH01000N	Bari	BA	1	1	2	SI
250	XVI Circolo Did.	BAEE01600B	Bari	BA	2	0	2	SI
255	Scuola Media "Laterza"	BAMM01600A	Bari	BA	1	1	2	SI
279	IPSCT "Gorjux"	BARC090009	Bari	BA	1	1	2	SI
290	XIII C.D. I° Cirielli Chiaia	BAEE01300X	Bari	BA	1	0	1	SI
299	XV Circolo D. "Principessa di Piemonte	BAEE01500G	Bari	BA	2	1	3	SI
308	D. D. XIX Circolo "Grimaldi"	BAEE01900V	Bari	BA	1	0	1	SI
309	Scuola media st. Lombardi	BAMM017006	Bari	BA	2	1	3	SI
311	Ist. "E. Di Savoia"	BATE01007	Bari	BA	1	1	2	SI
315	Sc. Sec 1°grado "G.Verga"	BAMM033004	Bari	BA	1	1	2	SI
327	Scuola sec. St. 1 grado "C. Levi"	BAMM03700B	Bari	BA	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
329	D.D. XXII Circolo San Girolamo	BAEE02200P	Bari	BA	2	1	3	SI
343	S.Media st. "G. Santomauro"	BAMM038007	Bari	BA	1	0	1	SI
359	X Distretto "Quasimodo - Melo"	BAIC80700E	Bari	BA	1	1	2	SI
360	Lic. Artistico St.	BASL0100R	Bari	BA	1	1	2	SI
364	IPSSCT "N. Tridente"	BARC03000N	Bari	BA	1	1	2	SI
370	Lic. Scient. St. "Fermi"	BAPS05000A	Bari	BA	1	1	2	SI
399	Sc.Sec. 1°Grado "A. D'Aosta"	BAMM244008	Bari	BA	2	1	3	SI
430	Sc.Sec. I°grado "T.Fiore"	BAMM03600G	Bari	BA	1	1	2	SI
209	Scuola sec.I grado " Manzoni-Lucarelli"	BAMM240001	Bari-Ceglie	BA	1	1	2	SI
286	Scuola Sec. 1°Grado "Fraccacreta"	BAMM012004	Bari-Palese	BA	1	1	2	SI
241	XII C.D. R. Bonhei	BAEE012004	Bari-S.Spirito	BA	3	0	3	SI
96	Dir. Did. Stat. 5°circolo G.Modugno	BAEE063001	Barletta	BAT	1	1	2	SI
130	Scuola Media "E. Fieramosca"	BAMM07800N	Barletta	BAT	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
139	D.D. 3°Circolo "Fraggiani"	BAEE061009	Barletta	BAT	1	2	3	SI
140	D.D. 6°"Girondi"	BAEE06400R	Barletta	BAT	1	1	2	SI
249	Scuola Media st. De Nittis	BAMM07700T	Barletta	BAT	1	1	2	SI
275	IPSIA "Archimede"	BARI05000G	Barletta	BAT	2	0	2	SI
392	D.D. 7°Circolo	BAEE06500L	Barletta	BAT	3	0	3	SI
423	D.D. 2°Circolo Musti	BAEE06000D	Barletta	BAT	2	1	3	SI
303	4°C.D. "Don Savio"	BAEE062005	Barletta	BAT	2	1	3	SI
134	Scuola Sec. 1°Grado "R. Moro"	BAMM08100D	Barletta	BAT	2	1	3	SI
417	I.C. Rosetti	FGIC820009	Biccari	FG	2	0	2	SI
68	Ist. Scolastico 2°circolo	BAEE06900X	Bisceglie	BAT	1	1	2	SI
116	Scuola Secon. 1°grado Ferraris	BAMM088008	Biscegl ie	BAT	1	1	2	SI
117	Scuola Secon. 1°grado C.Battisti	BAMM08700C	Bisce glie	BAT	1	1	2	SI
183	D.D.1°Circolo "De Amicis"	BAEE068004	Bisceglie	BAT	1	0	1	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
200	3 c.d. "S. G.Bosco"	BAEE070004	Bisceglie	BAT	2	1	3	SI
310	IIS II grado	BAIS03600P	Bisceglie	BAT	1	1	2	SI
47	Scuola secon. 1°grado "Rogadeo"	BAMM09400G	Bitonto	BA	1	1	2	SI
341	I.T.C.	BATD22004	Bitonto	BA	1	0	1	SI
404	I. C. "Don T. Bello"	BAIC80800A	Bitonto	BA	1	1	2	SI
50	Circolo didattico "G. Modugno"	BAEE08000P	Bitritto	BA	1	1	2	SI
44	Dir. Did. Stat. VIII "Deledda"	BREEOO800E	Brindisi	BR	1	1	2	SI
179	IPSSC De Marco	BRRC01000E	Brindisi	BR	1	0	1	SI
223	Liceo scientico st. "Fermi"	BRPS060003	Brindisi	BR	1	1	2	SI
251	Scuola Sec. 1°grado Pacuvio - Don Bosco	BRMM063002	Brindisi	BR	2	1	3	SI
302	IPSIA Galileo Ferraris	BRRI010007	Brindisi	BR	2	0	2	SI
396	ITIS "G.Giorgi"	BRTF010004	Brindisi	BR	1	1	2	SI
413	D.D. 4°Circolo "Collodi"	BREE01000E	Brindisi	BR	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
75	Circolo did. Statale	LEEE01500A	Campi salentina	LE	2	0	2	SI
257	D. D. 2°Circolo De Muro Lomanto	BAEE083006	Canosa di Puglia	BAT	2	1	3	SI
354	D.D. 2°Circolo "San Domenico Savio"	BAEE191002	Capurso	BA	1	0	1	SI
76	IC "A. Moro"	FGIC822001	Carapelle	FG	2	1	3	SI
193	I.C. Polo Jonico	LEIC88600A	Carmiano	LE	2	0	2	SI
276	I.C. "Polo 2"	LEIC88500E	Carmiano	LE	1	1	2	SI
61	Scuola secon. Stat. 1°grado "Am. Cavallo - S. Morelli"	BRMM05700P	Carovigno	BR	1	1	2	SI
18	1°circolo did. "Marconi"	BAEE088009	Casamassima	BA	2	1	3	SI
398	2°C.D. "Gianni Rodari"	BAEE197001	Casamassima	BA	1	1	2	SI
190	ITCS De Viti De Marco"	LETD020005	Casarano	LE	1	1	2	SI
221	I.C. n.1 "v. Ruffano"	LEIC86300N	Casarano	LE	1	1	2	SI
174	"A. Perottti"	BAEE090009	Cassano Murge	BA	3	0	3	SI
97	Scuola Secon. 1°grado Viterbo-De Bellis	BAMM24200L	Castellana Grotte	BA	1	2	3	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
210	I circ. Did. "Tauro"	BAEE092001	Castellana Grotte	BA	1	1	2	SI
245	Dir. Did. II Circolo A. Algiulli	BAEE18700A	Castellana Grotte	BA	1	0	1	SI
260	IPSSAR	BARH020008	Castellana Grotte	BA	1	1	2	SI
217	Dir. Did. "G. Pascoli"	TAEE037005	Castellaneta	TA	1	1	2	SI
231	I.S.S.S. "Q. Orazio Flacco"	TAIS02100N	Castellaneta	TA	1	1	2	SI
380	ipssar Perrone	TARC02000Q	Castellaneta	TA	1	2	3	SI
5	ICS	LEIC815008	Castrì di Lecce	LE	1	1	2	SI
48	Ist. Comp. Scuola mat. Elemen. Media	LEIC80000E	Cavallino	LE	2	1	3	SI
175	I.C. " A.Manzoni"	BRIC80200D	Cellino San Marco	BR	1	1	2	SI
46	Ist. Compr. "Don Bosco"	FGIC84600D	Cerignola	FG	1	1	2	SI
271	Scuola Sec. 1°Grado "Padre Pio"	FGMM042007	Cerign ola	FG	1	1	2	SI
142	Scuola Media "Manzoni"	BRMM020004	Cisternino	BR	1	0	1	SI
91	I.C.S. Collepasso	LEIC82200B	Collepasso	LE	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
1	Scuola secondaria 1°grado "D. Forlani"	BAMM11800V	Conversano	BA	1	1	2	SI
110	IISS Morea-DeLilla	BAIS01400T	Conversano	BA	1	1	2	SI
293	IISS "San Benedetto"	BARM0400R	Conversano	BA	1	1	2	SI
239	I.C. n. 2	LEIC866005	Copertino	LE	1	0	1	SI
240	I.C. n. 2	LEIC866005	Copertino	LE	1	0	1	SI
138	D.D.3°Circolo"Fieramosca"	BAEE09900Q	Corato	BA	2	1	3	SI
235	ITC "Padre A.N. Tannoia"	BATD090002	Corato	BA	1	1	2	SI
254	SC. Sec. 1°grado "Imbriani	BAMM12200E	Corato	BA	1	1	2	SI
45	Istituto comprensivo	LEIC81900G	Corigliano d'Otranto	LE	1	1	2	SI
73	Ist. Compr. Stat.	LEIC881007	Corsano	LE	1	1	2	SI
278	Istituto Crispiano "Mancini"	TAEE040001	Crispiano	TA	1	1	2	SI
41	Ist. Comprensivo	LEIC81200R	Cursi	LE	2	1	3	SI
65	Ist. Compr. "Don Bosco"	LEIC823007	Cutrofiano	LE	1	0	1	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
390	I.C.	FGIC814002	Deliceto	FG	1	1	2	SI
377	I.C. "G.K.Shkanderbeg"	TAIC81300E	Faggiano	TA	1	1	2	SI
212	Sc. Secondaria I grado G.Bianco	BRMM02200Q	Fasano	BR	1	1	2	SI
36	D.D. statale "Santa Chiara"	FGEE006005	Foggia	FG	2	0	2	SI
52	Liceo artistico "Perugini"	FGSD01000P	Foggia	FG	1	1	2	SI
53	Scuola stat. Prim. dell'infanzia "San Giovanni Bosco"	FGEE005009	Foggia	FG	3	0	3	SI
83	Ist. Magistrale statale "Maria Immacolata"	FGPM0500Q	Foggia	FG	1	1	2	SI
196	II Circolo "De Amicis"	FGEE00200T	Foggia	FG	2	1	3	SI
269	ITC "Giannone "	FGTD05000E	Foggia	FG	1	1	2	SI
295	C.D. "Feltre"	FGEE01000R	Foggia	FG	3	0	3	SI
357	IISS "O. Notarangelo G. Rosati"	FGIS03400B	Foggia	FG	1	1	2	SI
385	Lic. Scient. St. "Volta"	FGPS010008	Foggia	FG	1	1	2	SI
421	D.D. "Pascoli"	FGEE00300N	Foggia	FG	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
34	Ist. Compr. Stat. "G. Toniolo"	TAIC81400A	Fragagnano	TA	2	0	2	SI
31	3°circolo "E. De Amicis"	BREE02700X	Francavilla Fo ntana	BR	2	1	3	SI
192	Liceo scientifico Ribezzo	BRPS030007	Francavilla Fontana	BR	1	1	2	SI
305	Ist. Tecnico "E.Fermi"	BRTF02000P	Francavilla Fontana	BR	1	1	2	SI
362	Sc. Media Statale "Bilotta - Marone"	BRMM06400T	Francavilla Fontana	BR	1	1	2	SI
78	Scuola secon. 1°grado "G. Pascoli"	LEMM102004	Galatina	LE	1	2	3	SI
106	Circolo didattico	LEEE02600R	Galatina	LE	1	1	2	SI
108	I.C. Polo I Galatina	LEIC887006	Galatina	LE	2	0	2	SI
300	IISS	LEIS024007	Galatina	LE	1	1	2	SI
415	I.C. Polo 2	LEIC888002	Galatina	LE	2	1	3	SI
54	Ist. Compren. Polo 3	LEIC87700G	Gallipoli	LE	3	0	3	SI
77	Istituto comprensivo 4°Polo	LEIC87600Q	Gallipoli	LE	1	1	2	SI
153	I.C. N.2 Borgo	LEIC879007	Gallipoli	LE	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
266	IIS "A Vespucci"	LEIS00700D	Gallipoli	LE	1	1	2	SI
342	IISS "M. Belisario"	TAIS011003	Ginosa	TA	1	1	2	SI
428	I.C. "G. Deledda"	TAIC82700C	Ginosa	TA	1	1	2	SI
3	Scuola media "Losapio"	BAMM129009	Gioia del Colle	BA	1	1	2	SI
104	Scuola Media Carano	BAMM12800D	Gioia del Colle	BA	1	1	2	SI
280	ITIS "G.Galilei"	BATF010002	Gioia del Colle	BA	1	1	2	SI
355	D.D. "Mazzini"	BAEE10200A	Gioia del Colle	BA	1	1	2	SI
369	Dir.Did. Stat.2°Circolo "S. Filippo Neri"	BAEE103006	Gioia del Colle	BA	2	1	3	SI
89	II c.d. Don Bavaro	BAEE10700D	Giovinazzo	BA	2	1	3	SI
207	IISS "Elsa Morante"	BAIS00900A	Giovinazzo	BA	1	1	2	SI
146	3°Circolo Didattico "Savio"	BAEE111005	Gravina	BA	1	1	2	SI
226	D.D. 1°Circolo "San Giovanni Bosco"	BAEE109005	Gravina	BA	2	0	2	SI
252	Ist. Comprensivo E. Pomarici Saltomasi	BAIC8110006	Gravina	BA	2	0	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
352	D.D. 2°Circolo "Padre Pio"	BAEE110009	Gravina	BA	1	0	1	SI
109	IC Benedetto XIII	BAIC81000A	Gravina di Puglia	BA	2	1	3	SI
353	Sc. Sec. 1°grado "Ingannamorte""	BAMM137008	Gravi na di Puglia	BA	2	1	3	SI
127	Dir. Did. 1°Circolo "De Amicis"	TAEE04800G	Grottaglie	TA	1	1	2	SI
159	Scuola Secondaria di !°Grado "Don Luigi Sturzo"	TAMM052006	Grottaglie	TA	1	1	2	SI
195	II cd "S.Elia"	TAEE04900B	Grottaglie	TA	1	1	2	SI
333	D.D. 3°circolo "Don Bosco"	TAEE05000G	Grottaglie	TA	1	1	2	SI
105	Scuola Media Giovanni XXIII	BAMM140004	Grumo Appula	BA	1	1	2	SI
188	D.D.S. "G. Devitofrancesco"	BAEE11400L	Grumo Appula	BA	3	0	3	SI
427	2°c.d. "Marconi"	TAEE05400V	Laterza	TA	1	1	2	SI
40	Direzione did. Stat.	BREE02900G	Latiano	BR	2	1	3	SI
154	D.D. 4°Circolo	LEEE00400X	Lecce	LE	1	0	1	SI
157	I.I.S. "Vanoni"	LEIS02600U	Lecce	LE	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
237	Scuola Sec. 1°Grado "Dante Alighieri"	LEMM00100B	Lecce	LE	1	0	1	SI
326	Ist. Sc. St. sec. I°"Scipione Ammirato"	LEMM002007	Lecce	LE	1	1	2	SI
363	Ist. "A.De Pace"	LEIS03100A	Lecce	LE	1	1	2	SI
397	I.T.E. "Calasso"	LETD0700060	Lecce	LE	2	0	2	SI
408	D.D. "L. Battisti"	LEEE00100C	Lecce	LE	2	0	2	SI
414	ITAS "G.Deledda"	LETE010002	Lecce	LE	1	1	2	SI
74	IC "A. Gemelli"	TAIC815006	Leporano	TA	2	1	3	SI
236	IPSSAR	TAIS02200D	Leporano - Maruggio	TA	1	0	1	SI
79	Dir. Did. Statale "DE Amicis"	LEEE03300X	Lizzanello	LE	1	1	2	SI
197	Scuola secondaria I grado"A.Chionna"	TAMM114008	Lizzano	TA	1	0	1	SI
198	c.d.s."Manzoni"	TAEE090002	Lizzano	TA	1	1	2	SI
246	Scuola Sec. 1°grado G.Oliva	BAMM14200Q	Locoroton do	BA	1	1	2	SI
247	c.d. "Marconi"	BAEE116008	Locorotondo	BA	2	1	3	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
81	I.T.C.G. "Vittorio Emanuele"	FGTD060005	Lucera	FG	0	1	1	SI
16	IPSSAR Convitto "R. Bonghi"	FGRH4000T	Lucera	FG	2	0	2	SI
43	Dir. Did. Stat. 2°circolo "Radice"	FGEE04000L	Luce ra	FG	1	1	2	SI
169	I.I.S. "Egidio Lanoce"	LEIS02100Q	Maglie	LE	1	0	1	SI
426	Direz. did. I circolo	LEEE03400Q	Maglie	LE	2	0	2	SI
27	D.D. statale 1°circolo "F. Prudenzano"	TAEE05700A	Manduria	TA	1	1	2	SI
28	D.D. 2°circolo	TAEE058006	Manduria	TA	1	1	2	SI
90	Scuola media G.L. Marugi	TAMM06400C	Manduria	TA	1	1	2	SI
80	Scuola secon 1°grado "G.T. Giordani"	FGMM05900L	Manfredonia	FG	1	1	2	SI
412	Lic. Scient. "Galileo Galilei"	FGPS03000D	Manfredonia	FG	1	1	2	SI
304	D.D.	FGEE05300P	Margherita di Savoia	BAT	2	1	3	SI
379	IPSSAR	FGRH07000N	Margherita di Savoia	BAT	1	1	2	SI
39	Ist. Prof. "A. Motolese"	TARF07000E	Martina Franca	TA	1	0	1	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
42	Dir. Did. Stat. "Giovanni XXIII"	TAEE06200T	Martina Franca	TA	2	1	3	SI
143	D.D. 3°Circolo	TAEE06300N	Martina Franca	TA	1	1	2	SI
144	Scuola Media "Amedeo Di Savoia Aosta	TAMM06700X	Martina Franca	TA	1	1	2	SI
145	I.C. "Battaglini"	TAIC83300Q	Martina Franca	TA	1	1	2	SI
202	Scuola Primaria G.Marconi	TAEE061002	Martina Franca	TA	1	1	2	SI
203	Scuola Secondaria Primo Grado "G. Grassi"	TAMM06900G	Martina Franca	TA	1	1	2	SI
378	ITCG "Leonardo da Vinci"	TATD020003	Martina Franca	TA	1	1	2	SI
14	Ist. Compr. "Del Bene"	TAIC80600B	Maruggio - Avetrana	TA	1	1	2	SI
29	D.D. stat. 2° circolo "G. Pascoli"	TAEE06900L	Massa fra	TA	1	1	2	SI
95	Scuola Media Manzoni	TAMM07500V	Massafra	TA	2	1	3	SI
216	Dir.DiD. I circolo "De Amicis"	TAEE06800R	Massafra	TA	1	0	1	SI
366	ITIS "Amaldi"	TATF050005	Massafra	TA	1	1	2	SI
387	Lic. Scient. St. "De Ruggieri""	TAPS13000P	Massafra	TA	2	0	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
69	Scuola secon. 1°grado "Dante Alighieri"	LEMM13400G	Matino	LE	1	1	2	SI
409	I.C. "Mazzini"	LEIC829006	Melendugno	LE	2	1	3	SI
287	I.C. "Melissano"	LEIC83300T	Melissano	LE	2	1	3	SI
88	Ist. Compr. Scuola infanzia primaria secondaria I	LEIC836009	Minervino di Lecce	LE	1	1	2	SI
306	I.C. Pietrocola-Mazzini	BAIC80000Q	Minervino Murge	BAT	1	1	2	SI
37	1°circolo did. "E. De Amicis"	BAEE12000X	Modugno	BA	2	1	3	SI
219	III circolo Didattico "Don Lorenzo Milani"	BAEE12200G	Modugno	BA	2	0	2	SI
8	Scuola media "L. Tanzi"	BAMM153006	Mola di Bari	BA	2	0	2	SI
330	DD. 2°Circolo S.Giuseppe	BAEE125003	Mola di Bari	BA	3	0	3	SI
422	ITIS L. Da Vinci	BAIS02800Q	Mola di Bari	BA	1	1	2	SI
26	IV circolo did. Stat. "Don Cosmo Azzolini"	BAEE13000E	Molfetta	BA	2	0	2	SI
173	V Circolo "R. Scardigno"	BAEE01500G	Molfetta	BA	2	1	3	SI
178	IPSSCTSP "M. Bello"	BARC04002	Molfetta	BA	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
184	1°Circolo Did. "Manzoni"	BAEE12700P	Molfetta	BA	1	0	1	SI
208	Scuola sec. Stat. "Poli"	BAMM158009	Molfetta	BA	1	0	1	SI
386	D.D. St. 2°Circolo	BAEE12800E	Molfetta	BA	1	0	1	SI
324	Sc. ST. V.Sofo	BAMM166008	Monopoli	BA	1	1	2	SI
336	DD. 1°Circolo	BAEE13400T	Monopoli	BA	1	1	2	SI
405	D.D. 4°Circolo	BAEE137009	Monopoli	BA	2	1	3	SI
406	IISS "V.S.Longo"	BAIS02700X	Monopoli	BA	1	1	2	SI
332	I.C.	TAIC80900V	Montemesola	TA	1	1	2	SI
395	Ist. Comp. 1°Polo	LEIC84100R	Monteroni di Lecce	LE	1	1	2	SI
99	I C.D. Dante Alighieri	TAEE07200C	Mottola	TA	1	0	1	SI
131	IISS "Lentini-Einstein"	TAIS00600Q	Mottola	TA	1	1	2	SI
170	II Circolo "San Giovanni Bosco - Collodi"	TAEE07308	Mottola	TA	1	0	1	SI
402	Sc.Sec. 1°Grado "A. Manzoni"	TAMM082002	Mottola	TA	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010 — Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
158	I.I.S.S. "N. Moccia"	LEIS02300B	Nardò	LE	1	1	2	SI
161	Scuola Secondaria 1°Grado "Dag.Hammarskjold"	LEMM16200Q	Nardò	LE	1	1	2	SI
394	Sc. Sec. 1°Garado "G.B. Tafuri"	LEMM16300G	Nardò	LE	1	1	2	SI
171	I.C.	LEIC838001	Neviano	LE	1	1	2	SI
337	DD. 1°Circolo "Cappuccini"	BAEE140005	Noci	BA	1	1	2	SI
382	D.scolastico n.18 sc.elem. 2°circolo	BAEE141001	Noci	BA	1	1	2	SI
135	Scuola Primaria "De Gasperi"	BAEE145008	Noicattaro	BA	1	0	1	SI
214	S.S. 1°grado "G. Pascoli"	BAMM174007	Noicattaro	BA	2	1	3	SI
318	sc. Media st. "N. Pende"	BAMM175003	Noicattaro	BA	1	1	2	SI
319	D. D. 1°Circolo Gramsci	BAEE14300L	Noicattaro	BA	1	1	2	SI
292	I.C.	LEIC84200L	Novoli	LE	1	1	2	SI
401	D.D. 1°Circolo "De Amicis"	BREE05200L	Oria	BR	1	1	2	SI
263	Scuola media "Orlandini Barnaba"	BRMM039005	Ostuni	BR	1	0	1	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
301	S.S. 1°Grado "S. Giovanni Bosco"	BRMM041005	Ostuni	BR	1	1	2	SI
132	I.C. "Marconi"	TAIC808003	Palagianello	TA	2	1	3	SI
232	Circolo Didattico "Giovanni XXIII"	TAEE07800B	Palagiano	TA	1	1	2	SI
388	Scuola Secondaria 1°Grado Papa Giovanni XXIII	TAMM087005	Palagiano	TA	1	1	2	SI
403	Circolo Did. "Rodari"	TAEE09100T	Palagiano	TA	1	1	2	SI
2	2°cd "Antenore"	BAEE189002	Palo del Colle	BA	2	1	3	SI
224	I circolo Did. "Forges- Davanzati"	BAEE146004	Palo del Colle	BA	2	1	3	SI
238	Scuola Sec. 1°Grado "V.S, Mastromatteo"	BAMM17700P	Palo del Colle	BA	1	1	2	SI
59	Ist. Compr. Scuola mater. Elem. Media	LEIC84600X	Parabita	LE	2	1	3	SI
60	Istituto comprensivo	LEIC88000B	Poggiardo	LE	1	1	2	SI
368	Lic. Artistico St." Della Notte"	LESD08000B	Poggiardo	LE	1	1	2	SI
213	I circ. Did. "San Giovanni Bosco"	BAEE14800Q	Polignano a mare	BA	1	1	2	SI
262	D. D. 2°Circolo "Rodari"	BAEE14900G	Polignano a mare	BA	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
294	S.S. 1°Grado "Sarnelli Di Donato"	BAMM24800G	Poli gnano a mare	BA	1	1	2	SI
165	I.C	LEIC831006	Porto Cesareo	LE	2	0	2	SI
376	IC "Giannone"	TAIC823005	Pulsano	TA	3	0	3	SI
338	S. Media Statale "G. Parini"	BAMM183002	Putignano	BA	1	1	2	SI
356	1°Circolo Did. "G.Minzele"	BAEE15100G	Putignano	BA	3	0	3	SI
24	Ist. Compr. Stat. "1°Polo"	LEIC85700A	Racale	LE	2	1	3	SI
124	I.C.S. Il polo	LEIC858006	Racale	LE	1	1	2	SI
156	I.C. "G.Falcone"	FGIC834007	Rodi Garganico	FG	1	1	2	SI
70	Ist. Compr. Statale	LEIC85000G	Ruffano	LE	3	0	3	SI
118	Dir. Did. Stat. 2°circolo	BAEE190006	Rutigliano	BA	1	1	2	SI
298	Scuola Sec.1°Grado "Manzoni"	BAMM18600D	Rutiglian o	BA	1	1	2	SI
348	D.D. 1°Circolo "G. Settanni"	BAEE15500V	Rutiglian o	BA	2	1	3	SI
227	Scuola 1°Grado "D. Cotugno"	BAMM189001	Ruvo di Pu glia	BA	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
206	ics Salve	LEIC803002	Salve	LE	1	0	1	SI
57	Ist. Compr. "D.Alighieri"	BRIC803009	San Donaci	BR	1	1	2	SI
187	I.C.S. "G. PASCOLI"	TAIC80400Q	San Giorgio Ionico	TA	1	1	2	SI
201	D.D.I circolo "Maria Pia"	TAEE08300V	San Giorgio Ionico	TA	3	0	3	SI
55	IPSSAR "M. Lecce"	FGRH60003	San Giovanni Rotondo	FG	1	1	2	SI
289	I.C. "G.Castriota"	TAIC82100D	San Marzano	TA	2	0	2	SI
67	Ist. Compr. "Giovanni XXIII"	BRIC80000T	San Michele Salentino	BR	1	1	2	SI
120	Dir. Did. Stat.	BREE04300T	San Pancrazio Salentino	BR	1	1	2	SI
58	Scuola Secon. 1°grado "D.G. Minzoni"	BRMM062006	San Pietro Vernotico	BR	1	1	2	SI
10	Direz. Did. IV circolo "San Benedetto"	FGEE086002	San Severo	FG	2	1	3	SI
136	IISS "Minuziano"	FGIS01600T	San Severo	FG	1	1	2	SI
307	3°C.D. "Fraccacreta"	FGEE085006	San Severo	FG	2	0	2	SI
316	ITCS Fraccacreta	FGTD010004	San Severo	FG	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
51	Circolo did. "San Giovanni Bosco" Dir. Did. Stat.	BAEE16000A	Sannicandro	BA	2	0	2	SI
270	Circolo Did."Piazza IV Novembre"	FGEE080003	Sannicandro Garganico	FG	2	1	3	SI
166	I.C.	LEIC80500N	Sannicola	LE	1	1	2	SI
371	IPS "A.Moro"	LERH01000C	Santa Cesarea Terme	LE	1	0	1	SI
103	Dir. Did. Stat. 1°circolo Hero Paradiso	BAEE162002	Santeramo in Colle	BA	2	1	3	SI
148	D.D. 2°Circolo"	BAEE16300T	Santeramo in Colle	BA	1	1	2	SI
215	S.S. 1°grado "San Giovanni Bosco"	BAMM19700X	Santeramo in Colle	BA	1	1	2	SI
172	II Circolo "Gigante"	TAEE08900T	Sava	TA	1	1	2	SI
242	DIR. D.D. Bonsegna	TAEE088002	Sava	TA	1	1	2	SI
264	Istituto Istruzione Superiore "Falcone"	TAIS607003	Sava	TA	1	1	2	SI
107	I.C.	LEIC85500P	Soleto	LE	1	0	1	SI
162	I.C.	LEIC84700Q	Spongano	LE	1	0	1	SI
234	S.Sec.. 1°Grado " Da Vinci"	TAMM024002	Statte	TA	2	0	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010 — Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
335	D.D. Giovanni XXIII	TAEE009001	Statte	TA	2	1	3	SI
35	Direzione Didattica "V. Ampolo"	LEEE059004	Surbo	LE	2	1	3	SI
30	D.D. 22°circolo "S. Giovanni Bosco"	TAEE02200B	Taranto	TA	2	1	3	SI
72	Ist. Tecnico. Commerciale stat. "V. Bachelet"	TATD040008	Taranto	TA	1	1	2	SI
113	Dir. Did. Stat. 7°circolo "E.Giusti"	TAEE007009	T aranto	TA	1	1	2	SI
128	I. C. "G. Galilei"	TAIC802004	Taranto	TA	2	0	2	SI
129	I. C. Dante Alighieri"	TAIC831004	Taranto	TA	2	1	3	SI
149	D.D. VI Circolo "Viola"	TAEE00600D	Taranto	TA	2	1	3	SI
150	XI Circolo Didattico "G.B. Vico"	TAEE011001	Taranto	TA	2	1	3	SI
163	D.D. 13°Circolo "Sandro Pertini"	TAEE01300L	Taran to	TA	3	0	3	SI
176	D.D.24°Circolo "S. Egidio" - Lama Tramontone	TAEE024003	Taranto	TA	2	0	2	SI
233	I.C. "Pirandello"	TAIC80300X	Taranto	TA	3	0	3	SI
259	IISS "Righi"	TATF001008	Taranto	TA	1	1	2	SI

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
277	IPSIA "Archimede"	TARI01000T	Taranto	TA	1	1	2	SI
314	D.D. 16°circolo	TAEE016004	Taranto	TA	2	1	3	SI
322	Scuola Sec.1°Grado "Colombo"	TAMM00600C	Taranto	TA	1	1	2	SI
323	D. D.3°Circolo XXV Luglio	TAEE003002	Taranto	TA	2	0	2	SI
331	Sc. Istr. Sec. 1°grado Leonida da Taranto	TAMM010004	Taranto	TA	2	0	2	SI
334	D. D. 1°Circolo "Renato Moro"	TAEE00100A	Taranto	TA	2	1	3	SI
339	Scuola Sec.1°Grado "G. Bettolo"	TAMM00400R	Tarant o	TA	1	1	2	SI
374	IIS "Pertini-Fermi"	TAIS01400E	Taranto	TA	1	1	2	SI
391	D.D. 12°circolo "L. Tempesta"	TAEE01200R	Taranto	TA	2	1	3	SI
358	I.C. "Frascolla"	TAIC830008	Taranto - San Vito	TA	1	1	2	SI
282	Scuola Media "Ugo Foscolo"	TAMM02200A	Taranto - Talsano	TA	1	1	2	SI
283	ITIS "Falanto"	TATDF07000A	Taranto - Talsano	TA	1	1	2	SI
112	I.C. Salvemini	TAIC829004	Taranto - Talsano	TA	2	1	3	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
23	2°circolo didattico	LEEE07600T	Taurisano	LE	1	1	2	SI
220	scuola I grado "A. De Blasi"	LEMM25500D	Taviano	LE	1	1	2	SI
126	Dir. Did. Stat. 2°circolo "G. Bosco"	BAEE168001	Terlizzi	BA	3	0	3	SI
181	D.D.1°Circolo "Don Pappagallo"	BAEE167005	Terlizzi	BA	2	1	3	SI
218	S.S. I grado " Gesmundo"	BAMM203002	Terlizzi	BA	2	1	3	SI
273	IISS "De Gemmis"	BAIS00300B	Terlizzi	BA	2	0	2	SI
13	Scuola secon. Stat. 1°grado "S. Giovanni Bosco"	BAMM207009	Toritto	BA	1	1	2	SI
297	D.D.	BAEE170001	Toritto	BA	1	1	2	SI
185	C.D. "G. Missere"	BREE04900R	Torre Santa Susanna	BR	1	1	2	SI
410	IC "Mazzini"	BRIC805001	Torre Santa Susanna	BR	2	1	3	SI
199	s.m.s "Padre Pio"	FGMM11100C	Torremaggiore	FG	1	1	2	SI
191	I.C. "M.Buonarroti"	TAIC801008	Torricella	TA	1	1	2	SI
22	Scuola media "G. Bovio"	BAMM252007	Trani	BAT	2	1	3	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato A - AMMESSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
62	Dir. Did. Stat. 4°circolo	BAEE175004	Trani	BAT	2	1	3	SI
94	Dir. Did. Stat. 3°circolo D'Annunzio	BAEE174008	Trani	BAT	1	1	2	SI
121	II c.d. "Mons. Petronelli"	BAEE17300C	Trani	BAT	2	1	3	SI
205	DDS I Circolo "De Amicis"	BAEE17200L	Trani	BAT	2	1	3	SI
313	Scuola sec. St. 1 grado "G.Rocca"	BAMM21200R	Trani	BAT	1	0	1	SI
64	Ist. Compr. Stat. Prof.	LEIC86800R	Trepuzzi	LE	1	1	2	SI
119	Liceo scientifico Cartesio	BAPS270009	Triggiano	BA	1	1	2	SI
222	Dir. Did.I circ. "San Giovanni Bosco"	BAEE17700Q	Triggiano	BA	2	1	3	SI
320	D. D. 2° Circolo Papa Giovanni XXIII	BAEE17800G	Triggiano	BA	2	1	3	SI
325	Dir.DiD. Don Milani	FGEE099004	Trinitapoli	BAT	2	1	3	SI
285	Scuola Sec.1°Grado "Resta"	BAMM21900G	Turi	BA	1	0	1	SI
125	Scuola secon. 1°grado "Silone"	LEMM272007	Ugento	LE	2	0	2	SI
189	I grado "Capozzi-Galilei"	BAMM24100R	Valenzano	BA	1	1	2	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"								
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010					Allegato A - AMMESSI			
prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	n. progetti di tipo "A"	n. progetti di tipo "B"	TOT. A+B	AMMISSIBILE *(a valutazione)*
115	Liceo classico st. Virgilio	FGPC090002	Vico del Gargano	FG	1	1	2	SI
114	IPSSAR E. Mattei	FGRH010002	Vieste	FG	1	1	2	SI
400	Sc.Sec. 1°Grado "Alighieri - Spalatro"	FGMM13700L	Vieste	FG	2	1	3	SI
49	Scuola secon. 1°grado	BRMM05200G	Villa Castelli	BR	1	1	2	SI
100	ICS	FGIC81100E	Volturino	FG	1	0	1	SI
418	I.C.	LEIC81800Q	Zollino	LE	2	0	2	SI
					505	285	790	

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"					
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010				**Allegato A - NON AMMESSI**	
prot.	**Denominazione Istituto**	**Comune sede di svolgimento**	**Prov**	**AMMISSIBILE** *(a valutazione)*	**MOTIVAZIONE non ammissibilità**
20	IISS 2°GRADO "ROSA Luxembourg"	Acquaviva delle Fonti	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: i progetti A e B sono stati redatti in un unico formulario
228	D.D. 3°Circolo "Roncalli"	Altamura	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 è privo del documento di identità
152	I.C. Scuopla Infanzia Elementare Media	Andrano	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie e indicazione dell'avviso
258	IC	Aradeo	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca n. progetti; tipologie
274	D.D. XXIV Circolo "Perone"	Bari	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico
284	XXV-Circolo Didattico	Bari	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca n. prpgetti e tipologia
288	I.C. "Falcone -Borsellino"	Bari	BA	NO	non conforme al paragrafo D dell' avviso: è stato indicato sul plico n.2 progetti di tipo A e n.2 progetti di tipo B
211	Sc. Media St. "G. De Marinis"	Bari- Carbonara	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca: codice meccanografico
268	Scuola Media "Manzoni"	Barletta	BAT	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca copia cartacea del formulario relativa a ciascun progetto
419	4°Circolo D. "Don P. Uva"	Bisceglie	BAT	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico
133	I.T.N. "CARNARO"	Brindisi	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"					
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010				Allegato A - NON AMMESSI	
prot.	Denominazione Istituto	Comune sede di svolgimento	Prov	AMMISSIBILE *(a valutazione)*	MOTIVAZIONE non ammissibilità
383	D.D. 7°Circolo	Brindisi	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie
155	ICS "N.D'Atolita	Cagnano Varano	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca n. progetti; tipologie
71	Ist. Compr. "Aldo Moro"	Carosino	TA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 è privo del documento di identità
267	IIS "Bottazzi"	Casarano	LE	NO	non conforme al paragrafo C dell' avviso: manca copie dei formulari; e il n. di ore ammontano a 350 e non a 700
431	IISS "Pinto Fanelli"	Castellana Grotte	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: i progetti A e B sono stati redatti in un unico formulario
381	iiss "C.Agostinelli"	Ceglie Messapica	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca indicazione dell'avviso
6	Direzione didattica statale	Cisternino	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; manca delibera del Collegio dei Docenti; presente floppy disk e non CD
321	Ist. Ilaria Alpi	Copertino	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico
389	I.C. 3 Polo	Copertino	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca delibera del Collegio dei Docenti
411	I.T.C. "Bachelet"	Copertino	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca allegato 3
256	Scuola Prim.2°Circolo "Fornelli"	Corato	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: allegato 1 è privo del documento di identità

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"					
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010				**Allegato A - NON AMMESSI**	
prot.	**Denominazione Istituto**	**Comune sede di svolgimento**	**Prov**	**AMMISSIBILE** *(a valutazione)*	**MOTIVAZIONE non ammissibilità**
204	ics Severi	Crispiano	TA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: i progetti A e B sono stati redatti in un unico formulario
4	Scuola elementare "G. Pascoli"	Foggia	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologia
151	IPSIA "Pacinotti"	Foggia	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologia
312	Liceo scientifico st. "Marconi"	Foggia	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 e 2 sono sono difformi, è stato compilato un unico formulario per il progetto di tipologia A e B
416	D.D. 4°Circolo	Foggia	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca n. progetti; tipologia
84	Ist. D'istruzione secon. Sup. "V. Lilla"	Francavilla Fontana	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 2 è difforme, è stato compilato un unico formulario per il progetto di tipologia A e B
122	Scuola Media Stat.S. Francesco D'Assisi	Francavilla Fontana	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca: codice meccanografico
344	1°Circolo Did. "S.G. Bosco"	Giovinazzo	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca allegato 3
93	Scuola Secon. 1°grado Montemurro	Gravina	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 è privo del documento di identità
17	IV c.d. "Via Abruzzi"	Lecce	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie
351	Sc. Sec. "G. Pascoli"	Margherita di Savoia	BAT	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 è privo del documento di identità

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"					
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010				Allegato A - NON AMMESSI	
prot.	Denominazione Istituto	Comune sede di svolgimento	Prov	AMMISSIBILE *(a valutazione)*	MOTIVAZIONE non ammissibilità
111	Scuola secon. 1°grado "N. Andria"	Massafra	TA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 è privo del documento di identità
361	Ist. "E. Ferdinando"	Mesagne	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 e 2 sono sono difformi, è stato compilato un unico formulario per il progetto di tipologia A e B
66	Dir. Did. Stat. II circolo	Modugno	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca; n. progetti; tipologia
180	scuola media "D. Alighieri"	Modugno	BA	NO	non conforme al paragrafo D dell' avviso: è stato indicato 1 progetto di tipo B
261	IISS " T. Fiore	Modugno	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 2 è difforme, è stato compilato un unico formulario per il progetto di tipologia A e B
281	Scuola Media "A.Volta"	Monopoli	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:manca delibera del Collegio dei Docenti
347	Ist. Comp. 2° Polo	Monteroni di Lecce	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: i progetti A e B sono stati redatti in un unico formulario
168	Scuola Primaria II Circolo	Oria	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie e indicazione dell'avviso
420	D.D.3°circolo Giovanni XXIII	Ostuni	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie e indicazione dell'avviso
424	IISS Giannelli	Parabita	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca copie dei formulari
167	I.C. "G.Libetta"	Peschici	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie e indicazione dell'avviso

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"					
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010				**Allegato A - NON AMMESSI**	
prot.	**Denominazione Istituto**	**Comune sede di svolgimento**	**Prov**	**AMMISSIBILE** *(a valutazione)*	**MOTIVAZIONE non ammissibilità**
291	Scuola -Primaria 2°Circolo	Putignano	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico
393	I. C.	San Cesario di Lecce	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie e indicazione dell'avviso
253	IISS "M. Dell'Aquila"	San Ferdinando di Pug	BAT	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 è privo del documento di identità
265	ITCS	San Pietro Vernotico	BR	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: i progetti A e B sono stati redatti in un unico formulario; mancano copia
32	S.S. 1°grado "G. Palmieri"	San Severo	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologia
230	I.S. "Pestalozzi"	San Severo	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca n. progetti; tipologie e indicazione dell'avviso
85	Scuola secon. 1°grado "F. Netti"	Santeramo in Col le	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: mancano copie cartacee dei formulari
372	IPSIA ITC	Santeramo in Colle	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: i progetti A e B sono stati redatti in un unico formulario
56	Ist. Compr. Scuola mater. Elem. Media	Spinazzola	BA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca: codice meccanografico
160	I.C. Polo 2	Sqiunzano	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell'avviso: manca delibera del Collegio dei Docenti; le pagine del formulario non sono numerate e siglate dal D.S.
82	Ist. Scolastico compr. Stat. "Papa Giovanni Paolo I"	Stornara	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso:allegato 1 è privo del documento di identità

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"					
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010				**Allegato A - NON AMMESSI**	
prot.	**Denominazione Istituto**	**Comune sede di svolgimento**	**Prov**	**AMMISSIBILE** *(a valutazione)*	**MOTIVAZIONE non ammissibilità**
9	Ist. Stat. Secon. 1°grado "e. Springer"	Surbo	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie
340	D.D. XIII Circolo "De Amicis"	Talsano	TA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca: codice meccanografico
177	I.C. "A.Canfora"	Taranto	TA	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca n. progetti; tipologie
384	Sc. Sec. St. 1°Grado "Baldassarre"	Trani	BAT	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie e indicazione dell'avviso
407	I.C.	Tuglie	LE	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca cod. meccanografico; n. progetti; tipologie e indicazione dell'avviso
194	IC Zapponeta	Zapponeta	FG	NO	non conforme al paragrafo G dell' avviso: manca: codice meccanografico

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"					
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010				**Allegato A - NON AMMESSI**	
prot.	**Denominazione Istituto**	**Comune sede di svolgimento**	**Prov**	**AMMISSIBILE** *(a valutazione)*	**MOTIVAZIONE non ammissibilità**
ISTANZE PERVENUTE FUORI TERMINE					
	D.D. 4°CIRCOLO "Fiore"	**Gravina**		**NO**	Pervenuto il 05/11/2010
	D.D. "Collodi"	**Acquaviva delle Fonti**		**NO**	Pervenuto il 08/11/2010
	I.TI.S. "Fermi - Rotundi"	**Manfredonia**		**NO**	Pervenuto il 05/11/2010
	Scuola Media Statale "Pavoncelli"	**Cerignola**		**NO**	Pervenuto il 05/11/2010

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
1	I.C. "Santomasi"	BAIC8110006	SI	EE	1		2	A		GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	100	190	453	743	SI
2	ISTITUTO COMPRENSIVO "QUASIMODO - MELO DA BARI"	BAIC80700E	SI	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	100	200	440	740	SI
3	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "G. LATERZA"	BAMM01600A	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	100	170	429	699	SI
4	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "G. LATERZA"	BAMM01600A	NO	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	100	170	429	699	SI
5	ISTITUTO COMPRENSIVO "QUASIMODO - MELO DA BARI"	BAIC80700E	SI	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	100	200	398	698	SI
6	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "L. LOMBARDI"	BAMM017006	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	100	170	425	695	SI
7	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "L. LOMBARDI"	BAMM017006	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	100	170	425	695	SI
8	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "L. LOMBARDI"	BAMM017006	NO	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	100	170	425	695	SI
9	Scuola secondaria I grado "Manzoni Lucarelli"	BAMM240001	NO	MM	1		2	A	A043	BARI - PALESE	BA	€ 43.435,00	80	130	452	662	SI
10	Scuola secondaria I grado "Manzoni Lucarelli"	BAMM240001	NO	MM			2	B	A059	BARI - PALESE	BA	€ 32.030,00	80	130	452	662	SI
11	13° C.D. "CEP 1"CIRIELLI	BAEE01300X	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	100	200	360	660	SI
12	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "AZZARITA - DE FILIPPO"	BAMM24900B	NO	MM	1		2	A	A043	BARI - SAN PAOLO	BA	€ 43.435,00	80	180	398	658	SI
13	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "AZZARITA - DE FILIPPO"	BAMM24900B	NO	MM			2	B	A059	BARI - SAN PAOLO	BA	€ 32.030,00	80	180	398	658	SI
14	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "UMBERTO I-SAN NICOLA"	BAIC803007	SI	EE+MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	100	200	343	643	SI
15	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "IMBRIANI"	BAMM22500V	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	100	200	320	620	SI
16	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "IMBRIANI"	BAMM22500V	NO	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	100	200	320	620	SI
17	SCUOLA STATALE SECONDARIA 1° GRADO "C. LEVI"	BAMM03700B	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	80	100	434	614	SI
18	SCUOLA STATALE SECONDARIA 1° GRADO "C. LEVI"	BAMM03700B	NO	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	80	100	434	614	SI
19	I.C. "Don Tonino Bello"	BAIC80800A	SI	MM	1		2	A	A043	BITONTO (PALOMBAIO)	BA	€ 43.435,00	80	160	363	603	SI
20	I.C. "Don Tonino Bello"	BAIC80800A	SI	MM			2	B	A059	BITONTO (PALOMBAIO)	BA	€ 32.030,00	80	160	363	603	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
21	CIRCOLO DIDATTICO SAN GIOVANNI BOSCO	BAEE16000A	NO	EE	1		2	A		SANNICANDRO	BA	€ 43.435,00	100	180	299	579	SI
22	CIRCOLO DIDATTICO SAN GIOVANNI BOSCO	BAEE16000A	NO	EE	1		2	A		SANNICANDRO	BA	€ 43.435,00	100	180	299	579	SI
23	2° CIRCOLO DIDATTICO "G. RODARI"	BAEE197001	NO	EE	1		2	A		CASAMASSIMA	BA	€ 43.435,00	100	160	311	571	SI
24	2° CIRCOLO DIDATTICO "G. RODARI"	BAEE197001	NO	EE			2	B		CASAMASSIMA	BA	€ 32.030,00	100	160	311	571	SI
25	I.C. "BENEDETTO XIII"	BAIC81000A	SI	MM	1		2	A	A043	GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	100	200	266	566	SI
26	I.C. "BENEDETTO XIII"	BAIC81000A	SI	MM			2	B	A059	GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 32.030,00	100	200	266	566	SI
27	Scuola Statale I grado "Zingarelli"	BAMM24300C	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	80	180	296	556	SI
28	Scuola Statale I grado "Zingarelli"	BAMM24300C	NO	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	80	180	296	556	SI
29	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "G. VERGA"	BAMM033004	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	100	180	272	552	SI
30	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "G. VERGA"	BAMM033004	NO	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	100	180	272	552	SI
31	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "G. PASCOLI"	BAMM174007	NO	MM	1		2	A	A043	NOICATTARO	BA	€ 43.435,00	100	200	249	549	SI
32	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "G. PASCOLI"	BAMM174007	NO	MM	1		2	A	A043	NOICATTARO	BA	€ 43.435,00	100	200	249	549	SI
33	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "G. PASCOLI"	BAMM174007	NO	MM			2	B	A059	NOICATTARO	BA	€ 32.030,00	100	200	249	549	SI
34	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "GIOVANNI XXIII"	BAMM140004	NO	MM	1		2	A	A043	GRUMO APPULA	BA	€ 43.435,00	90	160	296	546	SI
35	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "GIOVANNI XXIII"	BAMM140004	NO	MM			2	B	A059	GRUMO APPULA	BA	€ 32.030,00	90	160	296	546	SI
36	I.C. "Santomasi"	BAIC8110006	SI	MM	1		2	A	A043	GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	100	190	252	542	SI
37	1° CD "DE AMICIS"	BAEE12000X	NO	EE	1		2	A		MODUGNO	BA	€ 43.435,00	100	200	240	540	SI
38	1° CD "DE AMICIS"	BAEE12000X	NO	EE	1		2	A		MODUGNO	BA	€ 43.435,00	100	200	240	540	SI
39	1° CD "DE AMICIS"	BAEE12000X	NO	EE			2	B		MODUGNO	BA	€ 32.030,00	100	200	240	540	SI
40	2° CD SAN GIOVANNI BOSCO	BAEE168001	NO	EE	1		2	A		TERLIZZI	BA	€ 43.435,00	80	180	280	540	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
41	2° CD SAN GIOVANNI BOSCO	BAEE168001	NO	EE	1		**2**	**A**		TERLIZZI	BA	€ 43.435,00	80	180	280	**540**	**SI**
42	2° CD SAN GIOVANNI BOSCO	BAEE168001	NO	EE	1		**2**	**A**		TERLIZZI	BA	€ 43.435,00	80	180	280	**540**	**SI**
43	2° CIRCOLO DIDATTICO "A. ANTENORE"	BAEE189002	NO	EE	1		**2**	**A**		PALO DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	100	200	240	**540**	**SI**
44	2° CIRCOLO DIDATTICO "A. ANTENORE"	BAEE189002	NO	EE	1		**2**	**A**		PALO DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	100	200	240	**540**	**SI**
45	2° CIRCOLO DIDATTICO "A. ANTENORE"	BAEE189002	NO	EE			**2**	**B**		PALO DEL COLLE	BA	€ 32.030,00	100	200	240	**540**	**SI**
46	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "D. COTUGNO"	BAMM189001	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	RUVO DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	100	200	238	**538**	**SI**
47	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "D. COTUGNO"	BAMM189001	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	RUVO DI PUGLIA	BA	€ 32.030,00	100	200	238	**538**	**SI**
48	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "E. PACELLI"	BAMM06000C	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	ALTAMURA	BA	€ 43.435,00	90	160	288	**538**	**SI**
49	2° C.D. "PADRE PIO" GRAVINA IN PUGLIA (BA)	BAEE110009	NO	EE	1		**2**	**A**		GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	100	150	281	**531**	**SI**
50	I.C. "BENEDETTO XIII"	BAIC81000A	SI	EE	1		**2**	**A**		GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	100	200	228	**528**	**SI**
51	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "N. PENDE"	BAMM175003	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	NOICATTARO	BA	€ 43.435,00	80	160	286	**526**	**SI**
52	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "N. PENDE"	BAMM175003	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	NOICATTARO	BA	€ 32.030,00	80	160	286	**526**	**SI**
53	DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO DON LORENZO MILANI	BAEE12200G	NO	EE	1		**2**	**A**		MODUGNO	BA	€ 43.435,00	100	140	283	**523**	**SI**
54	DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO DON LORENZO MILANI	BAEE12200G	NO	EE	1		**2**	**A**		MODUGNO	BA	€ 43.435,00	100	140	283	**523**	**SI**
55	16° C.D. CEGLIE-DIVENERE	BAEE01600B	NO	EE	1		**2**	**A**		BARI	BA	€ 43.435,00	80	100	339	**519**	**SI**
56	16° C.D. CEGLIE-DIVENERE	BAEE01600B	NO	EE		1	**2**	**A**		BARI	BA	€ 43.435,00	80	100	339	**519**	**SI**
57	20° CIRCOLO "A. DE AMICIS"	BAEE020003	NO	EE	1		**2**	**A**		BARI	BA	€ 43.435,00	100	190	229	**519**	**SI**
58	IX CD "Japigia 1"	BAEE009008	NO	EE	1		**2**	**A**		BARI	BA	€ 43.435,00	100	160	258	**518**	**SI**
59	IX CD "Japigia 1"	BAEE009008	NO	EE			**2**	**B**		BARI	BA	€ 32.030,00	100	160	258	**518**	**SI**
60	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "E. PACELLI"	BAMM06000C	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	ALTAMURA	BA	€ 32.030,00	90	140	288	**518**	**SI**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
61	1° CD "SETTANNI"	BAEE15500V	NO	EE	1		2	A		RUTIGLIANO	BA	€ 43.435,00	70	170	272	512	SI
62	Scuola Media Statale "T. Fiore"	BAMM062004	NO	MM	1		2	A	A043	ALTAMURA	BA	€ 43.435,00	90	180	240	510	SI
63	Scuola Media Statale "T. Fiore"	BAMM062004	NO	MM			2	B	A059	ALTAMURA	BA	€ 32.030,00	90	180	240	510	SI
64	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "UMBERTO I-SAN NICOLA"	BAIC803007	SI	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	100	200	208	508	SI
65	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "UMBERTO I-SAN NICOLA"	BAIC803007	SI	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	100	200	208	508	SI
66	DIREZIONE SCOLASTICA STATALE "G.MODUGNO"	BAEE08000P	NO	EE	1		2	A		BITRITTO	BA	€ 43.435,00	70	180	255	505	SI
67	DIREZIONE SCOLASTICA STATALE "G.MODUGNO"	BAEE08000P	NO	EE			2	B		BITRITTO	BA	€ 32.030,00	70	180	255	505	SI
68	1° CD "SETTANNI"	BAEE15500V	NO	EE	1		2	A		RUTIGLIANO	BA	€ 43.435,00	70	160	272	502	SI
69	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "S. DOM. SAVIO"	BAEE191002	NO	EE	1		2	A		CAPURSO	BA	€ 43.435,00	100	200	193	493	SI
70	1° CD "SETTANNI"	BAEE15500V	NO	EE			2	B		RUTIGLIANO	BA	€ 32.030,00	70	150	272	492	SI
71	4° CD "BREGANTE"	BAEE137009	NO	EE	1		2	A		MONOPOLI	BA	€ 43.435,00	100	160	228	488	SI
72	4° CD "BREGANTE"	BAEE137009	NO	EE	1		2	A		MONOPOLI	BA	€ 43.435,00	100	160	228	488	SI
73	4° CD "BREGANTE"	BAEE137009	NO	EE			2	B		MONOPOLI	BA	€ 32.030,00	100	160	228	488	SI
74	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "VITERBO DE BELLIS"	BAMM24200L	NO	MM	1		2	A	A043	CASTELLANA GROTTE	BA	€ 43.435,00	80	190	217	487	SI
75	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "VITERBO DE BELLIS"	BAMM24200L	NO	MM			2	B	A059	CASTELLANA GROTTE	BA	€ 32.030,00	80	190	217	487	SI
76	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "VITERBO DE BELLIS"	BAMM24200L	NO	MM			2	B	A059	CASTELLANA GROTTE	BA	€ 32.030,00	80	190	217	487	SI
77	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "N. INGANNAMORTE"	BAMM137008	NO	MM	1		2	A	A043	GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	60	120	306	486	SI
78	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "N. INGANNAMORTE"	BAMM137008	NO	MM	1		2	A	A043	GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	60	120	306	486	SI
79	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "N. INGANNAMORTE"	BAMM137008	NO	MM			2	B	A059	GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 32.030,00	60	120	306	486	SI
80	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"	BAEE17700Q	NO	EE	1		2	A		TRIGGIANO	BA	€ 43.435,00	100	150	235	485	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
81	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"	BAEE17700Q	NO	EE	1		2	A		TRIGGIANO	BA	€ 43.435,00	100	150	235	485	SI
82	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"	BAEE17700Q	NO	EE			2	B		TRIGGIANO	BA	€ 32.030,00	100	150	235	485	SI
83	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "D. FORLANI"	BAMM11800V	NO	MM	1		2	A	A043	CONVERSANO	BA	€ 43.435,00	90	140	255	485	SI
84	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "D. FORLANI"	BAMM11800V	NO	MM			2	B	A059	CONVERSANO	BA	€ 32.030,00	90	140	255	485	SI
85	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "G. MAZZINI"	BAEE10200A	NO	EE	1		2	A		GIOIA DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	90	200	194	484	SI
86	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "G. MAZZINI"	BAEE10200A	NO	EE			2	B		GIOIA DEL COLLE	BA	€ 32.030,00	90	190	194	474	SI
87	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "A. GRAMSCI"	BAEE14300L	NO	EE	1		2	A		NOICATTARO	BA	€ 43.435,00	80	140	251	471	SI
88	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "A. GRAMSCI"	BAEE14300L	NO	EE			2	B		NOICATTARO	BA	€ 32.030,00	80	140	251	471	SI
89	XXII CIRCOLO "SANGIROLAMO"	BAEE02200P	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	60	130	279	469	SI
90	XXII CIRCOLO "SANGIROLAMO"	BAEE02200P	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	60	130	279	469	SI
91	XXII CIRCOLO "SANGIROLAMO"	BAEE02200P	NO	EE			2	B		BARI	BA	€ 32.030,00	60	130	279	469	SI
92	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "SAN GIUSEPPE"	BAEE125003	NO	EE	1		2	A		MOLA DI BARI	BA	€ 43.435,00	80	200	187	467	SI
93	Scuola secondaria I grado "Manzoni"	BAMM18600D	NO	MM	1		2	A	A043	RUTIGLIANO	BA	€ 43.435,00	100	150	216	466	SI
94	Scuola secondaria I grado "Manzoni"	BAMM18600D	NO	MM			2	B	A059	RUTIGLIANO	BA	€ 32.030,00	100	150	216	466	SI
95	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "G. FALCONE"	BAEE18500P	NO	EE	1		2	A		ADELFIA	BA	€ 43.435,00	80	160	222	462	SI
96	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "G. FALCONE"	BAEE18500P	NO	EE	1		2	A		ADELFIA	BA	€ 43.435,00	80	160	222	462	SI
97	Scuola secondaria I grado "Oliva"	BAMM14200Q	NO	MM	1		2	A	A043	LOCOROTONDO	BA	€ 43.435,00	80	160	221	461	SI
98	Scuola secondaria I grado "Oliva"	BAMM14200Q	NO	MM			2	B	A059	LOCOROTONDO	BA	€ 32.030,00	80	160	221	461	SI
99	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "DAVANZATI"	BAEE146004	NO	EE	1		2	A		PALO DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	100	200	155	455	SI
100	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "DAVANZATI"	BAEE146004	NO	EE	1		2	A		PALO DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	100	200	155	455	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
101	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "DAVANZATI"	BAEE146004	NO	EE			2	B		PALO DEL COLLE	BA	€ 32.030,00	100	200	155	455	SI
102	1° C.D. SAN GIOVANNI BOSCO	BAEE109005	NO	EE	1		2	A		GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	80	170	204	454	SI
103	1° C.D. SAN GIOVANNI BOSCO	BAEE109005	NO	EE	1		2	A		GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	80	170	204	454	SI
104	4° CD "Don Cosimo Azzolini"	BAEE13000E	NO	EE	1		2	A		MOLFETTA	BA	€ 43.435,00	100	180	174	454	SI
105	4° CD "Don Cosimo Azzolini"	BAEE13000E	NO	EE	1		2	A		MOLFETTA	BA	€ 43.435,00	100	180	174	454	SI
106	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "A. MANZONI"	BAEE12700P	NO	EE	1		2	A		MOLFETTA	BA	€ 43.435,00	70	140	238	448	SI
107	2° C.D. S.F. D'ASSISI	BAEE16300T	NO	EE	1		2	A		SANTERAMO IN COLLE	BA	€ 43.435,00	70	130	247	447	SI
108	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "SAN GIUSEPPE"	BAEE125003	NO	EE	1		2	A		MOLA DI BARI	BA	€ 43.435,00	80	180	187	447	SI
109	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "SAN GIUSEPPE"	BAEE125003	NO	EE	1		2	A		MOLA DI BARI	BA	€ 43.435,00	80	180	187	447	SI
110	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "TINELLI"	BAMM05700L	NO	MM	1		2	A	A043	ALBEROBELLO	BA	€ 43.435,00	100	150	191	441	SI
111	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "TINELLI"	BAMM05700L	NO	MM			2	B	A059	ALBEROBELLO	BA	€ 32.030,00	100	150	191	441	SI
112	2° C.D. S.F. D'ASSISI	BAEE16300T	NO	EE			2	B		SANTERAMO IN COLLE	BA	€ 32.030,00	70	120	247	437	SI
113	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. MARCONI"	BAEE116008	NO	EE	1		2	A		LOCOROTONDO	BA	€ 43.435,00	60	150	225	435	SI
114	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. MARCONI"	BAEE116008	NO	EE	1		2	A		LOCOROTONDO	BA	€ 43.435,00	60	150	225	435	SI
115	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. MARCONI"	BAEE116008	NO	EE			2	B		LOCOROTONDO	BA	€ 32.030,00	60	150	225	435	SI
116	1 C.D. "VIA VENETO"	BAEE039004	NO	EE	1		2	A		ADELFIA	BA	€ 43.435,00	80	150	200	430	SI
117	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "LUCARELLI"	BAMM05200D	NO	MM		1	2	A	A043	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	€ 43.435,00	100	180	150	430	SI
118	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "LUCARELLI"	BAMM05200D	NO	MM			2	B	A059	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	€ 32.030,00	100	180	150	430	SI
119	1° CD "MINZELE"	BAEE15100G	NO	EE		1	2	A		PUTIGNANO	BA	€ 43.435,00	80	160	189	429	SI
120	1° CD "MINZELE"	BAEE15100G	NO	EE	1		2	A		PUTIGNANO	BA	€ 43.435,00	80	160	189	429	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
121	1° CD "MINZELE"	BAEE15100G	NO	EE	1		2	A		PUTIGNANO	BA	€ 43.435,00	80	160	189	429	SI
122	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "E. CARANO"	BAMM12800D	NO	MM	1		2	A	A043	GIOIA DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	80	160	186	426	SI
123	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "E. CARANO"	BAMM12800D	NO	MM			2	B	A059	GIOIA DEL COLLE	BA	€ 32.030,00	80	160	186	426	SI
124	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "L. TANZI"	BAMM153006	NO	MM		1	2	A	A043	MOLA DI BARI	BA	€ 43.435,00	60	160	206	426	SI
125	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "L. TANZI"	BAMM153006	NO	MM	1		2	A	A043	MOLA DI BARI	BA	€ 43.435,00	60	160	206	426	SI
126	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "HERO PARADISO"	BAEE162002	NO	EE	1		2	A		SANTERAMO IN COLLE	BA	€ 43.435,00	100	200	124	424	SI
127	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "HERO PARADISO"	BAEE162002	NO	EE	1		2	A		SANTERAMO IN COLLE	BA	€ 43.435,00	100	200	124	424	SI
128	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "HERO PARADISO"	BAEE162002	NO	EE			2	B		SANTERAMO IN COLLE	BA	€ 32.030,00	100	200	124	424	SI
129	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "R. RESTA"	BAMM21900G	NO	MM		1	2	A	A043	TURI	BA	€ 43.435,00	80	170	174	424	SI
130	3° C.D. FIERAMOSCA	BAEE09900Q	NO	EE	1		2	A		CORATO	BA	€ 43.435,00	100	200	122	422	SI
131	3° C.D. FIERAMOSCA	BAEE09900Q	NO	EE	1		2	A		CORATO	BA	€ 43.435,00	100	200	122	422	SI
132	3° C.D. FIERAMOSCA	BAEE09900Q	NO	EE			2	B		CORATO	BA	€ 32.030,00	100	200	122	422	SI
133	2° CIRCOLO "A. MORO"	BAEE190006	NO	EE	1		2	A		RUTIGLIANO	BA	€ 43.435,00	80	160	180	420	SI
134	2° CIRCOLO "A. MORO"	BAEE190006	NO	EE			2	B		RUTIGLIANO	BA	€ 32.030,00	80	160	180	420	SI
135	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	BAEE13400T	NO	EE	1		2	A		MONOPOLI	BA	€ 43.435,00	80	120	217	417	SI
136	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	BAEE13400T	NO	EE			2	B		MONOPOLI	BA	€ 32.030,00	80	120	217	417	SI
137	Scuola Media "San Giovanni Bosco"	BAMM19700X	NO	MM	1		2	A	A043	SANTERAMO IN COLLE	BA	€ 43.435,00	90	180	142	412	SI
138	Scuola Media "San Giovanni Bosco"	BAMM19700X	NO	MM			2	B	A059	SANTERAMO IN COLLE	BA	€ 32.030,00	90	180	142	412	SI
139	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "V.S. MASTROMATTEO"	BAMM17700P	NO	MM	1		2	A	A043	PALO DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	80	160	172	412	SI
140	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "V.S. MASTROMATTEO"	BAMM17700P	NO	MM			2	B	A059	PALO DEL COLLE	BA	€ 32.030,00	80	160	172	412	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
141	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "V. SOFO"	BAMM166008	NO	MM	1		2	A	A043	MONOPOLI	BA	€ 43.435,00	80	140	191	411	SI
142	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "V. SOFO"	BAMM166008	NO	MM			2	B	A059	MONOPOLI	BA	€ 32.030,00	80	140	191	411	SI
143	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "S.G. BOSCO"	BAMM207009	NO	MM	1		2	A	A043	TORITTO	BA	€ 43.435,00	100	85	221	406	SI
144	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "S.G. BOSCO"	BAMM207009	NO	MM			2	B	A059	TORITTO	BA	€ 32.030,00	100	85	221	406	SI
145	SCUOLA SECONDARIA 1° GR. "FRACCACRETA"	BAMM012003	NO	MM	1		2	A	A043	BARI - PALESE	BA	€ 43.435,00	70	130	205	405	SI
146	SCUOLA SECONDARIA 1° GR. "FRACCACRETA"	BAMM012004	NO	MM			2	B	A059	BARI - PALESE	BA	€ 32.030,00	70	130	205	405	SI
147	8 CD "GIOVANNI PAOLO II"	BAEE00800C	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	90	200	112	402	SI
148	8 CD "GIOVANNI PAOLO II"	BAEE00800C	NO	EE			2	B		BARI	BA	€ 32.030,00	90	200	112	402	SI
149	1° CIRCOLO DIDATTICO "MARCONI"	BAEE088009	NO	EE	1		2	A		CASAMASSIMA	BA	€ 43.435,00	80	160	160	400	SI
150	1° CIRCOLO DIDATTICO "MARCONI"	BAEE088009	NO	EE	1		2	A		CASAMASSIMA	BA	€ 43.435,00	80	160	160	400	SI
151	1° CIRCOLO DIDATTICO "MARCONI"	BAEE088009	NO	EE			2	B		CASAMASSIMA	BA	€ 32.030,00	80	160	160	400	SI
152	12° CIRCOLO DIDATTICO	BAEE012004	NO	EE	1		2	A		BARI - SANTO SPIRITO	BA	€ 43.435,00	40	130	230	400	SI
153	12° CIRCOLO DIDATTICO	BAEE012004	NO	EE	1		2	A		BARI - SANTO SPIRITO	BA	€ 43.435,00	40	130	230	400	SI
154	12° CIRCOLO DIDATTICO	BAEE012004	NO	EE	1		2	A		BARI - SANTO SPIRITO	BA	€ 43.435,00	40	130	230	400	SI
155	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "G. PARINI"	BAMM183002	NO	MM	1		2	A	A043	PUTIGNANO	BA	€ 43.435,00	80	170	147	397	SI
156	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "G. PARINI"	BAMM183002	NO	MM			2	B	A059	PUTIGNANO	BA	€ 32.030,00	80	170	147	397	SI
157	C.D. "A. PEROTTI"	BAEE090009	NO	EE	1		2	A		CASSANO DELLE MURGE	BA	€ 43.435,00	70	130	195	395	SI
158	C.D. "A. PEROTTI"	BAEE090009	NO	EE	1		2	A		CASSANO DELLE MURGE	BA	€ 43.435,00	70	130	195	395	SI
159	C.D. "A. PEROTTI"	BAEE090009	NO	EE	1		2	A		CASSANO DELLE MURGE	BA	€ 43.435,00	70	130	195	395	SI
160	2° CIRCOLO "DON SAVERIO BAVARO"	BAEE10700D	NO	EE	1		2	A		GIOVINAZZO	BA	€ 43.435,00	80	170	142	392	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
161	2° CIRCOLO "DON SAVERIO BAVARO"	BAEE10700D	NO	EE	1		2	A		GIOVINAZZO	BA	€ 43.435,00	80	170	142	392	SI
162	2° CIRCOLO "GIOVANNI XXIII"	BAEE17800G	NO	EE	1		2	A		TRIGGIANO	BA	€ 43.435,00	80	160	152	392	SI
163	2° CIRCOLO "GIOVANNI XXIII"	BAEE17800G	NO	EE	1		2	A		TRIGGIANO	BA	€ 43.435,00	80	160	152	392	SI
164	2° CIRCOLO "GIOVANNI XXIII"	BAEE17800G	NO	EE			2	B		TRIGGIANO	BA	€ 32.030,00	80	160	152	392	SI
165	15° C.D. PRINC. DI PIEMONTE	BAEE01500G	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	100	160	131	391	SI
166	15° C.D. PRINC. DI PIEMONTE	BAEE01500G	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	100	160	131	391	SI
167	15° C.D. PRINC. DI PIEMONTE	BAEE01500G	NO	EE			2	B		BARI	BA	€ 32.030,00	100	160	131	391	SI
168	5° C.D. "R. SCARDIGNO"	BAEE13100A	NO	EE			2	B		MOLFETTA	BA	€ 32.030,00	100	200	86	386	SI
169	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "SAN F. NERI"	BAEE103006	NO	EE	1		2	A		GIOIA DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	100	150	135	385	SI
170	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "SAN F. NERI"	BAEE103006	NO	EE	1		2	A		GIOIA DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	100	150	135	385	SI
171	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "SAN F. NERI"	BAEE103006	NO	EE			2	B		GIOIA DEL COLLE	BA	€ 32.030,00	100	150	135	385	SI
172	Scuola Media "Capozzi Galilei"	BAMM24100R	NO	MM	1		2	A	A043	VALENZANO	BA	€ 43.435,00	80	180	123	383	SI
173	Scuola Media "Capozzi Galilei"	BAMM24100R	NO	MM			2	B	A059	VALENZANO	BA	€ 32.030,00	80	180	123	383	SI
174	2° CIRCOLO "DON SAVERIO BAVARO"	BAEE10700D	NO	EE			2	B		GIOVINAZZO	BA	€ 32.030,00	80	160	142	382	SI
175	5° C.D. "R. SCARDIGNO"	BAEE13100A	NO	EE	1		2	A		MOLFETTA	BA	€ 43.435,00	100	190	86	376	SI
176	5° C.D. "R. SCARDIGNO"	BAEE13100A	NO	EE	1		2	A		MOLFETTA	BA	€ 43.435,00	100	190	86	376	SI
177	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	BAEE141001	NO	EE	1		2	A		NOCI	BA	€ 43.435,00	80	180	114	374	SI
178	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	BAEE141001	NO	EE			2	B		NOCI	BA	€ 32.030,00	80	180	114	374	SI
179	5° CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	BAEE18600E	NO	EE	1		2	A		ALTAMURA	BA	€ 43.435,00	70	160	143	373	SI
180	5° CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	BAEE18600E	NO	EE	1		2	A		ALTAMURA	BA	€ 43.435,00	70	160	143	373	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
181	5° CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	BAEE18600E	NO	EE			2	B		ALTAMURA	BA	€ 32.030,00	70	160	143	373	SI
182	Scuola secondaria I grado "Gesmundo"	BAMM203002	NO	MM	1		2	A	A043	TERLIZZI	BA	€ 43.435,00	60	140	173	373	SI
183	Scuola secondaria I grado "Gesmundo"	BAMM203002	NO	MM	1		2	A	A043	TERLIZZI	BA	€ 43.435,00	60	140	173	373	SI
184	Scuola secondaria I grado "Gesmundo"	BAMM203002	NO	MM			2	B	A059	TERLIZZI	BA	€ 32.030,00	60	140	173	373	SI
185	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "A. D'AOSTA"	BAMM244008	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	80	160	133	373	SI
186	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "A. D'AOSTA"	BAMM244008	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	80	160	133	373	SI
187	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "A. D'AOSTA"	BAMM244008	NO	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	80	160	133	373	SI
188	2° CD "RODARI"	BAEE14900G	NO	EE	1		2	A		POLIGNANO A MARE	BA	€ 43.435,00	80	160	132	372	SI
189	2° CD "RODARI"	BAEE14900G	NO	EE			2	B		POLIGNANO A MARE	BA	€ 32.030,00	80	160	132	372	SI
190	3° CIRCOLO DIDATTICO "G. MAZZINI"	BAEE003009	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	80	140	145	365	SI
191	3° CIRCOLO DIDATTICO "G. MAZZINI"	BAEE003009	NO	EE			2	B		BARI	BA	€ 32.030,00	80	140	145	365	SI
192	Scuola media statale "Santomauro"	BAMM038007	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	100	150	115	365	SI
193	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "SARNELLI - DE DONATO"	BAMM24800G	NO	MM	1		2	A	A043	POLIGNANO A MARE	BA	€ 43.435,00	70	140	153	363	SI
194	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "SARNELLI - DE DONATO"	BAMM24800G	NO	MM			2	B	A059	POLIGNANO A MARE	BA	€ 32.030,00	70	140	153	363	SI
195	SCUOLA PRIMARIA STATALE "DE GASPERI"	BAEE145008	NO	EE	1		2	A		NOICATTARO	BA	€ 43.435,00	100	200	59	359	SI
196	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "CAPPUCCINI"	BAEE140005	NO	EE	1		2	A		NOCI	BA	€ 43.435,00	80	140	131	351	SI
197	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "CAPPUCCINI"	BAEE140005	NO	EE			2	B		NOCI	BA	€ 32.030,00	80	140	131	351	SI
198	C.D. MANZONI	BAEE170001	NO	EE	1		2	A		TORITTO	BA	€ 43.435,00	70	150	128	348	SI
199	C.D. MANZONI	BAEE170001	NO	EE			2	B		TORITTO	BA	€ 32.030,00	70	150	128	348	SI
200	DIREZIONE DIDATTICA 19° CIRCOLO "B. GRIMALDI"	BAEE01900V	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	100	200	48	348	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
201	2° C.D. ANGIULLI	BAEE18700A	NO	EE	1		2	A		CASTELLANA GROTTE	BA	€ 43.435,00	80	180	79	339	SI
202	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "ROGADEO"	BAMM09400G	NO	MM	1		2	A	A043	BITONTO	BA	€ 43.435,00	90	170	79	339	SI
203	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "ROGADEO"	BAMM09400G	NO	MM			2	B	A059	BITONTO	BA	€ 32.030,00	90	170	79	339	SI
204	DIREZIONE DIDATTICA "MOREA"	BAEE04200X	NO	EE			2	B		ALBEROBELLO	BA	€ 32.030,00	100	140	96	336	SI
205	1° CD "DON PAPPAGALLO"	BAEE167005	NO	EE	1		2	A		TERLIZZI	BA	€ 43.435,00	100	160	73	333	SI
206	1° CD "DON PAPPAGALLO"	BAEE167005	NO	EE	1		2	A		TERLIZZI	BA	€ 43.435,00	100	160	73	333	SI
207	1° CD "DON PAPPAGALLO"	BAEE167005	NO	EE			2	B		TERLIZZI	BA	€ 32.030,00	100	160	73	333	SI
208	3° C.D. "SAN DOMENICO SAVIO"	BAEE111005	NO	EE	1		2	A		GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 43.435,00	100	140	90	330	SI
209	3° C.D. "SAN DOMENICO SAVIO"	BAEE111005	NO	EE			2	B		GRAVINA DI PUGLIA	BA	€ 32.030,00	100	140	90	330	SI
210	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "LOSAPIO"	BAMM129009	NO	MM	1		2	A	A043	GIOIA DEL COLLE	BA	€ 43.435,00	60	130	139	329	SI
211	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "LOSAPIO"	BAMM129009	NO	MM			2	B	A059	GIOIA DEL COLLE	BA	€ 32.030,00	60	130	139	329	SI
212	DIREZIONE DIDATTICA "MOREA"	BAEE04200X	NO	EE	1		2	A		ALBEROBELLO	BA	€ 43.435,00	90	140	96	326	SI
213	DIREZIONE DIDATTICA "MOREA"	BAEE04200X	NO	EE	1		2	A		ALBEROBELLO	BA	€ 43.435,00	90	140	96	326	SI
214	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "M.R. IMBRIANI"	BAMM12200E	NO	MM	1		2	A	A043	CORATO	BA	€ 43.435,00	80	160	81	321	SI
215	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "M.R. IMBRIANI"	BAMM12200E	NO	MM			2	B	A059	CORATO	BA	€ 32.030,00	80	160	81	321	SI
216	XI CD "SAN FILIPPO NERI"	BAEE011008	NO	EE	1		2	A		BARI	BA	€ 43.435,00	80	180	61	321	SI
217	DIREZIONE DIDATTICA 1° CD	BAEE11400L	NO	EE	1		2	A		GRUMO APPULA	BA	€ 43.435,00	100	180	34	314	SI
218	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "T. FIORE"	BAMM03600G	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	70	160	84	314	SI
219	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "T. FIORE"	BAMM03600G	NO	MM			2	B	A059	BARI	BA	€ 32.030,00	70	160	84	314	SI
220	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "E. DUSE"	BAMM01000B	NO	MM	1		2	A	A043	BARI	BA	€ 43.435,00	100	50	156	306	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
221	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "E. DUSE"	BAMM01000B	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	BARI	BA	€ 43.435,00	100	50	156	**306**	**SI**
222	DIREZIONE DIDATTICA 1° CD	BAEE11400L	NO	EE	1		**2**	**A**		GRUMO APPULA	BA	€ 43.435,00	100	170	34	**304**	**SI**
223	DIREZIONE DIDATTICA 1° CD	BAEE11400L	NO	EE	1		**2**	**A**		GRUMO APPULA	BA	€ 43.435,00	100	170	34	**304**	**SI**
224	1° CIRCOLO DIDATTICO "SAN GIOVANNI BOSCO"	BAEE14800Q	NO	EE	1		**2**	**A**		POLIGNANO A MARE	BA	€ 43.435,00	60	100	139	**299**	**SI**
225	1° CIRCOLO DIDATTICO "SAN GIOVANNI BOSCO"	BAEE14800Q	NO	EE			**2**	**B**		POLIGNANO A MARE	BA	€ 32.030,00	60	100	139	**299**	**SI**
226	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "C. BATTISTI"	BAEE12800E	NO	EE	1		**2**	**A**		MOLFETTA	BA	€ 43.435,00	60	150	81	**291**	**SI**
227	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "E. DE AMICIS"	BAEE03600L	NO	EE	1		**2**	**A**		ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	€ 43.435,00	80	100	103	**283**	**SI**
228	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "E. DE AMICIS"	BAEE03600L	NO	EE			**2**	**B**		ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	€ 32.030,00	80	100	103	**283**	**SI**
229	26° CIRCOLO "MONTE SAN MICHELE"	BAEE026002	NO	EE	1		**2**	**A**		BARI	BA	€ 43.435,00	30	100	152	**282**	**SI**
230	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "GIOVANNI XXIII"	BAMM055001	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	ADELFIA	BA	€ 32.030,00	100	170	7	**277**	**SI**
231	1° CD "TAURO"	BAEE092001	NO	EE	1		**2**	**A**		CASTELLANA GROTTE	BA	€ 43.435,00	100	100	65	**265**	**SI**
232	1° CD "TAURO"	BAEE092001	NO	EE			**2**	**B**		CASTELLANA GROTTE	BA	€ 32.030,00	100	100	65	**265**	**SI**
233	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "GIOVANNI XXIII"	BAMM055001	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	ADELFIA	BA	€ 43.435,00	100	150	7	**257**	**SI**
234	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE "P. PIO"	BAMM06300X	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	ALTAMURA	BA	€ 43.435,00	80	100	47	**227**	**SI**
235	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE "P. PIO"	BAMM06300X	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	ALTAMURA	BA	€ 43.435,00	80	100	47	**227**	**SI**
236	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE "P. PIO"	BAMM06300X	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	ALTAMURA	BA	€ 32.030,00	80	100	47	**227**	**SI**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BAT

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
238	DIREZIONE DIDATTICA STATALE	FGEE05300P	NO	EE	1		2	A		MARGHERITA DI SAVOIA	BAT	€ 43.435,00	100	180	339	619	SI
239	DIREZIONE DIDATTICA STATALE	FGEE05300P	NO	EE	1		2	A		MARGHERITA DI SAVOIA	BAT	€ 43.435,00	100	180	339	619	SI
240	DIREZIONE DIDATTICA STATALE	FGEE05300P	NO	EE			2	B		MARGHERITA DI SAVOIA	BAT	€ 32.030,00	100	180	339	619	SI
241	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "P. CAFARO"	BAMM06600B	NO	MM	1		2	A	A043	ANDRIA	BAT	€ 43.435,00	70	180	339	589	SI
242	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "P. CAFARO"	BAMM06600B	NO	MM			2	B	A059	ANDRIA	BAT	€ 32.030,00	70	180	339	589	SI
243	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 5° CIRCOLO "G. MODUGNO"	BAEE063001	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	80	120	369	569	SI
244	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 5° CIRCOLO "G. MODUGNO"	BAEE063001	NO	EE			2	B		BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	80	120	369	569	SI
245	DD 6° CIRCOLO JANNUZZI	BAEE054006	NO	EE	1		2	A		ANDRIA	BAT	€ 43.435,00	70	150	306	526	SI
246	DD 6° CIRCOLO JANNUZZI	BAEE054006	NO	EE	1		2	A		ANDRIA	BAT	€ 43.435,00	70	150	306	526	SI
247	DD 6° CIRCOLO JANNUZZI	BAEE054006	NO	EE			2	B		ANDRIA	BAT	€ 32.030,00	70	140	306	516	SI
248	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO "S. DOMENICO SAVIO"	BAEE062005	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	100	200	204	504	SI
249	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO "S. DOMENICO SAVIO"	BAEE062005	NO	EE			2	B		BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	100	200	204	504	SI
250	3° CIRCOLO DIDATTICO "SAN GIOVANNI BOSCO"	BAEE070004	NO	EE	1		2	A		BISCEGLIE	BAT	€ 43.435,00	50	140	307	497	SI
251	3° CIRCOLO DIDATTICO "SAN GIOVANNI BOSCO"	BAEE070004	NO	EE	1		2	A		BISCEGLIE	BAT	€ 43.435,00	50	140	307	497	SI
252	3° CIRCOLO DIDATTICO "SAN GIOVANNI BOSCO"	BAEE070004	NO	EE			2	B		BISCEGLIE	BAT	€ 32.030,00	50	140	307	497	SI
253	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO "S. DOMENICO SAVIO"	BAEE062005	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	100	180	204	484	SI
254	2° CIRCOLO DIDATTICO	BAEE06900X	NO	EE	1		2	A		BISCEGLIE	BAT	€ 43.435,00	80	140	258	478	SI
255	2° CIRCOLO DIDATTICO	BAEE06900X	NO	EE			2	B		BISCEGLIE	BAT	€ 32.030,00	80	140	258	478	SI
256	DD PRIMO CIRCOLO DE AMICIS	BAEE068004	NO	EE	1		2	A		BISCEGLIE	BAT	€ 43.435,00	80	180	213	473	SI
257	DIREZIONE DIDATTICA 6° CIRCOLO "R. GIRONDI"	BAEE06400R	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	100	150	221	471	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BAT

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
258	DIREZIONE DIDATTICA 6° CIRCOLO "R. GIRONDI"	BAEE06400R	NO	EE			2	B		BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	100	150	221	471	SI
259	SCUOLA MEDIA STATALE "R. MORO"	BAMM08100D	NO	MM	1		2	A	A043	BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	90	170	204	464	SI
260	SCUOLA MEDIA STATALE "R. MORO"	BAMM08100D	NO	MM	1		2	A	A043	BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	90	170	204	464	SI
261	SCUOLA MEDIA STATALE "R. MORO"	BAMM08100D	NO	MM			2	B	A059	BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	90	170	204	464	SI
262	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "VITTORIO EMANUELE III"	BAMM067007	NO	MM	1		2	A	A043	ANDRIA	BAT	€ 43.435,00	100	160	204	464	SI
263	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "VITTORIO EMANUELE III"	BAMM067007	NO	MM			2	B	A059	ANDRIA	BAT	€ 32.030,00	100	160	204	464	SI
264	SCUOLA SECON. PRIMO GRADO C.BATTISTI	BAMM08700C	NO	MM	1		2	A	A043	BISCEGLIE	BAT	€ 43.435,00	100	200	150	450	SI
265	SCUOLA SECON. PRIMO GRADO C.BATTISTI	BAMM08700C	NO	MM			2	B	A059	BISCEGLIE	BAT	€ 32.030,00	100	200	150	450	SI
266	7 CD GIOVANNI PAOLO II	BAEE06500L	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	100	160	189	449	SI
267	7 CD GIOVANNI PAOLO II	BAEE06500L	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	100	160	189	449	SI
268	7 CD GIOVANNI PAOLO II	BAEE06500L	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	100	160	189	449	SI
269	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "E. DE MURO LOMANTO"	BAEE083006	NO	EE	1		2	A		CANOSA DI PUGLIA	BAT	€ 43.435,00	100	150	189	439	SI
270	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "E. DE MURO LOMANTO"	BAEE083006	NO	EE	1		2	A		CANOSA DI PUGLIA	BAT	€ 43.435,00	100	150	189	439	SI
271	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "E. DE MURO LOMANTO"	BAEE083006	NO	EE			2	B		CANOSA DI PUGLIA	BAT	€ 32.030,00	100	150	189	439	SI
272	DD 3° CIRCOLO FRAGGIANI	BAEE061009	NO	EE			2	B		BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	80	150	192	422	SI
273	DD 3° CIRCOLO FRAGGIANI	BAEE061009	NO	EE			2	B		BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	80	150	192	422	SI
274	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETROCOLA-MAZZINI"	BAIC80000Q	SI	EE	1		2	A		MINERVINO MURGE	BAT	€ 43.435,00	100	200	109	409	SI
275	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETROCOLA-MAZZINI"	BAIC80000Q	SI	EE			2	B		MINERVINO MURGE	BAT	€ 32.030,00	100	200	109	409	SI
276	CIRCOLO DIDATTICO "DON MILANI"	FGEE099004	NO	EE	1		2	A		TRINITAPOLI	BAT	€ 43.435,00	80	130	187	397	SI
277	CIRCOLO DIDATTICO "DON MILANI"	FGEE099004	NO	EE	1		2	A		TRINITAPOLI	BAT	€ 43.435,00	80	130	187	397	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BAT

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
278	CIRCOLO DIDATTICO "DON MILANI"	FGEE099004	NO	EE			2	B		TRINITAPOLI	BAT	€ 32.030,00	80	130	187	397	SI
279	DD 3° CIRCOLO FRAGGIANI	BAEE061009	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	70	120	192	382	SI
280	SCUOLA SECON PRIMO GRADO FERRARIS	BAMM088008	NO	MM	1		2	A	A043	BISCEGLIE	BAT	€ 43.435,00	80	160	118	358	SI
281	SCUOLA SECON PRIMO GRADO FERRARIS	BAMM088008	NO	MM			2	B	A059	BISCEGLIE	BAT	€ 32.030,00	80	160	118	358	SI
282	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "E. DE AMICIS"	BAEE17200L	NO	EE	1		2	A		TRANI	BAT	€ 43.435,00	80	140	135	355	SI
283	SCUOLA MEDIA STATALE "G. ROCCA"	BAMM21200R	NO	MM	1		2	A	A043	TRANI	BAT	€ 43.435,00	80	130	141	351	SI
284	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "E. DE AMICIS"	BAEE17200L	NO	EE	1		2	A		TRANI	BAT	€ 43.435,00	80	130	135	345	SI
285	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "E. DE AMICIS"	BAEE17200L	NO	EE			2	B		TRANI	BAT	€ 32.030,00	80	130	135	345	SI
286	SCUOLA MEDIA E.FIERAMOSCA	BAMM07800N	NO	MM	1		2	A	A043	BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	80	140	123	343	SI
287	SCUOLA MEDIA E.FIERAMOSCA	BAMM07800N	NO	MM			2	B	A059	BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	80	140	123	343	SI
288	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "MONS. PETRONELLI"	BAEE17300C	NO	EE	1		2	A		TRANI	BAT	€ 43.435,00	80	160	94	334	SI
289	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "MONS. PETRONELLI"	BAEE17300C	NO	EE	1		2	A		TRANI	BAT	€ 43.435,00	80	160	94	334	SI
290	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "MONS. PETRONELLI"	BAEE17300C	NO	EE			2	B		TRANI	BAT	€ 32.030,00	80	160	94	334	SI
291	SCUOLA MEDIA STATALE "G. BOVIO"	BAMM252007	NO	MM	1		2	A	A043	TRANI	BAT	€ 43.435,00	100	200	33	333	SI
292	SCUOLA MEDIA STATALE "G. BOVIO"	BAMM252007	NO	MM	1		2	A	A043	TRANI	BAT	€ 43.435,00	100	200	33	333	SI
293	SCUOLA MEDIA STATALE "G. BOVIO"	BAMM252007	NO	MM			2	B	A059	TRANI	BAT	€ 32.030,00	100	200	33	333	SI
294	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "G. D'ANNUNZIO"	BAEE174008	NO	EE	1		2	A		TRANI	BAT	€ 43.435,00	80	170	75	325	SI
295	DD 2° CIRCOLO MUSTI	BAEE06000D	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	80	160	81	321	SI
296	DD 2° CIRCOLO MUSTI	BAEE06000D	NO	EE	1		2	A		BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	80	160	81	321	SI
297	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "G. D'ANNUNZIO"	BAEE174008	NO	EE			2	B		TRANI	BAT	€ 32.030,00	80	160	75	315	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010 — Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado — *Prov. BAT*

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
298	DD 2° CIRCOLO MUSTI	BAEE06000D	NO	EE			**2**	**B**		BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	80	150	81	**311**	**SI**
299	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO FERMI	BAMM253003	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	ANDRIA	BAT	€ 43.435,00	90	170	33	**293**	**SI**
300	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO FERMI	BAMM253003	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	ANDRIA	BAT	€ 32.030,00	90	170	33	**293**	**SI**
301	SCUOLA MEDIA STATALE DE NITTIS	BAMM07700T	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	BARLETTA	BAT	€ 32.030,00	100	150	33	**283**	**SI**
302	SCUOLA MEDIA STATALE DE NITTIS	BAMM07700T	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	BARLETTA	BAT	€ 43.435,00	100	140	33	**273**	**SI**
303	DIR DID STAT 4° CIRCOLO	BAEE175004	NO	EE	1		**2**	**A**		TRANI	BAT	€ 43.435,00	40	80	86	**206**	**SI**
304	DIR DID STAT 4° CIRCOLO	BAEE175004	NO	EE	1		**2**	**A**		TRANI	BAT	€ 43.435,00	40	80	86	**206**	**SI**
305	DIR DID STAT 4° CIRCOLO	BAEE175004	NO	EE			**2**	**B**		TRANI	BAT	€ 32.030,00	40	80	86	**206**	**SI**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BRINDISI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
306	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"	BRIC80200D	SI	EE+MM	1		2	A	A043	CELLINO SAN MARCO	BR	€ 43.435,00	100	200	382,5	682,5	SI
307	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"	BRIC80200D	SI	EE+MM			2	B	A059	CELLINO SAN MARCO	BR	€ 32.030,00	100	200	382,5	682,5	SI
308	DIREZIONE DIDATTICA 8° CIRCOLO "DELEDDA"	BREEOO800E	NO	EE	1		2	A		BRINDISI	BR	€ 43.435,00	100	200	271	571	SI
309	DIREZIONE DIDATTICA 8° CIRCOLO "DELEDDA"	BREEOO800E	NO	EE			2	B		BRINDISI	BR	€ 32.030,00	100	200	271	571	SI
310	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MORELLI	BRMM05700P	NO	MM	1		2	A	A043	CAROVIGNO	BR	€ 43.435,00	90	160	314	564	SI
311	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MORELLI	BRMM05700P	NO	MM			2	B	A059	CAROVIGNO	BR	€ 32.030,00	90	160	314	564	SI
312	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI"	BRIC805001	SI	MM	1		2	A	A043	TORRE SANTA SUSANNA	BR	€ 43.435,00	80	160	309	549	SI
313	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI"	BRIC805001	SI	MM			2	B	A059	TORRE SANTA SUSANNA	BR	€ 32.030,00	80	160	309	549	SI
314	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "PACUVIO - DON BOSCO"	BRMM063002	NO	MM	1		2	A	A043	BRINDISI	BR	€ 43.435,00	80	160	298	538	SI
315	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "PACUVIO - DON BOSCO"	BRMM063002	NO	MM	1		2	A	A043	BRINDISI	BR	€ 43.435,00	80	160	298	538	SI
316	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "PACUVIO - DON BOSCO"	BRMM063002	NO	MM			2	B	A059	BRINDISI	BR	€ 32.030,00	80	160	298	538	SI
317	SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO "G. BIANCO"	BRMM02200Q	NO	MM	1		2	A	A043	FASANO	BR	€ 43.435,00	80	150	305	535	SI
318	SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO "G. BIANCO"	BRMM02200Q	NO	MM			2	B	A059	FASANO	BR	€ 32.030,00	80	150	305	535	SI
319	SCUOLA MEDIA STATALE "BILOTTA-MARONE"	BRMM06400T	NO	MM	1		2	A	A043	FRANCAVILLA FONTANA	BR	€ 43.435,00	100	150	242	492	SI
320	SCUOLA MEDIA STATALE "BILOTTA-MARONE"	BRMM06400T	NO	MM			2	B	A059	FRANCAVILLA FONTANA	BR	€ 32.030,00	100	150	242	492	SI
321	SCUOLA MEDIA STATALE "MANZONI"	BRMM020004	NO	MM	1		2	A	A043	CISTERNINO	BR	€ 43.435,00	90	150	215	455	SI
322	ISTITUTO COMPRENSIVO "D. ALIGHIERI"	BRIC803009	SI	EE+MM	1		2	A	A043	SAN DONACI	BR	€ 43.435,00	80	160	191	431	SI
323	ISTITUTO COMPRENSIVO "D. ALIGHIERI"	BRIC803009	SI	EE+MM			2	B	A059	SAN DONACI	BR	€ 32.030,00	80	160	191	431	SI
324	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"	BRIC80000T	SI	EE+MM	1		2	A	A043	SAN MICHELE S.NO	BR	€ 43.435,00	100	160	164,5	424,5	SI
325	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"	BRIC80000T	SI	EE+MM			2	B	A059	SAN MICHELE S.NO	BR	€ 32.030,00	100	160	164,5	424,5	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. BRINDISI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
326	SCUOLA MEDIA STATALE "DON GIOVANNI MINZONI"	BRMM062006	NO	MM	1		2	A	A043	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	€ 43.435,00	100	160	163	423	SI
327	SCUOLA MEDIA STATALE "DON GIOVANNI MINZONI"	BRMM062006	NO	MM			2	B	A059	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	€ 32.030,00	100	160	163	423	SI
328	DIREZIONE DIDATTICA "G. MESSERE"	BREE04900R	NO	EE	1		2	A		TORRE SANTA SUSANNA	BR	€ 43.435,00	100	120	179	399	SI
329	DIREZIONE DIDATTICA "G. MISSERE"	BREE04900R	NO	EE			2	B		TORRE SANTA SUSANNA	BR	€ 32.030,00	100	120	179	399	SI
330	SCUOLA MEDIA STATALE "G. BOSCO"	BRMM041005	NO	MM	1		2	A	A043	OSTUNI	BR	€ 43.435,00	80	180	130	390	SI
331	SCUOLA MEDIA STATALE "G. BOSCO"	BRMM041005	NO	MM			2	B	A059	OSTUNI	BR	€ 32.030,00	80	180	130	390	SI
332	SCUOLA MEDIA "ORLANDINI BARNABA"	BRMM039005	NO	MM	1		2	A	A043	OSTUNI	BR	€ 43.435,00	80	120	184	384	SI
333	4° CIRCOLO DIDATTICO "COLLODI"	BREE01000E	NO	EE	1		2	A		BRINDISI	BR	€ 43.435,00	100	200	77	377	SI
334	4° CIRCOLO DIDATTICO "COLLODI"	BREE01000E	NO	EE			2	B		BRINDISI	BR	€ 32.030,00	100	200	77	377	SI
335	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "D. ALIGHIERI"	BRMM05200G	NO	MM	1		2	A	A043	VILLA CASTELLI	BR	€ 43.435,00	90	120	132	342	SI
336	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "D. ALIGHIERI"	BRMM05200G	NO	MM			2	B	A059	VILLA CASTELLI	BR	€ 32.030,00	90	120	132	342	SI
337	DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO	BREE02700X	NO	EE	1		2	A		FRANCAVILLA FONTANA	BR	€ 43.435,00	80	160	91	331	SI
338	DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO	BREE02700X	NO	EE	1		2	A		FRANCAVILLA FONTANA	BR	€ 43.435,00	80	160	91	331	SI
339	DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO	BREE02700X	NO	EE			2	B		FRANCAVILLA FONTANA	BR	€ 32.030,00	80	160	91	331	SI
340	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO	BREE05200L	NO	EE	1		2	A		ORIA	BR	€ 43.435,00	90	150	84	324	SI
341	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO	BREE05200L	NO	EE			2	B		ORIA	BR	€ 32.030,00	90	150	84	324	SI
342	DIREZIONE DIDATTICA STATALE	BREE02900G	NO	EE	1		2	A		LATIANO	BR	€ 43.435,00	60	80	181	321	SI
343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE	BREE02900G	NO	EE	1		2	A		LATIANO	BR	€ 43.435,00	60	80	181	321	SI
344	DIREZIONE DIDATTICA STATALE	BREE02900G	NO	EE			2	B		LATIANO	BR	€ 32.030,00	60	80	181	321	SI
345	DIREZIONE DIDATTICA STATALE	BREE04300T	NO	EE	1		2	A		SAN PANCRAZIO S.NO	BR	€ 43.435,00	80	190	21	291	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"																
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010												**Allegato B.1**				
Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado												***Prov. BRINDISI***				
Codice PORDS10__	**Denominazione Istituto**	**Codice Meccanog.**	**Ist. Compr.**	**EE-MM**	**CS**	**AA**	**N° Docenti**	**Tipologia progetto**	**CLASSE DI CONCORSO**	**Comune sede di svolgimento**	**Prov**	**Importo**	**Punti 1 (MAX 100)**	**Punti 2 (MAX 200)**	**Punti 3 (MAX 700)**	**Punti TOT (1+2+3)**	**Finanziato**
346	DIREZIONE DIDATTICA STATALE	BREE04300T	NO	EE			**2**	**B**		SAN PANCRAZIO S.NO	BR	€ 32.030,00	80	190	21	**291**	**SI**
347	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI"	BRIC805001	SI	EE	1		**2**	**A**		TORRE SANTA SUSANNA	BR	€ 43.435,00	80	160	9	**249**	**SI**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. FOGGIA

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
348	IC MELINO	FGIC81700D	SI	EE	1		2	A		ANZANO DI PUGLIA	FG	€ 43.435,00	70	170	641	881	SI
349	IC MELINO	FGIC81700D	SI	MM			2	B	A059	ANZANO DI PUGLIA	FG	€ 32.030,00	70	170	641	881	SI
350	IC G.FALCONE	FGIC834007	SI	MM	1		2	A	A043	RODI GARGANICO	FG	€ 43.435,00	100	180	365	645	SI
351	SMS PADRE PIO	FGMM11100C	NO	MM	1		2	A	A043	TORREMAGGIORE	FG	€ 43.435,00	90	190	348	628	SI
352	SMS PADRE PIO	FGMM11100C	NO	MM			2	B	A059	TORREMAGGIORE	FG	€ 32.030,00	90	190	348	628	SI
353	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "A. DE AMICIS"	FGEE00200T	NO	EE	1		2	A		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	100	170	341	611	SI
354	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "A. DE AMICIS"	FGEE00200T	NO	EE	1		2	A		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	100	170	341	611	SI
355	SC.SEC.PRIMO GRADO ALIGHIERI SPALATRO	FGMM13700L	NO	MM	1		2	A	A043	VIESTE	FG	€ 43.435,00	100	160	336	596	SI
356	SC.SEC.PRIMO GRADO ALIGHIERI SPALATRO	FGMM13700L	NO	MM		1	2	A	A043	VIESTE	FG	€ 43.435,00	100	160	336	596	SI
357	SC.SEC.PRIMO GRADO ALIGHIERI SPALATRO	FGMM13700L	NO	MM			2	B	A059	VIESTE	FG	€ 32.030,00	100	160	336	596	SI
358	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "A. DE AMICIS"	FGEE00200T	NO	EE			2	B		FOGGIA	FG	€ 32.030,00	100	150	341	591	SI
359	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO PADRE PIO	FGMM042007	NO	MM	1		2	A	A043	CERIGNOLA	FG	€ 43.435,00	100	200	277	577	SI
360	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO PADRE PIO	FGMM042007	NO	MM			2	B	A059	CERIGNOLA	FG	€ 32.030,00	100	200	277	577	SI
361	IC VICO II FONTANELLE	FGIC814002	SI	EE	1		2	A		DELICETO	FG	€ 43.435,00	100	180	291	571	SI
362	IC VICO II FONTANELLE	FGIC814002	SI	EE			2	B		DELICETO	FG	€ 32.030,00	100	180	291	571	SI
363	IC G.FALCONE	FGIC834007	SI	MM			2	B	A059	RODI GARGANICO	FG	€ 32.030,00	11	180	365	556	SI
364	IC A.MORO	FGIC822001	SI	MM	1		2	A	A043	CARAPELLE	FG	€ 43.435,00	70	160	312	542	SI
365	IC A.MORO	FGIC822001	SI	EE			2	B		CARAPELLE	FG	€ 32.030,00	80	170	288	538	SI
366	IC A.MORO	FGIC822001	SI	EE	1		2	A		CARAPELLE	FG	€ 43.435,00	80	160	288	528	SI
367	DIREZIONE DIDATTICA CIRCOLO "S. CHIARA"	FGEE006005	NO	EE	1		2	A		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	100	200	214	514	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. FOGGIA

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
368	DIREZIONE DIDATTICA CIRCOLO "S. CHIARA"	FGEE006005	NO	EE	1		2	A		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	100	200	214	514	SI
369	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "G. LOMBARDO RADICE"	FGEE04000L	NO	EE	1		2	A		LUCERA	FG	€ 43.435,00	100	200	209	509	SI
370	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "G. LOMBARDO RADICE"	FGEE04000L	NO	EE			2	B		LUCERA	FG	€ 32.030,00	100	200	209	509	SI
371	DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO "SAN BENEDETTO"	FGEE086002	NO	MM	1		2	A	A043	SAN SEVERO	FG	€ 43.435,00	50	100	336	486	SI
372	DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO "SAN BENEDETTO"	FGEE086002	NO	EE	1		2	A		SAN SEVERO	FG	€ 43.435,00	50	100	336	486	SI
373	DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO "SAN BENEDETTO"	FGEE086002	NO	EE			2	B		SAN SEVERO	FG	€ 32.030,00	50	100	336	486	SI
374	SCUOLA STATALE PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S. G. BOSCO"	FGEE005009	NO	EE	1		2	A		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	100	160	209	469	SI
375	SCUOLA STATALE PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S. G. BOSCO"	FGEE005009	NO	EE	1		2	A		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	80	140	209	429	SI
376	SCUOLA STATALE PRIMARIA E DELL'INFANZIA "S. G. BOSCO"	FGEE005009	NO	EE	1		2	A		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	80	140	209	429	SI
377	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GT GIORDANI	FGMM05900L	NO	MM	1		2	A	A043	MANFREDONIA	FG	€ 43.435,00	100	200	103	403	SI
378	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GT GIORDANI	FGMM05900L	NO	MM			2	B	A059	MANFREDONIA	FG	€ 32.030,00	100	200	103	403	SI
379	3° CD FRACCACRETA	FGEE085006	NO	MM	1		2	A	A043	SAN SEVERO	FG	€ 43.435,00	100	200	82	382	SI
380	3° CD FRACCACRETA	FGEE085006	NO	MM	1		2	A	A043	SAN SEVERO	FG	€ 43.435,00	100	200	82	382	SI
381	ICS MONSIGNOR SALVATORE SAVASTIO	FGIC81100E	SI	EE	1		2	A		VOLTURINO	FG	€ 43.435,00	40	100	236	376	SI
382	IIC DON BOSCO	FGIC84600D	SI	MM	1		2	A	A043	CERIGNOLA	FG	€ 43.435,00	100	200	56	356	SI
383	IIC DON BOSCO	FGIC84600D	SI	MM			2	B	A059	CERIGNOLA	FG	€ 32.030,00	100	200	56	356	SI
384	CIRCOLO DIDATTICO STATALE "PIAZZA IV NOVEMBRE"	FGEE080003	NO	MM	1		2	A	A043	SANNICANDRO GARGANICO	FG	€ 43.435,00	60	120	174	354	SI
385	CIRCOLO DIDATTICO STATALE "PIAZZA IV NOVEMBRE"	FGEE080003	NO	MM	1		2	A	A043	SANNICANDRO GARGANICO	FG	€ 43.435,00	60	120	174	354	SI
386	CIRCOLO DIDATTICO STATALE "PIAZZA IV NOVEMBRE"	FGEE080003	NO	MM			2	B	A059	SANNICANDRO GARGANICO	FG	€ 32.030,00	60	120	174	354	SI
387	DIREZIONE DIDATTICA 10° CIRCOLO "V. DA FELTRE"	FGEE01000R	NO	EE	1		2	A		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	80	140	75	295	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010 — **Allegato B.1**

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado — ***Prov. FOGGIA***

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
388	DIREZIONE DIDATTICA 10° CIRCOLO "V. DA FELTRE"	FGEE01000R	NO	EE	1		**2**	**A**		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	80	140	75	**295**	**SI**
389	DIREZIONE DIDATTICA 10° CIRCOLO "V. DA FELTRE"	FGEE01000R	NO	EE	1		**2**	**A**		FOGGIA	FG	€ 43.435,00	80	140	75	**295**	**SI**
390	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ROSETI"	FGIC820009	SI	EE	1		**2**	**A**		BICCARI	FG	€ 43.435,00	50	100	74	**224**	**SI**
391	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ROSETI"	FGIC820009	SI	EE	1		**2**	**A**		BICCARI	FG	€ 43.435,00	50	100	74	**224**	**SI**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. LECCE

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
394	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC836009	SI	EE			2	B		MINERVINO DI LECCE	LE	€ 32.030,00	80	160	700	940	SI
395	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC836009	SI	EE	1		2	A		MINERVINO DI LECCE	LE	€ 43.435,00	80	150	700	930	SI
396	ISTITUTO COMPRENSIVO 2° POLO	LEIC858006	SI	MM			2	B	A059	RACALE	LE	€ 32.030,00	100	200	358	658	SI
397	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC82200B	SI	EE+MM	1		2	A	A043	COLLEPASSO	LE	€ 43.435,00	100	160	376,5	636,5	SI
398	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC82200B	SI	EE+MM			2	B	A059	COLLEPASSO	LE	€ 32.030,00	100	160	376,5	636,5	SI
399	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC831006	SI	MM	1		2	A	A043	PORTO CESAREO	LE	€ 43.435,00	100	200	335	635	SI
400	ISTITUTO COMPRENSIVO 1° POLO	LEIC84100R	SI	EE+MM	1		2	A	A043	MONTERONI DI LECCE	LE	€ 43.435,00	100	200	266	566	SI
401	ISTITUTO COMPRENSIVO 1° POLO	LEIC84100R	SI	EE+MM			2	B	A059	MONTERONI DI LECCE	LE	€ 32.030,00	100	200	266	566	SI
402	I.C. N.2 "BORGO"	LEIC879007	SI	MM			2	B	A059	GALLIPOLI	LE	€ 32.030,00	80	180	303	563	SI
403	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC838001	SI	EE+MM	1		2	A	A043	NEVIANO	LE	€ 43.435,00	100	200	241,5	541,5	SI
404	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC838001	SI	EE+MM			2	B	A059	NEVIANO	LE	€ 32.030,00	100	200	241,5	541,5	SI
405	CIRCOLO DIDATTICO STATALE	LEEE01500A	NO	EE	1		2	A		CAMPI SALENTINA	LE	€ 43.435,00	100	200	217	517	SI
406	CIRCOLO DIDATTICO STATALE	LEEE01500A	NO	EE	1		2	A		CAMPI SALENTINA	LE	€ 43.435,00	100	200	217	517	SI
407	DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO	LEEE00400X	NO	EE	1		2	A		LECCE	LE	€ 43.435,00	80	180	257	517	SI
408	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC831006	SI	EE	1		2	A		PORTO CESAREO	LE	€ 43.435,00	100	200	215	515	SI
409	I.C. N.2 "BORGO"	LEIC879007	SI	EE	1		2	A		GALLIPOLI	LE	€ 43.435,00	80	180	251	511	SI
410	DIREZIONE DIDATTICA "V. AMPOLO"	LEEE059004	NO	EE	1		2	A		SURBO	LE	€ 43.435,00	100	140	255	495	SI
411	DIREZIONE DIDATTICA "V. AMPOLO"	LEEE059004	NO	EE	1		2	A		SURBO	LE	€ 43.435,00	100	140	255	495	SI
412	DIREZIONE DIDATTICA "V. AMPOLO"	LEEE059004	NO	EE			2	B		SURBO	LE	€ 32.030,00	100	140	255	495	SI
413	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC80100A	SI	EE	1		2	A		ACQUARICA DEL CAPO	LE	€ 43.435,00	100	150	237	487	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. LECCE

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
414	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC80100A	SI	EE	1		2	A		ACQUARICA DEL CAPO	LE	€ 43.435,00	100	150	237	487	SI
415	ISTITUTO SECONDARIO STATALE 1° GRADO"SCIPIONE AMMIRATO"	LEMM002007	NO	MM	1		2	A	A043	LECCE	LE	€ 43.435,00	100	200	184	484	SI
416	ISTITUTO SECONDARIO STATALE 1° GRADO"SCIPIONE AMMIRATO"	LEMM002007	NO	MM			2	B	A059	LECCE	LE	€ 32.030,00	100	200	184	484	SI
417	ISTITUTO COMPRENSIVO 4° POLO	LEIC87600Q	SI	MM	1		2	A	A043	GALLIPOLI	LE	€ 43.435,00	80	150	253	483	SI
418	ISTITUTO COMPRENSIVO 4° POLO	LEIC87600Q	SI	MM			2	B	A059	GALLIPOLI	LE	€ 32.030,00	80	150	253	483	SI
419	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	LEEE03400Q	NO	EE	1		2	A		MAGLIE	LE	€ 43.435,00	100	200	178	478	SI
420	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	LEEE03400Q	NO	EE	1		2	A		MAGLIE	LE	€ 43.435,00	100	200	178	478	SI
421	ISTITUTO COMPRENSIVO 1° POLO	LEIC85700A	SI	EE			2	B		RACALE	LE	€ 32.030,00	80	180	216	476	SI
422	ISTITUTO COMPRENSIVO N 1"V.RUFFANO"	LEIC86300N	SI	EE+MM	1		2	A	A043	CASARANO	LE	€ 43.435,00	60	140	268,5	468,5	SI
423	ISTITUTO COMPRENSIVO N 1"V.RUFFANO"	LEIC86300N	SI	EE+MM			2	B	A059	CASARANO	LE	€ 32.030,00	60	140	268,5	468,5	SI
424	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC84600X	SI	MM	1		2	A	A043	PARABITA	LE	€ 43.435,00	80	190	195	465	SI
425	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC84600X	SI	MM			2	B	A059	PARABITA	LE	€ 32.030,00	80	190	195	465	SI
426	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC80500N	SI	EE+MM	1		2	A	A043	SANNICOLA	LE	€ 43.435,00	80	180	201,5	461,5	SI
427	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC80500N	SI	EE+MM			2	B	A059	SANNICOLA	LE	€ 32.030,00	80	180	201,5	461,5	SI
428	ISTITUTO COMPRENSIVO "MELISSANO"	LEIC83300T	SI	EE	1		2	A		MELISSANO	LE	€ 43.435,00	100	200	160	460	SI
429	ISTITUTO COMPRENSIVO "MELISSANO"	LEIC83300T	SI	EE	1		2	A		MELISSANO	LE	€ 43.435,00	100	200	160	460	SI
430	ISTITUTO COMPRENSIVO "MELISSANO"	LEIC83300T	SI	EE			2	B		MELISSANO	LE	€ 32.030,00	100	200	160	460	SI
431	SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO "D. ALIGHIERI"	LEMM13400G	NO	MM	1		2	A	A043	MATINO	LE	€ 43.435,00	100	200	153	453	SI
432	SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO "D. ALIGHIERI"	LEMM13400G	NO	MM			2	B	A059	MATINO	LE	€ 32.030,00	100	200	153	453	SI
433	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC81200R	SI	EE			2	B		CURSI	LE	€ 32.030,00	80	160	211	451	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. LECCE

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
434	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° POLO	LEIC87700G	SI	MM	1		2	A	A043	GALLIPOLI	LE	€ 43.435,00	100	160	190	450	SI
435	ISTITUTO COMPRENSIVO "MAZZINI"	LEIC829006	SI	MM	1		2	A	A043	MELENDUGNO	LE	€ 43.435,00	70	140	239	449	SI
436	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC84200L	SI	EE+MM	1		2	A	A043	NOVOLI	LE	€ 43.435,00	80	140	223	443	SI
437	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC84200L	SI	EE+MM			2	B	A059	NOVOLI	LE	€ 32.030,00	80	140	223	443	SI
438	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC81200R	SI	EE	1		2	A		CURSI	LE	€ 43.435,00	80	150	211	441	SI
439	SCUOLA SEC. I GRADO "SILONE"	LEMM272007	NO	MM	1		2	A	A043	UGENTO	LE	€ 43.435,00	100	200	141	441	SI
440	SCUOLA SEC. I GRADO "SILONE"	LEMM272007	NO	MM	1		2	A	A043	UGENTO	LE	€ 43.435,00	100	200	141	441	SI
441	ISTITUTO COMPRENSIVO "MAZZINI"	LEIC829006	SI	MM			2	B	A059	MELENDUGNO	LE	€ 32.030,00	70	130	239	439	SI
442	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC81200R	SI	MM	1		2	A	A043	CURSI	LE	€ 43.435,00	80	150	208	438	SI
443	ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"	LEIC80000E	SI	EE	1		2	A		CAVALLINO	LE	€ 43.435,00	80	160	191	431	SI
444	SCUOLA 1° "A. DE BLASI"	LEMM25500D	NO	MM	1		2	A	A043	TAVIANO	LE	€ 43.435,00	100	190	141	431	SI
445	SCUOLA 1° "A. DE BLASI"	LEMM25500D	NO	MM			2	B	A059	TAVIANO	LE	€ 32.030,00	100	190	141	431	SI
446	SCUOLA SECONDARIA 1° "D.ALIGHIERI"	LEMM00100B	NO	MM	1		2	A	A043	LECCE	LE	€ 43.435,00	80	160	187	427	SI
447	ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 "S.GIUSEPPE"	LEIC866005	SI	EE	1		2	A		COPERTINO	LE	€ 43.435,00	80	120	218	418	SI
448	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC80100A	SI	MM	1		2	A	A043	ACQUARICA DEL CAPO	LE	€ 43.435,00	100	160	152	412	SI
449	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC881007	SI	EE	1		2	A		CORSANO	LE	€ 43.435,00	80	150	181	411	SI
450	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC881007	SI	EE			2	B		CORSANO	LE	€ 32.030,00	80	150	181	411	SI
451	ISTITUTO COMPRENSIVO "ARNESANO"	LEIC811001	SI	EE			2	B		ARNESANO	LE	€ 32.030,00	80	180	148	408	SI
452	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° POLO	LEIC87700G	SI	EE	1		2	A		GALLIPOLI	LE	€ 43.435,00	100	180	128	408	SI
453	II° CIRCOLO DIDATTICO	LEEE07600T	NO	EE	1		2	A		TAURISANO	LE	€ 43.435,00	80	160	167	407	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. LECCE

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
454	II° CIRCOLO DIDATTICO	LEEE07600T	NO	EE			2	B		TAURISANO	LE	€ 32.030,00	80	160	167	407	SI
455	SCUOLA SEC. I GRADO "G.B. TAFURI"	LEMM16300G	NO	MM	1		2	A	A043	NARDO'	LE	€ 43.435,00	80	160	165	405	SI
456	SCUOLA SEC. I GRADO "G.B. TAFURI"	LEMM16300G	NO	MM			2	B	A059	NARDO'	LE	€ 32.030,00	80	160	165	405	SI
457	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREPUZZI POLO 1	LEIC86900L	SI	EE+MM	1		2	A	A043	TREPUZZI	LE	€ 43.435,00	100	180	122	402	SI
458	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREPUZZI POLO 1	LEIC86900L	SI	EE+MM			2	B	A059	TREPUZZI	LE	€ 32.030,00	100	180	122	402	SI
459	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC88000B	SI	EE	1		2	A		POGGIARDO	LE	€ 43.435,00	70	180	150	400	SI
460	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC88000B	SI	EE			2	B		POGGIARDO	LE	€ 32.030,00	70	180	150	400	SI
461	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC84600X	SI	EE	1		2	A		PARABITA	LE	€ 43.435,00	80	190	129	399	SI
462	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC85500P	SI	EE	1		2	A		SOLETO	LE	€ 43.435,00	80	160	152	392	SI
463	DIR. DID. STATALE "DE AMICIS"	LEEE03300X	NO	EE	1		2	A		LIZZANELLO	LE	€ 43.435,00	80	170	139	389	SI
464	ISTITUTO COMPRENSIVO "ARNESANO"	LEIC811001	SI	EE	1		2	A		ARNESANO	LE	€ 43.435,00	80	160	148	388	SI
465	ISTITUTO COMPRENSIVO 3° POLO	LEIC87700G	SI	EE	1		2	A		GALLIPOLI	LE	€ 43.435,00	100	160	128	388	SI
466	ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 "S.GIUSEPPE"	LEIC866005	SI	MM	1		2	A	A043	COPERTINO	LE	€ 43.435,00	90	120	176	386	SI
467	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	LEEE02600R	NO	EE	1		2	A		GALATINA	LE	€ 43.435,00	80	160	145	385	SI
468	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	LEEE02600R	NO	EE			2	B		GALATINA	LE	€ 32.030,00	80	160	145	385	SI
469	DIR. DID. STATALE "DE AMICIS"	LEEE03300X	NO	EE			2	B		LIZZANELLO	LE	€ 32.030,00	80	160	139	379	SI
470	ISTITUTO COMPRENSIVO "MAZZINI"	LEIC829006	SI	EE	1		2	A		MELENDUGNO	LE	€ 43.435,00	70	130	179	379	SI
471	ISTITUTO COMPRENSIVO "POLO 2"	LEIC88500E	SI	EE+MM	1		2	A	A043	CARMIANO	LE	€ 43.435,00	80	160	135	375	SI
472	ISTITUTO COMPRENSIVO "POLO 2"	LEIC88500E	SI	EE+MM			2	B	A059	CARMIANO	LE	€ 32.030,00	80	160	135	375	SI
473	ISTITUTO COMPRENSIVO 1° POLO	LEIC85700A	SI	EE	1		2	A		RACALE	LE	€ 43.435,00	80	180	114	374	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. LECCE

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
474	ISTITUTO COMPRENSIVO 1° POLO	LEIC85700A	SI	MM	1		**2**	**A**	**A043**	RACALE	LE	€ 43.435,00	80	180	114	**374**	**SI**
475	SCUOLA MEDIA STATALE "G. PASCOLI"	LEMM102004	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	GALATINA	LE	€ 43.435,00	100	200	68	**368**	**SI**
476	DIREZIONE DIDATTICA "L. BATTISTI" - LECCE1	LEEE00100C	NO	EE	1		**2**	**A**		LECCE	LE	€ 43.435,00	80	130	151	**361**	**SI**
477	DIREZIONE DIDATTICA "L. BATTISTI" - LECCE1	LEEE00100C	NO	EE	1		**2**	**A**		LECCE	LE	€ 43.435,00	80	130	151	**361**	**SI**
478	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC859002	SI	EE	1		**2**	**A**		ALLISTE	LE	€ 43.435,00	100	120	140	**360**	**SI**
479	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC859002	SI	EE	1		**2**	**A**		ALLISTE	LE	€ 43.435,00	100	120	140	**360**	**SI**
480	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC859002	SI	EE			**2**	**B**		ALLISTE	LE	€ 32.030,00	100	120	140	**360**	**SI**
481	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON BOSCO"	LEIC823007	SI	EE+MM		1	**2**	**A**	**A043**	CUTROFIANO	LE	€ 43.435,00	80	160	114	**354**	**SI**
482	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	LEIC85000G	SI	EE	1		**2**	**A**		RUFFANO	LE	€ 43.435,00	80	160	114	**354**	**SI**
483	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	LEIC85000G	SI	EE	1		**2**	**A**		RUFFANO	LE	€ 43.435,00	80	160	114	**354**	**SI**
484	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	LEIC85000G	SI	EE	1		**2**	**A**		RUFFANO	LE	€ 43.435,00	80	160	114	**354**	**SI**
485	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC815008	SI	EE	1		**2**	**A**		CASTRÌ DI LECCE	LE	€ 43.435,00	80	140	129	**349**	**SI**
486	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC815008	SI	EE			**2**	**B**		CASTRÌ DI LECCE	LE	€ 32.030,00	80	140	129	**349**	**SI**
487	SCUOLA MEDIA STATALE "G. PASCOLI"	LEMM102004	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	GALATINA	LE	€ 32.030,00	100	180	68	**348**	**SI**
488	SCUOLA MEDIA STATALE "G. PASCOLI"	LEMM102004	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	GALATINA	LE	€ 32.030,00	100	180	68	**348**	**SI**
489	ISTITUTO COMPRENSIVO "PESCHIULLI"	LEIC81900G	SI	EE+MM	1		**2**	**A**	**A043**	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	€ 43.435,00	80	160	101	**341**	**SI**
490	ISTITUTO COMPRENSIVO "PESCHIULLI"	LEIC81900G	SI	EE+MM			**2**	**B**	**A059**	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	€ 32.030,00	80	160	101	**341**	**SI**
491	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC81800Q	SI	MM	1		**2**	**A**	**A043**	ZOLLINO	LE	€ 43.435,00	100	180	56	**336**	**SI**
492	ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"	LEIC80000E	SI	MM	1		**2**	**A**	**A043**	CAVALLINO	LE	€ 43.435,00	80	150	83	**313**	**SI**
493	ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"	LEIC80000E	SI	MM			**2**	**B**	**A059**	CAVALLINO	LE	€ 32.030,00	80	150	83	**313**	**SI**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. LECCE

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
494	ISTITUTO COMPRENSIVO 2° POLO	LEIC858006	SI	EE		1	**2**	**A**		RACALE	LE	€ 43.435,00	100	200	12	**312**	**SI**
495	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC84700Q	SI	EE	1		**2**	**A**		SPONGANO	LE	€ 43.435,00	80	120	89	**289**	**SI**
496	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC81800Q	SI	EE	1		**2**	**A**		ZOLLINO	LE	€ 43.435,00	100	180	3	**283**	**SI**
497	I.C. POLO I GALATINA	LEIC887006	SI	EE	1		**2**	**A**		GALATINA	LE	€ 43.435,00	100	160	3	**263**	**SI**
498	I.C. POLO I GALATINA	LEIC887006	SI	EE	1		**2**	**A**		GALATINA	LE	€ 43.435,00	100	160	3	**263**	**SI**
499	ISTITUTO COMPRENSIVO "SALVE"	LEIC803002	SI	EE	1		**2**	**A**		SALVE	LE	€ 43.435,00	60	100	99	**259**	**SI**
500	SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO "HAMMARSKJOLD"	LEMM16200Q	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	NARDO'	LE	€ 43.435,00	90	120	43	**253**	**SI**
501	SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO "HAMMARSKJOLD"	LEMM16200Q	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	NARDO'	LE	€ 32.030,00	90	120	43	**253**	**SI**
502	ISTITUTO COMPRENSIVO "POLO IONICO"	LEIC88600A	SI	EE+MM	1		**2**	**A**	**A043**	CARMIANO	LE	€ 43.435,00	60	130	41,5	**231,5**	**SI**
503	ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2	LEIC888002	SI	MM	1		**2**	**A**	**A043**	GALATINA	LE	€ 43.435,00	80	140	3	**223**	**SI**
504	ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2	LEIC888002	SI	EE	1		**2**	**A**		GALATINA	LE	€ 43.435,00	80	130	3	**213**	**SI**
505	ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2	LEIC888002	SI	EE			**2**	**B**		GALATINA	LE	€ 32.030,00	80	130	3	**213**	**SI**
506	ISTITUTO COMPRENSIVO "POLO IONICO"	LEIC88600A	SI	EE	1		**2**	**A**		CARMIANO	LE	€ 43.435,00	60	130	19	**209**	**SI**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
507	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"	TAIC802004	SI	MM	1		2	A	A043	TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	200	404	704	SI
508	SCUOLA SCONDARIA 1° GRADO "A. CHIONNA"	TAMM114008	NO	MM	1		2	A	A043	LIZZANO	TA	€ 43.435,00	90	170	398	658	SI
509	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. GEMELLI"	TAIC815006	SI	MM	1		2	A	A043	LEPORANO	TA	€ 43.435,00	100	180	363	643	SI
510	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. GEMELLI"	TAIC815006	SI	MM	1		2	A	A043	LEPORANO	TA	€ 43.435,00	100	180	363	643	SI
511	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. GEMELLI"	TAIC815006	SI	MM			2	B	A059	LEPORANO	TA	€ 32.030,00	100	180	363	643	SI
512	I.C. "SKANDERBEG"	TAIC81300E	SI	MM	1		2	A	A043	FAGGIANO	TA	€ 43.435,00	100	200	327	627	SI
513	I.C. "SKANDERBEG"	TAIC81300E	SI	MM			2	B	A059	FAGGIANO	TA	€ 32.030,00	100	200	327	627	SI
514	CIRCOLO DIDATTICO "RODARI"	TAEE09100T	NO	EE	1		2	A		PALAGIANO	TA	€ 43.435,00	80	180	345	605	SI
515	CIRCOLO DIDATTICO "RODARI"	TAEE09100T	NO	EE			2	B		PALAGIANO	TA	€ 32.030,00	80	180	345	605	SI
516	3° CIRCOLO "DON BOSCO"	TAEE05000G	NO	EE	1		2	A		GROTTAGLIE	TA	€ 43.435,00	100	150	330	580	SI
517	3° CIRCOLO "DON BOSCO"	TAEE05000G	NO	EE			2	B		GROTTAGLIE	TA	€ 32.030,00	100	150	330	580	SI
518	2° CIRCOLO DIDATTICO "MARCONI"	TAEE05400V	NO	EE	1		2	A		LATERZA	TA	€ 43.435,00	80	150	341	571	SI
519	2° CIRCOLO DIDATTICO "MARCONI"	TAEE05400V	NO	EE			2	B		LATERZA	TA	€ 32.030,00	80	150	341	571	SI
520	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIOVANNI XXIII"	TAEE009001	NO	EE	1		2	A		STATTE	TA	€ 43.435,00	100	140	328	568	SI
521	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIOVANNI XXIII"	TAEE009001	NO	EE	1		2	A		STATTE	TA	€ 43.435,00	100	140	328	568	SI
522	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIOVANNI XXIII"	TAEE009001	NO	EE			2	B		STATTE	TA	€ 32.030,00	100	140	328	568	SI
523	I.C.D. DANTE ALIGHIERI MOTTOLA	TAEE07200C	NO	EE	1		2	A		MOTTOLA	TA	€ 43.435,00	100	150	313	563	SI
524	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "A. R. CHIARELLI"	TAEE06300N	NO	EE	1		2	A		MARTINA FRANCA	TA	€ 43.435,00	100	150	310	560	SI
525	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "A. R. CHIARELLI"	TAEE06300N	NO	EE			2	B		MARTINA FRANCA	TA	€ 32.030,00	100	150	310	560	SI
526	ISTITUTO COMPRENSIVO "M. BUONARROTI"	TAIC801008	SI	EE	1		2	A		TORRICELLA	TA	€ 43.435,00	90	140	322	552	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
527	ISTITUTO COMPRENSIVO "M. BUONARROTI"	TAIC801008	SI	EE			2	B		TORRICELLA	TA	€ 32.030,00	90	140	322	552	SI
528	DIREZIONE DIDATTICA 22° CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"	TAEE02200B	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	180	271	551	SI
529	DIREZIONE DIDATTICA 22° CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"	TAEE02200B	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	180	271	551	SI
530	DIREZIONE DIDATTICA 22° CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"	TAEE02200B	NO	EE			2	B		TARANTO	TA	€ 32.030,00	100	180	271	551	SI
531	ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCONI"	TAIC808003	SI	EE+MM	1		2	A	A043	PALAGIANELLO	TA	€ 43.435,00	100	200	234,5	534,5	SI
532	ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCONI"	TAIC808003	SI	EE+MM	1		2	A	A043	PALAGIANELLO	TA	€ 43.435,00	100	200	234,5	534,5	SI
533	ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCONI"	TAIC808003	SI	EE+MM			2	B	A059	PALAGIANELLO	TA	€ 32.030,00	100	200	234,5	534,5	SI
534	ISTITUTO COMPRENSIVO "D.ALIGHIERI"	TAIC831004	SI	MM			2	B	A059	TARANTO	TA	€ 32.030,00	90	180	262	532	SI
535	SCUOLA MEDIA STATALE "A. MANZONI"	TAMM07500V	NO	MM	1		2	A	A043	MASSAFRA	TA	€ 43.435,00	100	200	227	527	SI
536	SCUOLA MEDIA STATALE "A. MANZONI"	TAMM07500V	NO	MM	1		2	A	A043	MASSAFRA	TA	€ 43.435,00	100	200	227	527	SI
537	SCUOLA MEDIA STATALE "A. MANZONI"	TAMM07500V	NO	MM			2	B	A059	MASSAFRA	TA	€ 32.030,00	100	200	227	527	SI
538	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "LEONARDO DA VINCI"	TAMM024002	NO	MM	1		2	A	A043	STATTE	TA	€ 43.435,00	100	160	264	524	SI
539	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "LEONARDO DA VINCI"	TAMM024002	NO	MM	1		2	A	A043	STATTE	TA	€ 43.435,00	100	160	264	524	SI
540	I.I.S. DI 1° GRADO "PAPA GIOVANNI XXIII"	TAMM087005	NO	MM	1		2	A	A043	PALAGIANO	TA	€ 43.435,00	90	150	274	514	NO
541	I.I.S. DI 1° GRADO "PAPA GIOVANNI XXIII"	TAMM087005	NO	MM			2	B	A059	PALAGIANO	TA	€ 32.030,00	90	150	274	514	NO
542	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "GIOVANNI XXIII"	TAEE06200T	NO	EE	1		2	A		MARTINA FRANCA	TA	€ 43.435,00	100	140	272	512	SI
543	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "GIOVANNI XXIII"	TAEE06200T	NO	EE	1		2	A		MARTINA FRANCA	TA	€ 43.435,00	100	140	272	512	SI
544	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "GIOVANNI XXIII"	TAEE06200T	NO	EE			2	B		MARTINA FRANCA	TA	€ 32.030,00	100	140	272	512	SI
545	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 16° CIRCOLO	TAEE016004	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	180	242	502	SI
546	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 16° CIRCOLO	TAEE016004	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	180	242	502	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
547	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 16° CIRCOLO	TAEE016004	NO	EE			2	B		TARANTO	TA	€ 32.030,00	80	180	242	502	SI
548	SCUOLA MEDIA STATALE "MARUGJ - FRANK"	TAMM06400C	NO	MM	1		2	A	A043	MANDURIA	TA	€ 43.435,00	90	190	218	498	SI
549	SCUOLA MEDIA STATALE "MARUGJ - FRANK"	TAMM06400C	NO	MM			2	B	A059	MANDURIA	TA	€ 32.030,00	90	190	218	498	SI
550	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "XXV LUGLIO"	TAEE003002	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	150	240	490	SI
551	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "XXV LUGLIO"	TAEE003002	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	150	240	490	SI
552	DIREZIONE DIDATTICA 11° CIRCOLO	TAEE011001	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	90	190	207	487	SI
553	DIREZIONE DIDATTICA 11° CIRCOLO	TAEE011001	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	90	190	207	487	SI
554	DIREZIONE DIDATTICA 11° CIRCOLO	TAEE011001	NO	EE			2	B		TARANTO	TA	€ 32.030,00	90	190	207	487	SI
555	SCUOLA PRIMARIA "MARCONI"	TAEE061002	NO	EE	1		2	A		MARTINA FRANCA	TA	€ 43.435,00	100	160	226	486	SI
556	SCUOLA PRIMARIA "MARCONI"	TAEE061002	NO	EE			2	B		MARTINA FRANCA	TA	€ 32.030,00	100	160	226	486	SI
557	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. DELEDDA"	TAIC82700C	SI	EE+MM	1		2	A	A043	GINOSA	TA	€ 43.435,00	80	120	283	483	SI
558	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. DELEDDA"	TAIC82700C	SI	EE+MM			2	B	A059	GINOSA	TA	€ 32.030,00	80	120	283	483	SI
559	ISTITUTO COMPRENSIVO "D.ALIGHIERI"	TAIC831004	SI	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	90	180	212	482	SI
560	ISTITUTO COMPRENSIVO "D.ALIGHIERI"	TAIC831004	SI	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	90	180	212	482	SI
561	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 6° CIRCOLO "VIOLA"	TAEE00600D	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	200	181	481	SI
562	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 6° CIRCOLO "VIOLA"	TAEE00600D	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	200	181	481	SI
563	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 6° CIRCOLO "VIOLA"	TAEE00600D	NO	EE			2	B		TARANTO	TA	€ 32.030,00	100	200	181	481	SI
564	DIREZIONE DIDATTICA "G. PASCOLI"	TAEE037005	NO	EE	1		2	A		CASTELLANETA	TA	€ 43.435,00	80	160	228	468	SI
565	DIREZIONE DIDATTICA "G. PASCOLI"	TAEE037005	NO	EE			2	B		CASTELLANETA	TA	€ 32.030,00	80	160	228	468	SI
566	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO	TAEE07308	NO	EE	1		2	A		MOTTOLA	TA	€ 43.435,00	100	140	227	467	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
567	SCUOLA MEDIA STATALE "AMEDEO DI SAVOIA AOSTA"	TAMM06700X	NO	MM	1		2	A	A043	MARTINA FRANCA	TA	€ 43.435,00	100	200	167	467	SI
568	SCUOLA MEDIA STATALE "AMEDEO DI SAVOIA AOSTA"	TAMM06700X	NO	MM			2	B	A059	MARTINA FRANCA	TA	€ 32.030,00	100	200	167	467	SI
569	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 24° CIRCOLO "S. EGIDIO"-LAMA	TAEE024003	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	150	234	464	SI
570	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 24° CIRCOLO "S. EGIDIO"-LAMA	TAEE024003	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	150	234	464	SI
571	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "LEONIDA"	TAMM010004	NO	MM	1		2	A	A043	TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	170	193	463	SI
572	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "LEONIDA"	TAMM010004	NO	MM	1		2	A	A043	TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	170	193	463	SI
573	ISTITUTO COMPRENSIVO "BATTAGLINI"	TAIC83300Q	SI	EE+MM	1		2	A	A043	MARTINA FRANCA	TA	€ 43.435,00	100	200	155,5	455,5	SI
574	ISTITUTO COMPRENSIVO "BATTAGLINI"	TAIC83300Q	SI	EE+MM			2	B	A059	MARTINA FRANCA	TA	€ 32.030,00	100	200	155,5	455,5	SI
575	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIRANDELLO"	TAIC80300X	SI	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	160	211	451	SI
576	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"	TAIC802004	SI	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	200	149	449	SI
577	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 12° CIRCOLO "LIVIO TEMPESTA"	TAEE01200R	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	200	148	448	SI
578	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 12° CIRCOLO "LIVIO TEMPESTA"	TAEE01200R	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	200	148	448	SI
579	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 12° CIRCOLO "LIVIO TEMPESTA"	TAEE01200R	NO	EE			2	B		TARANTO	TA	€ 32.030,00	100	200	148	448	SI
580	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIRANDELLO"	TAIC80300X	SI	MM	1		2	A	A043	TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	160	200	440	SI
581	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIRANDELLO"	TAIC80300X	SI	MM	1		2	A	A043	TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	160	200	440	SI
582	SCUOLA MEDIA "U.FOSCOLO"	TAMM02200A	NO	MM	1		2	A	A043	TARANTO - TALSANO	TA	€ 43.435,00	100	180	158	438	SI
583	SCUOLA MEDIA "U.FOSCOLO"	TAMM02200A	NO	MM			2	B	A059	TARANTO - TALSANO	TA	€ 32.030,00	100	180	158	438	SI
584	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "GIGANTE"	TAEE08900T	NO	EE	1		2	A		SAVA	TA	€ 43.435,00	70	130	237	437	SI
585	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "GIGANTE"	TAEE08900T	NO	EE			2	B		SAVA	TA	€ 32.030,00	70	130	237	437	SI
586	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "MARIA PIA"	TAEE08300V	NO	EE		1	2	A		SAN GIORGIO IONICO	TA	€ 43.435,00	80	130	224	434	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
587	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "MARIA PIA"	TAEE08300V	NO	EE		1	2	A		SAN GIORGIO IONICO	TA	€ 43.435,00	80	130	224	434	SI
588	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "MARIA PIA"	TAEE08300V	NO	EE		1	2	A		SAN GIORGIO IONICO	TA	€ 43.435,00	80	130	224	434	SI
589	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 7° CIRCOLO "E. GIUSTI"	TAEE007009	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	160	194	434	SI
590	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 7° CIRCOLO "E. GIUSTI"	TAEE007009	NO	EE			2	B		TARANTO	TA	€ 32.030,00	80	160	194	434	SI
591	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GIANNONE"	TAIC823005	SI	EE	1		2	A		PULSANO	TA	€ 43.435,00	100	200	130	430	SI
592	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GIANNONE"	TAIC823005	SI	EE	1		2	A		PULSANO	TA	€ 43.435,00	100	200	130	430	SI
593	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GIANNONE"	TAIC823005	SI	MM	1		2	A	A043	PULSANO	TA	€ 43.435,00	100	200	130	430	SI
594	CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI XXIII"	TAEE07800B	NO	EE	1		2	A		PALAGIANO	TA	€ 43.435,00	80	160	180	420	SI
595	CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI XXIII"	TAEE07800B	NO	EE			2	B		PALAGIANO	TA	€ 32.030,00	80	160	180	420	SI
596	DIREZIONE DIDATTICA 13° CIRCOLO "SANDRO PERTINI"	TAEE01300L	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	140	172	412	SI
597	DIREZIONE DIDATTICA 13° CIRCOLO "SANDRO PERTINI"	TAEE01300L	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	140	172	412	SI
598	DIREZIONE DIDATTICA 13° CIRCOLO "SANDRO PERTINI"	TAEE01300L	NO	EE	1		2	A		TARANTO	TA	€ 43.435,00	100	140	172	412	SI
599	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "DE AMICIS"	TAEE04800G	NO	EE	1		2	A		GROTTAGLIE	TA	€ 43.435,00	100	200	111	411	SI
600	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "DE AMICIS"	TAEE04800G	NO	EE			2	B		GROTTAGLIE	TA	€ 32.030,00	100	200	111	411	SI
601	ISTITUTO COMPRENSIVO "TONIOLO"	TAIC81400A	SI	EE	1		2	A		FRAGAGNANO	TA	€ 43.435,00	100	80	229	409	SI
602	ISTITUTO COMPRENSIVO "TONIOLO"	TAIC81400A	SI	EE	1		2	A		FRAGAGNANO	TA	€ 43.435,00	100	80	229	409	SI
603	CIRCOLO DIDATTICO "A. MANZONI"	TAEE090002	NO	EE	1		2	A		LIZZANO	TA	€ 43.435,00	60	120	221	401	SI
604	CIRCOLO DIDATTICO "A. MANZONI"	TAEE090002	NO	EE			2	B		LIZZANO	TA	€ 32.030,00	60	120	221	401	SI
605	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	TAEE058006	NO	EE	1		2	A		MANDURIA	TA	€ 43.435,00	40	100	259	399	SI
606	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	TAEE058006	NO	EE			2	B		MANDURIA	TA	€ 32.030,00	40	100	259	399	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
607	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "S. ELIA"	TAEE04900B	NO	EE	1		**2**	**A**		GROTTAGLIE	TA	€ 43.435,00	30	140	229	**399**	**SI**
608	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "S. ELIA"	TAEE04900B	NO	EE			**2**	**B**		GROTTAGLIE	TA	€ 32.030,00	30	140	229	**399**	**SI**
609	DIREZIONE DIDATTICA "BONSEGNA"	TAEE088002	NO	EE	1		**2**	**A**		SAVA	TA	€ 43.435,00	80	130	188	**398**	**SI**
610	DIREZIONE DIDATTICA "BONSEGNA"	TAEE088002	NO	EE			**2**	**B**		SAVA	TA	€ 32.030,00	80	130	188	**398**	**SI**
611	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "G. PASCOLI"	TAEE06900L	NO	EE	1		**2**	**A**		MASSAFRA	TA	€ 43.435,00	100	180	116	**396**	**SI**
612	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "G. PASCOLI"	TAEE06900L	NO	EE			**2**	**B**		MASSAFRA	TA	€ 32.030,00	100	180	116	**396**	**SI**
613	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PASCOLI"	TAIC80400Q	SI	EE	1		**2**	**A**		SAN GIORGIO IONICO	TA	€ 43.435,00	60	130	195	**385**	**SI**
614	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PASCOLI"	TAIC80400Q	SI	EE			**2**	**B**		SAN GIORGIO IONICO	TA	€ 32.030,00	60	130	195	**385**	**SI**
615	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "A. MANZONI"	TAMM082002	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	MOTTOLA	TA	€ 43.435,00	100	160	119	**379**	**SI**
616	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "A. MANZONI"	TAMM082002	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	MOTTOLA	TA	€ 32.030,00	100	160	119	**379**	**SI**
617	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "DON LUIGI STURZO"	TAMM052006	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	GROTTAGLIE	TA	€ 43.435,00	80	130	168	**378**	**SI**
618	ISTITUTO COMPRENSIVO MORLEO	TAIC807007	SI	EE+MM	1		**2**	**A**	**A043**	AVETRANA	TA	€ 43.435,00	100	200	75	**375**	**SI**
619	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "DON LUIGI STURZO"	TAMM052006	NO	MM			**2**	**B**	**A059**	GROTTAGLIE	TA	€ 32.030,00	80	120	168	**368**	**SI**
620	D.D. 1°CIRCOLO "R.MORO"	TAEE00100A	NO	EE	1		**2**	**A**		TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	130	150	**360**	**SI**
621	D.D. 1°CIRCOLO "R.MORO"	TAEE00100A	NO	EE	1		**2**	**A**		TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	130	150	**360**	**SI**
622	D.D. 1°CIRCOLO "R.MORO"	TAEE00100A	NO	EE			**2**	**B**		TARANTO	TA	€ 32.030,00	80	130	150	**360**	**SI**
623	I.C. "DE AMICIS"	TAIC80900V	SI	EE+MM	1		**2**	**A**	**A043**	MONTEMESOLA	TA	€ 43.435,00	100	60	193	**353**	**SI**
624	I.C. "DE AMICIS"	TAIC80900V	SI	EE+MM			**2**	**B**	**A059**	MONTEMESOLA	TA	€ 32.030,00	100	60	193	**353**	**SI**
625	ISTITUTO COMPRENSIVO "SALVEMINI"	TAIC829004	SI	EE	1		**2**	**A**		TARANTO - TALSANO	TA	€ 43.435,00	100	170	81	**351**	**SI**
626	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "C. COLOMBO"	TAMM00600C	NO	MM	1		**2**	**A**	**A043**	TARANTO	TA	€ 43.435,00	60	130	155	**345**	**SI**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.1

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanog.	Ist. Compr.	EE-MM	CS	AA	N° Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
627	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "C. COLOMBO"	TAMM00600C	NO	MM			2	B	A059	TARANTO	TA	€ 32.030,00	60	130	155	345	SI
628	ISTITUTO "CRISPIANO MANCINI"	TAEE040001	NO	EE	1		2	A		CRISPIANO	TA	€ 43.435,00	80	60	200	340	SI
629	ISTITUTO "CRISPIANO MANCINI"	TAEE040001	NO	EE			2	B		CRISPIANO	TA	€ 32.030,00	80	60	200	340	SI
630	I.C. "G.CASTRIOTA"	TAIC82100D	SI	MM	1		2	A	A043	SAN MARZANO DI S. G.	TA	€ 43.435,00	100	180	47,5	327,5	SI
631	I.C. "G.CASTRIOTA"	TAIC82100D	SI	EE	1		2	A		SAN MARZANO DI S. G.	TA	€ 43.435,00	100	180	47,5	327,5	SI
632	ISTITUTO COMPRENSIVO "SALVEMINI"	TAIC829004	SI	MM	1		2	A	A043	TARANTO - TALSANO	TA	€ 43.435,00	10	170	140	320	SI
633	ISTITUTO COMPRENSIVO "SALVEMINI"	TAIC829004	SI	MM			2	B	A059	TARANTO - TALSANO	TA	€ 32.030,00	10	170	140	320	SI
634	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "F. PRUDENZANO"	TAEE05700A	NO	EE	1		2	A		MANDURIA	TA	€ 43.435,00	40	100	164	304	SI
635	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO "F. PRUDENZANO"	TAEE05700A	NO	EE			2	B		MANDURIA	TA	€ 32.030,00	40	100	164	304	SI
636	ISTITUTO COMPRENSIVO "DEL BENE"	TAIC80600B	SI	EE+MM	1		2	A	A043	AVETRANA	TA	€ 43.435,00	60	130	110	300	SI
637	ISTITUTO COMPRENSIVO "DEL BENE"	TAIC80600B	SI	EE+MM			2	B	A059	MARUGGIO	TA	€ 32.030,00	60	130	110	300	SI
638	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "DE AMICIS"	TAEE06800R	NO	EE	1		2	A		MASSAFRA	TA	€ 43.435,00	60	100	116	276	SI
639	I.C. "FRASCOLLA"	TAIC830008	SI	MM	1		2	A	A043	TARANTO S.VITO	TA	€ 43.435,00	100	120	37	257	SI
640	I.C. "FRASCOLLA"	TAIC830008	SI	MM			2	B	A059	TARANTO S.VITO	TA	€ 32.030,00	100	120	37	257	SI
641	SCUOLA SCONDARIA 1° GRADO "G. GRASSI"	TAMM06900G	NO	MM	1		2	A	A043	MARTINA FRANCA	TA	€ 43.435,00	80	140	37	257	SI
642	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "G. BETTOLO"	TAMM00400R	NO	MM	1		2	A	A043	TARANTO	TA	€ 43.435,00	80	130	37	247	SI
643	SCUOLA SCONDARIA 1° GRADO "G. GRASSI"	TAMM06900G	NO	MM			2	B	A059	MARTINA FRANCA	TA	€ 32.030,00	80	140	0	220	SI
644	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "G. BETTOLO"	TAMM00400R	NO	MM			2	B	A059	TARANTO	TA	€ 32.030,00	80	130	0	210	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.2

Scuole Secondarie di secondo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
645	IISS "De Gemmis"	BAIS00300B	CS	2	A	A050	Terlizzi	BA	€ 43.435,00	80	180	700	960	SI
646	IISS "De Gemmis"	BAIS00300B	CS	2	A	A050	Terlizzi	BA	€ 43.435,00	80	180	700	960	SI
647	IISS "E. Maiorana"	BAIS03200B	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	100	160	628	888	SI
648	IISS "E. Maiorana"	BAIS03200B	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	100	160	628	888	SI
649	IIS "N. Chiarulli"	BAIS026004	CS	2	A	A050	Acquaviva delle Fonti	BA	€ 43.435,00	100	200	430	730	SI
650	IIS "N. Chiarulli"	BAIS026004		2	B	A047	Acquaviva delle Fonti	BA	€ 32.030,00	100	200	430	730	SI
651	IIIS "Elsa Morante"	BAIS00900A	CS	2	A	A050	Giovinazzo	BA	€ 43.435,00	100	160	367	627	SI
652	IIIS "Elsa Morante"	BAIS00900A		2	B	A047	Giovinazzo	BA	€ 32.030,00	100	160	367	627	SI
653	IPSSAR	BARH020008	CS	2	A	A050	Castellana Grotte	BA	€ 43.435,00	100	180	229	509	SI
654	IPSSAR	BARH020008		2	B	A047	Castellana Grotte	BA	€ 32.030,00	100	180	229	509	SI
655	Ist. Don Milani	BAPM0500B	CS	2	A	A050	Acquaviva delle Fonti	BA	€ 43.435,00	80	140	271	491	SI
656	Ist. Don Milani	BAPM0500B		2	B	A049	Acquaviva delle Fonti	BA	€ 32.030,00	80	140	271	491	SI
657	IPSSCT "N. Tridente"	BARC03000N	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	80	160	233	473	SI
658	IPSSCT "N. Tridente"	BARC03000N		2	B	A047	Bari	BA	€ 32.030,00	80	160	233	473	SI
659	ITCS "Calamandrei"	BATD2300P	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	80	140	205	425	SI
660	ITCS "Calamandrei"	BATD2300P		2	B	A048	Bari	BA	€ 32.030,00	80	140	205	425	SI
661	Ipssctsp "M. Bello"	BARC04002	CS	2	A	A050	Molfetta	BA	€ 43.435,00	100	160	105	365	SI
662	Ipssctsp "M. Bello"	BARC04002		2	B	A047	Molfetta	BA	€ 32.030,00	100	160	105	365	SI
663	Itis L.Da Vinci	BAIS02800Q	CS	2	A	A050	Mola di Bari	BA	€ 43.435,00	100	190	68	358	SI
664	Itis L.Da Vinci	BAIS02800Q		2	B	A047	Mola di Bari	BA	€ 32.030,00	100	190	68	358	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.2

Scuole Secondarie di secondo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
665	Lic. Scient. St. "Fermi"	BAPS05000A	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	100	200	7	307	SI
666	Lic. Scient. St. "Fermi"	BAPS05000A		2	B	A047	Bari	BA	€ 32.030,00	100	200	7	307	SI
667	ITIS "Panetti"	BATF0500C	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	100	150	43	293	SI
668	ITIS "Panetti"	BATF0500C		2	B	A047	Bari	BA	€ 32.030,00	100	150	43	293	SI
669	Ist. "E. Di Savoia"	BATE01007	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	100	180	7	287	SI
670	Ist. "E. Di Savoia"	BATE01007		2	B	A049	Bari	BA	€ 32.030,00	100	180	7	287	SI
671	I.T.C.	BATD22004	CS	2	A	A050	Bitonto	BA	€ 43.435,00	90	180	7	277	SI
672	IISS "Morea-DeLilla"	BAIS01400T	CS	2	A	A052	Conversano	BA	€ 43.435,00	100	170	7	277	SI
673	IISS "Morea-DeLilla"	BAIS01400T		2	B	A049	Conversano	BA	€ 32.030,00	100	170	7	277	SI
674	IPSCT "Gorjux"	BARC090009	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	90	180	7	277	SI
675	ITC "Colamonico"	BATD16000N	CS	2	A	A050	Acquaviva delle Fonti	BA	€ 43.435,00	90	180	7	277	SI
676	Liceo scientifico "Cartesio"	BAPS270009	CS	2	A	A051	Triggiano	BA	€ 43.435,00	80	180	8	268	SI
677	Liceo scientifico "Cartesio"	BAPS270009		2	B	A049	Triggiano	BA	€ 32.030,00	80	180	8	268	SI
678	IPSCT "Gorjux"	BARC090009		2	B	A047	Bari	BA	€ 32.030,00	90	170	7	267	SI
679	ITC "Colamonico"	BATD16000N		2	B	A048	Acquaviva delle Fonti	BA	€ 32.030,00	90	170	7	267	SI
680	ITC "F.M. Genco"	BATD02000A	CS	2	A	A050	Altamura	BA	€ 43.435,00	90	170	7	267	SI
681	ITC "F.M. Genco"	BATD02000A		2	B	A048	Altamura	BA	€ 32.030,00	90	170	7	267	SI
682	IISS "V.S.Longo"	BAIS02700X	CS	2	A	A050	Monopoli	BA	€ 43.435,00	70	170	19	259	SI
683	IISS "V.S.Longo"	BAIS02700X		2	B	A047	Monopoli	BA	€ 32.030,00	70	170	19	259	SI
684	IPSSAR Perotti	BARH01000N	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	80	160	7	247	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.2

Scuole Secondarie di secondo grado

Prov. BARI

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
685	IPSSAR Perotti	BARH01000N		2	B	A047	Bari	BA	€ 32.030,00	80	160	7	247	SI
686	ITIS "G.Galilei"	BATF010002	AA	2	A	A050	Gioia del Colle	BA	€ 43.435,00	80	160	7	247	SI
687	ITIS "G.Galilei"	BATF010002		2	B	A047	Gioia del Colle	BA	€ 32.030,00	80	160	7	247	SI
688	Lic. Classico "Cagnazzi"	BAPC030002		2	B	A049	Altamura	BA	€ 32.030,00	80	160	7	247	SI
689	Lic. Artistico St.	BASL0100R	CS	2	A	A050	Bari	BA	€ 43.435,00	80	150	7	237	SI
690	Lic. Artistico St.	BASL0100R		2	B	A049	Bari	BA	€ 32.030,00	80	150	7	237	SI
691	ITC "Padre A.N. Tannoia"	BATD090002	CS	2	A	A050	Corato	BA	€ 43.435,00	80	140	12	232	SI
692	ITC "Padre A.N. Tannoia"	BATD090002		2	B	A047	Corato	BA	€ 32.030,00	80	140	12	232	SI
693	Liceo scientifico st. "Federico II di Svevia"	BAPS200003	CS	2	A	A051	Altamura	BA	€ 43.435,00	80	140	8	228	SI
694	Liceo scientifico st. "Federico II di Svevia"	BAPS200003		2	B	A049	Altamura	BA	€ 32.030,00	80	140	8	228	SI
695	Lic. Classico "Cagnazzi"	BAPC030002	AA	2	A	A052	Altamura	BA	€ 43.435,00	80	140	7	227	SI
696	IISS "San Benedetto"	BARM0400R	CS	2	A	A050	Conversano	BA	€ 43.435,00	80	120	7	207	SI
697	IISS "San Benedetto"	BARM0400R		2	B	A047	Conversano	BA	€ 32.030,00	80	120	7	207	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.2

Scuole Secondarie di secondo grado

Prov. BAT

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
698	IPSIA "Archimede"	BARI05000G	CS	2	A	A050	Barletta	BAT	€ 43.435,00	100	170	700	970	SI
699	IPSIA "Archimede"	BARI05000G	CS	2	A	A050	Barletta	BAT	€ 43.435,00	100	170	700	970	SI
700	IPSSAR	FGRH07000N	CS	2	A	A050	Margherita di Savoia	BAT	€ 43.435,00	100	200	87	387	SI
701	IPSSAR	FGRH07000N		2	B	A047	Margherita di Savoia	BAT	€ 32.030,00	100	200	87	387	SI
702	IIS II grado	BAIS03600P	CS	2	A	A050	Bisceglie	BAT	€ 43.435,00	100	180	87	367	SI
703	IIS II grado	BAIS03600P		2	B	A047	Bisceglie	BAT	€ 32.030,00	100	180	87	367	SI
704	IPSSSP "Colasanto"	BARF00000R	CS	2	A	A050	Andria	BAT	€ 43.435,00	100	90	87	277	SI
705	IPSSSP "Colasanto"	BARF00000R		2	B	A047	Andria	BAT	€ 32.030,00	100	90	87	277	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"														
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010										Allegato B.2				
Scuole Secondarie di secondo grado										*Prov. BRINDISI*				
Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
706	IPSIA "Galileo Ferraris"	BRRI010007	CS	2	A	A050	Brindisi	BR	€ 43.435,00	100	200	700	1000	SI
707	IPSIA "Galileo Ferraris"	BRRI010007	CS	2	A	A050	Brindisi	BR	€ 43.435,00	100	200	700	1000	SI
708	IPSSC "De Marco"	BRRC01000E	CS	2	A	A050	Brindisi	BR	€ 43.435,00	70	120	672	862	SI
709	Ist. Tecnico "Fermi"	BRTF02000P	CS	2	A	A051	Francavilla Fontana	BR	€ 43.435,00	100	200	180	480	SI
710	Ist. Tecnico "Fermi"	BRTF02000P		2	B	A047	Francavilla Fontana	BR	€ 32.030,00	100	200	180	480	SI
711	Liceo scientico st. "Fermi"	BRPS060003	CS	2	A	A051	Brindisi	BR	€ 43.435,00	100	180	50	330	SI
712	Liceo scientico st. "Fermi"	BRPS060003		2	B	A049	Brindisi	BR	€ 32.030,00	100	180	50	330	SI
713	ITIS "G.Giorgi"	BRTF010004	CS	2	A	A050	Brindisi	BR	€ 43.435,00	80	160	50	290	SI
714	ITIS "G.Giorgi"	BRTF010004		2	B	A047	Brindisi	BR	€ 32.030,00	80	160	50	290	SI
715	Liceo scientifico Ribezzo	BRPS030007	CS	2	A	A051	Francavilla Fontana	BR	€ 43.435,00	80	160	50	290	SI
716	Liceo scientifico Ribezzo	BRPS030007		2	B	A047	Francavilla Fontana	BR	€ 32.030,00	80	160	50	290	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.2

Scuole Secondarie di secondo grado

Prov. FOGGIA

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
717	IPSSAR Convitto "R. Bonghi"	FGRH4000T	AA	2	A	A050	Lucera	FG	€ 43.435,00	100	160	700	960	SI
718	IPSSAR Convitto "R. Bonghi"	FGRH4000T	CS	2	A	A050	Lucera	FG	€ 43.435,00	100	160	700	960	SI
719	IISS "Minuziano"	FGIS01600T	CS	2	A	A050	San Severo	FG	€ 43.435,00	90	180	535	805	SI
720	IISS "Minuziano"	FGIS01600T		2	B	A047	San Severo	FG	€ 32.030,00	90	180	535	805	SI
721	IPSSAR "M.Lecce"	FGRH60003	CS	2	A	A050	San Giovanni Rotondo	FG	€ 43.435,00	80	130	361	571	SI
722	IPSSAR "M.Lecce"	FGRH60003		2	B	A047	San Giovanni Rotondo	FG	€ 32.030,00	80	130	361	571	SI
723	IPSSAR E. Mattei	FGRH010002	CS	2	A	A050	Vieste	FG	€ 43.435,00	80	160	238	478	SI
724	IPSSAR E. Mattei	FGRH010002		2	B	A047	Vieste	FG	€ 32.030,00	80	160	238	478	SI
725	Liceo artistico "Perugini"	FGSD01000P	CS	2	A	A050	Foggia	FG	€ 43.435,00	100	180	168	448	SI
726	Liceo artistico "Perugini"	FGSD01000P		2	B	A049	Foggia	FG	€ 32.030,00	100	180	168	448	SI
727	Ist. Tecn. Stat. Comm. Geometri "Vittorio Emanuele"	FGTD060005		2	B	A048	Lucera	FG	€ 32.030,00	100	160	135	395	SI
728	ITCS Fraccacreta	FGTD010004	CS	2	A	A050	San Severo	FG	€ 43.435,00	80	160	153	393	SI
729	ITCS Fraccacreta	FGTD010004		2	B	A047	San Severo	FG	€ 32.030,00	80	160	153	393	SI
730	IISS "O. Notarangelo G. Rosati"	FGIS03400B	CS	2	A	A050	Foggia	FG	€ 43.435,00	100	200	53	353	SI
731	IISS "O. Notarangelo G. Rosati"	FGIS03400B		2	B	A048+A049	Foggia	FG	€ 32.030,00	100	200	53	353	SI
732	ITC "Giannone "	FGTD05000E	CS	2	A	A050	Foggia	FG	€ 43.435,00	100	200	11	311	SI
733	ITC "Giannone "	FGTD05000E		2	B	A048	Foggia	FG	€ 32.030,00	100	200	11	311	SI
734	Lic. Scient. "Galileo Galilei"	FGPS03000D	CS	2	A	A051	Manfredonia	FG	€ 43.435,00	100	200	11	311	SI
735	Lic. Scient. "Galileo Galilei"	FGPS03000D		2	B	A047	Manfredonia	FG	€ 32.030,00	100	200	11	311	SI
736	Lic. Scient. St. "Volta"	FGPS010008	CS	2	A	A051	Foggia	FG	€ 43.435,00	100	180	11	291	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"														
DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010										Allegato B.2				
Scuole Secondarie di secondo grado										*Prov. FOGGIA*				
Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
737	Lic. Scient. St. "Volta"	FGPS010008		2	B	A049	Foggia	FG	€ 32.030,00	100	180	11	291	SI
738	Liceo classico st. Virgilio	FGPC090002	CS	2	A	A052	Vico del Gargano	FG	€ 43.435,00	80	160	11	251	SI
739	Liceo classico st. Virgilio	FGPC090002		2	B	A049	Vico del Gargano	FG	€ 32.030,00	80	160	11	251	SI
740	Ist. Magistrale statale "Maria Immacolata"	FGPM0500Q	CS	2	A	A050	Foggia	FG	€ 43.435,00	80	150	11	241	SI
741	Ist. Magistrale statale "Maria Immacolata"	FGPM0500Q		2	B	A047	Foggia	FG	€ 32.030,00	80	150	11	241	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.2

Scuole Secondarie di secondo grado

Prov. LECCE

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
742	I.I.S. "Egidio Lanoce"	LEIS02100Q	CS	2	A	A050	Maglie	LE	€ 43.435,00	70	100	700	870	SI
743	I.T.E. "Calasso"	LETD0700060	CS	2	A	A050	Lecce	LE	€ 43.435,00	80	140	625	845	SI
744	I.T.E. "Calasso"	LETD0700060	CS	2	A	A050	Lecce	LE	€ 43.435,00	80	140	625	845	SI
745	I.I.S.S. "N. Moccia"	LEIS02300B	CS	2	A	A050	Nardò	LE	€ 43.435,00	60	120	594	774	SI
746	I.I.S.S. "N. Moccia"	LEIS02300B		2	B	A047	Nardò	LE	€ 32.030,00	60	120	594	774	SI
747	I.I.S. "Vanoni"	LEIS02600U	CS	2	A	A050	Nardò	LE	€ 43.435,00	100	160	382	642	SI
748	I.I.S. "Vanoni"	LEIS02600U		2	B	A047	Nardò	LE	€ 32.030,00	100	160	382	642	SI
749	I.P.S. "A. Moro"	LERH01000C	CS	2	A	A050	Santa Cesarea Terme	LE	€ 43.435,00	80	160	369	609	SI
750	IISS	LEIS024007	CS	2	A	A050	Galatina	LE	€ 43.435,00	100	200	274	574	SI
751	IISS	LEIS024007		2	B	A047	Galatina	LE	€ 32.030,00	100	200	274	574	SI
752	Itcs De Viti De Marco"	LETD020005	CS	2	A	A050	Casarano	LE	€ 43.435,00	90	190	288	568	SI
753	Itcs De Viti De Marco"	LETD020005		2	B	A048	Casarano	LE	€ 32.030,00	90	190	288	568	SI
754	Ist. "A.De Pace"	LEIS03100A	CS	2	A	A050	Lecce	LE	€ 43.435,00	100	180	274	554	SI
755	Ist. "A.De Pace"	LEIS03100A		2	B	A047	Lecce	LE	€ 32.030,00	100	180	274	554	SI
756	Lic. Artistico St." Della Notte"	LESD08000B	CS	2	A	A050	Poggiardo	LE	€ 43.435,00	100	180	274	554	SI
757	Lic. Artistico St." Della Notte"	LESD08000B		2	B	A049	Poggiardo	LE	€ 32.030,00	100	180	274	554	SI
758	IIS "A Vespucci"	LEIS00700D	CS	2	A	A050	Gallipoli	LE	€ 43.435,00	70	180	274	524	SI
759	IIS "A Vespucci"	LEIS00700D		2	B	A047	Gallipoli	LE	€ 32.030,00	70	180	274	524	SI
760	Itas "G.Deledda"	LETE010002	CS	2	A	A050	Lecce	LE	€ 43.435,00	100	140	274	514	SI
761	Itas "G.Deledda"	LETE010002		2	B	A049	Lecce	LE	€ 32.030,00	100	140	274	514	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.2

Scuole Secondarie di secondo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
762	IISS "M. Belisario"	TAIS011003	CS	2	A	A050	Ginosa	TA	€ 43.435,00	100	180	700	980	SI
763	IISS "M. Belisario"	TAIS011003		2	B	A047	Ginosa	TA	€ 32.030,00	100	180	700	980	SI
764	IISS "Righi"	TATF001008	CS	2	A	A050	Taranto	TA	€ 43.435,00	100	150	575	825	SI
765	IISS "Righi"	TATF001008		2	B	A047+A049	Taranto	TA	€ 32.030,00	100	150	575	825	SI
766	IPSSAR	TAIS02200D	CS	2	A	A050	Leporano - Maruggio	TA	€ 43.435,00	100	140	504	744	SI
767	ITIS "Falanto"	TATDF07000A	CS	2	A	A050	Talsano	TA	€ 43.435,00	100	180	386	666	SI
768	ITIS "Falanto"	TATDF07000A		2	B	A047	Talsano	TA	€ 32.030,00	100	180	386	666	SI
769	Ist. Prof. "A. Motolese"	TARF07000E	CS	2	A	A050	Martina Franca	TA	€ 43.435,00	100	180	121	401	SI
770	Ipssar Perrone	TARC02000Q	CS	2	A	A050	Castellaneta	TA	€ 43.435,00	100	200	40	340	SI
771	Ipssar Perrone	TARC02000Q		2	B	A047	Castellaneta	TA	€ 32.030,00	100	200	40	340	SI
772	Ipssar Perrone	TARC02000Q		2	B	A047	Castellaneta	TA	€ 32.030,00	100	200	40	340	SI
773	ITCG "Leonardo da Vinci"	TATD020003	CS	2	A	A050	Martina Franca	TA	€ 43.435,00	100	200	40	340	SI
774	ITCG "Leonardo da Vinci"	TATD020003		2	B	A047	Martina Franca	TA	€ 32.030,00	100	200	40	340	SI
775	IIS "Pertini-Fermi"	TAIS01400E	CS	2	A	A050	Taranto	TA	€ 43.435,00	100	180	40	320	SI
776	IIS "Pertini-Fermi"	TAIS01400E		2	B	A047	Taranto	TA	€ 32.030,00	100	180	40	320	SI
777	IISS "Lentini-Einstein"	TAIS00600Q	CS	2	A	A050	Mottola	TA	€ 43.435,00	80	150	78	308	SI
778	IISS "Lentini-Einstein"	TAIS00600Q		2	B	A047	Mottola	TA	€ 32.030,00	80	150	78	308	SI
779	Ist. Tecnico. Commerciale stat. "V. Bachelet"	TATD040008	CS	2	A	A050	Taranto	TA	€ 43.435,00	80	160	43	283	SI
780	Ist. Tecnico. Commerciale stat. "V. Bachelet"	TATD040008		2	B	A048	Taranto	TA	€ 32.030,00	80	160	43	283	SI
781	Istituto Istruzione Superiore "Falcone"	TAIS607003	CS	2	A	A050	Sava	TA	€ 43.435,00	100	140	40	280	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato B.2

Scuole Secondarie di secondo grado

Prov. TARANTO

Codice PORDS10__	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	ATA	N°Docenti	Tipologia progetto	CLASSE DI CONCORSO	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo	Punti 1 (MAX 100)	Punti 2 (MAX 200)	Punti 3 (MAX 700)	Punti TOT (1+2+3)	Finanziato
782	Istituto Istruzione Superiore "Falcone"	TAIS607003		2	B	A047	Sava	TA	€ 32.030,00	100	140	40	280	SI
783	I.S.S.S. "Q. Orazio Flacco"	TAIS02100N	CS	2	A	A050	Castellaneta	TA	€ 43.435,00	80	150	40	270	SI
784	I.S.S.S. "Q. Orazio Flacco"	TAIS02100N		2	B	A047	Castellaneta	TA	€ 32.030,00	80	150	40	270	SI
785	IPSIA "Archimede"	TARI01000T	CS	2	A	A050	Taranto	TA	€ 43.435,00	90	130	40	260	SI
786	IPSIA "Archimede"	TARI01000T		2	B	A047	Taranto	TA	€ 32.030,00	90	130	40	260	SI
787	ITIS "Amaldi"	TATF050005	CS	2	A	A050	Massafra	TA	€ 43.435,00	80	130	40	250	SI
788	ITIS "Amaldi"	TATF050005		2	B	A047	Massafra	TA	€ 32.030,00	80	130	40	250	SI
789	Lic. Scient. St. "De Ruggieri""	TAPS13000P	CS	2	A	A051	Massafra	TA	€ 43.435,00	80	130	40	250	SI
790	Lic. Scient. St. "De Ruggieri""	TAPS13000P	CS	2	A	A051	Massafra	TA	€ 43.435,00	80	130	40	250	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010

Allegato C - ESCLUSI

prot.	Denominazione Istituto	Codice Meccanografico	Comune sede di svolgimento	Prov	AMMISSIBILE *(a valutazione)*	MOTIVAZIONE non ammissibilità
343	Scuola Media Statale "G. Santomauro"	BAMM038007	Bari	BA	**NO** 2 Prog. di tipo B	I due progetti sono stati presentati utilizzando un unico formurario
135	Scuola Primaria "De Gasperi"	BAEE145008	Noicattaro	BA	**NO** 1 Prog. di tipo B	Prettamente scientifico
75	Circolo Didattico Statale	LEEE01500A	Campi salentina	LE	**NO** 1 Prog. di tipo B	Prettamente scientifico
81	I.T.C.G. "Vittorio Emanuele"	FGTD060005	Lucera	FG	**NO** 1 Prog. di tipo A	Manca la copia
371	I.P.S. "A. Moro"	LERH01000C	Santa Cesarea Terme	LE	**NO** 1 Prog. di tipo A	Manca la copia

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servzio Formazione Professionale

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano"

DIRITTI A SCUOLA - Avviso n. 6/2010 | **Allegato D - Prospetto Riassuntivo**

Scuole Secondarie di secondo grado

	Progetti								DOCENTI						ATA	
	presentati e ammessi a valutazione		FINANZIATI						B	B	B	A	A	A		
PROV	A	B	A	B	TOT	A	B	TOT	A047	A048	A049	A050	A051	A052	CS	AA
BA	29	24	29	24	53	€ 1.259.615,00	€ 768.720,00	€ 2.028.335,00	28	6	14	50	4	4	27	2
BAT	5	3	5	3	8	€ 217.175,00	€ 96.090,00	€ 313.265,00	6	0	0	10	0	0	5	0
BR	7	4	7	4	11	€ 304.045,00	€ 128.120,00	€ 432.165,00	6	0	2	8	6	0	7	0
FG	13	12	13	12	25	€ 564.655,00	€ 384.360,00	€ 949.015,00	12	5	7	20	4	2	12	1
LE	12	8	12	8	20	€ 521.220,00	€ 256.240,00	€ 777.460,00	10	2	4	24	0	0	12	0
TA	16	13	16	13	29	€ 694.960,00	€ 416.390,00	€ 1.111.350,00	23	2	1	28	4	0	16	0
PUGLIA	82	64	82	64	146	€ 3.561.670,00	€ 2.049.920,00	€ 5.611.590,00	85	15	28	140	18	6	79	3
									292						82	

Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

	Progetti								Prog. finanziati EE		Prog. finanziati MM		DOCENTI (solo per MM)		ATA	
	presentati e ammessi a valutazione		FINANZIATI						B	A	B	A	EE	MM		
PROV	A	B	A	B	TOT	A	B	TOT							CS	AA
BA	157	80	157	80	237	€ 6.819.295,00	€ 2.562.400,00	€ 9.381.695,00	37	103	43	54	280	194	152	5
BAT	42	26	42	26	68	€ 1.824.270,00	€ 832.780,00	€ 2.657.050,00	17	30	9	12	94	42	42	0
BR	24	18	24	18	42	€ 1.042.440,00	€ 576.540,00	€ 1.618.980,00	7	10	11	14	34	50	24	0
FG	32	14	32	14	46	€ 1.389.920,00	€ 448.420,00	€ 1.838.340,00	6	19	8	13	50	42	31	1
LE	77	36	77	36	113	€ 3.344.495,00	€ 1.153.080,00	€ 4.497.575,00	14	45	22	32	118	108	75	2
TA	91	47	91	47	138	€ 3.952.585,00	€ 1.505.410,00	€ 5.457.995,00	27	58	20	33	170	106	88	3
PUGLIA	423	221	423	221	644	€ 18.373.005,00	€ 7.078.630,00	€ 25.451.635,00	108	265	113	158	746	542	412	11
									373		271		1288		423	

	presentati e ammessi a valutazione		FINANZIATI			A	B	TOT	Progetti	Docenti	ATA
PUGLIA	505	285	505	285	790	€ 21.934.675,00	€ 9.128.550,00	€ 31.063.225,00	790	1580	505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 giugno 2010, n. 399

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - 2ª GRADUATORIA - Linea 2. Rettifica.

Il giorno 15/06/2010 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

Con determinazione n. 245 del 07/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010 è stata approvata la 1ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 27/05/2010 è stata approvata la 2ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Da un controllo effettuato, sulla determina dirigenziale n. 335/10 è emerso che per mero errore materiale, l'importo totale, indicato negli adempimenti contabili e nel punto 3 del determinato, riporta la somma di euro 968.088,96 al posto di euro 965.088,96, rimanendo inalterate le ulteriori somme.

Tanto premesso, si rende necessario rettificare, con il presente atto la cifra totale indicata negli adempimenti contabili e al punto 3 del determinato.

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** rettifica l'importo totale di euro 968.088,96 in euro 965.088,96 indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del

27/05/2010, lasciando inalterato il discarico di euro 868.580,06 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 e di euro 96.508,90 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 ribadendo che il relativo impegno di spesa è stato già effettuato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile del procedimento, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di rettificare gli adempimenti contabili e il punto 3 del determinato, così come di seguito si riportano:

1. "L'U.P.B. 2.5.4 dichiara che l'importo totale di euro 965.088,96 di cui euro 868.580,06 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 96.508,90 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009."
2. **"**di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a "parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 965.088,96 di cui euro 868.580,06 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 96.508,90 sul cap. 1152510/10 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 7/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009";

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 3 pagine.

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

La Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

La Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile del Procedimento
Sig. Saverio Sassanelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 novembre 2010, n. 630

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - MODIFICA 3ª GRADUATORIA - Linea 2 SOCIETÀ "LEPORE MARE".

Il giorno 3/11/2010 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla conclusione del percorso formativo di cui alla Linea 1 dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con determinazione n. 245 del 07/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010 è stata approvata la 1ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 27/05/2010 è stata approvata la 2ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010 è stata approvata la 3ª graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2, dove al progressivo n. 4 era inserita la società "LEPORE MARE S.R.L." VIA DELL'AGRICOLTURA, 22/24 - di FASANO (BR) assegnataria di un finanziamento pari a euro 147.814,08 per l'assunzione di n. 10 donne disoccupate.

Con nota del 27/09/2010, nel comunicare l'avvio del progetto ha comunicato i nominativi di n.9 donne assunte, al posto delle 10 previste dal progetto per effettu di una rinuncia.

Successivamente, con nota del 15/10/2010 ha chiesto la rimodulazione del progetto da 10 a 9 assunzioni inviando il nuovo ricalcolo del contributo richiesto, e già assegnato per un totale di euro 128.120,96 in sostituzione dell'importo di euro 147.814,08 già assegnato.

Tanto premesso, si rende necessario modificare, l'assegnazione effettuata alla società "LEPORE MARE S.R.L." VIA DELL'AGRICOLTURA, 22/24 - di FASANO (BR), con determina dirigenziale n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010 il relativo allegato "a" e gli adempimenti contabili

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01
Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** modifica l'importo totale di euro 1.431.826,86 indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 506 del 28/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010, in euro 1.412.133,74 con discarico di euro 1.270.920,37 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 e di euro 141.213,37 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 ribadendo che il relativo impegno di spesa è stato già effettuato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare gli adempimenti contabili e il punto 3 del determinato, così come di seguito si riportano:
  1. "L'U.P.B. 2.5.4 dichiara di modificare l'importo totale di euro 1.431.826,86, indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 506 del 28/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010, in euro 1.412.133,74 con discarico di euro 1.270.920,37 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 e di euro 141.213,37 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009."
  2. "di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a "parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato "a" della det. Dir. n. 506 del 28/08/2010, per un ammontare di euro 1.412.133,74 con discarico di euro 1.270.920,37 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 e di euro 141.213,37 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 7/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009";

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

- Di precisare, che "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P.. Nell'ipotesi in cui l'assunzione venga formalizzata nel lasso temporale intercorrente tra la conclusione delle attività formative e la dichiarazione di ammissibilità all'incentivo, il costo salariale lordo annuo al quale commisurare l'entità del contributo concedibile all'impresa sotto forma di integrazione al salario per ciascuna unità assunta a tempo indeterminato va calcolato a far data dalla comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento". Resta confermato l'obbligo di trasmissione, a cura delle imprese beneficiarie, della documentazione attestante la/le avvenuta/e assunzione/i a tempo indeterminato delle lavoratrici destinatarie dell'intervento in oggetto;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
  Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
  a) dal soggetto concedente;
  b) dagli uffici regionali;
  c) dal giudice con sentenza;
  d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
  e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

  Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
  Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
  In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
  Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
  In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
  Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
  Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
  In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno mag-

giorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1* della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

• Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

• Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

La Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

La Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile del Procedimento
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/7803 18/05/2010	18/05/2010 12,45	**R.B. S.r.l.**	VIA DEL CANALETTO, 27	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	22.556,00	22.556,00	20.300,40	2.255,60		O2733010736
2	060/7804 18/05/2010	18/05/2010 12,46	**VINICOLA PULIGROSS**	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 59	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O1024990739
3	060/8005 20/05/2010	20/05/2010 12,24	**NETWORK CONTACTS S.R.L.**	P.ZZA GARIBALDI, 10	MOLFETTA	BA	30	230.499,75	230.499,75	207.449,78	23.049,98		05698290722
4	060/8100 21/05/2010	19/05/2010 12,37	**LEPORE MARE S.R.L.**	VIA DELL'AGRICOLTURA, 22/24	FASANO	BR	9	128.120,96	128.120,96	115.308,86	12.812,10		O1698060744
5	060/8739 03/06/2010	29/05/2010 12,35	**ZEN-ZERO**	VIA VECCHIA S.F. DA PAOLA, 28	MONOPOLI	BA	1	8.657,50	8.657,50	7.791,75	865,75		O2495450732
6	060/9503 15/06/2010	15/06/2010 12,05	**C & S COMUNICAZIONI**	P.ZZA E. DE NICOLA, 7	MODUGNO	BA	20	264.678,61	264.678,61	238.210,75	26.467,86	PART TIME	O6923720723
7	060/9640 17/06/2010	17/06/2010 15,10	**MA.PO. S.r.l.**	VIA DUCA D'AOSTA, 23/a	BARI - PALESE	BA	1	23.904,00	23.904,00	21.513,60	2.390,40	PART-TIME	O5649530721
8	060/9641 17/06/2010	17/06/2010 15,10	**WORK PROJECT**	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	16	202.064,64	202.064,64	181.858,18	20.206,46		O6913870728
9	060/9871 23/06/2010	23/06/2010 11,00	**BUSINESS CENTER DEDALUS S.R.L.**	VIA S. VINCENZO, 12/B	MONOPOLI	BA	2	20.000,00	20.000,00	18.000,00	2.000,00	1 FULL-TIME 1 PART-TIME	O6579510725
10	060/9872 23/06/2010	23/06/2010 11,01	**AEMME ENERGIA ALTERNATIVA S.A.S.**	VIA V. CUOCO, 10/12	MONOPOLI	BA	2	25.659,62	25.659,62	23.093,66	2.565,96		O6413970721
11	060/9873 23/06/2010	23/06/2010 11,02	**ZEROTTANTA S.N.C.**	VIA G. DI VAGNO,45/47	MONOPOLI	BA	1	14.485,17	14.485,17	13.036,65	1.448,52		O6583000721
12	060/9874 23/06/2010	23/06/2010 11,03	**AGENZIA FERRARI**	VIA LIPPOLIS, 57	ALBEROBELLO	BA	1	15.850,32	15.850,32	14.265,29	1.585,03	PART-TIME 24 ore	O6423210720
13	060/9875 23/06/2010	23/06/2010 11,04	**RU.MI. AUTO SERVICE S.A.S.**	VIA RATTAZZI, 111	MONOPOLI	BA	1	8.173,44	8.173,44	7.356,10	817,34	PART-TIME 24 ore	O5592040728
14	060/10359 01/07/2010	01/07/2010 12,17	**GRUPPO DE LUCA S.R.L.**	VIA G. DELEDDA, 33	S. GIORGIO JONICO	TA	1	25.240,00	25.233,33	22.710,00	2.523,33		O2737380739
15	060/10360 01/07/2010	01/07/2010 12,18	**ELIMPIA S.R.L.**	VIA GIORDANO, 14	S. GIORGIO JONICO	TA	1	11.278,00	11.278,00	10.150,20	1.127,80		O2674110735
16	060/10361 01/07/2010	01/07/2010 12,19	**ORI S.R.L.**	VIA E. FILIBERTO DI SAVOIA, 29	S. GIORGIO JONICO	TA	1	20.001,00	20.001,00	18.000,90	2.000,10		O2704750732
17	060/10362 01/07/2010	01/07/2010 12,20	**SDS S.R.L.**	VIA C. NITTI, 45/A	TARANTO	TA	2	34.064,90	34.064,90	30.658,41	3.406,49	PART-TIME 30 ORE SETTIMANALI	O2618150730
18	060/10363 01/07/2010	01/07/2010 12,21	**EATITALIA.IT S.A.S.**	VIA G. GALILEI, 18	MARTINA FRANCA	TA	1	17.755,54	17.755,54	15.979,99	1.775,55	PART-TIME 35 ORE	O2658620733
19	060/10364 01/07/2010	01/07/2010 12,25	**FD DI D'IPPOLITO DANIELE**	VIA XX SETTEMBRE, 15/17	MONTEPARANO	TA	1	22.054,00	22.054,00	19.848,60	2.205,40		O2676290733
20	060/11303 16/07/2010	16/07/2010 12,15	**WORK PROJECT**	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	24	303.096,96	303.096,96	272.787,26	30.309,70	PART TIME 60%	O6913870728
		MODIFICA					117	1.412.140,41	1.412.133,74	1.270.920,37	141.213,37		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 4 novembre 2010, n. 633

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - ULTERIORE MODIFICA 5ª GRADUATORIA.

Il giorno 04/11/2010 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 137 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

Con Det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009, modificata con det. Dir. n. 357 del 26/05/2010, è stata approvata la 5ª graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. In tale graduatoria era inserita la società "DREAM HOUSE" di Lecce, per un importo di euro 9.200,00 per l'assunzione di n. 1 lavoratrice, la quale, con nota del 12/10/2010 comunicava la rinuncia al contributo in quanto impossibilitata a rispettare i requisiti richiesti per l'ottenimento dello stesso.

A seguito di quanto su esplicitato, con il presente atto viene cancellato il finanziamento concesso alla società "DREAM HOUSE" di Lecce.

Contestualmente viene sostituito l'allegato "A", alla determinazione dirigenziale n. 754 del 14/12/2009, già modificato con det. Dir. n. 357 del 26/05/2010, il quale a seguito delle modifiche apportate, prevede un totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento pari a euro 478.763,82 al posto di euro 487.963,82;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

Attualmente, per le 15 aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **39** donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

Tanto premesso, si rende ora necessario precisare che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** modifica l'importo totale di euro 487.963,82 indicato negli adempimenti contabili della det. Dir. n. 754 del 14/12/2009 e pubblicata sul BURP n. 207 del 24/12/2009 in euro 478.763,82 di cui euro 430.887,44 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 47.876,38 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 già impegnato con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

LA DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile del procedimento, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare l'allegato "A" alla det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009 già modificata con det. Dir. n. 357 del 26/05/2010 così come indicato in narrativa;

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato a) parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 478.763,82 di cui euro 430.887,44 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 47.876,38 sul cap 1152510/10 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

- Di precisare, che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento e dovranno realizzarsi nel rispetto del Reg. Regionale n.31/09.

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 4 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso per gli adempimenti di compe-

tenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale e al responsabile del F.S.E..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

La Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

La Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile del Procedimento
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/14294 06/10/2009	02/10/09 10,51	**PUGLIA SERVICE Soc. Coop.**	VIA M. RICCI, 120	FOGGIA	FG	2	16.146,00	16.146,00	14.531,40	1.614,60		O3273260715
2	060/14295 06/10/2009	02/10/09 10,52	**CA.ME. SERVIZI S.a.s.**	VIA CONTE APPIANO, 60	FOGGIA	FG	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O3482110719
3	060/14395 08/10/2009	08/10/09 12,20	**GLOBAL SERVICE s.n.c.**	VIA P. AMEDEO, 8	TARANTO	TA	10	140.000,00	140.000,00	126.000,00	14.000,00		O2580340731
4	060/14506 12/10/2009	12/10/09 12,30	**IKEA Italia Retail Srl**	Str. Prov.le 208, 3	CARUGATE	MI	2	12.862,00	12.862,00	11.575,80	1.286,20		O2992760963
5	060/14937 20/10/2009	14/10/09 10,34	**KAGIMA S.r.l.**	VIA E. COLETTA, 115	ACQUARICA DEL CAPO	LE	4	45.000,00	45.000,00	40.500,00	4.500,00		O4134200759
6	060/14939 20/11/2009	14/10/09 10,36	**PIPPONLINE S.r.l.**	Via Michelangelo, 17	ACQUARICA DEL CAPO	LE	2	25.000,00	25.000,00	22.500,00	2.500,00		O4193390756
7	060/14975 20/10/09	20/10/09 11,30	**DI.EMME.CONSULTING SERVICE S.n.c.**	Via Ciro Giovinazzi,89	TARANTO	TA		70.000,00					O2758280735
8	060/14976 20/10/2009	20/10/09 11,31	**PROMOSERVIZI S.r.l.**	Via P. Amedeo, 8	TARANTO	TA	3	42.000,00	42.000,00	37.800,00	4.200,00		O2722180730
9	060/15942 05/11/2009	05/11/09 10,00	**F.LLI DI NARDO MICHELE E RAFFAELE S.N.C.**	VIA ALMIRANTE 25/25	TRANI	BT	1	7.254,64	7.254,64	6.529,18	725,46		O6872720724
10	060/15950 05/11/2009	05/11/2009 13,00	**VILLA GIOVANNI XXIII° ONLUS**	VIA G. DOSSETTI, 8	BITONTO	BA	3	37.500,00	37.500,00	33.750,00	3.750,00		O3520270723
11	060/16084 09/11/2009	09/11/2009 9,35	**ZETAPMA CONSULTING s.r.l.**	VIA XX SETTEMBRE, 93	BRINDISI	BR	1	12.645,60	12.645,60	11.381,04	1.264,56		O2250980741
12	060/16249 11/11/2009	09/11/2009 12,35	**IL BIANCOSPINO S.C.S. ONLUS**	VIA N. MANZARI, 20	BARI	BA	1	11.000,00	11.000,00	9.900,00	1.100,00		O6861570726
13	060/16427 13/11/2009	10/11/2009 15,04	**NAICA SOC. COOP.**	V.LE TORRE DEL PARCO, 7	LECCE	LE		10.500,00				Non ammissibile per aver effettuato già l'assunzione	O3991250758
14	060/16284 11/11/2009	11/11/2009 12,40	**P.K.F. S.p.A.**	via cardassi, 59	bari	BA	1	12.500,00	12.500,00	11.250,00	1.250,00		O4553780158
15	060/16379 13/11/2009	13/11/2009 9,35	**ECO-logica S.r.l.**	C.so A. De gasperi, 258	BARI	BA		12.000,00					O6044380720
16	060/16486 16/11/2009	12/11/2009 12,52	**MEDTRAINING SOC. COOP. SOC.**	C.SO DEL MEZZOGIORNO, 10	FOGGIA	FG	2	22.962,42	22.962,42	20.666,18	2.296,24		O3487990719
17	060/16490 16/11/2009	12/11/2009 14,50	**DREAM HOUSE S.r.l.**	V.LE F. LO RE, 6	LECCE	LE		9.200,00		0,00	0,00		O4188290755
18	060/16548 17/11/2009	16/11/2009 10,44	**PROETO i.s.s.r.l.**	V.LE MANFREDI, 42	FOGGIA	FG	2	28.000,00	28.000,00	25.200,00	2.800,00		O3667000719
19	060/16737 23/11/2009	23/11/09 9,50	**MARTINA INPIANTI s.r.l.**	Via Toniolo, 2/c	MARTINA FRANCA	TA	4	53.177,43	51.893,16	46.703,84	5.189,32		O2617320730
							39	581.748,09	478.763,82	430.887,44	47.876,38		

RINUNCIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 24 novembre 2010, n. 672

Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - Avviso Pubblico per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione di una dote formativa - Domande ammesse per i mesi di Agosto e Settembre 2010 - Provincia di Lecce.

Il giorno 24 novembre 2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell'Azione di Sistema Welfare to Work;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico "per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze";

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della Provincia di Lecce - Servizio Formazione e Lavoro;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97.

Considerato che:

con determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 è stata approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l'**Avviso Pubblico "per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze"**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 11/02/10, per l'erogazione, nel caso di assunzione a tempo indeterminato, di un contributo straordinario, nella misura massima del 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all'assunzione e, comunque, per un importo non superiore a euro 12.000,00, elevabile a euro 14.000,00 se l'istanza si riferisce ad *over* 45 ed *over* 50 (Azione A), e per la concessione di una dote formativa - di importo variabile compreso tra euro 1.500,00 ed euro 4.500,00 - al lordo delle imposte e/o ritenute dovute per legge - per ciascun lavoratore appartenente ai target coinvolti nell'Azione (Azione B).

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui a tale Avviso pubblico è pari ad euro 12.000.000,00.

Il paragrafo H) "*Esame di ammissibilità*" dell'Avviso prevede che "Ogni Provincia, entro il 30 di ogni mese per le domande pervenute entro la fine del mese precedente, salvo diversa comunicazione da parte della Regione Puglia in ordine alla disponibilità delle risorse, formulerà la graduatoria delle domande esaminate in ordine cronologico di arrivo ed ammesse. La graduatoria sarà trasmessa entro i 5 giorni lavorativi successivi all'Ufficio Politiche Attive per il Lavoro della Regione Puglia che, verificata la disponibilità delle risorse finanziarie, procederà all'approvazione di un'unica graduatoria con Atto del dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione".

Considerato, inoltre, che:

in relazione al suddetto avviso, sono pervenute al Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce n. 3 (tre) istanze di accesso al contributo per il mese di Agosto 2010 e n. 2 (due) istanze di accesso al contributo per il mese di Settembre 2010;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con Determina dirigenziale n. 473 del 01.03.2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo H) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce ha trasmesso, con nota n. 88533 dell'08/11/2010, la Determina dirigenziale n. 2616 del 04/11/2010, con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse per i mesi di Agosto e Settembre 2010;

con Determina dirigenziale n. 2616 del 04/11/2010, il Dirigente del Servizio Formazione e lavoro della Provincia di Lecce ha approvato le graduatorie delle domande ammesse, in numero pari a 3 **(Allegato 1),** relativamente al mese di Agosto 2010 e in numero pari a 2 **(Allegato 2)**, relativamente al mese di Settembre 2010;

Ciò premesso, con il presente atto, si recepiscono le graduatorie delle domande ammesse all'incentivo per i mesi di Agosto e Settembre 2010, già approvate con Determina dirigenziale n. 2616 del 04/11/2010 del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce e riportate, rispettivamente, nell'**Allegato 1** e nell'**Allegato 2**, quali parti integranti del presente provvedimento.

Le assunzioni dovranno essere effettuate improrogabilmente entro e non oltre il 31.12.2010, così come previsto dal Paragrafo I dell'Avviso Pubblico.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva massima di **euro 282.000,00** derivante dal recepimento delle graduatorie dei mesi di Agosto e Settembre 2010 di cui al presente atto - Allegato 1 e Allegato 2 - in relazione a n. 5 domande per la Provincia di Lecce, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro 15.195.000,00, già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009, di cui euro 3.195.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 54 del 10/02/2010, ed euro 12.000.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 38 del 05/02/2010.

Cap. di spesa n. n. 953070 Bil. 2009
Codice Siope 1623

Con successivi atti, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di recepire le graduatorie, approvate con Determina dirigenziale n. 2616 del 04/11/2010 del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, avente ad oggetto le domande ammesse all'incentivo per i mesi di Agosto e Settembre 2010 in risposta all'Avviso Pubblico, adottato ai sensi del D.G.R. n. 2468/09 e approvato con Atto Dirigenziale n. 38/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di

Sistema per le politiche di Re-Impiego" - di cui all'**Allegato 1** e all'**Allegato 2** quali parti integranti del presente provvedimento.

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine e n. 2 pagine allegate (Allegato 1 e Allegato 2), per un numero complessivo di n. 6 pagine:

1. sarà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Servizio Ragioneria;

2. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;

3. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore competente per territorio;

5. la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica nei confronti degli interessati.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Claudia Pellicciari

Il Responsabile A.P.
Elda Schena

Allegato 1

Graduatoria delle domande di incentivo all'assunzione ammesse dal Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce relativamente al mese di Agosto 2010.

Soggetto istante	Data e ora di presentazione della domanda	Nr. lavoratori	Tipologia di azioni
1) Idrocoelum s.n.c. di Stefanazzi Vincenzo	10.08.2010, h. 10:10	1	A+B
2) Hotel Jonico s.r.l. di Galati Giovanni	10.08.2010, h. 10:10	1	A+B
3) Edilpark s.r.l. di Colazzo Silvia	26.08.2010, h. 09:30	10	A+B

Allegato 2

Graduatoria delle domande di incentivo all'assunzione ammesse dal Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce relativamente al mese di Settembre 2010.

	Soggetto istante	Data e ora di presentazione domanda	Nr. lavoratori	Tipologia di azione
1	S & G Società Cooperativa di Gatto Giuseppe	27.09.2010, h. 11:20	7	A+B (per 1 lav.) A (per 6 lav.)
2	BET 33 s.r.l. di Fersino Andrea	30.09.2010, h. 09:25	4	A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 25 novembre 2010, n. 392

Art. 8 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n. 1 - Trasferimento sede del Laboratorio TESTING POINT 6 srl - da via F. Petrarca n. 17 a via G. Pecci n. 7/A -70010 Adelfia BA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001n.165

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 80

Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la Sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con legge 21 dicembre 1999, n.526, con cui sono state apportate, tra l'altro, modifiche al D.Lgs. 26 maggio 1997, n.155, " Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE, concernente l'igiene dei prodotti alimentari", è stato demandato alle Regioni e alle Province autonome il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art.3 del citato Decreto legislativo. In particolare l'art.10 -comma 3- (art. 3 bis) della Legge 21 dicembre 1999, n.526 ha stabilito la procedura per tale riconoscimento, prevedendo altresì l'iscrizione di detti laboratori in appositi elenchi regionali.

Ai sensi del punto 5 del suddetto art.3bis, veniva altresì affidato al Ministero della Salute il compito di fissare, con apposito decreto, i requisiti minimi e i criteri generali per il riconoscimento sia dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art. 3 del D.Lgs.155/97, sia di quelli che effettuano analisi su alimenti di origine animale regolamentati da normativa specifica nonché sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare.

La disciplina sanitaria relativa alla produzione e all'immissione in commercio degli alimenti prevede, nell'ambito dei piani di autocontrollo predisposti da ciascuna azienda, l'effettuazione di specifiche analisi che possono essere svolte presso laboratori interni alla stessa azienda o presso laboratori esterni, appositamente riconosciuti a tal fine.

Con l'Accordo della Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni del 17 giugno 2004 sono stati fissati i "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo"

Con deliberazione di Giunta Regionale n.101 del 15 febbraio 2005, la Regione nel recepire il suddetto Accordo si è riservata di adottare con successivo atto di Giunta, la definizione di un'organica disciplina delle procedure autorizzative dei suddetti laboratori per essere iscritti in apposito elenco regionale che l'accordo rinvia alla competenza regionale.

Col Regolamento Regionale 1/2006 sono state stabilite le suddette procedure autorizzative al fine dell'inserimento dei laboratori nel registro regionale.

Lo stesso prevede all'art. 8 che qualsiasi variazione di ragione sociale, spostamento di sede o modifica dell'autorizzazione sanitaria del laboratorio comporta una nuova iscrizione nel registro regionale.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 09 luglio 2007 n. 117 è stato approvato il registro regionale suddetto ed è stato inserito al numero **7P** il Laboratorio TESTING POINT 6 srl - via F.Petrarca n.17-70010 Adelfia (BA).

Con Determinazione del Dirigente del Settore Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 12/11/2007 n.201 è stato approvato il primo aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 03/04/2009 n. 91 è stato approvato il secondo aggiornamento del registro regionale dei

laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari;

L'Ufficio ha successivamente esaminato la richiesta di spostamento di sede del laboratorio TESTING POINT 6 srl da via F. Petrarca n.17 a Via G.Pecci n.7/A -70010 Adelfia (BA) corredata dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BA con nota prot. n. 138383/UOR24 del 24/08/2010.

Per quanto sopra, atteso che l'art. 8 del Regolamento Regionale 1/2006 prevede qualsiasi variazione di ragione sociale, spostamento di sede o modifica dell'autorizzazione sanitaria del laboratorio si riscrive il suddetto laboratorio nel registro regionale previsto dall'art. 2 ed istituito presso l'Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità- Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione -Uff. 2, si ritiene di dover approvare il trasferimento della sede del suddetto laboratorio.

Sezione Contabile:
ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 2
Dr. Onofrio Mongelli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio 2;

- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in narrativa rappresentato e di approvare il trasferimento della sede del Laboratorio TESTING POINT 6 srl da via F. Petrarca n. 17 a via G. Pecci n. 7/- 70010 Adelfia (BA) e di confermare l'iscrizione del suddetto laboratorio al numero **7P** nel registro regionale;

- di notificare il predetto atto al diretto interessato ed ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Puglia.

- Di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento,dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Maria Cordone

Il Dirigente dell'Ufficio 2
Dr.Onofrio Mongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 5 agosto 2010, n. 417

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza Ambientale - Parco eolico offshore su piattaforme sommerse a spinta bloccata, in acque profonde nello specchio d'acqua canale di Otranto, loc. Tricase (Le) - Proponente: Sky Sever S.r.l.

L'anno 2010 addì 5 del mese di Agosto in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

RILEVATO CHE:

- In data 17.11.2008 la Sky Saver S.r.l. - Via Tirolo, 15 - Santeramo in Colle (Ba) - depositava presso l'Assessorato scrivente gli atti per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il parco eolico offshore su piattaforme sommerse a spinta bloccata, in acque profonde nello specchio d'acqua canale di Otranto, loc. Tricase (Le), ai sensi di quanto disposto dalla lettera c bis), allegato III alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 che assegnava alle Regioni la competenza relativa agli impianti eolici in generale;
- In data 27.01.2009, stante l'incertezza interpretativa della norma relativamente alle competenze sulla materia dell'eolico offshore, la Sky Saver S.r.l. procedeva ad analogo deposito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - (*di seguito MATTM*), nonché presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l' Architettura e l'Arte Contemporanee - (*di seguito MiBAC*);
- con nota prot. n. DSA-2009-6065 dell'11.03.2009 il MATTM evidenziava numerose carenze documentali e pertanto richiedeva integrazioni tecnico-documentali utili al perfezionamento dell'iter istruttorio in corso;
- **In data 23.07.2009 interveniva la Legge n. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*" (cosiddetta Legge Sviluppo) che modificava il D. Lgs. n. 152/2006, trasferendo allo Stato la competenza per gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare in tema di procedure di V.I.A. avviate dopo il 15.08.2009 (comma 1, art. 42), e lasciando le procedure avviate prima di tale data assoggettate alla normativa vigente all'epoca dell'avvio (comma 3, art. 42);**
- Nella seduta dell'08.09.2009 il Comitato Reg.le di V.I.A., analizzata la documentazione depositata, rilevava la mancanza di informazioni e approfondimenti progettuali;
- Con nota datata 25.09.2009, acquisita al prot. n. 11276 del 02.10.2009, la società proponente forniva documentazione integrativa;
- con nota acquisita al prot n. 11587 del 13.10.2009, la Sky Saver S.r.l. comunicava al Servizio scrivente, al MATTM, al MiBAC, al Ministero dei Trasporti - *Direzione Generale dei Porti* - che "*…in considerazione dell'avanzato stato istruttorio raggiunto dalla pratica presso la Regione Puglia, la nostra società* ***non intende avvalersi della facoltà prevista dal comma 3, art. 42 della Legge n. 99/2009, restando la stessa, pertanto, assoggettata a competenza regionale…*****";**

✓ **TUTTO CIO' PREMESSO, stante la dichiarata volontà della società proponente, il Servizio Ecologia riteneva di poter procedere all'espletamento della procedura richiesta per l'intervento in argomento che risulta quindi assoggettato alla procedura di V.I.A. di competenza regionale, alla valutazione di incidenza di competenza dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, nonché del nullaosta di cui all'art. 9 della Legge Regionale n. 30/06 istitutiva del Parco Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" che sarà reso dal predetto Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità d'intesa con il Consorzio di Gestione del precitato Parco Regionale, nel frattempo costituitosi**.

VISTO CHE:

- con nota prot. n. 12030 del 30.10.2009 il Servizio Ecologia comunicava al proponente e a tutti gli enti coinvolti in detta procedura lo stato della pratica, anche a seguito dell'incontro tecnico avvenuto fra l'Ufficio Parchi e RR. NN. ed il Consorzio di Gestione del Parco Regionale sopra detto*:*
  "…Dal confronto, stante il fatto che l'intervento non contrasterebbe con le norme del Parco, è emersa la necessità che vengano svolti degli

approfondimenti, soprattutto per quel che attiene l'approdo del cavo, che avviene lungo una costa di grande pregio attraversando una zona di rocce nude, falesie e affioramenti. Tale integrazione si rende necessaria visto l'elevato pregio dell'area in oggetto e la connessione funzionale da un punto di vista ecologico esistente fra l'area protetta e l'area a mare. Infatti, le integrazioni presentate dalla ditta con note acquisite ai prot. n. AOO_089/31 Agosto 2009/10324, AOO_089/11 Agosto 2009/9752 in risposta alla richiesta di questo Ufficio (di cui alla nota prot. n. AOO_089/27 luglio 2009/8968), non chiariscono in modo esaustivo tutti i dubbi avanzati. Pertanto si chiede che vengano forniti:

- *il dettaglio delle informazioni relative alle biocenosi esistenti fino alla batimetrica posta a -30m, raccolte a cura del Co.N.I.S.Ma. di Lecce, di cui viene riportata esclusivamente una figura (3.15) all'interno dello Studio di Impatto Ambientale;*
- *la descrizione dettagliata dello svolgimento delle operazioni in mare, compreso il cronoprogramma, con l'individuazione, anche mediante cartografia di dettaglio, delle interferenze dirette e non con le biocenosi esistenti di cui al punto precedente;*
- *le motivazioni alla base della scelta di posizionare il punto di uscita a mare a circa 30m dalla costa;*
- *la descrizione dei presumibili impatti derivanti dagli interventi e delle eventuali forme di mitigazione previste;*
- *la descrizione delle eventuali modificazioni dell'attuale uso delle aree interessate dai lavori, con particolare riferimento alla presenza di un'area balneabile in prossimità del punto di approdo…".*

La richiesta delle sopra esplicitate integrazioni veniva formalizzata alla società istante con nota prot. n. 10997 del 24.09.2009 che, ad oggi, non risulta riscontrata.

***Relativamente all'istruttoria di compatibilità ambientale il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 28.10.2009, valutati gli elaborati progettuali depositati, si è così espresso**:*

"Si tratta di un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico off-shore, ubicato in acque profonde (h=120 m) a circa 20 km dalla costa di Tricase, costituito da 24 pale di potenza compresa tra i 2.5 e i 5 MW, per una potenza complessiva di circa 90 MW. L'intervento interessa parzialmente (con i cavidotti) il SIC IT9150002 Costa d'Otranto - Santa Maria di Leuca, il Parco Regionale Costa d'Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase. Ai sensi del comma 3 Art. 4 della L.R. 11/01, l'opera è pertanto sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Ciascuna delle 24 turbine eoliche sarà installata sulla rispettiva piattaforma galleggiante sommersa a spinta bloccata, mantenuta in posizione tramite 6 linee di ancoraggio agganciate ad un corpo morto di fondo. la profondità del fondale nella zona prescelta per l'installazione delle turbine varia da un minimo di 113 m ad un massimo di 120 m., mentre la distanza dalla costa delle unità di produzione varia da un minimo di 18,25 Km ad un massimo di 22,5 Km. Lo specchio acqueo interessato dallo sviluppo del parco eolico ha un'estensione pari a circa 14,4 km². L'area effettivamente impegnata dalle piatteforme e dai due cavi elettrici sottomarini, richiesta in concessione demaniale, è di ca. 0,029 Km². L'impianto sarà connesso alla rete di distribuzione nazionale, mediante:

- *la realizzazione di 2 cavi sottomarini a 33 kV, dedicati al trasporto dell'energia elettrica prodotta dal sito offshore alla terraferma;*
- *cavidotto interrato per il raggiungimento della sottostazione elettrica di connessione e consegna;*
- *la realizzazione di una sottostazione elettrica AT per l'immissione sulla rete a 150kV esistente.*

I cavidotti interessano la fascia costiera protetta "Tricase- Zone costiere e parte del Territorio comunale"; tali opere saranno realizzate in aree caratterizzate da opere antropiche già esistenti. Nel tratto dell'approdo (passaggio dei due cavi da condizioni offshore ad onshore) avverrà mediante l'utilizzo della tecnica di perforazione orizzontale al fine di eliminare possibili interferenze con le sensibilità ambientali costiere. Successivamente all'approdo previa interposizione

di un giunto terra-mare posto in una cameretta interrata, posizionata sul tracciato al di fuori della zona demaniale costiera, la via cavo proseguirà verso la stazione di trasformazione seguendo la viabilità esistente. Il Proponente sostiene che il sito è localizzato in un'area marittima distante dalle consuete rotte utilizzate da navi e traghetti, garantendo così la continuità del traffico marittimo lungo il canale d'Otranto. Parimenti ininfluente, sempre secondo quanto affermato nella relazione di progetto, sarà l'impatto del Parco con le attività di pesca a causa sia della notevole distanza dalla costa sia per il fatto che il cavo di collegamento elettrico con la terraferma sarà interrato almeno oltre le tre miglia dalla costa (distanza minima dal litorale in cui si può praticare lo strascico) e, pertanto, non intersecherà le attività di pesca a strascico. Le caratterizzazione degli specchi acquei e dei fondali interessati dall'impianto (corridoio cavi e campo rotori) è stata effettuata con due campagne oceanografiche nel corso delle quali sono state acquisite prospezioni geofisiche marine, campioni di sedimento, campioni di macrofauna per la caratterizzazione dei popolamenti bentonici. Il Proponente, con nota del 25 settembre u.s. allibrata al protocollo regionale in data 2 ottobre 2009, ha integrato la documentazione agli atti con il deposito del Progetto Definitivo dell'intervento costituito dai seguenti elaborati:

Relazione Tecnica Descrittiva

Relazioni Tecniche specialistiche:

- *Criteri di progettazione*
- *Numero delle onde individuali per l'analisi a fatica*
- *Segnalazioni per la navigazione aerea e marittima*
- *Trivellazione Orizzontale Controllata*
- *Progetto Impianto elettrico*
- *Esercizio e manutenzione*
- *Analisi anemologica e stima di producibilità*
- *Planning prima unità e parco eolico*
- *Piano Particellare di Esproprio*

Elaborati Grafici:

- *Localizzazione Parco Eolico su Carta Nautica*
- *Planimetria e Layout impianto georeferenziata*
- *Percorso cavo per collegamento sottostazione elettrica*
- *Sottostazione elettrica*
- *Cabina utente schema unifilare*
- *Schema unifilare e collegamenti interturbine*
- *Sottostazione elettrica*
- *Platform General View*
- *Live Structure General Layout*
- *Integrated ancorage System*
- *Platform General Arrangament Integrated ancorage System*
- *Stability Floaters for Transportation*

Si precisa che la denominazione degli elaborati è stata tratta dalla lettera di trasmissione, e non coincide perfettamente con quella riportata sulle mascherine degli stessi. Gli elaborati, inoltre, sono privi di numerazione. Nella lettera di trasmissione e nell'elenco allegati adeso alla terza copertina del raccoglitore portaprogetti (nel quale è riportata una numerazione che non trova riscontro con quella indicata sulle mascherine) si fa riferimento alla Relazione Geologica, la quale, tuttavia, non è presente ne all'interno del faldone ne nel CD contenente il progetto su supporto informatico.

CONSIDERAZIONI

- *Nel paragrafo "Conclusioni" dell'elaborato dal titolo Analisi biologica dei fondali nell'area di mare del parco eolico off-shore a largo di Tricase si legge testualmente: " Per quanto riguarda il corridoio di posizionamento del cavo, invece, i rilevamenti mostrano che esso, così come attualmente individuato nel progetto, intercetta numerosi habitat e specie tutelate dalla normativa nazionale ed internazionale. Di conseguenza si rende necessaria una caratterizzazione a risoluzione maggiore dell'area adibita a corridoio, e possibilmente di porzioni di fondale immediatamente adiacenti, al fine di individuare una traiettoria alternativa per il posizionamento del cavo di congiunzione con gli impianti a terra. E del tutto evidente come tale problematica sollevata dagli stessi estensori dello SIA debba trovare compiuta e definita soluzione preliminarmente alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'intervento.*
- *A pagina 22 dell'elaborato dal titolo "Analisi delle caratteristiche fisiche chimiche e microbiologiche di campioni di sedimento marino località Tricase. Relazione tecnica integrativa*

a norma del decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/01/1996" è riportata una Tabella (Tabella 5), dalla quale si evince come in un punto interno al costruendo parco eolico all'interno dei sedimenti di fondo sia presente Arsenico in concentrazione superiore a quella limite individuata dalla Tabella 1 Colonna A Allegato 4 al D.M. 152/06. Tale risultato non viene commentato in alcun modo.

- *Lo studio di impatto ambientale (i cui elaborati sono privi di firme), non contiene la prescritta analisi costi benefici.*

Vi sono, inoltre, altri aspetti più direttamente connessi a questioni progettuali.

- *A pagina 4 della Relazione Descrittiva di progetto si legge: I dati di progetto delle piattaforme, e relativi impianti, sono stati elaborati in base alle risultanze di una fase di studio e sperimentazione della tecnologia, attuata per mezzo di un prototipo di piattaforma flottante a spinta idrostatica bloccata, equipaggiata con una piccola turbina eolica bipala da 80 KW, non collegata alla rete elettrica a terra e destinata ad alimentare unicamente i sistemi di bordo dell'impianto La fase prototipale, interamente certificata dal RINA IDUSTRY di Genova, che ha verificato progettazione, costruzione, varo, trasporto ed installazione, è finalizzata, infatti, alla ottimizzazione della tecnologia stessa, anche attraverso l'analisi dei dati raccolti direttamente in sito sulle condizioni meteomarine, nonché sulle reazioni della struttura. Il prototipo è, per tale scopo, equipaggiato con una complessa stazione di monitoraggio che trasmette i dati a terra.*

Questa affermazione lascia intendere che la tecnologia e le apparecchiature che il proponente prevede di utilizzare non siano, ad oggi, mai state realizzate in alcuna applicazione reale. Il proponente non illustra ne le modalità (tempo di ritorno del clima meteomarino utilizzato per i test, tipologia di misurazioni effettuate, strumentazione impiegata), ne i risultati (tenuta degli ancoraggi, brandeggi ed oscillazioni della struttura, sollecitazioni sul palo ecc.) della sperimentazione, ne fornisce dettagli circa le modalità di prova adottate. Tale circostanza lascia alquanto perplessi, atteso che gli aspetti della sicurezza (rispetto ad esempio alla rottura degli ormeggi) appare cruciale nella valutazione dell'impatto ambientale dell'opera. Particolarmente interessante sarebbe stato comprendere quale analogia sia stata impiegata per la realizzazione del modello e quali siano state conseguentemente le relazioni utilizzate per estendere al caso reale i risultati misurati in scala ridotta. A questo proposito si evidenzia come il prototipo testato, le cui dimensioni sono stimabili dalle fotografie riportate sulle mascherine degli elaborati grafici, sia caratterizzato da dimensioni alquanto contenute e, pertanto, potenzialmente affetto da effetti scala che potrebbero falsare il trasferimento dei risultati..

- *La consultazione degli elaborati del progetto definitivo e, in particolare della Relazione Descrittiva e della Analisi anemologica e stima di producibilità, fa sorgere alcuni dubbi circa i presupposti anemometrici posti alla base della progettazione dell'intervento. Infatti nella relazione descrittiva (pagina 15) si afferma testualmente che: "individuato quindi il sito dal punto di vista anemologico e anemometrico su base storica, si è effettuata una campagna di rilevamento offshore per la caratterizzazione in situ. L'installazione degli anemometri ha evidenziato come già a 25 metri s.l.m. si rilevi una velocità del vento media di 8m/s" .Tuttavia i risultati di tale campagna di misurazioni non sono presenti in alcuno degli elaborati progettuali ne tantomeno sono stati utilizzati per il calcolo della producibilità dell'impianto. Questa, secondo quanto dichiarato a pagina 2 della Analisi anemologica, è stata stimata utilizzando unicamente dati di letteratura: "Le uniche fonti di dati storici disponibili e sufficientemente attendibili per una valutazione di producibilità dell'impianto sono quelle derivanti dalla base di dati Reanalysis. Questa deriva dalla raccolta e rielaborazione dei dati del sistema meteorologico mondiale, e fornisce dati climatici (incluse le velocità del vento) su una griglia che copre tutte Le regioni della Terra, inclusi i mari."*

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato, occorre che il proponente produca integrazioni relativamente ai seguenti aspetti:

- *Venga prodotta una copia dello SIA regolarmente firmata da tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi professionali.*
- *Venga individuato un tracciato del cavidotto sottomarino che consenta di risolvere le criticità segnalate dagli stessi consulenti del proponente.*
- *Venga fornita la illustrazione dei risultati della analisi costi benefici ambientali così come prescritto dall'art. 8 punto f della L.R. 11/01.*
- *Vengano fornite indicazioni più precise e puntuali in merito al modello fisico su cui sono stati eseguiti i test, con riferimento alla analogia fisica utilizzata, alla scala geometrica, alle condizioni meteomarine, ai risultati ottenuti.*
- *Vengano fornite indicazioni in merito alla sicurezza della installazione in termini di coefficienti di sicurezza al ribaltamento, alla rottura degli ormeggi ecc.*
- *Venga prodotta una carta nautica a grande scala sulla quale siano individuate le eventuali rotte di navigazione dei natanti commerciali e la posizione del limite delle acque territoriali albanesi.".*

Dalla disamina degli atti amministrativi depositati, il Servizio scrivente prende atto che l'istante ha già provveduto alle pubblicazioni di avviso di deposito previste dal D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs n. 4/2008, sulle testate "Il Messaggero" ed "Il Quotidiano", entrambi datati 16.06.2009, e che gli elaborati di progetto sono visionabili anche sul sito web del Servizio Ecologia della Regione Puglia…Agli atti non risultano invece pervenuti i pareri di competenza previsti dalla L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii. dell'Amministrazione Comunale di Tricase e dell' Amministrazione Provinciale di Lecce presso le quali la pratica risulta depositata in data 15.06.2009 e che con l'occasione si sollecitano…";

- con nota acquisita al prot. n. 12886 del 24.11.2009 il proponente riscontrava la richiesta sopra esplicitata fornendo i chiarimenti e le integrazioni progettuali sollecitati dal Comitato Reg.le di V.I.A. ed informava di aver trasmesso, con comunicazione prot. n. 069/09/LU del 30.10.2009, il documento "*Integrazione Documentazione Approdo Cavidotto Sottomarino*" richiesto dall'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia;

- con nota prot. DSA-2009-31652 del 26.11.2009 il MATTM, per la tipologia di opera di cui trattasi intendeva "*…affermare la competenza statale con riferimento ad impianti la cui istanza è stata presentata antecedentemente l'entrata in vigore dell'articolo 42 della Legge 99/09, che si ritiene introdotto nell'ordinamneto con funzione di interpretazione autentica delle norme sino a quel momento in vigore…*". Nel "*principio di non aggravamento del procedimento*" lo stesso MATTN dichiarava la disponibilità anche "*a raggiungere una intesa con la Regione per la conclusione della valutazione ambientale*" in esame;

- con nota acquisita al prot. n. 13712 del 14.12.2009 l'istante riscontrava la richiesta del MiBAC concernente il deposito di copia della documentazione relativa all'intervento proposto presso la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - *Bari* -, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - *Taranto* - e presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto - *Lecce* -;

- Con nota prot. n. 14251 del 29.12.2009 il Servizio Ecologia, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto in oggetto, convocava apposita Conferenza di Servizi per il giorno 12.01.2010 "*per l'acquisizione dei pareri, di intese, concerti, nulla osta o assensi di cui all'art. 9 Capo II della Legge 340/2000…*" di 25 soggetti coinvolti a vario titolo nella procedura di V.I.A., comprese le associazioni ambientaliste ed i sindacati maggiormente rappresentativi del Cantiere Navale CBS di Brindisi, presso cui saranno realizzate le strutture di progetto;

- con nota prot. n. 86 dell'01.2010 l'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità di concerto con il

Consorzio di Gestione del Parco Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase**"** comunicava quanto segue:

"L'istanza riguarda la realizzazione di un parco eolico offshore, localizzato nelle acque del Canale d'Otranto - Comune di Tricase, al limite delle acque territoriali al largo dell'abitato di Tricase, ad una distanza dalla costa di circa 20 km (minimo 18,25 km massimo 22,5 km), con un'area di intervento pressoché quadrangolare e con l'asse principale disposto in direzione inclinata di circa 30° rispetto alla costa. Il progetto prevede:

1. la localizzazione di 24 aerogeneratori eolici bipala ad asse orizzontale (con potenza nominale variabile fra 2,5 MW, 3,5 MW e 5 MW per una potenza nominale complessiva di 90 MW), posti su piattaforme galleggianti a spinta bloccate in acque profonde (area di sviluppo richiesta in concessione demaniale marittima pari a 14,4 km^2, area effettivamente impegnata dalle piattaforme di circa 0,026 km^2);
2. la realizzazione di opere accessorie per l'allacciamento alla rete elettrica di trasmissione nazionale:
   - 2.1. messa in opera dal sito al punto di approdo a terra, attraverso la tecnica del sistema ad aratro, di due cavi sottomarini 33 kV (lunghezza di 20,5 km);
   - 2.2. approdo dei cavi sottomarini, nei pressi della località "Isolotto di Tricase" (coordinate Lat 39°56'45'' N e Long 5°56'54" E, con la tecnica della trivellazione controllata (TOC), ed interramento del cavo per una lunghezza di 109 m (30 m lato mare e 79 m lato terra). Le aree di lavoro sono riferite al punto di ingresso e di uscita della TOC. Il cantiere provvisorio sulla costa, occuperà un'area di circa 30 m x 30 m, ed al suo interno saranno poste due zone (1,8 m x 1,20 m) dedicate ad alloggiare l'inizio dei perfori. Qui verranno svolte le operazioni di predisposizione del tubo di rivestimento, che sarà successivamente rimorchiato in acqua;
     - al fine di svolgere tali operazioni nella relazione "Valutazione di Impatto ambientale - Integrazione punti 2-3" di cui alla nota prot. n. AOO_089/17 Dicembre 2009/13865 di questo Servizio, vengono riportati i risultati della caratterizzazione del corridoio di posa dei cavi da cui si evince che "*.. la sezione del corridoio che si estende dalla linea di riva alla batimetrica -30m risulta caratterizzato da biocenosi del Coralligeno e mosaico di biocenosi del Coralligeno e del detritico costiero. L'ultimo tratto attraversa un'area di fondale caratterizzata da popolamenti concrezionati e del fotofilo roccioso (Biocenosi delle alghe infralitorali). A partire dalla batimetrica dei 20 metri fino ad arrivare alla profondità di 30-40 m, il fondale è costituito da formazioni coralligene intervallate da ampi tratti di sabbia*". A fronte di ciò si prevede che (pag. 12) "*a partire dal punto di uscita a mare dei perfori e sino alla batimetrica di -30 m (ca 1770 m dalla costa), sarà privilegiato, al fine di minimizzare gli impatti, laddove tecnicamente possibile, l'ancoraggio dei cavi mediante sistemi a basso impatto. In tale sezione del corridoio, in riferimento alla profondità ed alla morfologia dei fondali, nonché alle presenze di biocenosi da tutelare, ciascun cavo sarà posato in opera in modo tale da preservare le specie presenti. In particolare è prevista, data la presenza del mosaico di corraligeno di piattaforma su sabbia, la posa in opera dei cavi senza che gli stessi possano adagiarsi sulle concrezioni coralline, mediante l'impiego di cavi di sostegno in grado di mantenere in sospensione i cavidotti ed evitare il contatto tra i cavi e le formazioni dei biocostruttori. I cavi saranno protetti con l'applicazione di conchiglie in ghisa o materiale plastico e mantenuti da collari fissati al fondale mediante appropriati dispositivi di ancoraggio, collocati da sommozzatori*";

- prima dell'alesatura, il tubo di rivestimento rimorchiato in acqua sarà posizionato in prossimità del punto di uscita del perforo. La localizzazione puntuale dei fori di uscita, fermo restando le indagini effettuate e la caratterizzazione delle biocenosi svolte dal CoNISMa, sarà effettuata ricercando due superficie prive di incrostazioni biologiche, o caratterizzate da limitata presenza di biocenosi bentonitiche e valutando in maniera capillare, qualora ciò non sia possibile, su un'area di 200 m^2 (in funzione della massima oscillazione del percorso del cavo) delle biocenosi esistenti, sempre a cura di personale esperto, al fine di identificare punti di rottura meno impattanti dal punto di vista biologico (pagg. 32-33 della relazione "Integrazione documentazione approdo cavidotto sottomarino). Alla pag. 29 della medesima relazione si dichiara che "*l'area del foro di uscita a mare, una volta individuata, non richiede attività preparatorie. Presso il foro di uscita non è prevista alcuna attività di scavo, tranne quella connessa con le attività di perforazione in prossimità del foro pilota e del successivo alesaggio dello stesso al diametro prefissato. In prossimità del foro di uscita opererà il pontone attrezzato con gru a braccio e con materiali accessori… Il perforo nelle sue dimensioni finali, sarà eseguito in tre passaggi: il primo sarà eseguito da terra verso mare, tutte le altre da mare verso terra… Come fluido di perforazione si utilizzerà una miscela di acqua dolce e bentonite (è possibile anche l'utilizzo di acqua di mare, con diverso dosaggio) del tipo biodegradabile, certificata*";
- nelle conclusioni si afferma che "*L'area di fondale è caratterizzata dalla presenza, quasi sull'intera estensione, di biocenosi classificate come "determinanti" dal protocollo ASPIM. La scala di risoluzione della fonte cartografica, seppur di dettaglio, potrebbe risultare non sufficiente per la definizione di un percorso del cavo idoneo a minimizzare l'impatto su biocenosi a causa dell'elevata eterogeneità spaziale delle formazioni a ricostruttori che caratterizza l'area del fondale in questione. Pertanto, l'eventuale dislocamento del cavo di collegamento dovrà essere effettuato sotto controllo di un operatore subacqueo specializzato e un biologo marino, in maniera da indirizzare adeguatamente il posizionamento ed il percorso del cavo da evitare, a piccola scala, un impatto diretto di habitat determinanti. A tal fine, l'eventuale posa del cavo lungo la direttrice è opportuno che avvenga evitando l'interramento dello stesso in corrispondenza di substrati a biocostruttori. Tale procedura di fissaggio senza interramento è resa possibile da tecnologie già utilizzate per minimizzare impatti su habitat a fanerogame marine quali, ad esempio, P. oceanica. Il dislocamento del cavo di collegamento secondo le modalità descritte consentirebbe di escludere, o rendere trascurabili, complicazioni derivanti dal potenziale impatto su habitat considerati determinanti dalla normativa europea*".

2.3. posa in opera di un cavidotto interrato (lunghezza di circa 5,8 km a partire dal giunto terra-mare) ad una profondità di almeno un metro, per il vettoriamento via terra dell'energia fino alla sottostazione elettrica MT/AT. Il tracciato si svilupperà soprattutto lungo le strade urbane ed extraurbane, ad eccezione di un tratto di circa 35 m adiacente al punto di arrivo dei cavi sulla costa. A valle dell'attraversamento della provinciale n. 358, i due tratti proseguiranno su strada vicinale privata, sul lato destro della quale sarà posizionato il primo giunto terra-mare. Successivamente il cavo proseguirà verso la stazione di trasformazione seguendo il percorso tracciato

lungo la viabilità esistente, sviluppandosi in direzione Ovest Nord-Ovest seguendo l'andamento delle strade comunali extraurbane sino alla periferia Ovest del centro abitato di Depressa (frazione del Comune di Tricase);

2.4. sottostazione elettrica di connessione e consegna alla linea elettrica esistente di AT 150 kV gestita da Enel spa, per l'innalzamento della tensione da 33 kV a 150 kV e per l'alloggiamento delle apparecchiature necessarie per la connessione, da realizzarsi nella zona ad ovest del centro abitato di Depressa.

L'intervento ricade in un'area a vincolo ex lege 1497/39 e a vincolo idrogeologico, individuata altresì come Decreto Galasso e come ambito territoriale esteso C, B e D dal PUTT/p; la zona è posta inoltre all'interno delle "Aree interessate da contaminazione salina" individuate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e di un'area individuata come "ciglio di scarpata" dalla carta geomorfologica del PUTT/p. E' inoltre interessata in parte dal biotopo "Costa da Otranto a Santa Maria di Leuca".

L'impianto in oggetto, che per una piccola porzione a terra interessa l'area naturale protetta "*Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase*", rappresenta il primo eolico off-shore in Italia. Si tratta di un impianto il cui impatto sui luoghi potrebbe essere significativo, sebbene la sua localizzazione dovrebbe minimizzare l'impatto paesaggistico. Si ritiene di dover esprimere un parere congiunto con il Consorzio di gestione del Parco naturale regionale "*Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase*", che nel frattempo si è costituito e nella seduta del 26.01.2009 ha nominato i componenti del comitato esecutivo e del Collegio dei revisori. D'altra parte in questo modo vengono coinvolti gli Enti locali supplendo al fatto che, nell'ambito della procedura di VIA, non risultano pervenuti i pareri delle amministrazioni locali direttamente interessate.

Gli impatti a terra sono legati all'esecuzione del cantiere e degli scavi, tuttavia essi non appaiono significativi anche perché il tracciato del cavidotto si andrebbe a realizzare in linea di massima lungo viabilità già esistente ed interesserebbe in maniera ridotta il SIC e l'area naturale protetta. Al contrario per quel che attiene gli impatti a mare si evidenziano le maggiori criticità legate agli impatti diretti legati all'esecuzione delle operazioni, l'intorbidimento delle acque, il ricoprimento delle biocenosi esistenti, le problematiche connesse alle operazioni di ancoraggio delle navi, i rumori, le polveri e le altre forme di inquinamento. Il maggior impatto oltre a quello del cavidotto in trincea è legato alla realizzazione della TOC, infatti, si prevede la dispersione di una quantità di materiale derivante dal perforo (acque di bentonite) che sebbene certificata come biodegradabile ricoprirà le biocenesi esistenti.

Durante l'approdo del cavo sottomarino e in alcuni tratti del cavidotto interrato è interessata una porzione del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" IT 9150022. Vista la legge regionale n. 11/2001 e considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime **parere favorevole all'intervento**, ai fini della sola valutazione d'incidenza.

L'intervento ricade nel perimetro del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" istituito con Legge regionale n. 30 del 26 Ottobre 2006 ed in particolare: l'approdo dei cavi sottomarini, una porzione del cantiere provvisorio relativo a tale approdo ed il tratto iniziale del cavidotto interrato che provvede al vettoriamento via terra dell'energia fino alla sottostazione elettrica MT/AT. Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 19/97 e degli artt. 9 e 13 della L.R. 30/2006, ed in relazione alle norme di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 30/2006 si esprime parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:

Opere a terra

- non devono essere effettuate "*opere di movimento terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno*" (art. 4 comma 1 lettera g) ed "*asportazione di minerali e materiale d'interesse geologico*" (art. 4 comma 1 lettera e). I terreni dovranno essere ripristinati secondo la originaria morfologia;
- nelle operazioni di scavo dovrà essere assicurato lo scortico dei terreni vegetali e il loro idoneo stoccaggio per il successivo riutilizzo; allo stesso

modo dovrà essere previsto il recupero e lo stoccaggio del materiale di sottofondo scavato nonché tutte le misure idonee per il convogliamento delle acque meteoriche, per scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e l'alterazione provvisoria e non, del regime di deflusso delle acque superficiali;
- anche nel caso dell'area interessata dal posizionamento del cavidotto interrato, dopo la realizzazione dello scavo dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- la superficie del cantiere e delle aree di lavorazione in cui possono esistere rischi di sversamenti di sostanze inquinanti dovranno essere rese impermeabili alle infiltrazioni e comunque devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per evitare qualsiasi tipo di inquinamento della falda superficiale;
- tutte le acque derivanti dalle suddette superfici, unitamente a quelle legate alla realizzazione della TOC dovranno essere convogliate in apposite vasche per poi essere avviate ad idonei impianti di trattamento;
- devono essere prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, produzione di rifiuti ecc) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, la predisposizione di opportuni schermi antipolveri in quelle situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte in cantiere, annaffiature, barriere fonoassorbenti fisse o mobili ecc.;
- la realizzazione dell'intervento non deve comportare l'eliminazione o il danneggiamento di muretti a secco, né di specie vegetali spontanee e di pregio presenti nell'area;
- qualora tecnicamente possibile, nell'area interessata dallo scavo, dopo la realizzazione dell'opera ed il ripristino dello stato dei luoghi, sarebbe auspicabile l'introduzione di essenze ed ecotipi locali, impiegando materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo n. 386 del 10.11.2003;
- qualora dopo l'intervento sia necessario realizzare muri di divisione e muretti dei viali vengano impiegati muretti a secco eseguiti con tecniche tradizionali e nel rispetto del paesaggio, del contesto circostante e della tradizionale tecnica costruttiva, senza impiego di malta o altri leganti.

Opere a mare
- tutte le operazioni a mare dovranno essere seguite da un Istituto Scientifico Pubblico (CoNISMa) che è già stato individuato dallo stesso proponente quale organo tecnico-scientifico di riferimento: tale controllo sarà teso a minimizzare e mitigare gli impatti sull'ambiente marino-costiero dovuti alla realizzazione dell'intervento;
- la Società proponente dovrà attuare qualsiasi tecnica, accorgimento, dispositivo ecc. che l'Istituto di cui al punto precedente riterrà più opportuno al fine di tutelare l'ambiente marino-costiero;
- in fase di progettazione esecutiva dovranno essere svolti tutti gli accertamenti tecnico-scientifici legati alla realizzazione della TOC e alla posa dei cavi (v. Relazione pag. 32 "Integrazione documentazione approdo cavidotto sottomarino" e precedenti): in particolare dovranno essere calcolati i quantitativi di materiali relativi alla perforazione in mare (TOC) e sversati direttamente in mare, individuate le correnti prevalenti nonché le aree potenzialmente coinvolte da tale evento. L'Istituto Scientifico Pubblico (CoNISMa) fornirà le più precise indicazioni per l'ubicazione degli esatti punti di "attracco" dei cavi, da individuarsi in funzione della massima protezione delle biocenosi "determinanti";
- tutte le operazioni che comportano movimentazione di sedimenti, roccia ecc., dovranno essere effettuate con tecniche, mezzi, accorgimenti tali da minimizzare l'intorbidamento delle acque e la diffusione di sedimenti sospesi (utilizzo di panne ancorate al fondo, aspirazione acque di reflusso intorbidate dalla escavazione, idonee condizioni meteo marine, migliore periodo stagionale per effettuare i lavori, ecc.): l'Istituto Scientifico Pubblico (CoNISMa), oltre a controllare tale aspetto durante i lavori, predisporrà preventivamente un piano per il controllo del parametro torbidità;
- la semplice posa dei cavi sarà in ogni caso da preferire al loro interramento demandando sempre allo stesso Istituto tale determinazione da prendersi sempre in funzione della massima tutela dell'ambiente marino costiero; si ritiene comunque utile ricordare che la posa di cavi in mare è soggetta, ex D.Lgs.152/06 art.109, a specifica auto-

rizzazione della Provincia territorialmente competente (in base all'art. 8 Legge regionale 17/2007);
- dovranno essere individuate preventivamente, a cura dello stesso Istituto, le opportune aree e metodologie per l'ancoraggio dei mezzi nautici impiegati nelle operazioni;
- dovrà essere previsto un Piano di dismissione;
- a cura e spese della Società proponente, l'Istituto Scientifico Pubblico (CoNISMa) predisporrà un piano di monitoraggio teso alla valutazione degli effetti dell'intervento sull'ambiente marino-costiero (biocenosi determinanti). Qualora i lavori dovessero comportare anche il danneggiamento diretto o indiretto di *Posidonia oceanica,* dovrà essere accantonato uno specifico fondo (sempre a cura del proponente) utile alla redazione di un Programma di reimpianto per almeno uguale superficie danneggiata, da affidarsi ad istituti scientifici pubblici di provata esperienza in materia, e alla sua pratica realizzazione;
- la Società proponente provvederà ad informare questo Ufficio circa gli esiti dei monitoraggi previsti;
- dovranno essere previste forme di mitigazione alla comunità locale quali ad esempio, l'organizzazione di incontri con la cittadinanza, eventuali offerte per l'allacciamento di nuovi utenti, ecc.; tali forme di mitigazione dovranno considerare anche danni agli operatori della pesca eventualmente ostacolati nelle loro normali attività.

Si prende atto che il proponente inoltre nella nota prot. n. AOO_089/31 Agosto 2009/10324 ha dichiarato che "per la realizzazione delle opere in questione non è previsto l'espianto di alberi di ulivo o di altra specie".

Da notizie attinte dalla documentazione di progetto presentata al comune di Tricase si è appreso che le piattaforme galleggianti che costituiscono la base degli aerogeneratori dovrebbero ospitare allevamenti di tonni. Negli elaborati presentati non si rileva alcuna traccia di questa possibilità. Si precisa a tale proposito che il parere espresso si riferisce esclusivamente alle opere contenute nella documentazione inoltrata con la richiesta di parere e che la eventuale presenza dell'allevamento dovrà essere oggetto di parere specifico. Si precisa in ogni caso che l'allevamento dei tonni nelle gabbie non è compatibile con i principi di tutela di un'area protetta, nella quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 30/2006 è vietato esercitare l'attività venatoria ed alterare e modificare le condizioni di vita degli animali.

In riferimento ai vincoli prima riportati devono essere acquisiti i pareri necessari da parte delle Autorità deputate alla loro tutela, riferendosi il seguente parere solo ed esclusivamente a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 30/06";

- con nota prot. n. 809 del 22.01.2010 il Servizio Ecologia trasmetteva a tutti i soggetti coinvolti nella procedura in argomento il verbale della precitata Conferenza di Servizi, del quale si riportano i seguenti brani:
  "…**Il Presidente, Ing. Antonicelli**, apre i lavori sottolineando la volontà di acquisire i pareri dei soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, attesa la rilevanza dell'opera dal punto di vista ambientale, considerate l'ubicazione e le dimensioni dell'intervento proposto, e gli impatti socio-economici che da esso ne derivano.
  L'Ing. Antonicelli dà lettura dei pareri pervenuti dall'Ufficio delle Dogane di Lecce (…*nei limiti delle specifiche competenze in merito alla vigilanza fiscale, conferma, con le motivazioni già esposte nell'atto autorizzativo n. 5346 del 15.02.2007, il proprio "Nulla Osta" alla realizzazione delle opere di che trattasi*…),…dal Distretto Produttivo Pugliese del Mare (*si da parere negativo all'installazione causa l'impatto non positivo sulle attività di pesca e piccola pesca nonché dal punto di vista ambientale. Inoltre eventuali allevamenti in gabbie semisommerse sono o impraticabili in quel punto di mare o impossibili causa le dimensioni dell'impianto e delle pale),* nonché dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 30/06 e della Valutazione di Incidenza resa dall'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità presso l'Assessorato scrivente (*in narrativa esplicitata)…*
  Il dott. Piccinno, delegato dal Dirigente del Servizio Rifiuti della Provincia di Lecce, rappresenta la possibilità che la realizzazione dell'o-

pera interferisca con un'area marina protetta che la predetta amministrazione intenderebbe istituire….

Interviene **il rappresentante della CGIL Puglia** che manifesta, nel rispetto delle osservazioni tecniche di competenza degli organi preposti, parere favorevole al progetto in argomento …

Il rappresentante della UIL Puglia, riservandosi di trasmettere in tempi brevi memoria scritta, palesa parere favorevole all'impianto, fermo restando il rispetto delle norme di tutela dell'ambiente.

Il Presidente WWF Puglia esprime parere favorevole di massima all'opera proposta a condizione che vengano valutate le interferenze con specie e habitat presenti nell'area, così come esplicitato nel parere depositato, al quale viene acclusa la valutazione del WWF Salento…

Il rappresentante dell'ARPA Puglia, considerata la complessità dell'opera, si riserva di far pervenire entro 30 giorni un' analisi dettagliata sulla stessa; nel frattempo deposita un giudizio parziale relativo all'aspetto biologico marino e concernente una richiesta di integrazione…

Interviene **l'ing. Chiaia, componente del Comitato Reg.le di V.I.A.**, che ripercorre brevemente l'iter istruttorio della pratica fino alla richiesta di integrazioni progettuali formulate dal Comitato Reg.le di V.I.A. e riscontrate dalla società proponente.

A tal proposito il predetto componente informa che la documentazione integrativa, valutata nella seduta del 29.12. u.s. dal Comitato Reg.le di V.I.A., è da ritenersi carente soprattutto sugli aspetti concernenti:

- ✓ l'individuazione di un tracciato del cavidotto sottomarino che consenta di risolvere le criticità segnalate dagli stessi consulenti del proponente;
- ✓ l' illustrazione dei risultati della analisi costi-benefici ambientali così come prescritto dall'art. 8 punto f) della L.R. 11/01;
- ✓ le indicazioni in merito al modello fisico su cui sono stati eseguiti i test, con riferimento alla analogia fisica utilizzata, alla scala geometrica, alle condizioni meteomarine, ai risultati ottenuti.

L'ing. Chiaia quindi, pur ribadendo l'interesse e l'attenzione per l'intervento proposto, informa dell'impossibilità da parte dell'autorità competente di esprimere un parere senza che siano stati chiariti i punti sopra richiamati.

L'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Tricase, delegato dal Sindaco dello stesso ente, si riserva di trasmettere quanto prima il parere…

A chiusura della Conferenza di Servizi si assegnano n. 30 giorni per presentare pareri e controdeduzioni…";

- con nota datata 21.01.2010 il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Tricase trasmetteva il parere favorevole all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. n. 1084 del 29.01.2010 il MiBAC, riscontrando la nota del M.A.T.T.N. prot. n. DSA-2009-31652 del26.11.2009, in narrativa esplicitata, comunicava che. "…*Questa Direzione Generale - in qualità di Ufficio competente del MiBAC per le procedure di valutazione attribuite allo Stato e quindi da concludersi con decreto emanato di concerto tra i due rispettivi Ministri - ritiene di dover evidenziare che qualsiasi accordo in merito alla diversa procedura per la conclusione del procedimento in essere debba obbligatoriamente vedere partecipe questo Ministero concertante.*

In particolare l'accordo proposto, qualora attribuisca il compito di concludere l'istruttoria alla Regione Puglia, dovrà individuare e rendere obbligatorie le procedure di concertazione con questo Ministero, per il, quale questa Direzione Generale, nel momento della definizione puntuale della nuova procedura, potrà indicare l'Ufficio centrale o periferico incaricato di rilasciare il parere obbligatorio/vincolante previsto…";

- con successiva nota acquisita al prot. n.1085 del 29.01.2010 il MiBAC, con riferimento alla nota del Servizio Ecologia n. 12030/2009, in narrativa riportata, con la quale si procedeva all'espletamento della procedura di V.I.A. di competenza regionale, considerata la nota prot. n. dsa-2009-6065/2009, anch'essa in narrativa espressa, con la quale il MATTM aveva richiesto all'istante il perfezionamento degli atti depositati, richiedeva allo stesso MATTM di comunicare l'effettiva

archiviazione della procedura a suo tempo attivata;

- con nota acquisita al prot. n. 1152 del 29.01.2010 il MiBAC, in attesa di ricevere il riscontro alla esplicitata al precedente punto, richiedeva al proponente di trasmettere tutta la documentazione relativa all'intervento in esame;

- con nota datata 10.02.2010 la società proponente, in riscontro al verbale della Conferenza di Servizi del 12.01.2010, trasmetteva documentazione finalizzata a fornire ulteriori elementi conoscitivi relativamente all'impianto proposto ed in particolare sulla individuazione di un tracciato del cavidotto sottomarino che consenta di risolvere le criticità segnalate dal Comitato Reg.le di V.I.A.;

- Con nota acquisita al prot. n. 1857 dell'11.02.2010 la Sky Saver S.r.l. comunicava di aver provveduto al deposito della documentazione richiesta dal MiBAC;

- con nota prot. n. 1862 dell'11.02.2010 il Servizio Ecologia invita la società proponente a trasmettere la documentazione fornita a seguito di quanto emerso nella Conferenza di Servizi del 12.01.2010 "*anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A…. che, a loro volta, potranno eventualmente far conoscere all'Ufficio scrivente qualsiasi osservazione ritenuta utile all'espletamento della procedura di compatibilità ambientale in corso.*
In particolare la Provincia di Lecce dovrà cortesemente comunicare in tempi brevi il proprio parere in merito, considerato che in sede di Conferenza di Servizi, il funzionario delegato a rappresentare la predetta amministrazione ha manifestato la possibilità che la realizzazione dell'opera in argomento interferisca con un'area marina protetta che il suddetto ente intenderebbe istituire." Con nota datata 12.02.2010 la Sky Saver S.r.l. comunicava di aver provveduto al deposito richiesto;

- Con nota acquisita al prot. n. 2747 del 24.02.2010 la società proponente chiedeva all' Ufficio scrivente un'audizione dei tecnici progettisti al fine di fornire eventuali chiarimenti necessari alle valutazioni di competenza;

- Con nota acquisita al prot. n. 2854 del 25.02.2010 la CISL di Puglia esprimeva un giudizio positivo sull'insediamento proposto;

- Con nota datata 25.02.2010 il Servizio Ecologia riscontrava la richiesta di audizione della Sky Saver S.r.l. e fissava un incontro per il giorno 02.03.2010.
Dal verbale di detta riunione si riportano i seguenti brani:
"*…a seguito di esplicita richiesta da parte della Sky Saver S.r.l. ed in considerazione delle ricadute sull'occupazione che hanno condotto sindacati e lavoratori a manifestare presso l'Assessorato all'Ecologia, si è tenuta l'audizione dei progettisti dell'intervento concernente il parco eolico offshore in… loc. Tricase (Le). L'ing. Antonicelli, Dirigente del Servizio Ecologia, apre i lavori sottolineando la volontà dell'Autorità competente di chiarire una serie di rilievi riscontrati dal Comitato Reg.le di V.I.A nel corso dell'istruttoria tecnica. Passa quindi la parola all'ing. Chiaia, componente istruttore la pratica in esame, che ricompone la vicenda ed i passi più salienti dell'iter fino ad oggi percorso. A riguardo lo stesso ing. Chiaia ha predisposto una bozza riassuntiva che rappresenta, nello specifico, i rilievi di carattere tecnico e le criticità emerse a seguito della valutazione degli elaborati progettuali depositati.*
Detto documento, su esplicita richiesta della società e previo assenso del Dirigente del Servizio Ecologia, viene consegnato alla società proponente…Considerata la rilevanza dell'intervento proposto dal punto di vista ambientale, il carattere innovativo, l'ubicazione, le dimensioni, gli impatti socio-economici nonché i risvolti occupazionali che hanno determinato anche l'intervento di organismi sindacali e rappresentanze di lavoratori, l'ing. Chiaia ribadisce l'importanza di approfondire le indicazioni in merito al modello fisico su cui sono stati eseguiti i test, con riferimento alla analogia fisica utilizzata, alla scala geometrica, alle condizioni meteomarine, ai risultati ottenuti; di individuare un tracciato del cavidotto sottomarino che con-

senta di risolvere le criticità segnalate dagli stessi consulenti del proponente; di illustrare nello specifico i risultati della analisi costi-benefici ambientali così come prescritto dall'art. 8 punto f) della L.R. 11/01…La società proponente inoltre, al fine di concludere l'istruttoria in corso, chiede di poter fornire, ad integrazione della documentazione precedentemente depositata ed entro il termine di 30 giorni da detta riunione, all'Assessorato scrivente e a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A., elaborati progettuali riportanti gli approfondimenti e le indicazioni sopra esplicitate ed in merito alle quali gli stessi Enti potranno esprimere il proprio parere propedeutico alle valutazioni finali dell'Autorità competente..";

- Con nota acquisita al prot. n. 3701 del 10.03.2010 lo Studio legale Puoti, Longobardi e Bianchi, in nome e per conto della Sky Saver S.r.l., rappresentava al MATTM e alla Regione Puglia che le problematiche relative al procedimento di VIA circa la competenza statale o regionale in materia avevano di fatto rallentato il procedimento de quo, provocando dei rilevanti pregiudizi alla società proponente; pertanto sollecitava le predette amministrazioni a garantire un legittimo e tempestivo esito dell'istruttoria di compatibilità ambientale;

- Con nota prot. n. 11351 dell'08.03.2010, acquisita al prot. n. 3703 del 10.03.2010 l'ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce - trasmetteva il parere non favorevole di compatibilità ambientale del parco eolico in argomento, per le motivazioni di seguito sommariamente riportate:
  1. *Rispetto a quanto richiesto dalla L.R. 11/2001 con riferimento all'analisi costi-benefici, si evidenzia che l'elaboralo prodotto appare carente laddove si consideri che è stata effettuata* ***unicamente rispetto all'alternativa di realizzazione di analoga centrale on-shore,*** *mentre assolutamente mancante è qualsivoglia analisi costi-benefici del singolo progetto in sé considerato…;*
  2. *Fatto salvo il giudizio delle competenti autorità preposte, si segnala altresì che il progetto non appare compatibile con i siti tutelati dalla direttiva 92/43/CEE ed il parco naturale regionale "costa Otranto-Santa Maria di Leuca" limitrofi all'area su cui insiste il progetto…;,*
  3. *Si evidenzia inoltre che il progetto non presenta un chiaro crono-programma di installazione…;*
  4. *Occorre altresì evidenziare che nella relazione tecnico-specialistica denominata "Caratterizzazione batimetrica, biologica, morfologica, stratigrafica, geotecnica e chimica dei fondali nell 'area 'Tricase Project '" sono evidenziate almeno due criticità rimaste irrisolte nella progettazione, ed in particolare: la necessità di individuare un percorso alternativo per il cavidotto in considerazione della presenza di numerose specie soggette a tutela e la necessità di condurre una più consistente ed ampia indagine geologico-tecnica…;*
  5. *occorre che venga presentata dichiarazione del proprietario sull'adeguato trattamento degli olii di lubrificazione e il relativo smaltimento presso il consorzio obbligatorio degli olii esausti (D.Lgs. n° 95 del 27/01/1992);*
  6. *considerate le tensioni di esercizio della linea elettrica da costruire con numero 2 cavi da 33KV, si fa presente che ai sensi dell'ari. 5 della L. R. n°25 del 09/11/2008 la stessa è carente della relazione tecnica che attesti la compatibilità dell'elettrodotto agli obbiettivi di qualità stabiliti nell'art. 4 del DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obbiettivi di qualità per la protezione della popolazione all'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti"…*
  7. *Si ritiene inoltre che debba essere fissata un'area buffer, di larghezza adeguata, da interdire alla navigazione intorno al perimetro del parco eolico che tenga conto del calcolo della gittata massima in caso di rottura di un elemento rotante dell'aerogenera-*

tore in considerazione dell'effetto di portanza del frammento.

8. *Manca inoltre agli atti una specifica relazione riguardante tutti gli aspetti relativi all'art 10 punto "1" del Regolamento Regionale del 04/10/2006, n°16, dismissioni e ripristino dei luoghi ….*

Con nota prot. n. 3944 del 15.03.2010 detto parere veniva trasmesso dal Servizio Ecologia a tutte le amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A.;

- con nota acquisita al prot. n. 4526 del 25.03.2010 la società proponente, facendo seguito alle risultanze della riunione tenutasi in data 02.03.2010, trasmetteva al Servizio scrivente e alle altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A. documentazione integrativa con l'edizione aggiornata definitivo dell'impianto in oggetto;

- con nota prot. n. 4622 del 29.03.2010 il Servizio Ecologia, a seguito del predetto deposito, attesa la necessità di definire in tempi brevi l'iter istruttorio di compatibilità ambientale in corso ormai da tempo, sollecitava, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa nota, *"…la Provincia di Lecce al pronunciamento del parere di compatibilità ambientale che definisca anche la circostanza riguardante l'intenzione dello stesso Ente di realizzare un'area marina protetta che potrebbe interferire con l'opera proposta, così come dichiarato dal rappresentante della stesso Ente in sede di Conferenza di Servizi del 12.01.2010. Inoltre, a seguito della consegna delle predette integrazioni progettuali, si invitano l'ARPA - Dipartimento Provinciale di Lecce -, l'Amministrazione Comunale di Tricase, l'Ente Parco "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, l'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità presso l'Assessorato al'Ecologia della Regione Puglia a confermare e/o integrare il parere già espresso relativamente all'intervento proposto…";*

- con nota prot. n. 4741 del 30.03.2010 il Servizio Ecologia, rammentando:
  - la manifestata volontà della società proponente di concludere con la Regione Puglia anziché presso il MATTM la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto proposto;
  - la nota prot. n. DSA-2009-31643 del 26.11.2009 *(in narrativa esplicitata)* con la quale il MATTM pur ritenendo di competenza statale la predetta procedura dichiarava la propria disponibilità a raggiungere una intesa con la Regione per la conclusione di detto procedimento;
  - la nota dello Studio Legale Puoti, Longobardi, Bianchi (*in narrativa esplicitata*) con la quale si reclamava una sollecita conclusione dell'iter istruttorio de quo,

  comunicava al MATTM, considerato altresì che dalla sopra citata nota prot. n. DSA-2009-31643/2009 non erano state fornite ulteriori notizie, "*…l'esigenza di concludere la procedura in corso ormai da tempo, anche in considerazione dei risvolti occupazionali connessi all'intervento proposto, al fine di non determinare rallentamenti procedurali dovuti da equivoci interpretativi, l'Ufficio scrivente ritiene di dover procedere alla definizione dell'istruttoria di compatibilità ambientale in svolgimento presso questa Autorità. A tal proposito si invita il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a far conoscere eventuali osservazioni all'Ufficio scrivente che, d'altro canto, si impegna a notiziare la predetta Amministrazione circa gli sviluppi del caso…*".
  Con la stessa nota si sollecitava il il MiBAC ad esprimere il parere di competenza sul progetto definitivo del parco eolico in argomento;

- con nota acquisita al prot. n. 5839 del 23.04.2010 il MATTM comunicava l'archiviazione dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata a suo tempo presso la medesima Amministrazione dalla Sky Saver S.r.l.;

- con nota pervenuta in data 23.04.2010, la società proponente trasmetteva le controdeduzioni al parere dell'ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce - *(riportate successivamente nel parere del Comitato Reg.le di V.I.A.);*

- con nota acquisita al prot. n. 6244 del 04.05.2010 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, preso atto delle integrazioni progettuali relative all'in-

tervento in discussione, confermava il parere e le relative prescrizioni espresse con nota prot. n. 86/2009 in narrativa riportati;

➢ **nella seduta del 04.05.2010 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6 art. 4 e del c. 4 art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, esaminata la documentazione progettuale, preso atto dei pareri pervenuti, considerato che non sono pervenute osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore, rilevava quanto di seguito riportato:**

GENERALITA'

Il progetto è relativo alla realizzazione di un impianto eolico off-shore, ubicato in acque profonde (h=120 m) a circa 20 km dalla costa di Tricase, costituito da 24 pale di potenza compresa tra i 2.5 e i 5 MW, per una potenza complessiva di circa 90 MW. L'intervento interessa parzialmente (con i cavidotti) il SIC IT9150002 Costa d'Otranto - Santa Maria di Leuca, il Parco Regionale Costa d'Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Ai sensi del comma 3, art. 4 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii., l'opera è pertanto sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto ha ottenuto parere favorevole dell'Ufficio Parchi relativamente alla incidenza ambientale.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Ciascuna delle 24 turbine eoliche sarà installata sulla rispettiva piattaforma galleggiante sommersa a spinta bloccata, mantenuta in posizione tramite 6 linee di ancoraggio agganciate ad un corpo morto di fondo. La profondità del fondale nella zona prescelta per l'installazione delle turbine varia da un minimo di 113 m ad un massimo di 120 m., mentre la distanza dalla costa delle unità di produzione varia da un minimo di 18,25 Km ad un massimo di 22,5 Km.

Lo specchio acqueo interessato dallo sviluppo del parco eolico ha un'estensione pari a circa 14,4 km^2. L'area effettivamente impegnata dalle piatteforme e dai due cavi elettrici sottomarini, richiesta in concessione demaniale, è di ca. 0,029 Km^2.

L'impianto sarà connesso alla rete di distribuzione nazionale, mediante:
- la realizzazione di 2 cavi sottomarini a 33 kV, dedicati al trasporto dell'energia elettrica prodotta dal sito offshore alla terraferma;
- cavidotto interrato per il raggiungimento della sottostazione elettrica di connessione e consegna;
- la realizzazione di una sottostazione elettrica AT per l'immissione sulla rete a 150kV esistente.

I cavidotti interessano la fascia costiera protetta "Tricase - Zone costiere e parte del Territorio comunale"; tali opere saranno realizzate in aree caratterizzate da opere antropiche già esistenti. Nel tratto dell'approdo (passaggio dei due cavi da condizioni offshore ad onshore) avverrà mediante l'utilizzo della tecnica di perforazione orizzontale al fine di eliminare possibili interferenze con le sensibilità ambientali costiere. Successivamente all'approdo previa interposizione di un giunto terra-mare posto in una cameretta interrata, posizionata sul tracciato al di fuori della zona demaniale costiera, la via cavo proseguirà verso la stazione di trasformazione seguendo lk viabilità esistente.

Il Proponente sostiene che il sito è localizzato in un'area marittima distante dalle consuete rotte utilizzate da navi e traghetti, garantendo così la continuità del traffico marittimo lungo il canale d'Otranto. Parimenti ininfluente, sempre secondo quanto affermato nella relazione di progetto, sarà l'impatto del Parco con le attività di pesca a causa sia della notevole distanza dalla costa sia per il fatto che il cavo di collegamento elettrico con la terraferma sarà interrato almeno oltre le tre miglia dalla costa (distanza minima dal litorale in cui si può praticare lo strascico) e, pertanto, non intersecherà le attività di pesca a strascico.

Le caratterizzazione degli specchi acquei e dei fondali interessati dall'impianto (corridoio cavi e campo rotori) è stata effettuata con due campagne oceanografiche nel corso delle quali sono state acquisite prospezioni geofisiche marine, campioni di sedimento, campioni di macrofauna per la caratterizzazione dei popolamenti bentonici.

CRONISTORIA DELL'ITER PROGETTUALE

In prima istanza la ditta si era limitata a depositare le seguente documentazione:

- Studio di Impatto Ambientale
- Studio di Impatto Ambientale Allegato cartografico
- Studio di Impatto Ambientale Allegato tecnico
- Studio di Impatto Ambientale Relazione Tecnica di progetto
- Studio di Impatto Ambientale Sintesi non tecnica
- Tavola 7 Relazione tecnica (Descrittiva) Rev. 01 Dicembre 2006
- Tavola 7 Relazione tecnica (Descrittiva) Rev. 02 Ottobre 2007
- Analisi delle caratteristiche fisiche chimiche e mmicrobiologiche di campioni di sedimento marino località Tricase. Relazione tecnica integrativa a norma del decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/01/1996
- Relazione Tecnica
- Analisi biologica dei fondali nell'area di mare del parco eolico off-shore a largo di tricase
- N. 4 elaborati grafici in lingua inglese dai titoli: General Layout anchorage system; General Layout live structure; Platform General View; Platform General Arrangament

Tutti privi di timbri, firme, e qualifiche degli estensori;

Il Comitato VIA pertanto rilevava la mancanza della seguente documentazione:

- Progetto definitivo dell'intervento, i cui contenuti dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nell'art. 25 e seguenti del D.P.R. 544/99.
- Lo studio di Impatto Ambientale ed i suoi allegati (numerati conformemente a quanto indicato dal relativo elenco) firmati da tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi.
- Analisi Costi benefici ambientali secondo quanto disposto dall'art. 8 punto f della L.R. 11/01.

Con nota del 25 settembre 2009 il proponente presentava i seguenti elaborati:

Relazione Tecnica Descrittiva

Relazioni Tecniche specialistiche:

- Criteri di progettazione
- Numero delle onde individuali per l'analisi a fatica
- Segnalazioni per la navigazione aerea e marittima
- Trivellazione Orizzontale Controllata
- Progetto Impianto elettrico
- Esercizio e manutenzione
- Analisi anemologica e stima di producibilità
- Planning prima unità e parco eolico
- Piano Particellare di Esproprio

Elaborati Grafici:

- Localizzazione Parco Eolico su Carta Nautica
- Planimetria e Layout impianto georeferenziata
- Percorso cavo per collegamento sottostazione elettrica
- Sottostazione elettrica
- Cabina utente schema unifilare
- Schema unifilare e collegamenti interturbine
- Sottostazione elettrica
- Platform General View
- Live Structure General Layout
- Integrated ancorage System
- Platform General Arrangament Integrated ancorage System
- Stability Floaters for Transportation

Il Comitato VIA, analizzati gli elaborati progettuali e lo SIA, nella seduta del 28 ottobre 2009 richiedeva al proponente integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

1. Venga prodotta una copia dello SIA regolarmente firmata da tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi professionali.
2. Venga individuato un tracciato del cavidotto sottomarino che consenta di risolvere le criticità segnalate dagli stessi consulenti del proponente.
3. Venga fornita la illustrazione dei risultati della analisi costi benefici ambientali così come prescritto dall'art. 8 punto f della L.R. 11/01.
4. Vengano fornite indicazioni più precise e puntuali in merito al modello fisico su cui sono stati eseguiti i test, con riferimento alla analogia fisica utilizzata, alla scala geometrica, alle condizioni meteomarine, ai risultati ottenuti.
5. Vengano fornite indicazioni in merito alla sicurezza della installazione in termini di coefficienti di sicurezza al ribaltamento, alla rottura degli ormeggi ecc.
6. Vengano prodotti elementi utili a valutare la sicurezza delle apparecchiature che intende adottare, le quali, da quanto si è potuto evincere dall'analisi degli elaborati progettuali, non sono state utilizzate in alcuna altra applicazione al mondo

Il proponente, **con lettera del 20 novembre 2009**, allibrata al protocollo regionale il 24 novembre 2009 con n. 12886, ha prodotto la seguente documentazione integrativa:

- Studio di Impatto Ambientale recante timbro e firma degli estensori;
- Allegato Tecnico allo studio di impatto ambientale recante timbro e firma degli estensori;
- Allegati cartografici allo studio di impatto ambientale recante timbro e firma degli estensori;
- Posizione delle rotte di navigazione commerciali e del limite delle acque territoriali albanesi;
- Integrazione punti 2 e 3;
- Integrazione punti 4 e 5;

Il proponente ottemperava alla richiesta n. 1 del Comitato, producendo una copia regolarmente firmata e timbrata dello SIA e dei relativi allegati.

Viceversa, la ditta non riteneva di individuare in questa fase un tracciato alternativo per il cavidotto, argomentando in proposito che *la caratterizzazione dei fondali risulta la medesima per l'intero litorale del basso Adriatico ed una eventuale modifica del tracciato non solo non comporterebbe una eliminazione delle criticità evidenziate, ma annullerebbe gli aspetti positivi, in termini ambientali, che il tracciato selezionato presenta*. Allo scopo di mitigare gli impatti derivanti dalla posa del cavo, il proponente affermava che *il percorso dei due cavi sottomarini sarà puntualmente definito sulla base della mappa delle biocenosi Determinanti rilevate dal CoNISMa, integrate con le informazioni derivanti dalle ispezioni e rilievi accurati che saranno effettuati con il ROV e con sommozzatori specializzati, a monte della attività di posa dei cavi; ciò anche allo scopo di rilevare con precisione i dati topografici del percorso del cavo*. La ditta illustrava quindi con maggior dettaglio le modalità di posa dei cavi alle diverse profondità.

Per quanto concerne la richiesta di produrre la Analisi Costi Benefici ambientali dell'intervento, il proponente rispondeva con una sintetica e generica relazione.

Parimenti generiche risultavano le integrazioni fornite a proposito del modello fisico della installazione, del quale non veniva indicata ne la scala geometrica ne la analogia fisica utilizzata nella sua progettazione.

I chiarimenti forniti in merito alla sicurezza della struttura risultavano non soddisfacenti, in quanto non supportati da relazioni specialistiche.

Nessun chiarimento veniva fornito in merito ai valori assunti dai coefficienti di sicurezza delle strutture di progetto.

Il Comitato Reg.le di VIA, analizzata la documentazione integrativa prodotta, rilevava come la stessa non fosse esaustiva, in quanto lasciava irrisolta la nodale questione della sicurezza di esercizio delle strutture, tra l'altro posta dallo stesso proponente che a pagina 36 della relazione tecnica allegata allo SIA dal titolo Caratterizzazione batimetria, biologica, morfologica, stratigrafica, geotecnica e chimica dei fondali nell'area "trifase Project", affermava testualmente:

Diversamente la necessità, nell'area offshore, di dover procedere all'ancoraggio tramite corpi morti dei diversi sistemi necessita di una ulteriore raccolta dati resasi necessaria per due diverse ragioni una conseguenza dell'altra.

La prima e più importante ragione risiede nello spessore non uniforme che i sedimenti superficiali presentano nella zona studiata e nella probabile diversificata natura del substrato presente al di sotto di questa già non particolarmente consistente coltre superficiale.

La seconda ragione, data la posa di numerosi ancoraggi in un'area disomogenea, implica che ***nel progetto definitivo*** *e in fase di una eventuale realizzazione la posa degli ancoraggi sia preceduta da una più fitta e completa analisi delle caratteristiche geotecniche di ciascun punto soggetto a ricevere il peso degli ancoraggi stessi. In particolare si consiglia il prelievo di carote di lunghezza pari a 3 m, in modo da indagare le caratteristiche geotecniche dei sedimenti sottostanti lo strato superficiale, sui quali comunque graverebbe in parte il carico degli ancoraggi. Si consiglia inoltre l'esecuzione di prove cicliche di compressione triassiale, non condotte in questa fase preliminare di studio, a simulazione degli effetti del moto ondoso, fenomeno non trascurabile in questo ambiente. Non conoscendo ad oggi il carico a cui si intende sottoporre l'area del fondo marino che ospiterà detti ancoraggi risulta molto difficile poter disegnare scenari sulla risposta che tale substrato avrà una volta sottoposto a stress. La sua disomogeneità orizzontale e verticale verificata tramite le indagini sismiche ad*

alta risoluzione e alcune domande relative alla presenza di gas all'interno anche dei riflettori più superficiali inducono a ritenere necessaria, nel caso in cui si voglia procedere alla realizzazione dell'opera a prevedere una più consistente ed ampia indagine geologico geotecnica…"

Attesa la rilevanza dell'opera oggetto di valutazione, allo scopo di acquisire i pareri dei soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento di VIA, il Servizio Ecologia della regione Puglia ha ritenuto di indire, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 11/01 e s.m.i., **una Conferenza dei Servizi, che si è svolta il giorno 12 gennaio 2010**.

Nel corso dei lavori venivano comunicate al proponente le criticità e le carenze rilevate nella documentazione presentata e veniva segnalata la necessità di:

- Individuare un tracciato alternativo del cavidotto sottomarino che consenta di risolvere le criticità segnalate dagli stessi consulenti del proponente.
- Illustrare i risultati della analisi costi benefici ambientali dell'intervento
- Fornire indicazioni in merito al modello fisico su cui sono stati eseguiti i test, con riferimento alla analogia fisica utilizzata, alla scala geometrica, alle condizioni meteomarine, ai risultati ottenuti.

In data 12 febbraio 2010 la ditta trasmetteva:

- Documento T-FCU-DREP-0001S - Sintesi del rapporto di Progettazione della Piattaforma e del Basamento. Si trattava di una sintesi del progetto definitivo (costituita da una relazione di 12 facciate e dei relativi allegati grafici) che riportava la descrizione:
  - Delle scelte di base e configurazione delle strutture di supporto
  - Dei metodi di calcolo e verifica adottati
  - Dei coefficienti di sicurezza prescritti ed ottenuti.
- Analisi Costi Benefici implementata.

Nella lettera di trasmissione il proponente dichiara di non ritenere di dover fornire ulteriori indicazioni circa lo spostamento del cavidotto rispetto a quelle già contenute nella documentazione integrativa già precedentemente trasmessa.

Il Comitato, analizzata la documentazione, rilevava quanto segue:

- La mancata individuazione di un tracciato alternativo per il cavidotto non consentiva di riscontrare le osservazioni formulate in sede di Conferenza dei servizi dal rappresentante del WWF Puglia.
- L'elaborato relativo agli aspetti progettuali costituiva una estrema sintesi delle previste relazioni generale e tecnica che, a norma di legge, devono accompagnare un progetto definitivo.
- I dati metrici forniti erano relativi alla sola turbina da 2.5 MW
- Non veniva indicata la analogia fisica in base alla quale si era realizzato il modello.
- La Analisi Costi benefici risultava qualitativa ed alquanto sintetica.

Il proponente, reso edotto delle problematiche innanzi rappresentate, richiedeva una audizione, che veniva concessa in data 02.03.2010.

In questa occasione il Comitato rappresentava ancora una volta la necessità di disporre del Progetto Definitivo dell'intervento e di ottenere in forma organica chiarimenti in merito alle criticità riscontrate, relativamente alle quali veniva fornito ai tecnici della ditta un memorandum scritto.

OSSERVAZIONI ARPA DELLO 08/03/2010

L'ARPA Puglia - Sezione di Lecce, con lettera protocollo n. 0011351 dell' 08/03/2010 ha fatto pervenire alla Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità Urbana, proprie osservazioni in merito al progetto, a norma dell'art. 4 della L.R. 06/1999 ed s.m.i.

Le osservazioni sono relative a:

1. Carenza dell'elaborato Analisi Costi Benefici, specie con riferimento alla mancata analisi della alternativa zero, considerata da ARPA fondamentale, atteso il rilevante numero di impianti eolici autorizzati ed in corso di autorizzazione nella regione Puglia.
2. Presunta incompatibilità del progetto con i siti tutelati dalla direttiva 92/43/CEE ed il Parco regionale "costa Otranto-Santa Maria di Leuca". A questo proposito, ARPA cita una nota del 31/03/2008 della Sovrintendenza per i Beni culturali e paesaggistici.
3. Carenze progettuali relativamente all'assenza di crono programma e non chiara definizione del layout

4. Necessità di approfondimenti in merito al tracciato del cavidotto sottomarino ed alla individuazione compiuta della natura del fondale, così come riportato nell'elaborato: "*Caratterizzazione batimetrica, biologica, morfologica, stratigrafica, geotecnica e chimica dei fondali nell'area Tricase Project*"
5. Mancanza della dichiarazione del proprietario in merito al destino degli olii di lubrificazione
6. Mancanza della relazione tecnica che attesti la compatibilità dell'elettrodotto agli obiettivi di qualità stabiliti dall'art. 4 del D.P.C.M. 08/07/2003
7. Necessità di individuare un'area buffer di adeguata larghezza per impedire collisioni tra natanti ed eventuali frammenti di elementi rotanti in caso di rottura delle pale
8. Mancanza della relazione riguardante gli aspetti relativi all'art. 10 punto "l" del R.R. 16.

Arpa conclude con un parere al momento sfavorevole all'intervento.

INTEGRAZIONI DEL 22 MARZO 2010

In data 22/03/10 la ditta depositava la seguente documentazione integrativa, che veniva acquisita al protocollo della Regione Puglia in data 25/03/10 con numero 4526:

Elaborati descrittivi:

1 Relazione Descrittiva Progetto
2 Sintesi del Rapporto di Progettazione della Piattaforma e del Basamento Unità da 2,5 MW
3 Sintesi del Rapporto di Progettazione della Piattaforma e del Basamento Unità da 5 MW
4 Progetto Impianto Elettrico
5 Esercizio e Manutenzione (linee guida)
6 Analisi Anemologica e Stima Producibilità
7 Analisi costi benefici ambientale
8 Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica
9 Segnalazioni per la Navigazione Aerea e Marittima
10 Trivellazione Orizzontale Controllata (tecnologia e fasi operative)

Elaborati Grafici:

11 Localizzazione Parco Eolico
12 Posizione delle rotte di navigazione commerciali e del limite delle acque territoriali albanesi
13 Planimetria e Layout impianto Georeferenziata
14 Percorso Cavo per Collegamento alla Sottostazione Elettrica
15 Cabina Utente Schema Unifilare
16 Schema Unifilare Collegamenti Interturbine
17 Sottostazione Elettrica
18 Schema planimetrico Unità di produzione
19 Platform General View with Integrated Anchorage System Vista generale dell'unità da 2,5 MW
20 Live Structure General Layout Configurazione piattaforma dell'unità da 2,5 MW
21 Internal Floors - General Layout (Sheet 1)
22 Internal Floors - General Layout (Sheet 2)
23 Upper Section Platform General Layout Configurazione Torre Unità da 2,5 MW
24 General Arrangement Nacelle Longitudinal Section Vista generale navicella Unità da 2,5 MW
25 Integrated Anchorage System General Layout Configurazione basamento Unità da 2,5 MW
26 Hydraulic Jack Option 3 Martinetti idraulici montati sulle gambe della piattaforma Unità da 2,5 MW
27 Stability Floaters for Transport and Installation Galleggianti di stabilizzazione per il trasporto e l'installazione Unità da 2,5 MW
28 Detailed Drawings of Upper Rod, Connectors,Bottom Shakle Dettagli di asta superiore, connettori, golfare inferiore della linea catene Unità da 2,5 MW
29 Platform General View with Integrated Anchorage System Vista generale dell'unità da 5 MW
30 Live Structure General Layout (Sheet 1)
31 Live Structure General Layout (Sheet 2)
32 Internal Floors - General Layout (Sheet 1)
33 Internal Floors - General Layout (Sheet 2)
34 Internal Floors - General Layout (Sheet 3)
35 Internal Floors - General Layout (Sheet 4)
36 Internal Floors - General Layout (Sheet 5)
37 Upper Section Platform General Layout Configurazione torre Unità da 5 MW
38 General Arrangement Nacelle Longitudinal Section Vista generale navicella Unità da 5 MW
39 Integrated Anchorage System (Option 2) General Layout (sheet 1)
40 Integrated Anchorage System (Option 2) General Layout (sheet 2)

41 Hydraulic Jack Option 3 Martinetti idraulici montati sulle gambe della piattaforma Unità da 5 MW
42 Stability Floaters for Transport and Installation Corona di galleggianti di stabilizzazione per il trasporto e l'installazione Unità da 5 MW
43 Specifica tecnica Turbina eolica offshore Specifica generale 2,5 MW
44 Specifica tecnica Turbina eolica offshore Specifica generale 5 MW
45 Planning Prima Unità e Parco Eolico
46 Piano Particellare grafico e descrittivo delle aree interessate dall'impianto

CONTRODEDUZIONI AL PARERE ARPA

Il proponente, in data 12 aprile 2010 ha prodotto le proprie controdeduzioni alle osservazioni dell'ARPA, che sono state allibrate al protocollo regionale in data 26/04/2010 con n. 5904.

1. Per quanto concerne la Analisi Costi Benefici, il proponente contesta nel merito alcune affermazioni di ARPA e rileva che la valutazione della alternativa zero è compresa nello SIA. Il proponente, inoltre, dissente dalle affermazioni di ARPA in merito al bilancio energetico da questa effettuato a scala regionale.
2. Il proponente rileva come le problematiche di interferenza con aree protette siano state affrontate nella Valutazione di Incidenza
3. Cronoprogramma e tipo delle installazioni sono indicati nel Progetto Definitivo
4. Per quanto concerne il percorso del cavidotto, il proponente chiarisce che l'espressione " traiettoria alternativa per il posizionamento del cavo di connessione con gli impianti di terra" contenuta nella relazione progettuale citata da ARPA, si riferisce alla necessità, nell'ambito del corridoio individuato da CoNISMa, largo circa 500 m, di individuare un tracciato diverso da quello rettilineo ipotizzato in prima istanza. L'istante precisa quali saranno le modalità operative di posa del cavo con l'ausilio di operatori subacquei. Per quanto concerne le questioni geologiche, il proponente rimanda alle relazioni geologica e geotecniche contenute nel Progetto Definitivo, nelle quali, con approccio cautelativo, vengono calcolati i cedimenti attesi.
5. Il proponente si impegna, in fase di esercizio, ad attivare una gestione degli oli usati conforme alla vigente normativa.
6. Il proponente rileva che, attesa la tipologia di cavi utilizzati, l'elettrodotto non è soggetto alle prescrizioni dell'art. 5 comma 5 della L.R. 25 del 09/10/2008. L'istante si riserva in ogni caso di presentare la relazione tecnica richiesta in sede di Autorizzazione Unica.
7. Il ripristino dello stato dei luoghi è garantito dalla Cauzione ex art. 17 del Reg. Cod. di navigazione.

CONSIDERAZIONI

Come diffusamente illustrato nel precedente paragrafo, le criticità riscontrate dal Comitato Reg.le di VIA a seguito della analisi della documentazione pervenuta in più fasi precedentemente al 22/03/10 riguardavano:

- La mancanza del Progetto Definitivo dell'intervento e, in particolare, delle caratteristiche dimensionali delle turbine da 5 MW
- La assenza della Analisi Costi benefici Ambientali
- La carenza di informazioni circa le caratteristiche del modello fisico realizzato dalla ditta
- La mancanza di indicazioni circa i coefficienti di sicurezza derivanti dalle verifiche delle macchine da 2.5 e 5 MW
- Le interferenze tra il tracciato del cavidotto sottomarino e la biocenosi autoctona.
- La idoneità geologica e geotecnica dei fondali destinati ad accogliere i corpi morti delle torri.

Con la documentazione trasmessa in data 22/03/10, il proponente ha reso disponibili gli ulteriori elementi di valutazione che di seguito si illustrano.

- **Progetto definitivo**
  Gli elaborati descrittivi e grafici prodotti presentano un livello qualitativo e di dettaglio paragonabile a quello di un progetto definitivo e pertanto sono conformi alle indicazioni dell'Art. 5 del D.Lgs. 152/06.

- **Analisi Costi Benefici**
  L'elaborato prodotto (all. 7) è caratterizzato da un grado di approfondimento sufficiente per le valutazioni di carattere ambientale. Da tale elaborato è possibile dedurre, tra l'altro, che la realizzazione dell'impianto genererà la seguente occupazione per 5 anni:

Costruzione Impianto	288 u.l.
Installazione	18u.l.
Esercizio e Manutenzione	50 u.l.
Altre attività	24 u.l.

- **Modello fisico**
  In occasione della conferenza dei Servizi e della successiva audizione, i tecnici della Sky Saver hanno chiarito che il modello fisico è stato realizzato al solo scopo di ottenere indicazioni qualitative in merito alle problematiche connesse con il trasporto ed il varo del prototipo. Il modello non rispetta nessuna analogia fisica e pertanto i risultati da esso ottenuti non sono quantitativamente esportabili al prototipo.

- **Coefficienti di sicurezza**
  Il proponente ha prodotto due distinte relazioni tecniche (all. 2 e 3) relative alle torri da 2..5 e da 5 MW nelle cui conclusioni si legge:
  a) I criteri di progettazione adottati risultano fortemente cautelativi rispetto alla normativa IEC, che prescrive di considerare le azioni dinamiche generate da combinazioni di onde e di vento, in cui al vento di estrema intensità (conseguente anche a raffiche estreme) si sovrappone l'azione di onde in condizioni non estreme e viceversa.
  b) Sono stati adottati i coefficienti di sicurezza prescritti da API, che in particolare per le catene sono 1.66 sui carichi massimi, e 3 sulla vita nei riguardi della fatica.
  c) La velocità max del vento prevedibile nel sito è stata scelta come prescritto dalla normativa IEC per turbine di classe 1, mentre i rilievi storici di velocità del sito forniscono valori molto più bassi (46.9 m/s contro 70 m/s, in condizioni di parcheggio).
  d) Nello studio dei carichi generati dal vento sono state considerate le situazioni in cui il sistema d'imbardata della macchina (preposto ad attuare anche l'arresto della stessa) sia parzialmente fuori servizio;
  e) Il modello di calcolo idrodinamico scelto è basato sul codice Orcaflex considerato qualificato e affidabile dall'industria offshore oliogas;
  f) Nel modello idrodinamico sono state applicate contemporaneamente le azioni del vento e quelle del mare (onde, correnti maree), per tenere in conto i fenomeni di non linearità corrispondenti alle oscillazioni della piattaforma.
  g) Il calcolo degli effetti sulle catene e sulle strutture, condotto in "time history", è stato oggetto di analisi di sensibilità allo scopo di trovare le situazioni di perfetta "fasatura" delle azioni del vento e del mare in termini di max carichi generati sulle catene.
  h) L'analisi dei risultati ai fini della fatica delle catene e delle strutture è stata eseguita secondo le prescrizioni API sulla base degli spettri di risposta dei echi in "time history".
  i) Ai fini della verifica delle massime tensioni e deformazioni prodotte, cautelativamente si e fatto riferimento diretto ai massimi picchi di carico risultanti dalle analisi idrodinamiche, senza decidere di smussare i rari e istantanei picchi dei transitori di carico.

  Il conseguente margine di conservatività è almeno 1,30.

- **Interferenze cavidotto sottomarino**
  Nell'allegato 7 si afferma testualmente che: per ciò che attiene gli eventuali impatti dovuti alla posa in opera dei cavidotti sottomarini,saranno adottate tutte le migliori pratiche esistenti al fine di minimizzare e ove possibile annullare tali impatti. In particolare, in prossimità dell'approdo a terra dei due cavi sottomarini, a scopo di tutela ambientale (area balenabile), si provvederà a sottopassare lacosta mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata.
  Inoltre, per un tratto di ca. 3 Km a partire dalla linea di costa, in caso di presenza di formazioni di coralligeno,l'installazione dei cavi avverrà aggirando le formazioni protette con l'ausilio di operatori subacquei specializzati e con la supervisione di un biologo marino, i cavi non saranno interrati, ma semplicemente poggiati ed ancorati sul fondale, seguendo un percorso di minima interferenza con gli habitat considerati determinanti, individuati con rilievi puntuali effettuati subito a monte dell'inizio lavori.

- **Idoneità geologica e geotecnica dei fondali**
  Gli aspetti geologici e geotecnici sono affrontati nell'allegato 8 e nelle appendici alle due relazioni di calcolo delle torri da 2.5 e 5 MW.

Nell'allegato 8 si afferma testualmente che:
Per l'acquisizione dei dati geologici e geomorfologici è stato eseguito un rilevamento speditivo del sito di progetto e di un suo intorno. Le condizioni geologiche del sottosuolo dell' area di studio sono state ricostruite facendo ricorso ai risultati di stratigrafie provenienti da perforazioni effettuate in litotipi similari, non molto distanti dal sito di progetto.
Si può ipotizzare che il suolo su cui ricadrà l'impianto di progetto potrebbe appartenere alla categoria "B""Depositi di sabbie o ghiaie molto addensate o argille molto consistenti, con spessori di diverse decine di metri, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs_{30} compresi tra 360 m/s e 800 m/s ".
In ogni caso, l'appartenenza del suolo di fondazione a ciascuna categoria, nel caso di realizzazione di opere civili in genere. dovrà sempre essere confermata da idonee indagini nel sito d'intervento.
Nelle relazioni geotecniche in appendice alle relazioni di calcolo delle torri da 2.5 e 5 MW si legge:

1. Pagg.13-16:è solo una descrizione della procedura metodologica da seguire, ma non l'esplicitazione del calcolo vero e proprio;
2. Pag. 18: non è chiaro quali sono le ipotesi da cui deriva l'affermazione "*si può ipotizzare che l'impianto di progetto potrebbe appartenere alla categoria "B" - depositi di sabbie o ghiaie molto addensate…"*
   - *L'affermazione fatta alla nota 5 di pag.13, secondo cui si può assumere un incremento della resistenza/capacità portante con la profondità del terreno, è tutta da dimostrare e non può essere data per scontata: occorrerebbe avere una stratigrafia reale prima di fare questa ipotesi;*
   - *Pag. 2 della relazione geotecnica: manca una chiara individuazione dei litotipi del sottosuolo;*
   - *Pag. 3: manca totalmente un'adeguata caratterizzazione fisica e meccanica dei materiali presenti in fondazione. Si fa riferimento ad una analisi granulometrica e ad alcune prove di laboratorio svolte, tra cui una prova edometrica, ma non si mostra un solo grafico o risultato da cui poter trarre delle caratteristiche di questi materiali. L'assunzione che viene fatta successivamente circa le caratteristiche geotecniche di questi terreni non è adeguatamente supportata da prove o almeno riferimenti bibliografici che fanno riferimento agli stessi materiali;*
   - *Sulla base delle proprietà dedotte per i terreni di fondazione viene svolta un'analisi dei cedimenti potenziali della struttura, di cui non vengono esplicitate ipotesi di calcolo e metodo di previsione dei cedimenti. Inoltre, si arriva ad un valore massimo di cedimenti pari a 20 cm sul bordo della fondazione, per il quale i progettisti affermano che risulterà trascurabile qualsiasi problema di inclinazione della fondazione. Come fanno ad essere certi? Occorrerebbe dimostrarlo attraverso un calcolo adeguato, ma anche alla luce di una corretta caratterizzazione litologica del terreno di fondazione;*
   - *Nel calcolo delle capacità portante, si fa riferimento ad un'assunzione del valore della coesione non drenata, Sμ, della quale non si danno ulteriori precisazioni. Inoltre, nelle verifiche in condizioni non drenate si arriva ad un valore dell'azione E che spesso risulta confrontabile, se non uguale, rispetto al valore della resistenza R limite. Quindi, con l'ipotesi fatta circa il valore della coesione non drenata non si hanno margini di sicurezza particolarmente adeguati. Pertanto, occorre sviluppare meglio tale calcolo.*

Il Parere ARPA è stato formulato sulla base della documentazione presentata dal proponente in prima istanza, e ricalca molte delle osservazioni a suo tempo formulate dal Comitato.

La società ha fornito le integrazioni descritte nel paragrafo "integrazioni del 22.03.2010". Tali integrazioni sono state trasmesse anche ad ARPA. La Regione Puglia, con nota prot. n. 4622 del 29.03.2010 ha chiesto ad ARPA di confermare o integrare il parere prodotto. Ad oggi ARPA non ha fornito alcuna risposta.

Si ritiene che la gran parte delle osservazioni trovino risposte della documentazione integrativa trasmessa dal proponente il 22 marzo 2010, ovvero successivamente alla formulazione del parere ARPA.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di esprimersi favorevolmente alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La progettazione esecutiva sia supportata da un programma dettagliati di indagini geologiche e geotecniche sui fondali marini concordato con e/o redatto da un centro di ricerca pubblico operante sul territorio regionale. Se dall'esito dello stato di analisi ed interpretazione dei dati dovesse emergere una nuova configurazione dia dimensionale sia di ubicazione il progetto sarà da considerarsi, così come previsto dalla normativa, in variante sostanziale e pertanto da sottoporre nuovamente a V.I.A. finalizzata a caratterizzare univocamente i fondali e confermare le ipotesi poste alla base delle verifiche geotecniche.
2. Le modalità di posa del cavo siano conformi a quelle descritte nello SIA e, in particolare:
   - **Dal campo rotori alla batimetria - 75**: posa con il sistema ad aratro, che prevede che una lama anteriore scavi un solco sul fondale per richiuderlo successivamente sopra il cavo.
   - **Dalla isobata -75 alla isobata -30:** cavi semplicemente appoggiati e protetti con una delle modalità in uso a tale scopo (gusci cilindrici in ghisa, materassini di protezione ecc.)
   - **Dalla isobata -30 alla isobata perforo**:, ciascun cavo sarà posato in opera in modo tale da preservare le specie presenti.La posa in opera dei cavi dovrà avvenire senza che gli stessi possano adagiarsi sulle concrezioni coralline, mediante l'impiego di collari di sostegno in grado di mantenere in sospensione i cavidotti ed evitare il contatto tra i cavi e le formazioni dei biocotruttori. I cavi saranno protetti con l'applicazione di conchiglie in ghisa o materiale plastico e mantenuti da collari fissati al fondale mediante appropriati dispositivi di ancoraggio, collocati da sommozzatori.
   - **In prossimità dell'approdo** a terra dei due cavi sottomarini, a scopo di tutela ambientale (area balenabile), si provvederà a sottopassare la costa mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata.
   - **Inoltre per un tratto di ca. 3 Km a partire dalla linea di costa**, in caso di presenza di formazioni di coralligeno,l'installazione dei cavi avverrà aggirando le formazioni protette con l'ausilio di operatori subacquei specializzati e con la supervisione di un biologo marino, i cavi non saranno interrati, ma semplicemente poggiati ed ancorati sul fondale, seguendo un percorso di minima interferenza con gli habitat considerati determinanti, individuati con rilievi puntuali effettuati subito a monte dell'inizio lavori.
   - **Realizzazione di documentazione video grafica da porre a disposizione delle autorità di controllo.**
3. Vengano rispettate tutte le prescrizioni formulate dall'Ufficio Parchi che qui si intendono integralmente richiamate.
4. Gli interventi di ripristino vegetazionale dovranno essere monitorati per adeguato intervallo temporale (minimo 1 anno) con sostituzione delle fallanze: gli interventi di rinaturalizzazione saranno concordati con l'Ente di Gestione del Parco con l'ausilio dell'ARPA Puglia;
5. Dovrà essere preferito l'utilizzo di acqua di mare per la fase della TOC;
6. L'ARPA Puglia effettuerà il controllo generale dei lavori, per la valutazione di idoneità dei piani di monitoraggio nonché per la validazione dei relativi risultati;
7. Dovranno essere fornite tutte le informazioni previste dal D.M. gennaio 1996 relative alla movimentazione dei sedimenti;
8. Durante le operazioni di trivellazione TOC si dovranno definire le condizioni meteo marine compatibili con le operazioni stesse, utilizzando i dati e le indicazioni che saranno forniti al riguardo dalla locale Capitaneria di Porto e dall'ARPA Puglia;
9. Il proponente dovrà tenere informata la Capitaneria di Porto, il Conisma e l'ARPA circa le eventuali modifiche apportate alle modalità di effettuazione delle operazioni e comunicare gli

eventuali nuovi elementi di conoscenza acquisiti in relazione alle operazioni autorizzate e comunque ad esse connesse;

10. Le spese relative alle attività di controllo e monitoraggio sono a carico del proponente e/o dell'impresa appaltatrice che sono altresì tenuti a collaborare ed a realizzare qualsivoglia sistema venisse considerato necessario dal Servizio scrivente, dal Conisma o dall'ARPA.

Al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa, il Servizio Ecologia riteneva opportuna l'acquisizione del già richiesto parere di competenza sul progetto definitivo da parte della Provincia di Lecce, del Comune di Tricase, dell'Ente Parco "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" e dell'ARPA; pertanto, con nota prot. n. 6353 del 05.05.2010, sollecitava i predetti Enti a dare riscontro a tale adempimento entro il termine di cinque giorni dal ricevimento della stessa richiesta significando che, decorso tale periodo senza che fossero pervenute notizie in merito, l'Ufficio scrivente avrebbe provveduto ad adottare l'atto finale sulla base della documentazione agli atti.

Analoga richiesta veniva fatta al MiBAC con nota prot. n. 6354 del 05.05.2010.

- Con nota pervenuta in data 12.05.2010 l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce - confermava il parere tecnico precedentemente trasmesso, in narrativa descritto;

- Con nota pervenuta in data 14.05.2010 il Distretto Produttivo Pugliese del Mare ribadiva il parere negativo precedentemente trasmesso ed in narrativa esplicitato;

➢ **Il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 26.05.2010, preso atto che non risultavano pervenuti i sollecitati pareri sul progetto definitivo da parte della Provincia di Lecce, del Comune di Tricase, dell'Ente Parco "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" e del MiBAC, relativamente a quelli pervenuti evidenziava quanto segue:**

PARERE ARPA

Nel parere del Comitato del 04 maggio u.s., si era rilevato che l'ARPA avesse espresso il proprio parere sulla base della documentazione presentata dal proponente in prima istanza, e si era evidenziato come la gran parte delle osservazioni formulate trovassero risposte della documentazione integrativa trasmessa dal proponente il 22 marzo 2010. La Regione ha pertanto trasmesso ad ARPA la nuova documentazione, invitando l'Ente a formulare un nuovo parere. L'ARPA Lecce, con lettera del 12 maggio u.s. rispondeva testualmente:

Con riferimento alla pratica in oggetto ed in riscontro alla Vs. nota sopra citata, vista la documentazione agli atti di questo Ufficio, ivi compresa la nota trasmessa dalla Società istante e pervenuta a questo Dipartimento con nota prot. 19281 del 20/04/2010, si conferma il parere tecnico già reso con nota prot. 0011351 del 08/03/2010 che ad ogni buon fine si allega in copia.

OSSERVAZIONI DEL DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIESE DEL MARE

In data 14 maggio u.s., il Distretto Produttivo Pugliese del Mare ha fatto pervenire alla Regione Puglia il seguente parere: *"il Ns Distretto esprime parere negativo, in quanto la proposta è carente nell'esauriente valutazione d'impatto sull'ecosistema bio-marino, sottrae un'importante zona di pesca alle comunità locali e le possibili allocazioni di allevamenti ai piedi delle torri sono scientificamente e imprenditorialmente opinabili soprattutto in quel tratto di mare. L'impianto inoltre andrebbe a limitare i flussi di movimento dei grandi pelagici che risalgono l'Adriatico con ripercussioni sui volumi di pesca e quindi sull'economia del comparto."*

OSSERVAZIONI DEL COMITATO

Con riferimento al parere ARPA

Il Comitato prende atto della irrilevanza, a giudizio di ARPA, della documentazione tecnica integrativa (comprendente, tra l'altro, il progetto definitivo dell'intervento prima non presente in atti) da essa ricevuta in data 20/04/2010, e ribadisce quanto già evidenziato nel precedente parere in merito alla circostanza che, a suo giudizio, gran parte delle condivisibili osservazioni formulate dalla Agenzia trovano risposta nella citata documentazione.

Con riferimento al parere Distretto Produttivo Pugliese del Mare

Le osservazioni formulate appaiono, a parere del Comitato, alquanto vaghe e non sempre sufficientemente argomentate. Il riferimento all'impatto sull'ecosistema marino è probabilmente relativo al cavidotto sottomarino, per il quale, tuttavia, la ditta ha proposto modalità esecutive di posa tali da fornire sufficienti garanzie in merito alla salvaguardia dei biotipi.

La lamentata sottrazione di aree alla pesca non risulta sufficientemente argomentata, attesa la distanza esistente tra i vari aerogeneratori.

La circostanza che l'allevamento dei molluschi, a parere del Distretto, non risulti imprenditorialmente conveniente nelle aree dell'impianto attiene alle libere scelte commerciali e non sottende alcuna implicazione ambientale di rilievo.

Parimenti apodittiche risultano le affermazioni in merito agli effetti dell'impianto sulla limitazione del flusso dei grandi pelagici.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato Reg.le di VIA ritiene di dover confermare il parere già espresso nella seduta del 04 maggio 2010.

L'Ufficio scrivente, pur essendo ultimati i lavori istruttori del Comitato Reg.le di V.I.A., con nota prot. n. 6353 del 05.05.2010 sollecitava l'acquisizione del parere di competenza da parte degli enti che non si erano espressi sul progetto definitivo dell'impianto in discussione, cioè l' amministrazione comunale di Tricase, l'amministrazione provinciale di Lecce e l'Ente Parco "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" e, con nota prot. n. 6354 del 05.05.2010, formulava analoga richiesta al Mibac;

✓ Con nota acquisita al prot. n. 7695 dell'08.06.2010 il Mibac richiedeva alla società proponente di provvedere al deposito della documentazione integrativa concernente l'impianto in epigrafe, al fine di consentire alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, nonché alle Soprintendenze di settore competenti, l'espressione del parere richiesto.

Con nota prot. n. 7870 dell'11.06.2010 il Servizio Ecologia richiedeva al proponente di ottemperare al predetto adempimento;

✓ Con nota datata 17.06.2010 la Sky Saver S.r.l., in riscontro alla predetta nota prot. n. 7870/2010, trasmetteva ai sopra citati uffici periferici del Mibac *l'Analisi costi benefici ambientali* (rev. 0 del Gennaio 2010) e la *Sintesi del Rapporto di progettazione della piattaforma e del basamento* (rev. 0 del Gennaio 2010), facendo presente che "*…i suddetti documenti sono superati dai corrispondenti elaborati del progetto definitivo, trasmessoVi con ns. nota 014/010/LU del 22.03.2010…";*

✓ con nota acquisita al prot. n. 8566 del 28.06.2010 l'Aeronautica Militare - Reparto Territorio e Patrimonio - "*…esaminata la documentazione trasmessa ed acquisito il parere tecnico del 2° Reparto Tecnico Comunicazioni dell'A.M., si esprime parere favorevole, per gli aspetti demaniali di competenza, al rilascio del nulla osta. Nel merito, si precisa che, per quanto concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, è obbligatorio attenersi alle disposizioni impartire dallo Stato maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio prot. n. 146/394/4422 del 09.08.2000, notificata alle Amministrazioni Civili ed alle Società interessate con il foglio prot. n. SQA-133/8373/01 del 28.02.2001 del Comando della Squadra Aerea…*";

Tutto ciò evidenziato,

- **preso atto** che alla data del presente provvedimento, nonostante il notevole lasso di tempo trascorso ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza sul progetto definitivo del parco eolico in argomento, non risultano pervenuti i sollecitati adempimenti da parte dell' amministrazione comunale di Tricase, dell'amministrazione provinciale di Lecce e dell'Ente Parco "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" nonché della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e delle Soprintendenze di settore competenti;

• **considerato** che nelle sedute nelle sedute del 04.05.2010 e del 26.05.2010 il Comitato Reg.le di V.I.A. ha già espresso il parere di compatibilità ambientale sull'intervento in questione;

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, **per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 04.05.2010 e del 26.05.2010, **parere favorevole di compatibilità ambientale** per il progetto concernente il parco eolico offshore su piattaforme sommerse a spinta bloccata, in acque profonde nello specchio d'acqua canale di Otranto, loc. Tricase (Le), proposto dal Sky Saver S.r.l. - Via Tirolo, 15 - Santeramo in Colle (Ba) -;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente, agli enti interessati, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - *Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale* - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l' Architettura e l'Arte Contemporanee* -;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore PO VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 26 ottobre 2010, n. 471

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Progetto di ampliamento cava di calcare in loc. Petruso, agro di Rutigliano (Ba) - Foglio di mappa 4, particella 144 - Proponente: Ditta Ottomano Frantoi S.r.l.

L'anno 2010 addì 26 del mese di Ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 4 c.6, art. 11 c.4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 4267 del 23.03.2006 il sig. Ottomano Pietro, in qualità di legale rappresentante della Ottomano Frantoi S.r.l., con sede legale in Contrada Petruso, 3 - Rutigliano (Ba), dichiarando di essere proprietario e di esercitare, in virtù dell'ex art. 35 della L.R. n. 37/85, l'attività estrattiva sulle particelle riportate in catasto al foglio di mappa n. 4, particelle 289-290-174-237-173-346-437-438-439-120-102-383-121-317-171-170-388-96-122-386-161-163-166-254-334-337-143-144, presentava, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per il progetto di ampliamento della coltivazione mineraria sui terreni adiacenti, di proprietà della stessa ditta richiedente, riportati in catasto al foglio di mappa n. 4, particelle nn. 318-320-321.
- Successivamente, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 18.03.2008, veniva espresso parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto.

Detto parere veniva formalizzato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 216 dell'11.04.2008 e trasmesso con nota prot. n. 7096 del 14.05.2008 al proponente, alla Provincia di Bari, al Comune di Rutigliano ed al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota acquisita al prot. n. 3619 del 13.03.2009 il proponente comunicava che l'Ufficio Minerario aveva rilevato che la particella n. 144, nella quale la ditta dichiarava di poter già esercitare l'attività, non risultava autorizzata.
  A tal proposito l'istante dichiarava che: "*…in data 11.09.89 è stata acquistata la particella 144 del foglio di mappa 4, ubicata in posizione strategica per permettere la coltivazione mineraria in sicurezza…;*
  In data 20.09.89 è stata trasmessa all'Ufficio Minerario Regionale la comunicazione dell'inizio lavori su detta particella 144, con allegata una planimetria esplicativa…Con tale comunicazione la Ditta riteneva (e ritiene) di essere autorizzata ad eseguire i lavori su detta particella, considerato il regime transitorio in cui rientrava…;
  In data 23.03.2006 la ditta Ottomano inoltrava richiesta all'Ufficio Minerario regionale di ampliamento della coltivazione mineraria della cava;
  Il progetto di ampliamento…prevedeva l'allargamento delle escavazioni su una piccola superficie adiacente all'area di cava in sfruttamento …, ma soprattutto prevedeva l'aumento in profondità, delle escavazioni su tutta la superficie attualmente in sfruttamento, ossia quella riportata in catasto al foglio di mappa n. 4, particelle 289-290-174-237-173-346-437-438-439-120-102-383-121-317-171-170-388-96-122-386-161-163-166-254-334-337-143-144;
  Tale istanza riportava quindi, come area di cava legalmente in attività anche la particella 144 del foglio di mappa n. 4…;
  Sempre in data 23.03.2006…la ditta Ottomano trasmetteva istanza per sottoporre a procedura di V.I.A. l'intervento di ampliamento…;
  Il progetto ai coltivazione e recupero ambientale allegato a tale istanza di ampliamento…riconsidera il vecchio progetto di cava su tutte le particelle in sfruttamento compresa la particella 144…;
  L'Assessorato all'Ambiente…pertanto ha rilasciato parere favorevole di compatibilità ambientale cosi come risultava dal progetto e quindi durante l'istruttoria, ha soprattutto valutato l'impatto che la parte di cava attualmente in sfruttamento determina sull'ambiente (notevolmente maggiore rispetto a quello provocato dalle escavazioni sulle nuove particelle tenendo conto dei volumi di roccia da estrarre, notevolmente minori per la zona vergine);
  Per questi motivi è stata presentata una variante al piano di recupero ambientale presentato, con innalzamento delle quote finale dei piazzali ultimi, dopo il recupero, attraverso il parziale riempimento degli stessi scavi, compresa la parte di cava relativa alla particella 144;
  Il Settore Attività Estrattiva Regionale ritenendo gli scavi eseguiti sulla particella 144 abusivi, obbliga la Ditta Ottomano a ripristinare lo stato dei luoghi originario su questa particella e ricolmare la parte di cava dove sono stati eseguiti scavi in difformità rispetto al piano di coltivazione presentato nel 1986;
  Inoltre, poiché nell'istanza di ampliamento presentata nel 2006, non è stato richiesto esplicitamente l'ampliamento sulla ptc. 144, perché si riteneva formalmente autorizzata, escluderebbe, nell'eventuale atto autorizzativo di ampliamento, gli scavi su detta particella 144;
  La ditta Ottomano…ha iniziato i lavori di recupero ambientale e ripristino dei luoghi sulla particella 144, assumendosi oneri economici notevoli; Ha inoltrato esplicita istanza di ampliamento su detta particella 144;…

Tutto ciò premesso la ditta proponente chiedeva di voler considerare per la richiesta di compatibilità ambientale il progetto di recupero già visionato nella precedente richiesta di V.I.A., visto che in esso risultava inclusa nel recupero ambientale, la particella medesima;

VISTO CHE:

- il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 07.04.2010 rilevava che: "*…l'istruttoria non potrà procedere se non completata da quanto previsto dall'ari. 11 (Deposito e pubblicizzazione*

del SIA) della LR. n. 11/01 e ss.mm.ii. essendo la richiesta configurabile come procedura di V.I.A. per ampliamento cava".
Pertanto il Servizio Ecologia con nota prot. n. 5260 del 12.04.2010 formalizzava la suddetta richiesta, rammentando l'invio della documentazione richiesta a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A.;

- Con nota acquisita al prot. n. 8258 del 21,06.2010 il proponente trasmetteva copia delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, L.R. n. 11/2001, effettuate sui quotidiani "Corriere della Sera" (*quotidiano a diffusione regionale*, "Corriere del Mezzogiorno" (*quotidiano a diffusione locale*)", entrambi datati 18.05.2010, e sul BURP n. 90 del 20.05.2010;

➢ **Nella seduta del 05.10.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6 art. 4 e del c. 4 art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, esaminata la documentazione progettuale, preso atto delle pubblicazioni effettuate dal proponente, rilevato che non sono state presentate osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore, considerato che non risultano pervenuti i pareri della Provincia di Bari e del Comune di Rutigliano, rilevava quanto di seguito riportato:**

Si tratta della richiesta di ampliamento di una cava di calcare per inerti.

L'ampliamento è per aumento di area in adiacenza alle particelle già oggetto di attività autorizzata e in approfondimento.

Le aree interessate dall'ampliamento non presentano vincoli archeologici e non ricadono in zone *ZPS* o *SIC* e sono identificate nel PUTT come ambiti territoriali estesi C ed E.

Viste le modalità di estrazione, il piano di coltivazione, il progetto di recupero e l'entità degli impatti attesi e le opere di mitigazione, **il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto**.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2, art. 2 del predetto regolamento che testualmente recita:

le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come espressamente previsto dal richiamato art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 05.10.2010, **parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di ampliamento cava di calcare in loc. Petruso, agro di Rutigliano (Ba) - Foglio di mappa 4, particella 144 -,** proposto dal sig. Ottomano Pietro, in qualità di legale rappresentante della Ottomano Frantoi S.r.l., con sede legale in Contrada Petruso, 3 - Rutigliano (Ba);

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Sig.ra C. Mafrica — Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS Ing. G. Russo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 27 ottobre 2010, n. 472

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza Ambientale - Parco eolico offshore su piattaforme sommerse a spinta bloccata, in acque profonde nello specchio d'acqua canale di Otranto, loc. Tricase (Le) - Proponente: Sky Sever S.r.l. - Integrazione Determinazione Dirigenziale n. 417 del 05.08.2010.

L'anno 2010 addì 27 del mese di Ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 417 del 05.08.2010 veniva espresso, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse nello stesso provvedimento, nonché in conformità a quanto disposto dal Comitato Reg.le di V.I.A. nelle sedute del 04.05.2010 e del 26.05.2010, parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente il parco eolico offshore su piattaforme sommerse a spinta bloccata, in acque profonde nello specchio d'acqua canale di Otranto, loc. Tricase (Le), proposto dal Sky Saver S.r.l. - Via Tirolo, 15 - Santeramo in Colle (Ba) -;

RILEVATO CHE:

- Con nota prot. DPN-2010-0017472 de-l'11.08.2010, acquisita al prot. n. 11487 del 02.09.2010, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - *Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare* - (*di seguito MATTM*) riscontrava l'Atto di Sindacato ispettivo n. 4 - 07135 dell'on. Zamparutti con cui si segnalava la possibilità della realizzazione di torri eoliche nel canale di Otranto a largo di Tricase, con conseguente rischio di interferenza delle pale dei rotori con le rotte degli uccelli migratori che si spostano ciclicamente in tutta Europa, nel Mediterraneo e tra Europa, Africa e Asia.

  Con la stessa nota il MATTM, ricordando che la Valutazione di Incidenza deve prendere in considerazione i possibili impatti su habitat e specie tutelati, chiedeva alla Regione Puglia di voler fornire utili ed esaustive informazioni in merito all'evoluzione del caso, onde fornire un'adeguata risposta alle richieste dell'onorevole interrogante;

- Con nota prot. n. 11783 dell'09.09.2010 l'Ufficio V.I.A. trasmetteva, per le valutazioni di competenza, la sopra esplicitata nota del MATTM all'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità presso il Servizio Ecologia che, già con nota prot. n. 86 dell'11.01.2010, si era espresso relativamente alla Valutazione di Incidenza dell'impianto in discussione esprimendo il parere favorevole condizionato, riportato nella D.D. n. 417/2010 citata in premessa;

VISTO CHE:

- Con nota pervenuta in data 20.10.2010 l'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità trasmetteva la seguente valutazione integrativa:

Valutazione di Incidenza

La Valutazione di Incidenza, espressa con nota prot. n. 86 /2010 dall'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità di concerto con il Consorzio di Gestione del Parco Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", è risultata positiva con prescrizioni.

A seguito della nota in oggetto del MATTM, che fa erroneamente riferimento allo ZPS IT9150002 "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca, è emersa l'esigenza di di svolgere un supplemento di istruttoria circa le analisi sulle interferenze che le opere in progetto potrebbero provocare su alcune specie faunistiche di rilevante valore conservazionistico ed in particolare gli effetti specifici su avifauna, tartarughe e mammiferi marini.

Tale necessità appare particolarmente significativa in relazione alla tipologia di intervento, che risulta essere la prima realizzazione di impianti eolici offshore in Puglia.

Integrazione V.I.

Il progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico offshore, localizzato nelle acque del Canale d'Otranto - Comune di Tricase, al limite delle acque territoriali al largo dell'abitato di Tricase, ad una distanza dalla costa di circa 20 km (minimo 18,25 km massimo 22,5 km), con un'area di intervento pressoché quadrangolare e con l'asse principale disposto in direzione inclinata di circa 30° rispetto alla costa. Più precisamente:

1. la localizzazione di 24 aerogeneratori eolici bipala ad asse orizzontale (con potenza nominale variabile fra 2,5 MW, 3,5 MW e 5 MW per una potenza nominale complessiva di 90 MW), posti su piattaforme galleggianti a spinta bloccate in acque profonde (area di sviluppo richiesta in concessione demaniale marittima pari a 14,4 km^2, area effettivamente impegnata dalle piattaforme di circa 0,026 km^2);

2. la realizzazione di opere accessorie per l'allacciamento alla rete elettrica di trasmissione nazionale:

2.1. messa in opera dal sito al punto di approdo a terra di due cavi sottomarini 33 kV (lunghezza di 20,5 km);

2.2. approdo dei cavi sottomarini, nei pressi della località "Isolotto di Tricase" (coordinate Lat 39°56'45" N e Long 5°56'54" E, con la tecnica della trivellazione controllata (TOC), ed interramento del cavo per una lunghezza di 109 m (30 m lato mare e 79 m lato terra). Le aree di lavoro sono riferite al punto di ingresso e di uscita della TOC. Il cantiere provvisorio sulla costa, occuperà un'area di circa 30 m x 30 m, ed al suo interno saranno poste due zone (1,8 m x 1,20 m) dedicate ad alloggiare l'inizio dei perfori. Qui verranno svolte le operazioni di predisposizione del tubo di rivestimento, che sarà successivamente rimorchiato in acqua;

2.3. posa in opera di un cavidotto interrato (lunghezza di circa 5,8 km a partire dal giunto terra-mare) ad una profondità di almeno un metro, per il vettoriamento via terra dell'energia fino alla sottostazione elettrica MT/AT. Il tracciato si svilupperà soprattutto lungo le strade urbane ed extraurbane, ad eccezione di un tratto di circa 35 m adiacente al punto di arrivo dei cavi sulla costa. A valle dell'attraversamento della provinciale n. 358, i due tratti proseguiranno su strada vicinale privata, sul lato destro della quale sarà posizionato il primo giunto terra-mare. Successivamente il cavo proseguirà verso la stazione di trasformazione seguendo il percorso tracciato lungo la viabilità esistente, sviluppandosi in direzione Ovest Nord-Ovest seguendo l'andamento delle strade comunali extraurbane sino alla periferia Ovest del centro abitato di Depressa (frazione del Comune di Tricase);

3. sottostazione elettrica di connessione e consegna alla linea elettrica esistente di AT 150 kV gestita da Enel spa, per l'innalzamento della tensione da 33 kV a 150 kV e per l'alloggiamento delle apparecchiature necessarie per la connessione, da realizzarsi nella zona ad ovest del centro abitato di Depressa.

Il parere espresso dall' Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità con nota n. 86 /2010 considera con sufficiente accuratezza gli impatti diretti ed indiretti che il progetto potrebbe causare sugli habitat tutelati, in particolare quelli marini. Risultano d'altro canto utili ulteriori approfondimenti circa le analisi sulla componente faunistica tutelata ed in particolare sull'avifauna, soprattutto alla luce della tipologia progettuale proposta, prima applicazione dell'eolico offshore in Puglia, nonché dei recenti studi e pubblicazioni in materia di avifauna e zone IBA marine (in particolare, "*Dalla terra al mare. Studio preliminare per l'individuazione delle IBA (Important Bird Areas) in ambiente marino. LIPU-BirdLife Italia, Parma*" e Spina F. & Volponi S., 2008 *"Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia CSR-Roma. 800 pp*"). Analizzando i suddetti studi e le specie presenti nel SIC di interesse e, considerando un'area ancora più vasta, estendendola infatti anche all'area protetta delle Cesine situata più a nord, si evince che l'area marina del basso Adriatico risulterebbe interessata dalla presenza di specie avifaunistiche di rilevante valore conservazionistico (berte, albanelle etc.). Giova comunque rappresentare, prima di analizzare quanto di interesse in questi studi, che lo studio della LIPU, finalizzato all' individuazione delle possibili IBA marine, riconosce come sola zona IBA per la Regione Puglia quella compresa tra il Gargano e le Isole Tremiti (fig.1).

Figura 1 Potenziali IBA marine (aree arancioni con contorni in rosso) individuate nell'ambito dello studio preliminare LIPU.

Come detto, vengono qui considerate le specie di avifauna presenti non solo nel SIC "Costa Otranto-S.M.Leuca"- codice IT9150002 - ma anche quelle segnalate nella scheda BioItaly delle "Cesine" (SIC IT9150032 e ZPS IT9150014).

Sic "Costa Otranto-S.M.Leuca": *Falco eleonorae; Tetrax tetrax; Calandrella brachydactyla; Calonectris diomedea; Melanocorypha calandra; Circus pygargus; Circus macrourus; Circus aeruginosus; Monticola solitarius; Falco peregrinus; Columba livia; Circus cyaneus*.

SIC/ZPS "Cesine": *Acrocephalus melanopogon; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Aythya nyroca; Botaurus stellaris; Chlidonias hybridus; Chlidonias niger; Circus cynaeus; Circus pygargus; Circus aeriginosus; Egretta alba; Egretta garzetta; Himantopus himantopus; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Phalacrocorax carbo sinensis; Platalea leucorodia; Plegadis falcinellus; Pluvialis apricaria; Porzana parva; Porzana porzana; Porzana pusilla; Recurvirostra avosetta; Sterna albifrons; Sterna sandvicensis; Philomachus pugnax*.

Per quanto attiene alle specie presenti che potrebbero utilizzare il Canale d'Otranto quale corridoio per movimenti migratori stagionali verso i Balcani e viceversa, si osserva che le specie più sensibili ad eventuali impatti con l'impianto eolico potrebbero essere le albanelle (Circus sp) e il falco pecchiaiolo Pernis apivorus che, secondo i dati riportati in Spina F. & Volponi S. (2008), utilizzano la vasta area marina in oggetto come corridoio di spostamento tra la costa italiana e la costa balcanica. Tali flussi sono confermati dai dati sulle catture e ricatture nei siti di inanellamento scientifico presenti in Italia e nell'est Europa. Tuttavia questi ultimi dati soffrono di una carenza oggettiva di informazioni circa le reali traiettorie percorse dalle specie citate.

Più attinente all'argomento in oggetto risulta essere lo studio della LIPU del 2009 che, in relazione alla berta maggiore *Calonectris diomedea* afferma che: per la Puglia "*…dai conteggi effettuati risulta che le berte maggiori e minori hanno presentato direzioni di volo prevalentemente orientate verso nord e verso sud, sia durante la primavera che durante l'estate. E' presumibile pensare, data la posizione delle Tremiti a nord di Capo d'Otranto, che questi spostamenti corrispondano prevalentemente ai movimenti giornalieri dalla colonia delle Tremiti verso le aree di alimentazione e, viceversa, dalle aree di alimentazione alla colonia. Il fatto che le osservazioni verso sud non bilancino quelle verso nord può essere dovuto al fatto che le berte si spostano verso sud principalmente la mattina e molti individui lasciano la colonia ancora con il buio, sfuggendo cosi al conteggio. Pur essendo consigliabile interpretare con cautela questi dati preliminari,* ***non sembra invece che via siano movimenti migratori delle berte maggiori o minori verso i Balcani***.". Sempre sulla base di questi primi rilevamenti, "*non sarebbe possibile considerare Capo d'Otranto come bottleneck"* (siti in cui gli uccelli marini si concentrano - per la presenza di promontori e stretti - durante le loro regolari rotte migratorie) *per questa specie, anche se prima di escluderlo definitivamente si ritiene necessario approfondire le indagini*". Dunque più che la migrazione verso i Balcani, è l'utilizzo dell'area da parte di alcune specie ornitiche pelagiche in attività di *diving/fishing (* cioè l'attività trofica propria delle berte) ad essere attestato da questo studio.

In relazione a quest'ultimo aspetto il lavoro LIPU, basato sull'applicazione del metodo cartografico dei raggi di foraggiamento, afferma che tale metodo, senz'altro valido per le specie più strettamente legate alla costa, risulta non utile per le Berte (ciò vale anche per il Gabbiano corso) e che le aree individuate mediante il raggio massimo di foraggiamento "*sono risultate molto estese con la probabilità, peraltro, che ampie porzioni di queste siano in realtà a bassa intensità*". Riassumendo gli stessi Autori asseriscono che i dati riportati nello studio avrebbero bisogno di ulteriori implementazioni in quanto i conteggi finalizzati all'individuazione di aree importanti per i movimenti giornalieri di Berta maggiore sono stati effettuati esclusivamente all'inizio del periodo riproduttivo (aprile-maggio) e alla fine (agosto-settembre) del 2008.

In finale dunque considerando i risultati degli studi citati, unitamente alla distanza dalla costa ed alle (relativamente) piccole dimensioni dell'impianto, costituito da 24 aerogeneratori, si ritiene che possa essere sufficiente, utile e auspicabile prose-

guire i lavori di monitoraggio utilizzando lo standard metodologico adottato dai ricercatori della LIPU, in modo da collezionare ulteriori dati in modo da descrivere con sufficiente realismo i movimenti e le abitudini della Berta maggiore (e delle altre specie pelagiche presenti) con particolare riferimento all'area oggetto di intervento.

Tale monitoraggio consentirebbe inoltre anche di verificare le effettive traiettorie migratorie delle specie prima citate (*Circus sp* etc.).

Prescrizioni: Ad integrazione delle condizioni già contenute nel precedente parere di Valutazione di Incidenza prot. n. 86/2010, si prescrive che:

- al fine di incrementare le conoscenze relative ai movimenti dell'avifauna si prescrive l'effettuazione di un monitoraggio durevole (almeno quattro anni) allo scopo di valutare eventuali flussi faunistici (migrazioni stagionali e migrazioni quotidiane delle specie pelagiche a scopi trofici) nell'area di intervento. Per garantire continuità ed efficacia, il monitoraggio dovrà essere effettuato da soggetti scientifici pubblici con comprovata esperienza in materia, che abbiano già effettuato studi conoscitivi attraverso metodi standardizzati che garantiscano l'uniformità nella registrazione e nel campionamento dei dati. Tale monitoraggio dovrà essere iniziato almeno sei mesi prima dell'installazione
- i lavori di realizzazione dell'impianto non dovranno interferire con i periodi di riproduzione delle specie costiere (da marzo a luglio) e con i periodi di flusso migratorio (periodi marzo/maggio e agosto/ottobre)
- in tali periodi di flussi migratori, eventuali interventi durante la fase di esercizio dell'impianto dovranno essere effettuati senza l'ausilio di elicotteri o altri analoghi mezzi.

Inoltre la costruzione e gestione di un parco eolico offshore può generare disturbi che possono avere un potenziale impatto sulle tartarughe e i mammiferi marini. Tali disturbi possono manifestarsi fin dalla fase di costruzione e protrarsi fino alla dismissione dell'impianto. Diversi aspetti della problematica, come l'aumento del traffico navale, la presenza fisica delle strutture, il rumore e le vibrazioni dovuti alle turbine, le attività di posa dei cavi, gli effetti sulle prede, sono stati oggetto di specifici studi che, tuttavia, non hanno ancora fornito una precisa conoscenza degli effetti che la realizzazione di impianti eolici offshore producono su questi animali marini giacchè permangono ancora significative lacune nei dati acquisiti. Difatti anche le esperienze europee in tale ambito non sono ancora considerate sufficienti a comprendere appieno i rapporti tra questo tipo di impianti e gli animali marini. Viepiù che, nonostante la accertata presenza di mammiferi e tartarughe marini nel basso Adriatico, non se ne conoscono ancora precisamente modalità di movimento, uso degli habitat e rotte migratorie.

Considerati le modalità ed i tempi di costruzione dell'impianto oggetto della presente relazione, la fase di esercizio è quella che appare più problematica soprattutto in relazione alla durata di tale fase e al rumore ed alle vibrazioni prodotti dalle stesse strutture in funzionamento. Il rumore così originato potrebbe provocare disturbi più o meno gravi agli animali e/o l'eventuale allontanamento degli stessi dall'area di interesse.

Ciò premesso, considerato che l'impianto proposto è il primo nelle acque marine pugliesi e che i dati relativi a tale progetto sono essenziali per consentire una gestione adattativa per eventuali, futuri analoghi impianti, si prescrive che:

Prescrizioni:

- al fine di incrementare le conoscenze relative al comportamento dei mammiferi marini (in particolare il Tursiope - *Tursiops truncatus* e la Stenella striata - *Stenella coeruleoalba*) si prescrive l'effettuazione di un monitoraggio durevole (almeno quattro anni) allo scopo di valutare eventuali cambiamenti nella distribuzione/abbondanza nell'area di interesse e modificazioni nel comportamento dei mammiferi marini nell'area di intervento.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato da soggetti scientifici pubblici con comprovata esperienza in materia e, al fine di garantire continuità ed efficacia, risulterà motivo di preferenza la precedente realizzazione di studi conoscitivi attraverso metodi standardizzati che garantiscano l'uniformità nella registrazione e nel campionamento dei dati.

Tale monitoraggio, comprendente anche la fase di costruzione, dovrà essere avviato almeno sei mesi prima dell'installazione e considerare anche specifici rilevamenti acustici.

- la fase di realizzazione del parco eolico sarà seguita da tecnici osservatori dell'Ente scientifico pubblico individuato al fine di ridurre al minimo gli eventuali disturbi ai mammiferi presenti nelle vicinanze.
- al fine di incrementare le conoscenze relative al comportamento delle tartarughe marine (in particolare *Caretta caretta*) si prescrive l'effettuazione di un monitoraggio durevole (almeno quattro anni) allo scopo di valutare eventuali cambiamenti nella distribuzione/abbondanza nell'area di interesse e/o modificazioni nel comportamento dei rettili nell'area di intervento.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato da soggetti scientifici pubblici con comprovata esperienza in materia e, al fine di garantire continuità ed efficacia, risulterà motivo di preferenza la precedente realizzazione di studi conoscitivi attraverso metodi standardizzati che garantiscano l'uniformità nella registrazione e nel campionamento dei dati. Tale monitoraggio, comprendente anche la fase di costruzione, dovrà essere avviato almeno sei mesi prima dell'installazione e comprendere anche specifici rilevamenti acustici.

➢ Nella seduta del 20.10.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6 art. 4 e del c. 4 art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, prendeva atto della valutazione integrativa espressa dall' Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità, delle prescrizioni in essa contenute e sopra esplicitate e, ritenendo utile aggiungere una ulteriore condizione sulle modalità con cui effettuare i monitoraggi previsti, disponeva:

- che gli approfondimenti e gli studi indicati nel parere di valutazione di incidenza integrativa siano effettuati da enti e/o istituti di ricerca locali e/o regionali (Università - ad es. Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari - e Politecnico) affinché i risultati possano andare a costituire patrimonio culturale della Regione Puglia.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale e dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità

DETERMINA

- **di integrare**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 20.10.2010, **la Determina Dirigenziale n. 417 del 05.08.2010** con la quale si esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente il parco eolico offshore su piattaforme sommerse a spinta bloccata, in acque profonde nello specchio d'acqua canale di Otranto, loc. Tricase (Le), proposto dal Sky Saver S.r.l. - Via Tirolo, 15 - Santeramo in Colle (Ba), alle condizioni nello stesso provvedimento riportate, **con le ulteriori prescrizioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.**

  Atteso il parere favorevole di compatibilità ambientale, il proponente dovrà quindi ottemperare, oltre che alle prescrizioni contenute nella D.D. n. 417 del 05.08.2010, anche a quelle espresse nel presente provvedimento;

Il suddetto parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente, agli enti interessati, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - *Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale* - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l' Architettura e l'Arte Contemporanee* -;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore PO VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BRINDISI
DELIBERA C.C. 7 settembre 2010, n. 7

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art.5 del DPR 447/98 e s.m.i., presentato dalla Società Mediterranea Turistica Tancredè S.r.l.;

Udita la relazione dell'Assessore allo SUAP Sig. Francesco Renna e gli interventi dei Consiglieri innanzi citati;

Viste le determinazioni assunte in sede di Conferenza di servizi del 08.03.2010- di cui al verbale della seduta, con il quale è stato espresso l'assenso al progetto di cui sopra ed alla proposta di variante urbanistica comprensiva delle prescrizioni di cui alla determina dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia di Brindisi n° 1852 del 01-12-2009;

Dato atto che il verbale della conferenza di servizi dello SUAP redatto e sottoscritto dagli Enti e dagli operatori proponenti in data 08.03.2010, comprensivo di tutti gli atti relativi ai pareri di pertinenza ottenuti, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio comunale e depositati in visione dal 15.03.2010 al 04.04.2010 e nei successivi venti giorni dal 05.04.2010 al 25.04.2010, chiunque poteva presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Dato atto, inoltre, che non sono pervenute osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse alla variante urbanistica in oggetto ed alla determina dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia di Brindisi n°1852 del 01-12-2009 con la quale si è determinata l'esclusione del progetto in parola dalla procedura di V.I.A. a condizione che vengano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nella narrativa della stessa determina.

Atteso che, ai sensi dell'art.5, comma 2, del DPR 447/98 e s.m. la determinazione della conferenza di servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) costituisce proposte di variante urbanistica sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi definitivamente entro i successivi venti giorni.

Visti i pareri e nulla osta espressi dagli enti interessati dal procedimento, a cui si fa esplicito rinvio;

Omissis

DELIBERA

1) Prendere atto del Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 08.03.2010, allegato sub.A) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) Approvare il fascicolo della variante urbanistica comprensiva degli atti relativi a tutti i pareri e/o nulla osta espressi dagli enti interessati dal procedimento stesso, citati nella relazione di settore ed allegati sub. B) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3) Approvare lo schema di convenzione da stipulare contestualmente al rilascio del Provvedimento Unico dello SUAP, con la quale sono state individuate specifiche clausole volte a tutelare l'interesse pubblico a che la Società in parola richieda poi, in tempi certi, i necessari permessi per la realizzazione di quanto assentito con la variante, peraltro consentendo alla Amministrazione comunale di garantire, in caso di mancata realizzazione del progetto, il ritorno dell'area interessata alla destinazione urbanistica precedente, allegato sub. C) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

4) Approvare, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., il progetto di variante urbanistica presentato in data 07.10.2008 prot. n°68016 dalla Società Mediterranea Turistica Tancredè S.r.l.per la realizzazione dell'intervento di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia

per la riconversione turistica della masseria "Badessa" in ricettività alberghiera con disponibilità di master suite, junior suite, stanze superior, ristorante,biblioteca,bar, campi da tennis, campo da golf, centro benessere, piscina coperta, struttura congressuale e Campeggio, nelle aree limitrofe ma separate dalla masseria, con 540 moduli piazzole per camper e roulette, servizi igienici, impianti sportivi, ristorante self service, market bar e anfiteatro, sito in Contrada Serranova;

5) Dare atto che le aree interessate dall'intervento vengono tipizzate a "zona turistico-alberghiera" i cui parametri urbanistici ed edilizi sono stabiliti dalle tavole progettuali in esame.

6) Di demandare al Dirigente del settore SUAP la quantificazione della polizza fideiussoria di cui allo schema di convenzione.

Omissis.

COMUNE DI LIZZANELLO
DECRETO 2 novembre 2010, n. 10

Occupazione d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto che con atto esecutivo del Consiglio Comunale, n. 6. del 3.4.2009.,
- è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto che, ai sensi dell'art. 14, comma 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche, e dell'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- è stato approvato il piano particellare di esproprio delle aree da acquisire;

Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 18.05.2009 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in epigrafe e con esso il nuovo piano particellare di esproprio, relativamente alle proprietà dei Germani Penza, dando atto della volontà degli stessi Penza alla cessione volontaria;

Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 13.10.2010 è stato approvata la modifica del piano particellare di esproprio del progetto esecutivo dei lavori in epigrafe, relativamente alle proprietà dell'IPSE Istituto Servizi alle Persone per l'Europa;

Visto che il progetto esecutivo approvato prevedeva tra gli oneri dell'impresa aggiudicataria dei lavori quello dell'espletamento di tutte le procedure espropriative secondo quanto previsto dal DPR 327/2001;

Visto il contratto di appalto dei lavori stipulato tra L'Amministrazione Comunale e l'Associazione Temporanea di Imprese costituita tra CEDIS srl di Isernia e TROSO COSTRUZIONI srI di Lecce in data 5.7.2010, a seguito di procedura di gara approvata con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 9 del 18.02.2010, con il quale, ai sensi dell'art. 59 del Capitolato speciale d'appalto, viene demandato all'impresa lo svolgimento delle pratiche espropriative relative all'esecuzione delle opere;

dato atto
- che con note n. 2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550 del 07/03/08, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., è stato comunicato al soggetti interessati all'espropriazione delle aree, l'avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto;
- che il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Lizzanello in data 28.4.2009 emetteva Decreto n. 06/Prot. 3936 di occupazione di urgenza preordinata all'espropriazione;
- che il TAR di Lecce con Ordinanza sospensiva n. 427/2009 del 20.05.2009 sospendeva l'efficacia del provvedimento di immissione in possesso fino alla decisione di merito della controversia;
- all'udienza fissata fu disposto un mero rinvio senza che sia stata fissata un'ulteriore udienza di trattazione;

- che con nota n. 8834 del 04/10/2010, è stato comunicato al soggetti interessati all'espropriazione delle aree il rinnovo dell'avvio della procedura di occupazione di urgenza;
- che, avverso tale nota, ha proposto osservazioni il Dott. Alessandro Calcagnile a mezzo dell'Avv. Giuseppe Umberto Garrisi;
- considerato, in ordine a tali deduzioni, che, al di là dell'imprecisione lessicale (riassunzione / rifissazione), sta di fatto che la sospensiva concessa era funzionale all'udienza pubblica già fissata;
- considerato, altresì, che le verifiche idrauliche, di cui si parla nella nota 04.10.10, costituiscono solamente un antecedente logico, ma nella nota si evidenzia, altresì, la necessità della realizzazione dell'opera.

Visto l'art. 15 della L.R. n. 3 del 22.2.2005, comma 1 e comma 2 lett. b) e c) "disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità", il quale, tra l'altro stabilisce:

c.1. "Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche.

c.2. Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:
b) realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;
c) realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali.

Considerato che i lavori in questione hanno la finalità di sopprimere le immissioni di acqua nel sottosuolo mediante pozzi profondi, immissioni tassativamente vietate dalla normativa comunitaria e dal D. L.vo 152/2006 - "Norme in materia ambientale" di recepimento delle stesse direttive comunitarie, che agli art. 104 vieta l'immissione diretta degli scariche nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;

Considerato altresì che risulta indispensabile rimuovere tali immissioni per scongiurare sia procedure di infrazione da parte della Unione Europea, sia procedure anche di natura penale sanzionatoria nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che la Regione Puglia ha concesso il finanziamento delle opere con Deliberazione di Giunta Regionale n.408 del 31/03/2006, cosi come integrata con la Deliberazione di Giunta n. 1378 del 19/09/2006 che ha approvato la graduatoria definitiva degli interventi di realizzazione di sistemi di colletta mento differenziati per le acque piovane a condizione che venissero soppresse le immissioni delle acque in falda e che venissero adeguati gli scarichi finali alle norme Comunitarie, Nazionali e Regionali e che il ritardo nell'avvio dei lavori può comportare la perdita del finanziamento Regionale, con la conseguente impossibilità dell'amministrazione Comunale di conformare gli scarichi al dettato normativo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare, ai sensi della suddetta normativa regionale, senza particolari indagini e formalità, decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, per le seguenti motivazioni: trattasi di interventi relativi ad opere di urbanizzazione e lavori stradali;

visto l'art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", introdotto dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, il quale, tra l'altro stabilisce, ai commi 1 e. 2 che:

1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere ema-

nato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.)

DECRETA

1) è disposta a favore Del Comune di LIZZANELLO (LE) l'occupazione anticipata degli immobili qui descritti e specificati:

Ditta catastale N.C.T. LIZZANELLO	Dati catastali							Sup. da espropr. Mq.	INDENNITA'
	Fgl.	Part.	Sup. (Ha)	R.D.	R.A.	R.C.	Qualità		
Penza Rosa	9	298	0.07.84				E.U.	384	43.200,00
Penza Rosa	9	298	0.01.37			162,74	C/6	153	45.900,00
Calcagnile Maria Antonietta	10	213	0.90.06	41.86	44.19		Fich.	160	326,40
Calcagnile Alessandro	10	214	0.95.12	44,21	46,67		Fich.	8.000	16.320,00
Calcagnile Cristian e Calcagnile Manuela	10	215	1.00.06	46,51	49,09		Fich.	400	816,00
Penza Rosa Penza Vincenzo Penza Vito	13	88	0.34.30	17,56	9,66		Sem.	362	3.620,00
Penza Rosa Penza Vincenzo Penza Vito	13	3	0.36.14	18,66	10,27		Sem.	522	5.220,00
Penza Rosa Penza Vincenzo Penza Vito	13	325	0.30.78	10,33	7,15		Sem.	364	3.640,00
IPAB	29	49	1.32.57	44,50	30,81		Sem.	3.202	3.266,04
IPAB	29	54	0.21.84	9,02	10.15		Fich.	1.200	1.224,00
IPAB	29	387	1.99.69	103,13	56,72		Sem.	3528	3.598,56

Indennità di soprassuolo: Rudere ubicato sulla particella 214 del foglio 10 della ditta Calcagnile Alessandro, indennità provvisoria a corpo euro 5.000,00
L'indennità provvisoria determina è di complessivi euro 132.131,00

2) è determinata d'urgenza, in via provvisoria, come sopra specificata, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;

3) il presente atto è notificato al proprietario mediante raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14 - comma 1 - della L.R. n. s3 del 22.2.2005;

4) Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 comma del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano al Comune di Lizzanello (LE), entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

5) Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità d'espropriazione non concordate.

6) L'Associazione temporanea di imprese (CEDIS s.r.l. - TROSO COSTRUZIONI s.r.l.) aggiudicataria dei lavori di cui all'oggetto, nell'espletamento degli obblighi contrattuali, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo di tecnico incaricato, a mezzo di delega dall'impresa appaltatrice dei lavori innanzi citata. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto del tecnico sopra indicato, per l'espletamento delle suddette operazioni.

7) Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza. La ditta proprietaria ricevuto l'avviso di sopralluogo sopradescritto dovrà essere presente in loco e più precisamente nel terreno descritto nel piano particellare d'esproprio allegato al presente decreto, far trovare l'immobile libero da persone e cose e rendere possibile la preavvisata occupazione. Qualora la ditta proprietaria non si attiene a quanto sopra indicato, si procederà all'espletamento delle operazioni di occupazione con rimozione degli ostacoli (apertura coattiva dell'accesso), alla presenza dei testimoni, allo scopo di non frapporre indugi all'inizio dei lavori, dichiarati di pubblica utilità e le relative opere urgenti ed indifferibili.

8) Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore del Comune di Lizzanello;

9) nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari, nel caso in cui non condividano l'indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

10) ai proprietario/i che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene; in caso di opposizione all'occupazione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, con la presenza di due testimoni;

11) il presente decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato;

12) per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;

13) ai sensi dell'art. 22-bis, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, il presente decreto perde di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giuseppe Lezzi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI

Bando di gara lavori di adeguamento a norma degli impianti elettrici del P.O. di Corato.

Denominazione dell'appalto: Lavori urgenti di adeguamento a norma degli impianti elettrici del P.O. di Corato. Codice identificativo di gara (CIG): 0554486850. Codice CUP: D56E10000830002.

Tipo di gara: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, c. 37 e dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06.

Tipo di appalto: Esecuzione.

Luogo di esecuzione lavori: Comune di Corato Via Ruvo s.n.

Importo appalto (appalto con corrispettivo a corpo): euro 734.068,26 (compreso oneri sicurezza)

Oneri di sicurezza: euro 38.969,34 (non soggetti a ribasso).

Importo appalto soggetto a ribasso di gara: euro 695.098,92.

Categorie di cui si costituisce l'opera (DPR 34/2000): OS 30 classifica III (prevalente) - OG 1 classifica I (scorporabile, subappaltabile).

Termine esecuzione: 180 giorni naturali consecutivi.

Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (D.Lgs. 163/06, art. 82, comma 2, lettera b), con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 1, dell'art. 86 e del comma 9, dell'art. 122, del D.Lgs. 163/06.

Requisiti di partecipazione: Come da bando di gara.

Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 30.12.2010 ora 13,00 presso il Protocollo Generale della Direzione della ASL BA in Via Lungomare Starita n. 6, 70123 BARI.

Disponibilità Bando e Disciplinare di gara: Amministrazione Aggiudicatrice, presso l'Area Gestione Tecnica della ASL BA, c/o Ospedale Di Venere, Palazzina Uffici, Via Ospedale Di Venere, 1 - 70131 Carbonara-Bari; il bando di gara integrale, il disciplinare e gli elaborati del progetto esecutivo posto a base di gara sono visionabili presso il sito web dell'amministrazione appaltante:

www.asl.bari.it.

Il bando integrale ed il disciplinare sono, altresì, visionabili presso il sito del Ministero delle Infrastrutture: www.serviziocontrattipubblici.it.

Sopralluogo obbligatorio con rilascio di attestato.

Responsabile unico procedimento: Ing. Nicola Iacobellis - Area Gestione Tecnica ASL BA.

Il Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

ASL BA BARI

Bando di gara lavori di ristrutturazione e ampliamento del P.O. San Camillo di Monopoli - D.S.S. 12.

Denominazione dell'appalto: Lavori di ristruttu-

razione e ampliamento del Presidio Ospedaliero "S. Camillo" di Monopoli - D.S.S. 12.

CIG: 0514083AB3 - CUP: D68G10000370006.

Tipo di gara: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06.

Tipo di appalto: Esecuzione.

Luogo di esecuzione lavori: Comune di Monopoli, P.O. "S. Camillo".

Importo appalto: (appalto con corrispettivo a corpo): euro 1.150.000,00 (compreso oneri sicurezza).

Oneri di sicurezza: euro 15.000,00 (non soggetti a ribasso).

Importo appalto soggetto a ribasso di gara: euro 1.135.000,00.

Categorie di cui si costituisce l'opera (DPR 34/2000): OG l classifica III (prevalente) - OG 11 classifica II (scorporabile, subappaltabile max. 30%).

Termine esecuzione: 550 giorni naturali consecutivi.

Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 91 del DPR 554/99, con l'adozione del metodo aggregativo - compensatore di cui all'allegato B del DPR 554/99, nel rispetto dei punteggi indicati nella tabella di cui al punto IV.2.1)

Criteri di aggiudicazione del Bando di gara e della procedura di valutazione indicata nel Disciplinare di gara.

Requisiti di partecipazione: Come da bando di gara.

Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 14.01.2011 ora 13,00 presso il Protocollo Generale della Direzione della ASL BA in Via Lungomare Starita n. 6, 70123 BARI.

Disponibilità Bando e Disciplinare di gara: Amministrazione Aggiudicatrice, presso l'Area Gestione Tecnica della ASL BA, c/o ex P.O. S. Michele in Monte Laureto, SP 237 Putignano - Noci, 70017 Putignano (BA), tel. 080 4050345, fax 080 4050288; il bando di gara integrale, il disciplinare e gli elaborati del progetto esecutivo posto a base di gara sono visionabili presso il sito web dell'amministrazione appaltante: www.asl.bari.it.

Il bando integrale ed il disciplinare sono, altresì, visionabili presso il sito del Ministero delle Infrastrutture: www.serviziocontrattipubblici.it.

Sopralluogo obbligatorio con rilascio di attestato.

Responsabile unico procedimento: Ing. Francesco La Volpe - Area Gestione Tecnica ASL BA.

Data pubblicazione GURI: 26.11.2010.

Il Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

COMUNE DI PUTIGNANO

Avviso di aggiudicazione per la fornitura quotidiana specialità medicinali SOP, OTC, parafarmaci per la farmacia comunale.

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa alla fornitura quotidiana specialità medicinali, SOP, OTC, parafarmaci per la Farmacia Comunale - periodo 01/07/2010-30/06/2013 di cui al bando (CIG 0460405239) pubblicato alla GURI n. 117/10 è stato aggiudicato solo per il lotto principale a COMIFAR DISTRIBUZIONE S.p.A.- Novate Milanese per euro 1.872.000.

Il Dirigente della Ripartizione Farmacia
Dott.ssa M.T. Laera

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei soggetti da invitare alle procedure ristrette semplificate per gli appalti dei lavori per l'anno 2011.

A norma dell'art. 123 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 come modif. dal D.Lgs. n. 152/08, si rende noto che gli operatori economici interessati ad essere inseriti nell'elenco dei soggetti da invitare alle Procedure Ristrette Semplificate per i lavori di importo inferiore a euro 1.000.000,00 dovranno spedire apposita richiesta al seguente indirizzo: I.A.C.P. di Foggia - U.O. Segreteria Generale - Via R. Caggese, 2 - 71121 FOGGIA.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate in plico raccomandato A.R. ovvero a mano, entro e non oltre il 15 DICEMBRE 2010 L'ordine di iscrizione tra i soggetti aventi titolo sarà stabilito mediante sorteggio pubblico, ai sensi del comma 10 del predetto art. 123, che avverrà in data 12 GENNAIO 2011 alle ore 9,30 presso la sede dell'I.A.C.P. di Foggia.

L'istanza di inserimento dovrà obbligatoriamente essere formulata secondo l'apposito schema "Allegato A" reperibile sul sito internet www.iacpfg.it sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, redatta nelle forme di cui al DPR 445/2000 ed accompagnata da una fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

In caso di ATI non costituita, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i suoi componenti. Si rammenta che, per le gare di appalto di importo inferiore a euro 150.000,00, dovranno essere posseduti, oltre ai requisiti di ordine generale per l'ammissione alle gare, ex art. 38 del D.Lgs. 163/2006, anche i requisiti di cui all'art. 28 del DPR n. 34/2000, mentre per appalti d'importo compreso tra euro 150.000,00 ed euro 1.000.000,00 dovranno essere posseduti i requisiti di ordine generale e la qualificazione all'esecuzione dei lavori pubblici mediante attestazione SOA di cui al DPR n. 34/2000 in corso di validità rilasciata da una Società di attestazione regolarmente autorizzata ai sensi del predetto DPR n. 34/2000.

Le ditte in possesso dell'attestazione SOA saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare in base alle categorie e classifiche possedute risultanti dall'attestazione stessa.

Per appalti il cui importo rientri in una classifica superiore alla II^{a}, art. 3, comma 4, DPR 34/2000, il possesso del sistema di qualità aziendale, ex art. 4 DPR 34/2000 e allegato B medesimo decreto, deve essere riportato nelle attestazioni SOA.

Le ditte in possesso dell'attestazione SOA con classifica pari o superiore alla IIIa, ma prive del certificato di sistema di qualità, saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare fino alla IIa classifica.

Le Ditte non in possesso dell'attestazione SOA saranno invitate a partecipare alle gare per la sola fascia fino a euro 150.000,00.

In caso di ATI la predetta documentazione dovrà essere presentata da ogni impresa facente parte dell'ATI stessa.

Ai fini della qualificazione delle ATI troveranno applicazione, fino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 5 del D.Lgs. 163/2006, l'art. 95 del DPR 554/99 e l'art. 3 del DPR 34/00.

E' fatto divieto di presentare domanda di iscrizione nelle forme previste dal comma 6 dell'art. 123 del D.Lgs. 163/2006.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 123, i lavori presumibilmente da affidare nel corso del 2011 con procedura ristretta semplificata e rientranti nella categoria prevalente OG1 cui al DPR 34/2000, sono indicati nel seguente elenco con le basi d'asta presunte:

1) ACCADIA - Recupero lotto n. 74 - euro 150.000,00
2) ACCADIA - Recupero lotto n. 337 - euro 300.000,00
3) ANZANO DI PUGLIA - Recupero lotto n. 76 - euro 150.000,00
4) CANDELA - Recupero lotto n. 338 - euro 120.000,00
5) CARAPELLE - Recupero lotto n. 441 - euro 300.000,00
6) CARPINO - Recupero lotto n. 496 - euro 500.000,00
7) CERIGNOLA - Recupero lotto n. 497 - euro 500.000,00
8) CERIGNOLA - Recupero lotto n. 411 - euro 213.000,00
9) FOGGIA - Recupero lotto n. 307 - euro 600.000,00
10) FOGGIA - Recupero lotti nn. 586-587-588 - euro 250.000,00
11) MONTE S. ANGELO - Recupero lotto n.489 - euro 250.000,00
12) MOTTA MONTECORVINO Recupero ex INA Casa - euro 190.000,00
13) ROCCHETTA S. ANTONIO - Recupero lotto n. 553 - euro 500.000,00
14) S. FERDINANDO DI PUGLIA - Recupero lotto n. 384 - euro 250.000,00
15) S. FERDINANDO DI PUGLIA - Recupero lotto n. 398 - euro 350.000,00
16) S. GIOVANNI ROTONDO - Recupero lotto n. 125 - euro 500.000,00
17) SAN SEVERO - Recupero lotto n. 499 - euro 200.000,00
18) TORREMAGGIORE - Recupero lotto n. 371 - euro 180.000,00
19) TORREMAGGIORE - Recupero lotto n. 397 - euro 400.000,00 Per eventuali informazioni:

U.O. Prog./Appalti - tel. 0881/762212.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo De Devitiis

Foggia, lì 17 novembre 2010

Il Coordinatore Generale
Dott. Ing. Antonio di Stefano

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione 25 novembre 2010, n. 250

"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - ASSE I ADATTABILITA' - " Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei lavoratori". Avviso pubblico n. BA/14/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.";

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

viste le D.G.P. n.10 del 29/01/2010 e n. 115 del 18/06/2010, avente ad oggetto il "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 e successiva "Integrazione";

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P.F. n.246 del 24/11/20010 avente ad oggetto "approvazione graduatoria avviso BA/03/2010" con la quale tra l'altro è stato disposto di destinare le economie residuate pari ad euro ***519.750,00*** per finanziare un ulteriore avviso pubblico ricadente sull'ASSE Adattabilità (cat. di spesa **62**);

riconosciuta, pertanto, l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013, nell'ambito dell'Asse I "Adattabilità", con l'obiettivo specifico di sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori e favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro, perseguendo i seguenti obiettivi operativi: consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over

45/50 e soggetti con basso titolo di studio e promuovere la stabilizzazione professionale e occupazionale dei lavoratori parasubordinati;

ritenuto, pertanto, di avviare la seguente tipologia di azione: moduli formativi su tematiche specifiche nel settore delle costruzioni e recupero architettonico di edifici storici, nel settore delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico), sulle nuove tecnologie per le energie rinnovabili, l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo), riservati ad operatori del comparto turistico; tanto in conformità a quanto disposto con il Piano di Attuazione 2010 e con la successiva integrazione innanzi richiamata;

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/14/2010** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL A),** nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse I - Adattabilità **-** Categoria di spesa **62**, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nella tipologia di azione sopra citata;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - ADATTABILITA'*, destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di ***euro 519.750,00*** (categoria di spesa 62);

considerato, altresì, che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente avviso finanzia interventi a carattere provinciale sull'Asse I - Adattabilità - come previsto nella Integrazione del Piano di Attuazione anno 2010, risorse annualità 2009, al punto 1 "Premessa", che avranno come ambito territoriale di riferimento, oltre alla Provincia di Bari, anche i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani;

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto,

1) di approvare l'**Avviso pubblico n.BA/14/2010** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Categoria di spesa:* ***62*** che, allegato alla presente **(ALL.A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di euro ***519.750,00*** (categoria di spesa 62); sul capitolo n.12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.5523 del bilancio provinciale 2010, gestione residui;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(ALL. A)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Bari;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/14/2010

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei lavoratori ("a sportello")

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.***.**
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.*

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 88 del 30/06/2010** di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale;

- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 10 del 29/01/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2010";
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 115 del 18/06/2010 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2010" – Integrazione risorse 2009;
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. xxx del xxxxx di approvazione Avviso Pubblico BA/14/2010

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente avviso finanzia sull'Asse I – ADATTABILITA' interventi a carattere provinciale che, come previsto nella Integrazione del Piano di Attuazione anno 2010, risorse annualità 2009, al punto 1 "Premessa", avranno come ambito territoriale di riferimento, oltre alla Provincia di Bari, anche i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani.

Di seguito alla pubblicazione dell'Avviso BA/03/2010, con il quale la Provincia di Bari ha teso avviare una serie di interventi finalizzati a "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" (per le azioni 1 e 2) e "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro" (per le azioni 3 e 4), essendosi verificate economie del relativo impegno si ripropone un ulteriore avviso con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle aziende operanti nei settori indicati di seguito, ritenendo opportuno attivare percorsi formativi che consentano il potenziamento delle competenze professionali dei lavoratori.

Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e Beneficiari	Importo Euro
Moduli formativi su tematiche specifiche: - nel settore delle costruzioni e recupero architettonico di edifici storici, - nel settore delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico). - sulle nuove tecnologie per le energie rinnovabili - l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo), *riservati ad operatori del comparto turistico.*	Corsi per max 15 allievi della durata massima di 200 ore (€ 15 x h/all.).	***Destinatari*** Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in ambito provinciale(*), con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio. ***Beneficiari*** Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale(*) (per i propri dipendenti) o Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale previo accordo con azienda/e.	**519.750,00**

(*) di seguito per **ambito o territorio provinciale** si intenderà oltre alla Provincia di Bari, anche i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani.

Tali interventi rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia.

C) Azioni Finanziabili

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50 e soggetti con basso titolo di studio
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori: - dei beni e delle attività culturali ed ambientali, - dell'industria e dei servizi, - della tutela delle acque e di risparmio idrico, - della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
Obiettivo specifico QSN 2007-13	1.4.2

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Promuovere la stabilizzazione professionale e occupazionale dei lavoratori parasubordinati
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza, ospitalità, ecc..
Obiettivo specifico QSN 2007-13	7.3.3

I progetti sono finalizzati allo sviluppo di nuove competenze professionali ed al rafforzamento della condizione occupazionale dei lavoratori in presenza di programmi o processi, in atto o prevedibili a breve termine, di innovazione, di diversificazione produttiva, di adeguamento e qualificazione dei sistemi produttivi, che comportano mutamenti dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

La predisposizione dei progetti deve essere preceduta dall'**analisi della domanda formativa** espressa dalle imprese beneficiarie. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni, che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per le imprese e per i lavoratori. L'analisi deve essere preceduta da una descrizione della situazione aziendale complessiva, per ciascuna impresa beneficiaria, e degli eventuali programmi d'investimento, di eventuali fenomeni di difficoltà organizzativa, produttiva e di mercato e di ogni altro elemento utile a contestualizzare l'analisi della domanda formativa. Le risultanze dell'analisi, unitamente alla metodologie e agli strumenti adottati, devono essere contenuti in un **rapporto di analisi dei fabbisogni formativi, da allegare al progetto.**

La proposta progettuale deve evidenziare metodologie didattiche e di verifica delle competenze acquisite e potrà essere riferita esclusivamente a percorsi formativi inerenti i settori, ambiti e materie sotto indicate:

- settore delle costruzioni e recupero architettonico di edifici storici, restauro e conservazione architettonico e monumentale e recupero e riqualificazione urbana;
- settore delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica, attività finalizzate alla fruizione e valorizzazione dei beni culturali, gestione di attività culturali e servizi connessi;
- nell'ambito della tutela ambientale, gestione dei rifiuti e bonifiche, attività di fruizione e conservazione dei beni naturalistici, sulle nuove tecnologie per le energie rinnovabili;
- l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo), **riservati ad operatori del comparto turistico.**

Le **attività formative sui posti di lavoro**, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e **che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate entro il limite massimo del 30% delle ore previste e devono configurarsi come esercitazioni applicative,** finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa ai fini produttivi.

Non sono ammessi i progetti di formazione realizzati, anche in parte, con modalità a distanza o on-line.

La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare e attuare i progetti previsti:

a) la singola impresa per la formazione dei propri lavoratori, purché l'impresa sia in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia che disponga di una struttura organizzativa dedicata alla formazione o di un centro di formazione interno, ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione, esperienza pregressa di formazione del personale aziendale;
b) un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate oltre che nella Provincia di Bari, anche nei comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani per la macrotipologia **"formazione continua",** previo accordo con una singola azienda o più aziende.

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate. La realizzazione dei percorsi formativi, dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate ad eccezione dei casi in cui il soggetto proponente sia l'azienda stessa.**
E' consentita, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi **Raggruppamenti**

Temporanei di Scopo (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Bari e nei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani..

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare n.1 progetto a valere sul presente avviso. **La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente**.

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in ambito provinciale(*), con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio.

Si precisa che per **ambito provinciale** si intende oltre alla Provincia di Bari, anche i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani.

Per **lavoratori occupati** si intende:

a) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
b) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative.

I soci lavoratori di società cooperative e iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato e i lavoratori con contratto di lavoro occasionale.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **attestazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore (impresa o organismo di formazione), senza lo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Adattabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 519.750,00.**
Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti del presente avviso comportano aiuti alle aziende e pertanto rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai Regolamenti della Commissione Europea.

Il costo complessivo del progetto **(quota pubblica + quota privata)** è vincolato all'applicazione del parametro di costo di **max € 15,00 per ora/allievo, pena esclusione**.

Il finanziamento prevede la copertura della sola **(quota pubblica)** fino ad un massimo di euro 36.000,00 (trentaseimila) secondo il seguente schema, in caso di scelta del:

- **Regime "de minimis"**, l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) non può superare l'80% dei costi ammissibili, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda;
- **Regime "di esenzione"**, l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) è calcolata secondo la tabella che segue e ad ogni modo non potrà superare l'80% dei costi ammissibili, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda.

Tabella riepilogo della quota pubblica

TIPO DI FORMAZIONE	MICRO E PMI (*)	MEDIE IMPRESE	GRANDI IMPRESE		LAVORATORI SVANTAGGIATI/ DISABILI[1]
Generale (°)	**80%**	**70%**	**60%**	**+**	**10%**
Specifica (°)	**45%**	**35%**	**25%**		

(*) Per la definizione di **PMI** si rinvia all'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008.

(°) vedi "Regime di esenzione" a pag 15.

Tali percentuali sono maggiorate di 10 punti se i destinatari della formazione sono lavoratori svantaggiati o disabili definiti all'art. 2, comma 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Il cofinanziamento può avvenire anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività formative.

L'azienda beneficiaria dell'intervento formativo, pertanto, dovrà optare per uno dei due regimi sopra individuati, indicando espressamente la scelta effettuata:

- regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

- regime "di esenzione" di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Regime "de minimis"

La regola del "de minimis" implica che l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica ottenuti.

[1] Ai fini del presente avviso sono considerati lavoratori svantaggiati i lavoratori che rientrano in una delle seguenti categorie:
i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;
i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
le lavoratrici occupate in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità di genere tra i sessi maggiore del 25% rispetto alla media nazionale;
adulti che vivono soli con una o più persone a carico
Sono considerati lavoratori disabili chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta).

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 € devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

La regola del "*de minimis*" si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia altro soggetto (ad esempio Ente di formazione) che eroga le attività finanziate a favore di una/più imprese specifiche.

Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione ***(Allegato 6)*** comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Regime di Esenzione

Ai fini della determinazione delle intensità di aiuti applicabili, si definisce: *formazione specifica*, quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente. Invece si definisce: *formazione generale*, quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Si precisa che è ritenuta formazione generale:

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia;
- la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese;
- la formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- la formazione linguistica;
- la formazione relativa ad alfabetizzazione informatica con riferimento ad applicativi per office automation, fogli elettronici, videoscrittura, database, software di presentazione, linguaggi di programmazione;
- la formazione di base per l'impresa, relativa a elementi di marketing, contabilità, normativa fiscale, management, organizzazione ed economia aziendale responsabilità sociale delle imprese, tecnica di comunicazione, qualità, sicurezza, normativa ambientale (gestione dell'ambiente), innovazione in campo ambientale, normativa del lavoro e contrattualistica.

Nel caso in cui il progetto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

Per la definizione di PMI si rinvia all'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008.

Le imprese, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono **impegnare a garantire il cofinanziamento** nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuti fissati dal citato regolamento comunitario.

Clausola DEGGENDORF

In applicazione della giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria (che ha preso avvio appunto con il caso Deggendorf), la Commissione vieta che vengano concessi aiuti di Stato a soggetti che abbiano precedentemente ottenuto aiuti dichiarati successivamente illegali e incompatibili dalla Commissione stessa, che di conseguenza ne ha ordinato il recupero da parte dello Stato. Per questa ragione un potenziale beneficiario di aiuti di Stato deve dichiarare di non trovarsi nella condizione di dover restituire aiuti di questo tipo, o di averli restituiti, o di averli versati in un conto corrente vincolato (in attesa, ad esempio, dell'esito di un ricorso).

Nel caso di scelta del cosiddetto regime di esenzione, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione di concessione dell'aiuto la presentazione alla Provincia della dichiarazione sostitutiva **(allegato 7)** di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M..

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

1. una busta contraddistinta dalla dicitura "……..S*oggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/14/2010",* contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (CD riscrivibile – in formato excel versione office 2003 per sistema operativo windows XP), dovranno essere conformi **all'allegato 2 .** Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non potrà presentare più di un progetto, **pena l'esclusione**;
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":
  a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di

legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
   1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* ***(allegato 4)***.
   2. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (così come all'*allegato 1)*;
   3. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali (così come all'*allegato 1*);
   4. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato (così come all'*allegato 3*) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
   5. di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 *della* Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (così come all'*allegato 3*);
   6. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente (così come all'*allegato 3*);
   7. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. ***(allegato 5)***;

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti c4) e della certificazione di vigenza con dicitura antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c2) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. vanno, diversamente, esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

d) documentazione a corredo della proposta progettuale **(Altri allegati)**:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'**allegato 8** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (soggetto attuatore) resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dai quali risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso, per beneficiare degli aiuti alla formazione.
2. **accordo con una o più aziende** per l'erogazione dei contenuti formativi ai dipendenti delle stesse, nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente di formazione.

2. una busta, contraddistinta dalla dicitura "*Formulario – Avviso n. BA/14/2010",* contenente pena l'esclusione:

- **un formulario per ogni progetto presentato** (***allegato 9)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
- documento di **analisi dei fabbisogni**;

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

L' accesso al finanziamento avverrà mediante la procedura a sportello.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e il formulario dovranno essere contenuti **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che

dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BA/14/2010***".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, **sin dal giorno successivo (se lavorativo) alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 20 dicembre 2010**, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI
Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Via Postiglione, 44
70124 BARI

La scadenza di cui sopra cesserà di essere operativa con l'assegnazione e l'esaurimento delle risorse disponibili.

La Provincia di Bari provvederà a comunicare l'esaurimento delle risorse sul proprio sito Internet (www.provincia.ba.it) tramite la pubblicazione dello "stato di scorrimento" delle stesse.

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio di corriere.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le singole domande ritenute ammissibili saranno sottoposte alla successiva valutazione di merito.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei singoli progetti, nell'ordine cronologico di arrivo e trasmissione dal Servizio di Formazione Professionale applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con la specificità indicata nel paragrafo F o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **600 punti, che non verrà utilizzato ai fini della graduatoria finale, ma come mero giudizio sulla proposta progettuale,** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	50	**200**
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	50	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013****, piano provinciale di attuazione 2010 FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	50	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	50	
2. qualità progettuale	2.1	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	50	**250**
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	50	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	50	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	50	
	2.5	***Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi***	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	***Congruenza e analiticità dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	50	**50**
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari***	100	**100**
		Totale generale dei macrocriteri		**600**

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia", che viene stabilito essere pari a 600 punti.

La graduatoria finale, approvata sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, a conclusione dell'intero iter di valutazione, sarà formulata secondo l'ordine di presentazione delle domande ed il relativo superamento della soglia di valutazione fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti delle istruttorie del Nucleo di valutazione indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria finale avverrà a conclusione dell'iter procedurale e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione dei progetti.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine di presentazione della domanda ed in base al raggiungimento del punteggio pari alla soglia di 600 punti, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della pubblicazione della graduatoria, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso

pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della sotto elencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* – "*……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse ADATTABILITA'"***,** sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

M) Modalità di erogazione del finanziamento attuatore

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale i realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile

1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

L'effettiva erogazione dei pagamenti è in ogni caso subordinata al ricevimento in termini di cassa, dei finanziamenti dovuti dalla Regione Puglia (Autorità di Gestione) all'Amministrazione Provinciale (Organismo Intermedio)

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.bari.it

Informazioni possono inoltre essere richieste: dalle ore 09,00 alle ore 12,00 del lunedì al venerdì numero telefonico 080.5412954.

Oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione
Via Spalato 19
Cap 70121 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari BA/14/2010
richiesta finanziamento per €_____ (quota pubblica)

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente/azienda ..……, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. …….. del …..…….., relativo all'Asse ……., categoria di spesa ……., "…..(titolo avviso)……."

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione del progetto:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo Totale Progetto	Importo richiesto a finanziamento (quota pubblica)	Importo contributo privato (quota privata)
1						
			T O T A L E			

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
  _____
  _____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i

- che ai fini della determinazione della tipologia di regime di “Aiuto di Stato” si opta per:

  ❑ Regime “de minimis”

  ❑ Regime “di esenzione”

- che ai fini della determinazione della tipologia di formazione prevista nel progetto, la stessa è intesa come :

  ❑ Formazione specifica

  ❑ Formazione generale

- che il numero totale di lavoratori a cui verrà rivolta l’attività formativa è pari a _____

  - di cui _____ sono donne e _____ uomini;

  - di cui _____ sono over 45 anni e _____ hanno meno di 25 anni;

  - di cui _____ hanno un basso titolo di studio e _____ sono laureati.

- che in caso di presenza di **lavoratori svantaggiati**, essi sono:

  ❑ n. ___ i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;

  ❑ n. ___ i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;

  ❑ n. ___ le lavoratrici occupate in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità di genere tra i sessi maggiore del 25% rispetto alla media nazionale;

  ❑ n. ___ adulti che vivono soli con una o più persone a carico

  ❑ n. ___ lavoratori disabili, cioè chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell’ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

❑ Dichiarazioni …… (specificare tipologia e numero)

❑ N. ___Busta chiusa contente il Formulario relativo al progetto sopra elencato

❑ Altri allegati…….. (specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/14/2010

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	SOGGETTO ATTUATORE				PROGETTO								
Numero Progressivo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Tipologia G = Generale S = Specifica	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Regime D = De minimis E = Esenzione	Lavoratori Svantaggiati (SI / NO)	Costo totale (euro)	Contributo Pubblico (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

legale rappresentante dell'Ente_____proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

nella qualità di _____

dell'Ente_____ proponente del progetto

_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

nella qualità di _____

dell'Ente_____ proponente del progetto

_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

n. _____ _____
_ (Data e Firma)

n. _____ _____
_ (Data e Firma)

…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

_____ _____
(luogo e data) (firma)

(solo in caso di scelta del Regime "de minimis)

Allegato 6

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale_____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA_____con sede legale in _____(__)
_____
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____
(di cui alla Determina Dirigenziale n. ……del…….), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di Bari di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di €
_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Preso atto

- *che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 ha stabilito che:*
  - *l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 <u>non</u> devono essere presi in considerazione:*
    - *gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;*
    - *gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
  - *che la regola del "de minimis" <u>non</u> è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;*

Dichiara

□ *che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:*

a) euro …….. in data…….….concesso da ……
b) euro …….. in data…….. concesso da ……
ecc…

N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis".

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, di cui all'atto_____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Bari.*

_____

_____

(data) *(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)**

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Avvertenze:
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

(solo in caso di scelta del Regime "di esenzione" e soggetti giuridici già costituti)

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445
(Dichiarazione "Deggendorf")

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……, prov. …… , il …… e residente in....., prov. ……, via……, n. civ. ……,in qualità di legale rappresentante dell'impresa……, P. IVA ……, con sede legale in ……prov....., via ……, n. civ……, al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando ***BA/14/2010 della Provincia di Bari***

DICHIARA[1]

□ di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicare nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

□ di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € …….. e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;

□ di aver rimborsato in data ……., mediante[2]……..…… la somma di € ……., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[3] ….. del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007;

□ di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di € ……, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n.L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data_____

Firma del legale rappresentante

[4]_____

[1] *barrare la caselle che interessa*
[2] *indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.*
[3] *specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce*
[4] *Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione*
potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Art. 1, c. 1223, Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.
D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa
L'art. 1, c. 1223, della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (Legge 27 Dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che "*i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea*".
In attuazione di tale norma, il D.P.C.M. 23 Maggio 2007, pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del T.U. di cui al D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.
Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina
Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva
L'art. 4 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.
Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:
a) decisione della Commissione dell'11 Maggio 1999, pubblicata nella G.U.C.E. n. L42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella G.U.C.E. n. L77, del 24 Marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della Legge 8 Giugno 1990, n. 142;
c) decisione della Commissione del 30 Marzo 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L352 del 27 Novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal D.L. 14 Febbraio 2003 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 aprile 2003 n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
d) decisione della Commissione del 20 Ottobre 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L100, del 20 Aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del D.L. 24 Dicembre 2002 n. 282, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 Febbraio 2003 n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 18 Ottobre 2001, n. 383.
Come espressamente previsto dal Decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.

Allegato 8

S C H E M A
DICHIARAZIONE IMPRESA

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale e
Pubblica Istruzione,
Via Spalato, 19 – 70121 Bari

Il/la sottoscritt _ ……
……..……
nat _ il …….. a …… prov. ( )
residente a ……..…….. …… prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/04/2010", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, a corredo della presentazione del progetto integrato di consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere il legale rappresentate dell'impresa
……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale
……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali
……
(via /città/ prov. / telefono)

……..
……

2.

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di
……
N. iscrizione ……
Data di iscrizione …….
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……..…….

3.

Che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

a) Microimpresa
b) Media impresa
c) Piccola impresa
d) Grande impresa

4.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
			TOTALE	

5.

- che l'impresa (indicare con "X"):

□ ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Bari;

□ è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;

□ è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;

□ è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;

□ non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

□ opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

□ non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

□ ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;

□ non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;

□ è in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;

□ *è* □ *ovvero non è* □ stata oggetto di ispezioni degli organi preposti nonché l'esito dello stesso, in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza (barrare la casella relativa al proprio stato);

□ è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;

□ applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

- □ è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- □ non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- □ non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- □ non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- □ non ha, nei 24 (ventiquattro) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- □ è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n.
……..……..

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

ALLEGATO 9

Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
Via Spalato 19 - 70121- BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/14/2010

Denominazione	

Soggetto attuatore	
Sede operativa accreditata di riferimento /svolgimento attività formativa	

ASSE I Adattabilità

	AZIONI	***TARGET***	***Tip.(°)***
1	Moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzione e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico).	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in ambito provinciale(*), con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio.	

(°) Segnare con una "G" se si tratta di formazione "Generale" e con "S" se si tratta di formazione "Specifica"

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n. | | | | | | | | | | |

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* ……		

1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare)* ……				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione del corso**		
2.2	**2.2.1 Indicare il tipo di certificazione da conseguire (qualifica, perfezionamento, specializzazione, aggiornamento)**		
	2.2.2 Indicare solo nel caso di acquisizione di qualifica	[ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro	codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	codice:
		[ ] Legislazione nazionale o regionale di riferimento	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei repertori delle professioni ISFOL	codice:
	2.2.3 Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali: ad esempio certificazioni di competenza linguistica per l'italiano (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)		

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N°**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso *(in relazione alle specifiche priorità ed esigenze sociali ed economiche del territorio)*

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti *(coerenza interna del progetto)*

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc *(grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e descrizione quali-quantitativa delle risorse umane impegnate)*

Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi

Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..)

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € … x n° allievi x n° ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		**max 10 %**
B2	**Realizzazione**		**min 70%**
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

Costo totale progetto	
Intensità dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto	
Totale importo dell'aiuto alla formazione per la quota pubblica (importo dell'aiuto / numero lavoratori in formazione)	
Totale importo contributo privato	

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)						**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Descrizione analitica del calcolo**			**min 84%**
B1	**Preparazione**		**Max 10%**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato				
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto				
	B14	Selezione e orientamento partecipanti				
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente				
	B17	Determinazione del prototipo				
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS				
B2	**Realizzazione**		**Min 70%**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				
	B26	Esami				
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	**Diffusione risultati**					**%**
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	**Direzione e controllo interno**					**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale				
C4		Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						**100%**

In caso di "C=COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrotipologia B2 cha avrà quindi una dotazione > 70%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale.

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***

- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)
- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***

- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*
- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della

MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per il conferimento incarichi convenzionali provvisori di sostituzione e di reperibilità del Servizio Continuità Assistenziale.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n° 608 del 16/11/2010, è indetto

AVVISO PUBBLICO

Per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di sostituzione e di reperibilità, nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di quest'Azienda, ai sensi del capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento per incarichi convenzionali provvisori di sostituzione:

Art. 70 dell'ACN del 29/07/2009 e l'art. 42 della DGR n. 2289/2007 pubblicato sul BURP n. 10 del 18/01/2008.

1. i medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale valevole per l'anno 2009, pubblicata sul BURP n. 155 del 07/10/2010, per l'inserimento nelle graduatorie aziendali.

2. i medici incaricati a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 63 dell'A.C.N./2009, con le priorità stabilite dall'art. 42 comma 6 della DGR n. 2289/2007 e pubblicato sul BURP n. 10 del 18/01/2008, fino alla concorrenza delle 38 ore settimanali;

3. i medici esclusivamente di assistenza primaria che al momento della presentazione della domanda abbiano un numero di scelte inferiore a 650;

4. in subordine i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2009, in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 e Norma Finale n. 5 dell'Accordo innanzi richiamato.

Infine, ai sensi dell'art. 19, comma 11, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o al corso di formazione specifica in medicina generale, ma occupati solo in corso di carente disponibilità di medici già iscritti negli elenchi di cui ai p. 1), 2), 3) e 4).

I medici interessati, alla inclusione nella graduatoria e negli elenchi, dovranno inviare apposita domanda in bollo da euro 14,62, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Commissario Straordinario della ASL TA - U.O. Personale Convenzionato -Viale Virgilio, 31 74121 Taranto, spedite mediante Raccomandata AR (a tal fine fa fede il timbro postale) o consegnate pro manibus, entro e non oltre il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che dovrà formularsi come da schema esemplificativo allegato (ALL. 1) al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, il voto di laurea, data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2009 saranno predisposte, con i criteri di cui all'A.C.N. del 29/07/2009, a norma delle disposizioni regionali vigenti in materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL TA, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.

Le domande presentate dai medici a tempo indeterminato, nel servizio di continuità assistenziale, saranno incluse in separato elenco di disponibilità graduato secondo l'anzianità di incarico, ai sensi

dell'art. 70, comma 5 dell'A.C.N. 29/07/2009, tenuto conto della priorità di cui all'art. 42 comma 6 della DGR n. 2289/2007 e pubblicato sul BURP n. 10 del 18/01/2008, fino alla concorrenza delle 38 ore settimanali.

Le domande presentate dai medici di Assistenza Primaria, sarà redatta una graduatoria in base all'anzianità di iscrizione negli elenchi di medicina generale a parità di iscrizione prevarranno nell'ordine: la minore età, il voto di laurea, l'anzianità di laurea. Se il medico incaricato a tempo determinato, nell'ambito della continuità assistenziale, supera il limite delle 650 scelte decade dall'incarico a tempo determinato il mese successivo.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ex Norma Transitoria n. 4 e Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, saranno inserite, con priorità i medici residenti nel territorio A.S.L. TA, in appositi separati elenchi, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea e dall'anzianità di laurea, che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici innanzi richiamati ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento per disponibilità ad effettuare turni di reperibilità:

Art. 71 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e dall'art. 43 del DGR n. 2289/2007 e pubblicato sul BURP n. 10 del 18/01/2008.

Possono dare la loro disponibilità ad effettuare turni di reperibilità i medici:

a) i medici inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina generale valevole per l'anno 2009 di cui al BURP n. 155 del 07/10/2010;

b) i medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale ma non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2009, che non abbiano in atto alcun rapporto di lavoro di cui alla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N. del 29/7/2009;

c) i medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 che non abbiano in atto alcun rapporto di lavoro, giusta norma finale n. 5 dell'ACN del 29/7/2009;

d) medici frequentanti il corso triennale di formazione in Medicina Generale e corsi di specializzazione.

Tra i medici di cui alle precedenti lettere a) b) c) hanno priorità quelli residenti nell'Azienda, graduati in appositi separanti elenchi.

I medici di cui alla lett. a) verranno graduati con il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore anno 2009.

I medici di cui alle lettere b) c) d) verranno graduati secondo i seguenti criteri:
- Minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- Voto di laurea;
- Anzianità di laurea.

Delle domande presentate dagli aspiranti di cui alle lett. a), b), c) d) saranno redatti appositi elenchi distinti per quanti sono i distretti di questa ASL.

I medici possono presentare apposita domanda in carta semplice, che dovrà formularsi come da schema esemplificativo allegato (All. 2) al presente bando, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000: dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, voto di laurea, data di laurea, posizione in graduatoria regionale, punteggio della graduatoria regionale, rapporti di lavoro in atto, iscrizioni a corsi di specializzazioni o a corsi di formazione di medicina generale, indirizzata al Commissario Straordinario della ASL TA - U.O. Personale Convenzionato -Viale Virgilio, 31, 74121 Taranto, spedite mediante Raccomandata AR (a tal fine fa fede il timbro postale) o consegnate pro manibus, entro il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente bando. Ogni aspirante dovrà esperire nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, una sola opzione in merito alla scelta del distretto in cui intende garantire la reperibilità.

Il numero dei medici per ciascun turno di reperibilità, per ciascun distretto, deve essere pari almeno alla metà dei medici in turno attivo nel distretto. L'incarico di reperibilità è distrettuale.

Gli incarichi provvisori di sostituzione e di reperibilità saranno conferiti nel rispetto dell'art. 70 e 71 dell'A.C.N. 2009 e dall'art. 42 e 43, della DGR n. 2289/2007 pubblicato sul BURP n. 10 del 18/01/2008, in base alle esigenze e alle necessità organizzative, possono essere attribuiti per una durata di sei mesi, rinnovabili, e comunque non superiore a 12 mesi e ai medici in medicina e chirurgia abilitati ai sensi dell'art. 19 comma 11, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), l'incarico ha la durata di non più di tre mesi nell'arco di un anno.

Il trattamento giuridico ed economico per gli incarichi di che trattasi è regolamentato dall'A.C.N. del 29/07/2009 e dall'accordo integrativo regionale di cui alla DGR n. 2289/2007 in materia di continuità assistenziale. I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata con il S.S.N.

La ASL TA si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

Per eventuali informazioni contrattare gli uffici dell'U.O. Personale convenzionato - Viale Virgilio, 31 Taranto - tel. n. 099/7786794.

Il Commissario Straordinario
Angelo Domenico Colasanto

Schema di domanda in bollo € 14,62

ALL. 1

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AZIENDA
SANITARIA LOCALE TA
U.O. PERSONALE CONVENZIONATO
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di sostituzione nel servizio di continuità assistenziale Azienda Sanitaria Locale - TA.

Il sottoscritto Dr._____,
presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionati provvisori, di sostituzione nei presidi di Continuità Assistenziale della A.S.L. TA ai sensi dell'ACN del 29/07/2009, sì come segue (1):

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____il_____
  Codice Fiscale_____;

- di risiedere nel Comune di _____
  Cap_____ Via_____ n.____
  Recapito Telefonico_____,_____;

- di aver conseguito il diploma di laurea, in Medicina e Chirurgia, in data _____, con voto di laurea _____Università di_____;

- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;

- ❑ di essere/non essere (1) incluso al n._____, con punti _____nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2009, pubblicata sul BURP n. 155 del 07/10/2010;

- ❑ di essere/non essere (1) titolare di incarico, nel servizio di Continuità Assistenziale, a tempo indeterminato della ASL TA presso la sede di_____dal_____e di concorrere ai fini del conferimento di incarico per aumento temporaneo delle ore settimanali oltre il limite di 24 ore settimanali;

- ❑ di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici di assistenza primaria a far data dal _____comune di _____ codice regionale _____ n° assistiti ____;

- ❑ di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito in data _____e di non essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2009;

- ❑ di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e precisamente in data _____ e di non essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2009;

- ❑ di essere/non essere (1) frequentante il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio;

- ❑ di essere/non essere (1) frequentante il Corso di Specializzazione in _____;

- ❑ di svolgere/non svolgere (1) altre attività come medico. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____;

- ❑ di trovarsi/non trovarsi (1) in alcuna situazione di incompatibilità, con l'incarico provvisorio di sostituzione, nel servizio di continuità assistenziale;

- ❑ di avere/non avere (1) procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;

- ❑ di esprimere/non esprimere (1) il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto della Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

- ❑ Allega alla presente domanda, copia del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:
Dr._____Comune di_____
Prov_____CAP_____Via_____
n. ____ Telef. _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della legge 15/5/1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

_____
Firma non autenticata leggibile

(1)Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

ALL. 2

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AZIENDA
SANITARIA LOCALE TA
U.O. PERSONALE CONVENZIONATO
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL TA.

Il sottoscritto Dr._____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.____ del _____,

chiede

di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di reperibilità nel servizio di Continuità Assistenziale dell'ASL TA.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) di essere nato a _____ il _____
Cod. Fisc._____;

b) di risiedere nel Comune di_____
Cap_____Via_____n°_____
Recapito Telefonico n°_____;

c) di aver conseguito il diploma di laurea, in Medicina e Chirurgia, in data _____, con voto di laurea _____Università di _____;

d) di essere/non essere(1) incluso al n. _____ con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2009, pubblicata sul BURP n. 155 del 07/10/2009;

e) di aver/non aver (1) acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____e di non

essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2009;

f) di aver/non aver (1) acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e precisamente in data _____ e di non essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2009;

g) di essere/non essere (1) frequentante il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio;

h) di essere/non essere (1) frequentante il Corso di Specializzazione in _____;

i) di essere inserito negli elenchi della reperibilità del Distretto S.S. N._____ (indicare un solo Distretto)

Di esprimere/non esprimere (1) il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modificazioni;
Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr._____Comune di_____
Prov._____CAP_____Via_____n. ____
Telef. _____,_____

Luogo e Data

_____
Firma non autenticata leggibile

(1)Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessata.

ASL TA TARANTO

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente amministrativo. Graduatoria.

Graduatoria Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Amministrativo.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 4 posti di Dirigente amministrativo, approvata con provvedimento del Direttore Generale n. 2365 del 06.07.2010 è stata modificata ed integrata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 481 del 28.10.2010 ed è così costituita:

N. GRAD.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TITOLI (MAX 20 PUNTI)	PUNTEGGIO PROVA SCRITTA (MAX 30 PUNTI)	PUNTEGGIO PROVA PRATICA (MAX 30 PUNTI)	PUNTEGGIO PROVA ORALE (MAX 20 PUNTI)	TOTALE (MAX 20 PUNTI)
1	**RUSSO**	LORENZO FRANCESCO	10,2350	28,0000	28,0000	20,0000	**86,2350**
2	**SEMERARO**	MARIA ROSARIA	10,0070	23,0000	26,0000	18,0000	**77,0070**
3	**SPINA**	LUIGI	8,7067	21,0000	28,0000	19,0000	**76,7067**
4	**CAMASSA**	ANNA	7,3117	26,0000	25,0000	18,0000	**76,3117**
5	**PLANTAMURA**	FRANCESCO	5,6917	26,0000	23,0000	20,0000	**74,6917**
6	**LEONE**	GIUSEPPE	8,2000	24,0000	24,0000	18,0000	**74,2000**
7	**SPECCHIA**	MINA	6,6017	28,0000	21,0000	17,0000	**72,6017**
8	**GRASSI**	SIMONA	7,0983	24,0000	24,0000	17,0000	**72,0983**
9	**CONOCI**	ANTONIO	6,5863	22,0000	23,0000	20,0000	**71,5863**
10	**ZACCAGNI**	RAFFAELLA	6,9073	22,0000	25,0000	17,0000	**70,9073**
11	**CAVALIERE**	ADDOLORATA	5,7567	24,0000	23,0000	18,0000	**70,7567**
12	**CINA'**	STEFANIA	7,2850	24,0000	24,0000	15,0000	**70,2850**
13	**DI TERLIZZI**	MARIA ANTONIETTA	5,9373	23,0000	21,0000	20,0000	**69,9373**
14	**CARROZZO**	ADRIANA	7,6150	24,0000	23,0000	15,0000	**69,6150**
15	**PEZZOLLA**	MARIA ROSARIA	5,6053	24,0000	23,0000	17,0000	**69,6053**
16	**BARBERIO**	CLAUDIO	6,3733	22,0000	21,0000	20,0000	**69,3733**
17	**SANTORO**	GAETANO	8,0817	22,0000	21,0000	18,0000	**69,0817**
18	**SEMERARO**	ROSANNA	5,0467	23,0000	22,0000	18,0000	**68,0467**
19	**BALDARI**	MARGHERITA	6,6200	23,0000	23,0000	15,0000	**67,6200**
20	**SANASI**	MARIA LUCIA	5,4167	23,0000	21,0000	18,0000	**67,4167**
21	**GIANNELLI**	SIMONA	7,2250	22,0000	21,0000	17,0000	**67,2250**
22	**DI MARIA**	ANNA	8,5267	21,0000	22,0000	15,0000	**66,5267**
23	**QUERO**	FRANCO MARIO	10,0170	21,0000	21,0000	14,0000	**66,0170**
24	**PUTIGNANO**	ADA	4,9067	21,0000	21,0000	15,0000	**61,9067**

Il Commissario Straordinario
Angelo Domenico Colasanto

SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE BARI

Avviso per conferimento incarico di consulenza in materia di contrattualistica.

AVVISO

La STP Bari SpA, in applicazione del proprio regolamento per l'affidaamento incarichi, ha pubblicato un avviso di ricerca per il conferimento di un incarico di consulenza in materia di contrattualistica. Scadenza 10 dicembre 2010.

L'avviso integrale è pubblicato sul sito web: www.stpspa.it.

Bari, lì 29 Novembre 2010

L'Amministratore Delegato
Avv. Vito Mascolo

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Determinazione del Dirigente Servizio Ambiente e Rifiuti 12 ottobre 2010, n. 665

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"…... omissis…..…..."

1) di **escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell'art.20, comma 5, del D.Lgs. n.152/06, i quattro progetti per la realizzazione di quattro impianti fotovoltaici della potenza nominale di 9,99MW e per la potenza complessiva di 40 MW, in Gravina in Puglia (Ba), alla località Masseria Giannina, secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla società VECOM srl, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione ed approvazione del progetto in parola:
   - la ditta dovrà provvedere a propria cura e spese a prevedere idonei interventi di rinaturalizzazione delle sponde del torrente Capodacqua mediante la piantumazione di arbusti e cespugli autoctoni che fungano da attrattore e rifugio per le specie animali che frequentano il corso d'acqua, analogamente si dovrà procedere per gli impluvi del reticolo secondario, utilizzando sistemi e tecniche dell'ingegneria naturalistica
   - la Ditta dovrà ottenere tutte le altre autorizzazione e/o pareri previsti dalla vigente normativa

2) che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

3) di notificare il presente provvedimento:
   - alle società VECOM s.r.l.,con sede legale in Gallarate (VA), al Largo Camussi,5
   - al Sig. Sindaco del Comune di Gravina in Puglia
   - al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo sviluppo, Area Politiche per lo sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 -Bari
   - al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale
   - al Dirigente del Servizio Finanziario e Tributi della Provincia di Bari
   - e di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti;

4) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D. Lgs. n.152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari.

Bari, li 12.10.2010

Il Dirigente
Dott. arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di ritenere il progetto di "realizzazione di impianto termico per la produzione di energia elettrica da biomasse solide di potenza 1 MWe, nonché di 4,5 MWt localizzato nel territorio del comune di Altamura S.P. 41 Altamura - Laterza. Area industriale "Jesce", allibrato in catasto al Fg. n.277, p.lle 76 e 77, presentato dalla ditta Rinnova S.r.l., per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA così come richiamato in premessa e che pure qui si intende integralmente trascritto, escluso dalle procedure di V.I.A, con le seguenti prescrizioni:
   - dovranno essere osservate tutte le misure di mitigazione, così come proposte dal proponente nella relazione di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
   - il materiale destinato alla combustione dovrà essere esclusivamente di provenienza dei settori produttivi indicati ai par. 3 e 4 al D.M. 05/02/1998, s.m.i di cui alla premessa;

2. di demandare all'ARPA Puglia l'attività di controllo al fine di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione o di quant'altro associato all'attività stessa;

3. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

5. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Altamura, al SUAP del comune di Altamura, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, all'ARPA Puglia, al Presidente, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari, al Presidente Commissione Consiliare Ambiente, nonché al soggetto proponente;

6. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente
Dott. Arch. Carlo Latrofa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia 9 novembre 2010, n. 1832

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"…..... omissis……..…..."

- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** e alla valutazione di inci-

denza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357 dell' 8 settembre 1997 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare nel Comune di Brindisi località "Paticchi" di potenza nominale pari a circa 22 MW, proposto dalla Società SunRay Italy S.r.l. con sede legale in Roma in Via Cristoforo Colombo, 163.

- Il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

- Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i. nonché lo Studio di incidenza contenente gli elementi e la documentazione prevista dall'allegato unico alla D.G.R. n.304 del 14.3.2006.

- **Di disporre che:**
  - venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente: Società SunRay con sede legale in Roma CAP 00147 alla Via Cristoforo Colombo, 163;
  - di **trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
    - Comune di Brindisi (BR)
    - Autorità di Bacino della Puglia
    - Regione Puglia Settore Industria Energetica

- **di pubblicare,** ai sensi dell'art. 20 c. 7 del D.Lgs. n. 128/10, un sintetico avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente ad interim
Dr. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. Ditta Clean Energy Re Uno.

La Ditta CLEAN ENERGY RE UNO s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nei Comuni di Stornarella, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 30 settembre 2010, ha determinato, con atto n. 3250 del 06/10/2010 di assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. Ditta Clean Energy Re Uno.

La Ditta CLEAN ENERGY RE DUE s.r.l. ha tra-

smesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Foggia, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 30 settembre 2010, ha determinato, con atto n. 3251 del 06/09/2010 di assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito parere valutazione impatto ambientale. Comune di Peschici.

Il Comune di PESCHICI ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di parere VIA sul progetto per il progetto di sistemazione idraulica della strada "Santa Lucia" ex canale Santa Lucia in Peschici, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 7 ottobre 2010, ha determinato, con atto n. 3376 del 20/10/2010 parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Terra Parco delle Gravine 9 settembre 2010, n. 105

Parere procedura valutazione impatto ambientale.

OGGETTO: Progetto definitivo per la realizzazione di un i impianto fotovoltaico ad orientamento fìsso per la produzione di energia elettrica da immettere in rete della potenza complessiva di 18,96 MW sito nel Comune di Ginosa (TA) in località Marina di Ginosa c.da Pantano. Procedura di V.I.A. ex D.lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001.

Proponente: Terra e Sole s.r.l.

RELAZIONE DELL' UFFICIO: La società TERRA E SOLE s.r.l. P.IVA 10101981008 - sede legale in Roma alla via F. Pacelli n. 14 - legalmente rappresentata dal Sig. Rodrigo De Vito nato a Capistrello (AQ) il 26-02-1939, con nota acquisita al prot. prov.le n. 29701 del 12.05.2010 presentava istanza di Valutazione di impatto. Con nota acquisita al prot. prov.le n. 50081 del 06-08-2010 il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Medicina Legale - U.O. di Ginosa - Castellaneta, rilasciava nulla osta igienico-sanitario per quanto di propria competenza. Considerato il parere favorevole della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia -Taranto, il parere favorevole del Comune di Ginosa e il nulla osta de! Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Medicina Legale - U.O. di Ginosa - Castellaneta; Considerato altresì che sull'area interessata dall'intervento non gravano vincoli di cui al PUTT. né vincolo paesaggistico, idrogeologico, architettonico-archeologico e faunistico; Si sottopongono le risultanze istruttorie sopra esposte alle determinazioni del Dirigente del Settore al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale. Il Funzionario Tecnico F.to ing. Dalila Birtolo il Funzionario Amministrativo F.to Dora La carbonara. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE Letta e fatta propria la relazione che precede; Vista ed esaminata la documentazione in atti; Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107; Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n° 165/2001; Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.; Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II; Vista la Legge Regionale n. 11 deL 12 aprile 2001; Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007; Vista la Legge Regionale n. 25 del 9 ottobre 2008; Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008; Visto lo Statuto provinciale; Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente; Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009; DETERMINA 1) di esprimere - per tutte le motivazioni e

con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate - la compatibilità ambientale per la realizzazione dì un impianto fotovoltaico ad orientamento fisso per la produzione dì energia elettrica da immettere in rete della potenza complessiva di 18.96 MW sito nel Comune di Ginosa (TA) in località Marina di Gìnosa alla C.da Pantano proposto dalla società TERRA E SOLE s.r.l. - P.IVA 10101981008 - sede legale in Rama alla via F. Pacelli n. 14 - legalmente rappresentata dal Sig. Rodrigo De Vito nato a Capistrello (AQ) il 26.02.1939; 2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività; 3) di stabilire che la società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche; 4) di stabilire che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001; 5)di stabilire che tutti i materiali rivenienti da scavi e non riutilizzati come riempimento, nonché gli scarti e i residui di lavorazioni derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria dovranno essere correttamente smaltiti in conformità a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; 6) di stabilire che una volta terminata la fase di cantiere il proponente, ovvero l'esercente, dovrà provvedere al puntuale ripristino del piano di terreno utilizzato, risistemando le aree a verde; 7) di stabilire che il proponente, ovvero l'esercente, dovrà impegnarsi a salvaguardare la vegetazione spontanea presente, anche in singoli elementi, presente nel sito; 8) di stabilire che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la società dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti; 9) di.stabilire che il proponente, ovvero il gestore, al fine di limitare l'impatto visivo dell'impianto, dovrà realizzare una barriera vegetale senza soluzione di continuità mediante impiego di materiale di propagazione autoctono o indigeno ai sensi del D.Lgs. 10.11.2003 n. 386; 10) di precisare che la recinzione perimetrale dovrà essere realizzata preferibilmente con strutture ad infissione nel terreno anziché cordoli di fondazione e dovrà prevedere la presenza di aperture che consentano il libero passaggio della fauna locale; 11) di stabilire che il terreno su cui insisterà l'impianto dovrà essere curato con opportuna manutenzione del verde utilizzando materiali e prodotti compatibili con l'ambiente; 12) di stabilire che i sistemi di illuminamento presenti nell'impianto dovranno essere conformi alla L.R. 15/2005; 13) di stabilire che la viabilità di servizio dovrà essere realizzata utilizzando materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti, prediligendo materiali drenanti naturali; 14) di stabilire che dovrà essere redatto un piano di monitoraggio per il controllo dell'impatto elettromagnetico in fase di esercizio e per il controllo dell'impatto acustico sia in fase di cantiere che in fase di esercizio; 15) di stabilire altresì che dovrà essere redatto un Piano di dismissione dell'impianto, che dovrà prevedere, al termine della vita utile dell'impianto, il ripristino dello stato dei luoghi e il recupero del sito nella sua configurazione ab origine; tale documento dovrà essere presentato a questa Provincia e alla Regione Puglia nell'ambito dei procedimento ex D.Lgs. 387/2003; 16) di stabilire che la società dovrà provvedere, al fine della riduzione della compattazione dei terreni, alla riduzione del traffico dei veicoli, soprattutto in presenza di terreno bagnato, alla riduzione al minimo indispensabile delle lavorazioni, all'utilizzazione di attrezzi dotati di idonei pneumatici, al ripristino della finitura del piano terreno mediante posa di terreno naturale per 20-30 cm per permettere un'adeguata piantumazione e sistemazione a verde; 17) di precisare che sono fatte salve le prescrizioni previste dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia -Taranto, con nota n. 104048 del 18.12.2009; 18) di precisare che sono fatte salve le prescrizioni riportale nell'ambito dell'Autorizzazione Paesaggistica n. 12 del 1.06.2010 rilasciata dal Comune di Ginosa; 19) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentarne p.t. della Società capogruppo

dell'A.T.I, TERRA E SOLE s.r.l., ovvero del gestore della singola sotto unità impiantistica fotovoltaica; 20) di notificare il presente provvedimento aLla impresa mandataria TERRA E SOLE s.r.l. - P. IVA 10101981008 - sede legale in Roma alla via F. Pacelli n. 14 - legalmente rappresentata dal Sig. Rodrigo De Vito nato a Capistrello (AQ) il 26.02.1939; 21) di precisare che trascorsi cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, senza che sia stato realizzato il progetto, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata; 22) di trasmettere il presente provvedimento alle Società costituenti l'Associazione temporanea di impresa ed agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente; 23) di stabilire, altresì, che sarà cura del proponente provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia; 24) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica; 25) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

COMUNE DI CAVALLINO

Avviso di deposito del rapporto valutazione ambientale strategica.

Il Comune di Cavallino (Le), informandone la Regione Puglia - Settore Ecologia - Ufficio VAS

PREMESSO CHE

Il Comune di Cavallino (Le) ha avviato con deliberazione n° 254 del 22/05/2005 e n° 376 del 10/10/2005 la redazione dell'ampliamento del P.I.P. vigente e della propedeutica variante al P.R.G. (legge n° 865/71, art. 27), presentato al comune in forma di proposta preliminare e che dopo il documento di scoping relativo alla Valutazione Ambientale Strategica è stata redatta la Sintesi non tecnica nonché il Rapporto Ambientale della predetta VAS

INFORMA CHE

Gli elaborati relativi alla Sintesi non tecnica ed al Rapporto Ambientale sono a disposizione di chiunque volesse prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Giuseppe De Giorgi

COMUNE DI SECLI'

Parere procedura valutazione impatto ambientale.

L'anno duemiladieci il giorno quattordici del mese di settembre nella sala adunanze del Comune, si riunita la Giunta Comunale.

Premesso:

- Che con nota 1662 del 16/042010 la ditta Arcuti Salvatore estrazione e Frantumazione Pietra con sede in Aradeo alla via Togliatti, 61 ha avanzato richiesta di parere sullo studio di Impatto, ambientale che correda gli elaborati di progetto riguardante l'ampliamento della cava sita in località "Lusci" del Comune di Seclì;
- Che il progetto di ampliamento e recupero ambientale presentato è composto dagli elaborati che di seguito si riportano, interessa una superficie complessiva di Ha 14.92.72, un volume totale di roccia da estrarre pari a mc 2.861.400 e prevede una durate dei lavori pari, a 10 anni, contraddistinta come da foglio e particelle esattamente individuate nella relazione Tecnica di progetto (All. B): All. A - Relazione geologica; All. B - Relazione Tecnica; All. C - Planimetrie Catastali; All. D - Studio d'Impatto Ambientale; Tav. 1 - Zonizzazione Urbanistica; Tav. 2 - P.R.A.E.; Tav. 3 - Vincoli P.U.T.T.; Tav. 4 - Vincoli P.U.T.T.; Tav. 5 - P.U.T.T./P; Tav. 6 - Carta Geolitologica; Tav. 7 - Carta Geomorfologica; Tav. 8 - Idrogeologia; Tav. 9 - Uso attuale del suolo; Tav. 10 -

Corografia e stralci aerofotogrammetrici; Tav. 11 - Planimetria Catastale; Tav. 12 - Stato dei luoghi; Tav. 13 - Stato dei luoghi rapportato alla planimetria catastale; Tav. 14 - P.A.I.; Tav. 15 - Recinzione; Tav. 16 - Locali Uffici e Servizi; Tav. 17 - Progetto di coltivazione fase 1; Tav. 18 - Progetto di coltivazione fase 2; Tav. 19 - Progetto di coltivazione fase 3; Tav. 20 - Progetto di coltivazione fase 4; Tav. 21 - Progetto di coltivazione fase 5; Tav. 22 - Progetto di coltivazione fase 6; Tav. 23 - Progetto di coltivazione rapportato alla planimetria catastale; Tav. 24 - Progetto di recupero ambientale fase 1; Tav. 25 - Progetto di recupero ambientale fase 2; Tav. 26 - Progetto di recupero ambientale fase 3; Tav. 27 - Progetto di recupero ambientale fase 4; Tav. 28 - Progetto di recupero ambientale fase 5; Tav. 29 - Progetto di recupero ambientale fase 9; Tav. 30 - Progetto di recupero ambientale fase 7; Tav. 31 - Particolare scarpate;

- Che l'intervento proposto, identificato nell'allegato A - Elenco A3 della L.R. 11/2001, è assoggettato a procedura di V.I.A., la cui competenza è del Comune in cui ricade l'impianto, come stabilito dall'art. 5, comma 2,del D.P.R. 12/04/1996 e art. 11 comma 4 L.R. 11 del 12/04/2001;

- Che questo Comune, con deliberazione di G.C. n. 264 del 17/07/2009, ha incaricato il dr. Geol. Donato Stifani da Aradeo, di redigere la relazione tecnica istruttoria alla procedura di V.I.A.;

- Che in data 21/09/2009 il geol. Donato Stifani consegnava, ad espletamento dell'incarico conferitogli da questa A.C., due copie della Relazione Tecnica Istruttoria alla procedura di V.I.A., sulla scorta della quale l'UTC richiedeva, alla Ditta Arcuti Salvatore, con nota protocollo n. 4451 dell'1/10/2009;

- Che con nota prot. n. 73 dell'11/01/2010, la Ditta Arcuti Salvatore consegnava al Comune di Seclì le integrazioni richieste, ritenute tuttavia non completamente esaustive come comunicato alla stessa ditta, in data 1/02/2010 prot. n. 471;

- Che in data 8/04/2010 prot. n. 1850, la Ditta Arcuti Salvatore ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, i cui elaborati sono qui elencati: Allegato A - Relazione geologica; Tav. G1 - Carta geologica; Tav. G2 - Carta geo-morfologica; Tav. G3 - Carta idrogeologica; Tav. G4 - Sezioni idrogeologiche; Documento di previsione di Impatto Acustico; Rapporti di prova emissioni in atmosfera (n. 895/0310 e 896/0310);

- Che successivamente il progetto suddetto è stato ancora integrato con nota datata 18/05/2010 acquisita al n. 2597 di protocollo generale con i seguenti elaborati: Relazione tecnica esplicativa; Tav. n. 01.A - Stralcio P.R.G. - Piano particolareggiato P.I.P. - Zonizzazione;

- Che in data 25/05/2010 il dr. geol. Donato Stifani si è recato presso l'UTC di Seclì e, alla presenza del R.P. geom. Mario Carluccio, ha esaminato la documentazione prodotta, ritenendola idonea e sufficientemente esaustiva, ha potuto esprimere "parere favorevole circa la compatibilità ambientale dell'intervento proposto" a condizione che venga stralciata dal progetto di ampliamento l'area evidenziata in verde nella tavola 01.A presentata con nota prot. n. 2597 del 18/05/2010, sino al limite comprendente le "aree filtro cava";

- Che in base a quanto illustrato e dalla documentazione di progetto, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Responsabile del Procedimento, Geom. Mario Carluccio, ha espresso parere di conformità urbanistica sul S.I.A. a condizione che siano fatti salvi gli adempimenti e le prescrizioni previste da altri Enti territorialmente competenti e che sarà necessario acquisire parere preventivo per l'espianto degli alberi di ulivo presenti sulle aree di
ampliamento;

Rilevato e dato atto che il parere espresso con il presente provvedimento non costituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

Vista la relazione tecnica del Dott. Donato Stifani, del 21/09/2010;

Considerato il parere di VIA rilasciato dal

Responsabile del Procedimento geom. Mario Carluccio in data 25/05/2010;

Vista e richiamata la Legge regionale n. 11 del 14/04/2001;

Visti i pareri di cui al T.U.E.L. 267/2000;

Ad unanimità di voti palesi

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Ai sensi della Legge Regionale n. 11/01, in conformità con quanto rilevato e stabilito nella Relazione Tecnica specialistica del dott. geol. Donato STIFANI di cui in premessa, per tutte le considerazioni e motivazioni nella stessa esposte, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, ed in riferimento a quanto contenuto nel S.I.A, di esprimere parere favorevole circa la compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi, proposto dalla Ditta ARCUTI Salvatore, con sede in Aradeo alla Via Togliatti, 61, riguardante la coltivazione della cava in ampliamento all'esistente in località "Lusci" in agro del Comune di Seclì sui terreni riportati nel N.T.C. come da progetto e come in premessa identificato;

- Di dare atto che il parere espresso con il presente provvedimento non costituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- Di disporre che il presente provvedimento sia:
  - notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata e alla Provincia di Lecce;
  - pubblicato sul B.U.R.P., all'Albo pretorio del Comune;
  - pubblicato per estratto, a cura della Ditta proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge Regionale n. 11/01;

- Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Prof. Luigi Fernando Negro

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Cascione

DITTA LA TUFARA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11, del *Progetto per l'ampliamento dell'attività estrattiva*, in agro del Comune di Sanarica (LE), loc. "Pastorizza".

Il sottoscritto STRAMBACI Giovanni Lucio in qualità di Amministratore della ditta "LA TUFARA" s.r.l. con sede in Poggiardo (LE) alla Via Monti li Gatti informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sanarica (LE) depositando le copie richieste anche presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Settore Attività Estrattive, via delle Magnolie Z.I. - ex ENAIP- Modugno (Ba).

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Sanarica (LE) al F. 16 p.lle 218-219.

Il progetto si riferisce all'ampliamento della coltivazione mineraria già autorizzata e prevede l'asportazione progressiva della roccia calcarenitica con scavo a cielo aperto, procedendo dall'alto verso il basso per fette discendenti partendo dal limite superiore. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, si esplicherà per lotti successivi organizzati temporalmente in n° 2 fasi. Ciascuna fase avrà durata di circa 3 anni.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono quindi disponibili presso gli Uffici del Comune di Sanarica (LE).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

La Tufara s.r.l.
L'Amministratore

SOCIETA' ALTRATENSIONE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito Studio di Impatto Ambientale - Comuni di Andria e Canosa (BAT).

La società Altratensione s.r.l. con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) alla Via Giovanni XXIII dà avviso di aver depositato presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani Settore XI - Ambiente Energia Aree protette e Difesa del suolo Piazza San Pio X Andria (BAT) e presso i comuni di Andria (BT) e di Canosa di Puglia (BT) il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 6,00 MW, sito in agro di Andria località "Monte Carafa al Foglio di mappa n.99 Particelle 376 - 820 e delle relative opere di connessione alla Rete Nazionale con tensione nominale di 20kV costituite dalla nuova cabina di consegna sita in agro di Canosa al Foglio 42 Particelle 384 e collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT denominata "Canosa" e dal cavidotto MT di connessione transitante interamente su strada pubblica nei comuni di Andria e Canosa di Puglia.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Settore XI - Ambiente Energia Aree protette e Difesa del suolo Piazza San Pio X Andria (BAT).

Acquaviva Delle Fonti, lì 18/11/2010

ALTRA TENSIONE Srl
L'Amministratore Unico
Dott.ssa Carmela Rella

SOCIETA' ANTOMA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..

La società ANTOMA s.r.l. con sede in Lecce alla via Pitagora n° 27 rende noto che in data ___/11/2010 ha presentato presso il Servizio Rifiuti Scarichi ed Emissioni del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Lecce lo Studio Preliminare Ambientale al fine dell'ottenimento del parere di Assoggettabilità a VIA, ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al "Progetto di ristrutturazione edilizia e di ampliamento del complesso ricettivo esistente, in variante al P.R.G. vigente - Residenza turistico alberghiera "HOLIDAY VILLAGE BARONE DI MARE" in località Torre Saracena - Comune di Melendugno.

Nell'ambito della procedura di verifica di Assoggettabilità a V.I.A. è compresa la Fase di Screening della Valutazione di incidenza Ambientale.

L'intervento prevede l'ampliamento di un complesso turistico ricettivo esistente in località Torre Saracena nel Comune di Melendugno.

Si riportano alcuni dati significativi dell'ampliamento previsto: superficie territoriale pari a circa 56.300m2, superficie coperta pari a circa 8.240m2, volume pari a circa 29.000m3.

Lo Studio Preliminare Ambientale ed i relativi elaborati tecnici di progetto sono depositati presso il Comune di Melendugno e presso gli Uffici del Servizio Rifiuti Scarichi ed Emissioni della Provincia di Lecce per la pubblica consultazione.

Entro 45gg. dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interessa può far pervenire le proprie osservazioni presso gli Uffici del Servizio Rifiuti Scarichi ed Emissioni della Provincia di Lecce.

Antoma s.r.l.

SOCIETA' C.F. AMBIENTE

Richiesta di pronuncia di assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto **Claudio Fersini**, in qualità di

legale rappresentante della società **"C.F. Ambiente S.r.l."** con sede legale nel comune di Andrano, fraz. Di Castiglione d'Otranto in via Pascoli, n. 8, P. Iva 03017050752, deve provvedere alla pubblicazione di un annuncio sul BURP, inerente l'attivazione di procedura di assoggettabilità a V.I.A. relativa al *"progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*", in un'area ubicata presso la Zona P.I.P. di Miggiano (LE), di estensione pari a 3.689 mq.

Con invito a voler cortesemente provvedere alla pubblicazione, trasmette, in allegato alla presente:

1) Attestazione di versamento della tassa di pubblicazione pari a euro 185,92, effettuato sul C.C.P. 60225323 - Cod. 3119 intestato a "Regione Puglia - Ufficio del Bollettino Ufficiale - Bari";
2) Testo originale su carta da bollo e copia in carta uso bollo.

Andrano, 17 novembre 2010

Il Legale Rappresentante

SOCIETA' CECILIA AMBIENTE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Si avvisa che CECILIA AMBIENTE srl, con sede in Via Dalmazia, 21/A - 72100 Brindisi, ha richiesto alla PROVINCIA DI BRINDISI - Servizio Ecologia - Settore Rifiuti, p.za S.Teresa, 1 (via De Leo, 3) - 72100 BRINDISI, il pronunciamento di Compatibilità Ambientale (VIA) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, sito in c.da Formica nel Comune di Brindisi (BR).

Soggetto proponente: CECILIA AMBIENTE srl, Via Dalmazia, 21/A - 72100 Brindisi.

Oggetto: impianto di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi del Titolo I della Parte IV del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione: l'area oggetto di intervento è situata in c.da Formica, nel territorio del Comune di Brindisi (BR).

Elementi descrittivi l'intervento: Cecilia Ambiente, nell'ambito del piano di recupero della cava lapidea esaurita sita in località Masseria Formica, in concessione alla Società Caved S.r.l., sottopone all'Amministrazione Pubblica il progetto innovativo di una piattaforma integrata di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.

L'impianto rappresenta un nuovo standard di qualità e sostenibilità nella gestione dei rifiuti speciali, in linea con le moderne strategie volte alla riduzione della produzione dei rifiuti, al loro recupero, alla conservazione della risorsa idrica, all'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Il progetto redatto contiene soluzioni costruttive e gestionali che garantiscono:

- elevati livelli di tutela paesaggistica;
- tendenziale azzeramento dell'utilizzo della risorsa idrica, ottenuto attraverso il completo recupero di tutte le acque, meteoriche e di processo;
- bassissimi livelli di emissioni e nessun impatto sulla matrice suolo;
- facile accessibilità e modeste implicazioni sulla rete viaria esistente;

assicurando l'assolvimento di tutte le esigenze di protezione previste dal Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia.

L'impianto nel suo complesso è costituito dai seguenti settori e relativa potenzialità:

- impianto di lavaggio terreni: 45.000 t/anno;
- impianto di inertizzazione: 40.000 t/anno;
- discarica per rifiuti non più recuperabili: 990.000 mc.

Luoghi di deposito della documentazione: l'intera documentazione tecnica (progetto definitivo, studio di impatto ambientale e documentazione necessaria all'autorizzazione integrata ambientale) è depositata presso:

- PROVINCIA DI BRINDISI - Servizio Ecologia, Settore Rifiuti, p.za S.Teresa,1 (via De Leo, 3) - 72100 BRINDISI

la stessa documentazione è stata depositata anche presso:

- ARPA PUGLIA, Via Galanti, n. 16 -72100 Brindisi;

- COMUNE DI BRINDISI, p.za Matteotti,1 - 72100 BRINDISI;
- ASL DI BRINDISI - Dipartimento Prevenzione, via Napoli, 8 - 72100 BRINDISI

Entro 60 giorni a far data dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della documentazione AIA e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Cecilia Ambiente srl
Il Legale Rappresentante
Ing. Gualtiero Masini

SOCIETA' DANVOIR ENERGIA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto.

SI RENDE NOTO

- che la Società DANVOIR ENERGIA S.r.l., con sede in via del Fervore n° 15 c/o Studio Piazzese, 90141 - Palermo, codice fiscale 09760451006, REA PA-276952, avendo intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione di un elettrodotto interrato MT per la connessione alla rete MT ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., di un impianto di generazione fotovoltaica da circa 1000 kW, ubicato all'interno delle particelle n° 39, 41, 73, 140, 141 del foglio n° 2 del Comune di Copertino (Le)" e dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particelle interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;

- che suddetta linea (elettrodotto interrato di seconda classe) interesserà i Comuni di Copertino (LE), Leverano (LE), Arnesano (LE) e Monteroni di Lecce e, in particolare, collegherà l'impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 1 MW, la cui cabina di consegna si trova al fg 2 p.lla 140 del Comune di Copertino alla linea in Media Tensione denominata "COPERTINO" di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A., secondo la modalità in "derivazione", come previsto dalle STMG di Enel Distribuzione S.p.A. del 08/06/2009 (codice di rintracciabilità T0003750), ai sensi della Delibera AEEG n. 99/08;

- che il tracciato, oggetto della presente comunicazione, si estende per una lunghezza complessiva di circa 3.000 m ed interesserà la seguente unità catastale del Comune di Copertino:
  - fg 2 p.lla 140 di RESTA Luigia nata a San Pietro in Lama il 20/06/1948;
  - Strada Comunale di Lecce;
  - Strada Provinciale n. 119;

  la seguente unità catastale del Comune di Arnesano
  - fg. 15 p.lla 182 di
    - MARROCCO Marcella nata a GALATINA il 20/08/1943;
    - VENTURI Ferdinando nato a GALATINA il 28/07/1934;
    - VENTURI Gloria nata a GALLIPOLI il 23/06/1972;
    - VENTURI Paola nata a GALLIPOLI il 01/11/1970;
  - Strada vecchia Comunale Leverano - Monteroni;

  e la seguente unità catastale del Comune di Monteroni di Lecce
  - fg. 9 p.lla 464 di PAR S.R.L. con sede in LECCE;

- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;

- che le opere elettriche per il collegamento dell'impianto rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art. 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;

- che l'originale della domanda ed il relativo progetto sono disponibili presso i Comuni interessati, a disposizione nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso codesto ufficio tecnico entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Palermo, lì 18/11/2010

L'Amministratore Delegato
Nicholas Josefowitz

SOCIETA' ECOLEVANTE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società "ECOLEVANTE S.p.a.", con sede legale in Santa Croce sull'Arno (Pi), via Lancioni n° 2, e sede operativa in Grottaglie (Ta) alla località "Torre - Caprarica", comunica di aver presentato (in ottemperanza all'art. 5 comma 7 della D.Lgs 59/2005) la richiesta di pronunciamento per l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione di un "Impianto di inertizzazione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi"; nell'area sita nell'agro di Grottaglie (Ta) alla località "Caprarica", riportata in catasto al foglio di mappa n° 83; particelle n° 26/p-104/p-105/p-152 e 153. Il progetto è depositato presso l'Ufficio A.I.A presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, viale delle Magnolie 6/8 Modugno (BA).

ECOLEVANTE S.p.a.

SOCIETA' SERCOLOR

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..

Il sottoscritto Sig. **Serravezza Rocco**, in qualità di rappresentante Legale della Società **Sercolor Srl** con sede legale in **Melissano (LE)**, via Gran Sasso, n.13, P.IVA 03161660752

RENDE NOTO CHE

il giorno 22.11.2010 ha depositato presso l'Autorità competente - Provincia di Lecce, sita in Via Umberto I, 13 73100 Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Servizio Rifiuti, Scarichi Emissioni e Controllo Impianti- Ufficio V.I.A. e A.I.A, la richiesta di avvio del procedimento di procedura integrata di rilascio di A.I.A. e di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in merito all'impianto di zincatura elettrolitica per il trattamento superficiale di metalli localizzato nel territorio comunale di Melissano (Le), in zona P.I.P., alla via Gran Sasso, n.13, in area classificata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Melissano (P.U.G.) "CP1 contesto produttivo esistente (PIP) degli insediamenti industriali e artigianali" e ascritta nel N.C.T. al foglio n.6 p.lla n.1640. Presso il medesimo impianto sono localizzate anche attività accessorie di sabbiatura, verniciatura a polvere e buratto (zincatura di minuteria) non rientranti né nella categoria di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII né nella categoria di cui al punto 3 lettera f dell'allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

Rende altresì noto che copia integrale degli atti, compreso lo studio preliminare ambientale, è stata contestualmente depositata per la consultazione anche presso:

- Comune di Melissano, via Casarano n. 57
- ARPA - Puglia - Dip. Di Lecce, via Miglietta n. 2 -Lecce
- Regione Puglia, Ufficio IPPC/AIA, via delle Magnolie n.6/8 - Modugno Z.I. Bari
- ASL Lecce, via Cezza - Maglie

I principali elaborati del progetto e lo studio preliminare ambientale, come previsto all'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono pubblicati infine anche sul sito web della Provincia di Lecce.

Tali atti sono consultabili entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici suddetti, per la presentazione in forma scritta di eventuali osservazioni o memorie da far pervenire presso Settore Territorio e Ambiente - Servizio Rifiuti, Sca-

richi Emissioni e Controllo Impianti - Provincia di Lecce.

Melissano, lì 22.11.2010

Il rappresentante legale
Rocco Serravezza

PARROCCHIA SACRO CUORE E CAPITOLO METROPOLITANO PRIMAZIALE

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..

La PARROCCHIA SACRO CUORE, con sede a Bari in Corso Cavour n.72, C.F. 80010320721 e il CAPITOLO METROPOLITANO PRIMAZIALE DI BARI, con sede a Bari alla Piazza Arcivescovi Rainaldo e Bisanzio n.14, C.F. 80000370728, informano di aver presentato presso le autorità competenti gli elaborati previsti dall'art.20, co.1, del D.Lgs. 152/06 e sue ss. mm. ed ii. relativi al nuovo Complesso Parrocchiale della Chiesa del Sacro Cuore sito in Bari alla Via Cardassi nn.11-13-15 (ristrutturazione dell'ex Monastero di Santa Scolastica). Gli elaborati di cui innanzi sono disponibili per la consultazione presso gli uffici preposti della Provincia di Bari, Servizio Ambiente, in Via Positano n.4 a Bari (lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00), sul sito web www.provincia.ba.it, nonché presso gli uffici del Comune di Bari in Corso Vittorio Emanuele II, 84. Sarà possibile, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso, presentare osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Parrocchia Sacro Cuore
Legale Rappresentante
Don Giovanni Paccione

Capitolo Metropolitano
Primaziale di Bari Legale Rappresentante
Mons. Angelo Latrofa

VODAFONE OMNITEL

Piano annuale di installazione - modifica impianti di telefonia cellulare.

VODAFONE-OMNITEL N.V.

AVVISA

di avere inoltrato alla regione Puglia il piano annuale di installazione-modifica degli impianti di telefonia cellulare alle province e ai comuni interessati i relativi piani stralcio con contestuale richiesta di pubblicazione sugli albi pretori.

Vodafone inoltre comunica ai sensi dell'art. 9 comma 2, le seguenti integrazioni a piano di modifica:

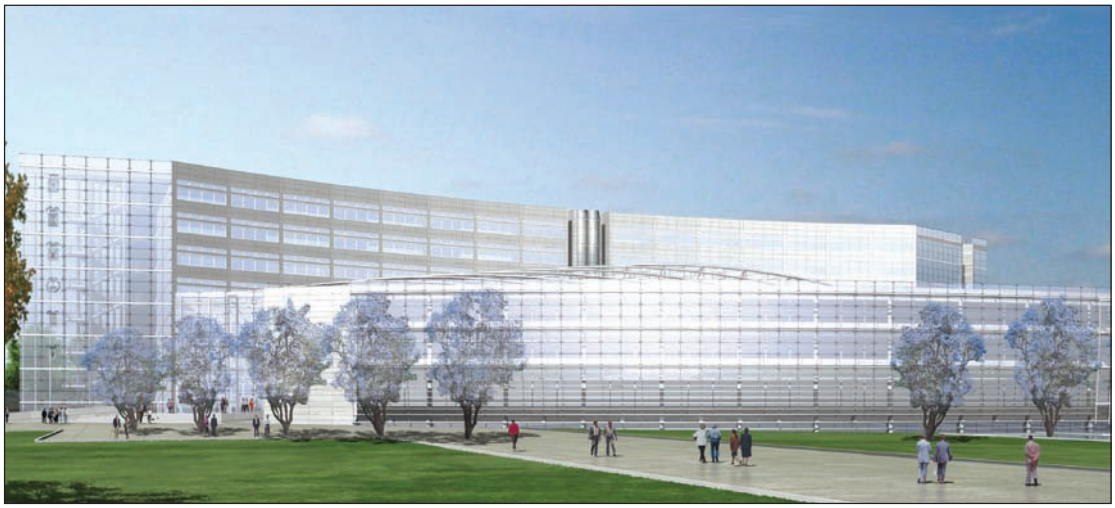
Cod. Fg5458 - San Ferdinando di Puglia (FG) - via Trinitapoli 10; cod. Fg2435 - Cerignola (FG) - piazza Marconi; cod. Ba4731 - Mola di Bari (BA) - s.v. Fontana per San Marco; cod. Br5061 - Fasano (BR) - contrada Ottava; cod. Fg5458 - San Ferdinando di Puglia (FG) - via Trinitapoli 10; cod. Le5541 - Ugento (LE) - via prov. Torre S. Giovanni Felline; cod. Le6060 - Gallipoli (LE) - località Conca d'oro; cod. Le6070 - Taviano (LE) - V.le Magna Grecia - imp. sportivi - Marina Mancaversa; cod. Br839 - San Vito dei Normanni (BR) - via Boemondo Normanno c/o centrale Telecom; cod. Ba842 - Cellamare (BA) - c.da Fornarulo; cod. Ba1700 - Poggiorsini (BA)-c/o Mattatoio Comunale - località Fontanelle; cod. Fg5458 - San Ferdinando di Puglia (FG) - via Trinitapoli 10; cod. Fg5461 - Cerignola (FG) - via Salnitro; cod. Le5841 - Porto Cesareo (LE) - strada dei Bacini; cod. Br3233 - Fasano (BR) - via del Faro 58 - località Torre Canne; cod. Le5665 - Copertino (LE) - c/o stazione ferroviaria sud-est; cod. Le1431 - Gagliano del Capo (LE) - località Paduli; cod. Ba3206 - Modugno (BA) - via Delle Mammole 34 - z.i.; cod. Ba3212 - Modugno (BA) - via dei Muratori, 1 zona ASL; Cod. Ba410- Andria (BA) - via Tommaseo 2/a; cod. Ta302 - Taranto (TA) - via Massafra 99; Cod. Ba4879 - Barletta (BA) - c/o sito Tim in via degli Artigiani 53; cod. Ta5382 - Taranto (TA) - via Mar Grande 7; cod. Ba4866 - Bari (BA) - c/o centrale Telecom via Caldarola 18; cod.

Ba4867 - Bari (BA) - c/o centrale Telecom via Gentile snc; cod. Ta6378 - Taranto (TA) - via per Statte; cod. Ta6379 - Taranto (TA) - via Capecelatro 52; Cod. Ba4891 - Bari (BA) - c/o SRB Tim in via G. Petroni 132/h; cod. Ba4892 - Bari (BA) - c/o SRB Tim strada vicinale del Tesoro 11; cod. Ba4894 - Bari (BA) - c/o SRB Tim in contrada Torricella; cod. Ta6382 - Taranto (TA) - presso SRB Wind c/o via Monteiasi; cod. Le6084 - Vernole (LE) - c/o Acaya Golf Club strada comunale Acaya Mare; cod. Le5815 - Collepasso (LE) - via Ugo Foscolo s.n.c. c/o campo sportivo comunale; cod. Ba4906 - Bari (BA) - via Principe Amedeo 183; cod. Fg2194 - Monteleone di Puglia (FG) - località Valle di Mezzo - contrada Macchia; cod. Fg5318 - Faeto (FG) - Viale dei Peralloni; cod. Fg5301 - Anzano di Puglia (FG) - loc. Bosco - strada Comunale Pila; cod. Fg5285 - Panni (FG) - via Vecchia Panni - Accadia; cod. Fg3191 - San Nicandro Garganico (FG) - località Pontone Grande-Montevergine; cod. Fg5296 - Volturara Appula (FG) - località S. Maria della Sanità; cod. Le5666 - Cutrofiano (LE) - via Ciro Menotti; cod. Le5506 - Zollino (LE) - località Stacchia; cod. Le2551 - Castrignano del Capo (LE) - via Doppia Croce; cod. Le5957 - Scorrano (LE) - via Marco Emilio Scauro 130 - c/o centrale Telecom; cod. Le2387 - Santa Cesarea Terme (LE) - via Roma 173; cod. Ta321 - Taranto (TA) - via Lago Ampollino 24; cod. Fg2202 - Pietramontecorvino (FG) - s.v. Serra la Guardia; cod. Fg2209 - Vieste (FG) - S.P. Mattinata km35 - Lama le Canne - C. Tur. Gattarella; cod. Fg2222 - Roseto Valfortore (FG) - Piazza S. Antonio 1; cod. Fg2374 - Carlantino (FG) - Piazza Municipio; Cod. Ta1071 - Taranto (TA) - via Millo 22; cod. Fg5439 - Foggia (FG) - contrada Manfredini; cod. Fg5466 - Vieste (FG) - loc. Petto - via S. Margherita 7; cod. Fg5478 - Vico del Gargano (FG) - Chiesa di S. Pietro Apostolo - viale S. Pietro 17; cod. Fg5494 - Orsara di Puglia (FG) - contrada Piano Paradiso; cod. Le5516 - Galatina (LE) - via G. Pascoli 7 Galatina (LE); cod. Fg5242 - San Nicandro Garganico (FG) - via Stazio; Cod. Le872 - Tricase (LE) - via Aristide Gabelli; cod. Le5785 - Ugento (LE) - via Monte Cervino Marina di Torre s.g.; cod. Fg5278 - Troia (FG) - via Aldo Moro; cod. Fg860 - Vieste (FG) - via XXIV Maggio s.n.c.; cod. Ba840 - Canosa di Puglia (BA) - c.da San Leucio snc; cod. Fg5324 - Vico del Gargano (FG) - via Gioco delle Palme; cod. Fg1078 - Lesina (FG) - via Carducci 9; cod. Fg1102 - Bovino (FG) - S.P. Bovino-Deliceto contrada Salegna; cod. Ta1130 - Manduria (TA) - via Bizzarri s.n.c.; cod. Ba4880 - Spinazzola (BA) - c/o SRB Tim c.da Turciano.

Piano di installazione

Cod. Ba4696 - Polignano (BA) - presso SRB Wind S.S. 16 km. 832 c.da S. Giovanni; cod. Ba1742 - Ruvo di Puglia (BA) - SP 238 km 26500; cod. Ba4242 - Bisceglie (BA) - strada Vicinale Stradella (suolo comunale); cod. Ba4825 - Bitritto (BA) - piazza La Pira snc c/o proprietà comunale; cod. Ba4914 - Vari (BA) - società Arredo Casa srl; cod. Ba4212 - Polignano a Mare (BA) - contrada Perralla; cod. Ba1486 - Casamassima (BA) - Via Grazia Deledda 3; cod. Fg360 - Foggia (FG) - via Trinitapoli 3/d; cod. Ta867 - Taranto (TA) - via Dante Alighieri 25; cod. Ta4169 - Pulsano (TA) - via delle Canne s.n.c.; cod. Ta326 - Massafra (TA) - via Campania SS7; cod. Ba4221 - Bitritto (BA) - via Modugno; cod. Br2569 - Brindisi (BR) - contrada Mascava; cod. Fg2214 - Vieste (FG) - Loc. Baia dei Campi; cod. Fg5465 - Zapponeta (FG) - S.S. 159 km 0; cod. Le5097 - Lecce (LE) - loc. Torre Chianca; cod. Ta6040 - Leporano (TA) - via Pini; cod. Br1400 - Fasano (BR) - contrada Masciola - Savelletri; cod. Ba4918 - Canosa (BA) - c/o sito Tim ba-095; Cod. Ba4919 - Castellana Grotte (BA) - SP Turi - Castellana snc; cod. Ta5636 - Campomarino (TA) - c/o sito Tim ta-018 contrada Mirante snc; cod. Ta6134 - Pulsano (TA) - c/o sito Tim ta-016; cod. Fg348 - Foggia (FG) - via Mario Natola c/o SRB Tim; cod. Ba4920 - Binetto (BA) - via Garibaldi snc c/o SRB Wind - Binetto (BA); cod. Fg5347 - Sant'Agata di Puglia (FG) - c/o SRB Wind fg-139; cod. Le2363 - Trepuzzi (LE) - c/o SRB Wind le-025; cod. Le6111 - Diso (LE) - c/o SRB Wind le-064; cod. Le6112 - Alessano (LE) - c/o SRB wind le-069; cod. Le4164 - Melendugno (LE) - c/o SRB Wind le-132; cod. Le6110 - Lizzanello (LE) - c/o SRB Wind le-254; cod. Ba4236 - Bari (BA) - indirizzo da definire; cod. Ba4760 - Bari (BA) - indirizzo da definire; cod. Le5547 - Galatone (LE) - indirizzo da Definire; cod. Br5067 - Brindisi (BR) - indirizzo da definire; cod. Ta638 - Martina Franca (TA) - indirizzo da definire; cod. Br5086 - Brindisi (BR) - indirizzo da definire; cod. Le5531 - Lecce (LE) - indirizzo da definire; cod.

Le4962 - Nardò (LE) - indirizzo da Definire; cod. Ta6031 - Martina Franca (TA) - indirizzo da definire; cod. Fg5432 - Lesina (FG) - indirizzo da definire; cod. Ba4752 - Bari (BA) - indirizzo da definire; cod. Ba4922 - Andria (BA) - indirizzo da definire; cod. Br2557 - Ostuni (BR) - indirizzo da definire; cod. Le457 - Lecce (LE) - c/o SRB h3g; cod. Ba5100 - Turi (BA) - indirizzo da definire; cod. Ba5101 - Modugno (BA) - c/o SRB h3g; cod. Fg5349 - Zapponeta (FG) - c/o SRB h3g; cod. Fg2193 - Manfredonia (FG) - c/o SRB h3g; cod. Fg5350 - Vieste (FG) - c/o SRB h3g; cod. Br3494 - Francavilla Fontana (BR) - c/o SRB h3g br-2608; cod. Br340 - Latiano (BR) - c/o SRB h3g br_2618; cod. Ta6136 - Taranto (TA) - c/o SRB h3g ta-5186; cod. Br5075 - Ceglie Messapica (BR) - indirizzo da definire; cod. Br4157 - S. Pietro Vernotico (BR) - c/o SRB H3g br-2635; cod. Fg2183 - Monte Sant'Angelo (FG) - c/o SRB wind fg-171; cod. Ba4924 - Grumo Appula (BA) - c/o SRB wind ba_071; cod. Ba4229 - Gioia del Colle (BA) - strada vicinale Santa Candida; cod. Br4797 - Fasano (BR) - c/o SRB wind br_073; cod. Ba4729 - Bari (BA) - via A. Quaranta 7; cod. Ba4910 - Bari (BA) - via Giovanni XXIII - c/o cred. Italiano; cod. Ba4913 - Bari (BA) - indirizzo da definire; cod. Ba1399 - Bari (BA) - Aeroporto Bari Karol Wojtyla; cod. Br3444 - Fasano (BR) - c/o stadio comunale; cod. Le2561 - Spongano (LE) - via vicinale Monti; cod. Le5985 - Racale (LE) - via Martiri di Marcinelle; cod. Le5986 - Soleto (LE) - Corte S. Nicola n. 5.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza